IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 113
SABATO 16 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA RECESSIONE MORDE. LO STUDIOSO: «PEGGIO DI NOI SOLO IL GIAPPONE»

Economia italiana, mai così male dal 1980

Crolla il Pil: -5,9% nel primo trimestre. Ottimista il premier: «Segnali di miglioramento»

ROMA Il Prodotto interno lordo dell'Italia è calato nei primi tre mesi dell'anno del 5,9% rispetto allo stesso trimestre del 2008. Il calo rispetto al trimestre precedente è del 2,4%. Lo rileva l'Istat, che precisa che dati tanto negativi non si registravano dal 1980. L'economista Marcello De Cecco: «Peggio di noi solo il Giappone». Il premier sceglie l'ottimismo: «Ci sono segnali di miglioramento». Ma l'opposizione lo attacca: «C'è la crisi e intanto il governo si trastulla».

● **Di Stefano** *e* **Furini** *a pagina 3*

IL GOVERNO E LA CRISI

BASTA PACCHE SULLE SPALLE

di ALFREDO RECANATESI

Il dato sul Pil reso pubblico ieri - una caduta del 5,9% su base annua - è il peggiore che l'economia italiana abbia mai registrato ad esclusione degli anni della guerra. E peggiore anche della caduta che hanno registrato gli altri principali Paesi europei, a confermare come da anni la performance del nostro sistema produttivo, in qualsiasi situazione di congiuntura mondiale, è regolarmente e costantemente più bassa di quella degli altri sistemi con i quali possiamo confrontarci. Non ha tutti i torti il Financial Time il quale, quasi a minimizzare l'attuale realtà dell'economia italiana, sostiene che è in sostanziale recessione da almeno dieci anni. Insomma, sia nei tempi di vacche grasse che in tempi di vacche magre, l'Italia comunque arretra nel confronto con gli altri Paesi.

Questi dati si riferiscono al 31 marzo scorso, un mese e mezzo fa. In tempi come questi, sei settimane sono sufficienti per segnare un qualcosa di nuovo; se non una inversione, almeno un rallentamento della caduta. Come abbiamo avuto già modo di rilevare, non mancano indicatori più attuali che consentono qualche misurata speranza che il peggio sia passato non solo nell'economia finanziaria, come i conti delle banche e l'andamento della Borsa confermano ampiamente, ma anche nell'economia della produzione e degli scambi (noli, prezzi delle materie prime, prezzi di molti semilavorati, ecc.). Poter toccare con mano la profondità certa della crisi in atto consentirebbe di fissare una base per la ripartenza. Forse non manca molto perché il punto di minima venga sancito e certificato nelle statistiche ufficiali.

Il che, beninteso, non significherà un superamento della crisi. Tutt'altro.

● *Segue a pagina 2*

Concerto Mtv, stasera 30mila in piazza dell'Unità

Elisabetta Canalis a Trieste. Stasera sarà la protagonista dello show di Mtv — ALLE PAGINE 28 E 29

L'INTERVISTA

Bersani (Pd): «Siamo in mano ai rabdomanti»

dall'inviata ROBERTA GIANI

ROMA «Siamo in mano ai rabdomanti». Pierluigi Bersani, la mente economica del Pd, è preoccupato: il Pil crolla, un peggioramento dei conti pubblici e un milione di nuovi disoccupati sono dietro l'angolo.

● *A pagina 2*

DIPENDENTI PUBBLICI

Passa la riforma voluta da Brunetta: premi a chi merita, via i fannulloni

IL SERVIZIO A PAGINA 4

PORDENONE

Delitto Pedron, chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo "incastrato" dopo 21 anni

IL SERVIZIO A PAGINA 4

CALCIO SERIE B

La Triestina ospita l'Ancona e tenta di "espugnare" il Rocco

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 31

I BARCONI RESPINTI IN LIBIA

L'Onu sui migranti: «Siete responsabili delle conseguenze»

Per la Farnesina il caso-clandestini uno dei temi principali al G8 di Trieste

ROMA L'Onu insiste. L'Italia deve fermare i respingimenti degli immigrati in Libia: «Siete responsabili per le conseguenze dei respingimento», è il secco monito. Ma Maroni replica altrettanto duramente: «Non ci fermiamo». L'incontro tra il rappresentante dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), Lauren Jolles, e il ministro degli Interni italiano non ha placato lo scontro.

La Farnesina fa sapere che a giugno, nel corso del G8 dei ministri degli Esteri in programma a Trieste, quello dei clandestini sarà uno dei temi di maggior rilievo.

● **Viviani** *a pagina 4*

IL MINISTRO A GORIZIA E TRIESTE

L'impegno di Frattini: «Sì a zone franche locali»

GORIZIA Il ministro Franco Frattini (*nella foto a destra*), in visita ieri a Gorizia e a Trieste, si impegna a sostenere l'istituzione di una serie di zone franche locali in Fvg «per abbattere il differenziale transfrontaliero».

● **Comelli** *e* **Urizio** *a pagina 5*

Il libro
«La fortuna non esiste» di Calabresi

Il piccolo Jawad rinato a Trieste

di ROBERTO BERTINETTI

«Dovresti cercare Jawad Joya, sta per laurearsi in Indiana, ha una storia meravigliosa». Mario Calabresi stava raccogliendo materiale per il suo libro dedicato agli americani rinati dopo un rovescio.

● *A pagina 24*

Addio a Susanna l'ultima degli Agnelli

● **Emiliani** *a pagina 6*

SICUREZZA, IL FVG FA DA BATTISTRADA

Entro un mese in azione le ronde regionali

L'assessore Seganti: «I volontari dovranno essere incensurati e iscritti all'albo»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia anticipa il governo Berlusconi in tema di sicurezza. Debutteranno nel giro di un mese le ronde istituite per volontà della Lega Nord e approvate con una legge dal Consiglio regionale. «I volontari per la sicurezza - spiega l'assessore Federica Seganti - sono un elemento chiave per il controllo del territorio. Dovranno essere tutti incensurati e iscritti all'albo».

● **Ballico** *e* **Orsi** *a pagina 10*

PROGETTI AMBIZIOSI PER IL PORTO DI MONFALCONE

Maneschi, maxi-scommessa sul Lisert

MONFALCONE La Compagnia portuale, entrata 10 mesi fa nell'orbita del gruppo Maneschi, punta a estendere il suo controllo sul porto di Monfalcone con un maxi-piano di rilancio fondato sulla gestione diretta di alcuni ormeggi e sull'infrastrutturazione di un'ampia zona della cassa di colmata del Lisert. E la recente nomina alla presidenza di Maurizio Maresca, ex presidente dell'Authority triestina, al posto del dimissionario Franco Romano, è un chiaro segnale che il gruppo triestino intende incidere a fondo sull'intera organizzazione dello scalo monfalconese.

● **Malacrea** *a pagina 11*

Pierluigi Maneschi

Con la moto contro l'auto: muore sul colpo

Tullio Chinese, 56 anni, stava andando a Basovizza: una Volvo gli ha tagliato la strada

La Suzuki di Chinese

TRIESTE La moto è volata via, ma lui è stato catapultato in avanti andando a sbattere con violenza inaudita contro la fiancata dell'auto che in quel momento gli stava tagliando la strada. L'ha piegata con il peso del corpo ed è piombato a terra con la faccia trasformata in una maschera di sangue. Tullio Chinese, 56 anni è morto così ieri pomeriggio mentre stava arrivando l'autoambulanza per prestargli soccorso. I sanitari del «118» hanno fatto anche un estremo tentativo di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. L'incidente è avvenuto sulla statale 14 nel tratto che porta a Basovizza pressoché davanti alla cava Cok. Chinese stava salendo verso il Carso in sella alla sua moto di grossa cilindrata, una Suzuki Intruder 1400.

● **Maranzana** *a pagina 16*

Il caso
Per una partita di beneficenza

La vera Coppa del mondo il 28 maggio esposta a Trieste

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Quel 9 luglio del 2006, a guardarla in televisione fra le mani del capitano azzurro Fabio Cannavaro, buona parte dei tifosi italiani avrà provato un brivido. Ma ciò che è così lontano da sembrare alle volte irraggiungibile, qualche volta può improvvisamente avvicinarsi. Il 28 maggio i triestini potranno vedere dal vivo la Coppa del mondo. Sarà esposta in piazza Unità in occasione di "Un pallone per amico", partita benefica tra poliziotti e giornalisti Rai. Verrà custodita in Questura.

Lippi e la Coppa

● *A pagina 17*

L'INTERVISTA ALL'EX MINISTRO

L'esponente del Pd critica il governo e rilancia l'idea di stanziare ulteriori 15-17 miliardi per la ripresa

Bersani: sulla crisi siamo in mano ai rabdomanti

«Il Pil crolla, il debito sale, un milione di nuovi disoccupati: manca una manovra espansiva»

dall'inviata
ROBERTA GIANI

ROMA «Siamo in mano ai rabdomanti». Pierluigi Bersani, la mente economica del Pd, non nasconde la preoccupazione: il Pil crolla, un peggioramento dei conti pubblici e un milione di nuovi disoccupati sono dietro l'angolo, ma Silvio Berlusconi e i suoi ministri che fanno? I rabdomanti, appunto. O, al massimo, gli psichiatri: «Forniscono letture psicologiche di una crisi reale anziché fare quello che tutti i paesi del mondo civile hanno già fatto: una manovra espansiva».

Si aspettava il crollo del 5,9% del Pil?

Mi aspettavo, al di là dei decimali, un andamento negativo. Siamo di fronte a una crisi reale che, al di là delle chiacchiere e delle elucubrazioni dei nostri psichiatri di governo, ci ha portato a una performance sul Pil molto preoccupante, anche a confronto con la dimensione europea: l'Italia è l'unica con quattro trimestri consecutivi di decremento.

Berlusconi, però, annuncia un miglioramento in corso.

Siamo in mano ai rabdomanti. Il massimo di ottimismo che possiamo permetterci, se vogliamo essere seri, è quello di dire al Paese che ci auguriamo di aver raggiunto il pavimento e di poter risalire gradualmente. Ma, in ogni caso, quel pavimento è talmente basso che rischiamo di trovarci con migliaia e migliaia di pmi al tappeto già nei prossimi mesi e un milione di posti di lavoro in meno tra quest'anno e il prossimo.

La Bce ipotizza una ripresa nel 2010.

Possiamo anche immaginarci una ripresina dello 0,4-0,5 ma non saremo fuori dalle difficoltà. Non riassorbiremo un milione di posti di lavoro con quei dati e quindi interrogarci sugli spiragli all'orizzonte è una perdita di tempo. Oggi dobbiamo fronteggiare la situazione, è già tardi. Purtroppo, però, abbiamo un governo che si preoccupa di verificare il suo consenso ogni settimana ma che, rispetto alla crisi, si limita a trattenere il fiato da un anno.

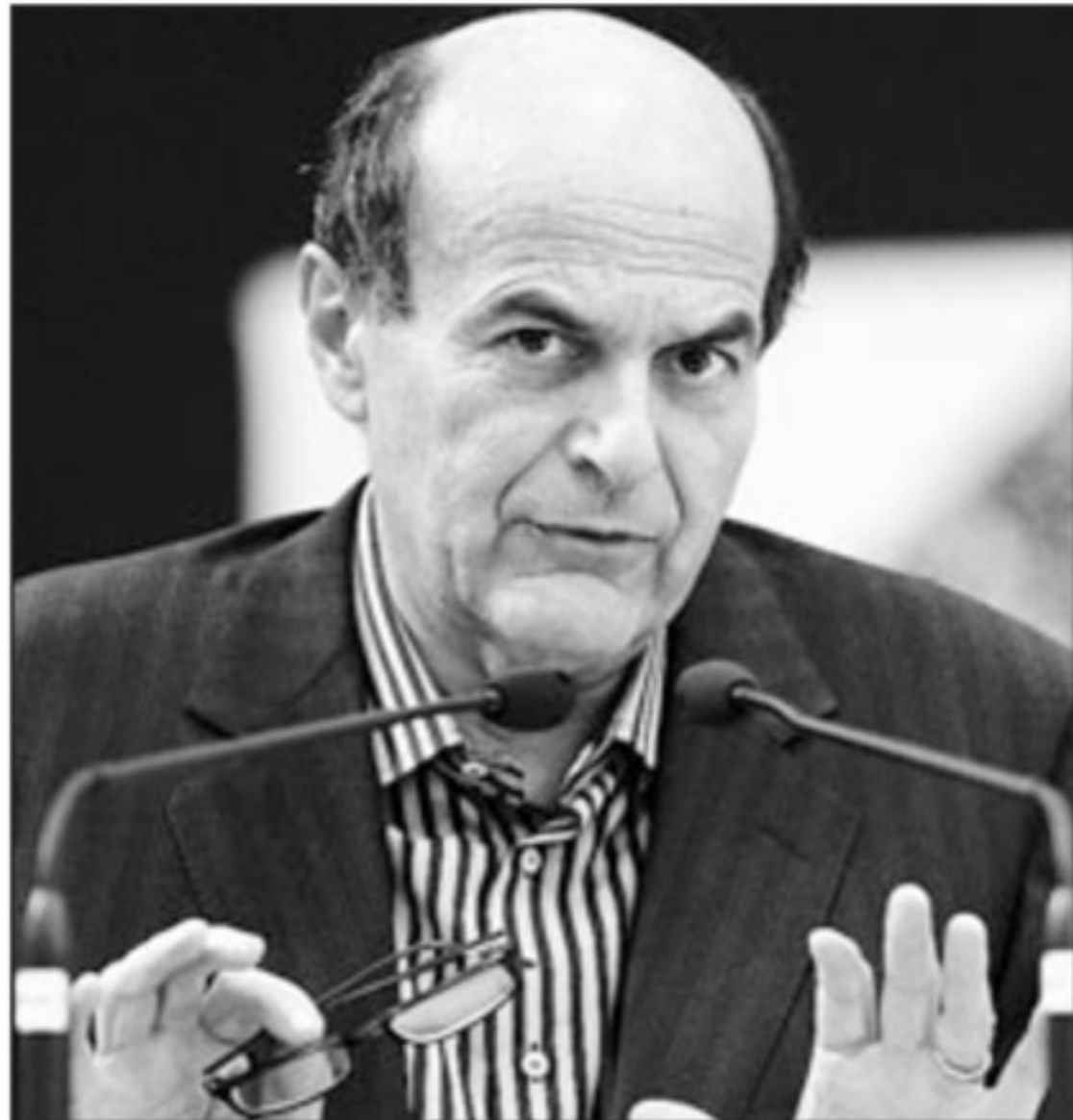
Lei continua a chiedere una manovra anticiclica.

Siamo l'unico paese del mondo conosciuto a non averla ancora fatta e a non aver immesso un po' di liquidità vera per gli ammortizzatori sociali, per le imprese, per i mille cantieri locali. Da almeno sei mesi, inascoltati, chiediamo una manovra di circa 15-17 miliardi, pari a un punto di Pil e a mezzo punto di deficit, riassorbibile in due anni con le misure individuate.

Il governo obietta che il deficit non può aumentare e rivendica le misure anticrisi già adottate.

Il governo non fa altro che presentare mediaticamente l'uno o l'altro intervento, facendo girare sempre le stesse poste di bilancio. E intanto il rischio di un peggioramento dei conti pubblici, senza il benché minimo stimolo all'economia, aumenta: il rapporto deficit/pil è fatto anche di pil e, se si lascia crollare il pil, il deficit non può che crescere.

Il piano casa può servire?

Campa cavallo. Così com'è, non avrà alcuna incidenza immediata sulla congiuntura, è solo propaganda.

L'ex ministro Pd Pierluigi Bersani

Berlusconi dice che è fondamentale infondere fiducia. Vi accuserà di disfattismo.

Prima o poi usciremo dalla crisi. Ma come? Io sono per dare fiducia ma la fiducia deriva dalla serietà dell'analisi.

Stabilimenti Fiat. Claudio Scajola annuncia, con una nota, d'aver ricevuto il sì di Sergio Marchionne a un incontro con governo e sindacati.

Quando ho fatto il ministro dell'Industria, ho sempre risparmiato sulla carta... Per carità, anche le letterine garbate sono importanti, ma il governo avrebbe già dovuto avviare un contatto nelle forme corrette, in modo da ottenere rassicurazioni.

Condivide i timori dei sindacati su possibili tagli?

Non ho dubbi che Marchionne lavori nella piena consapevolezza di quella che è la situazione italiana e la compatibilità. Esiste, tuttavia, una preoccupazione molto diffusa - la mobilitazione dei lavoratori lo confermerà - di cui il governo si sarebbe già dovuto fare carico.

Questione immigrati. Il premier afferma che il presidente Giorgio Napolitano, quando mette in guardia dalla retorica xenofoba, non si riferisce a lui o alla sua maggioranza. A chi si riferisce, allora?

Berlusconi sa sempre a chi o a cosa si riferisce il presidente della Repubblica. Io non mi permetto di dare interpretazioni. Mi raffiguro, però, una maestra delle elementari che deve spiegare alla sua classe multicolore il fatto che il nostro premier non vuole una società multietnica. Che può dire ai suoi alunni?

Il centrodestra vi accusa di voler spalancare le porte a chiunque.

Non sono buonista su questo tema. I problemi ci sono, sono complessi, vanno affrontati. Ma razionalmente. Il premier, perbacco, vedrà chi lavora nelle sue dieci ville? Non si può non ignorare che l'85% dei clandestini sono entrati regolarmente in Italia, che la Bossi-Fini non ha funzionato, che gli sbarchi sono aumentati e 700mila badanti regolari rischiano di ritrovarsi nell'illegalità.

Anche Sergio Chiamparino, però, afferma che il Pd sta regredendo sui clandestini. E lamenta l'assenza di discussione.

Premesso che le discussioni non sono mai abbastanza e che ci possiamo attrezzare per un partito in cui la discussione sia sempre maggiore, il problema dei respingimenti va affrontato in un quadro di legalità. Gli obblighi internazionali vanno rispettati, non aggirati con misure spot e risposte furbesche ed evasive all'Onu.

Franco Frattini chiede un vertice europeo sull'immigrazione e dice che Bruxelles deve fare di più. Condivide?

Condivido, ma noto che queste richieste vengono sempre fatte a ridosso delle elezioni. Perché il governo non si è messo a lavorare prima in sede europea?

A proposito di elezioni: lei dichiara che, andando in giro, coglie segnali positivi nei confronti del Pd. Che risultato si aspetta?

Non faccio cifre. Ma il gradimento che riscontro, onestamente, mi sembra più alto di quello attribuitoci da molti sondaggi e commentatori.

Ritiene che il premier sia in difficoltà? E che le urne possano regalare sorprese?

Credo che il berlusconismo abbia raggiunto la vetta, una sorta di "troppo pieno", dopo un anno di governo. Hanno sparato tutte le cartucce, non hanno lavorato in profondità sull'azione di governo e quindi, siccome i frutti non arriveranno, a un certo punto l'effetto propaganda non basterà più. Quando? Non è facile prevedere i tempi in politica e quindi nemmeno ci provo.

Perché, a suo avviso, Berlusconi continua a fare battute su veline e minorenni?

Quando si cerca di esorcizzare un problema, si ricorre alla battuta.

Torniamo al Pd. Quanti candidati immagina di trovarsi contro al congresso?

Non saprei davvero cosa rispondere! Ma, siccome sarà la prima occasione congressuale, io mi auguro che la coglieremo e torneremo a fare una vera discussione politica. In quel caso, necessariamente, i candidati saranno più d'uno.

Democratici italiani a lezione dai «guru» di Mister Obama

ROMA Money, message, mobilitation. Con tre «M» un semisconosciuto senatore dell'Illinois è diventato Barack Obama presidente degli Stati Uniti e icona dei democratici italiani che sperano di tornare a vincere le elezioni. Ma, se la forza del candidato è difficilmente esportabile, il Pd prova ad imparare gli strumenti del mestiere. Per due giorni due dei «guru» della campagna elettorale del presidente Usa, Ben Self e Dan Thain, hanno spiegato agli italiani come è stato possibile via Internet raggiungere 68 milioni di elettori e raccogliere 500 milioni di dollari da 3,2 milioni di donatori, insomma trasformare l'on-line in motore di partecipazione e quindi di consenso. Giovani, faccia da bravi ragazzi, Ben Self e il britannico Dan Thain sono due dei fondatori del «Blue State Digital», la compagnia incaricata da Obama di curare la parte Internet della sua comunicazione, dal sito, ormai diventato un modello per ogni partito, alla produzione di 1800 video, visti 15 milioni di volte. Ma il vero segreto del successo, alla fine, non è nè l'alta tecnologia nè la creatività. «La tecnologia - chiarisce Self - è un modo per amplificare forme di coinvolgimento e passioni. Se non c'è la passione, la tecnologia serve a poco».

AL SENATO IL DL «ABRUZZO»

Terremoto, il rimborso per la prima casa sarà del 100 per cento

ROMA Il decreto legge «Abruzzo» incassa il primo sì del Senato. Modificato il contributo per la ricostruzione della prima casa: lo Stato pagherà integralmente le spese e gli aiuti saranno a fondo perduto. Il credito di imposta diventa dunque solo una opzione. Arriva poi la zona franca urbana, sempre che l'Europa dia il via libera: per il 2009 vengono stanziati 45 milioni. Spunta anche un mini-aumento sulle accise delle sigarette, approvato nel corso della maratona notturna della commissione Ambiente. Il testo approderà martedì in Aula a Palazzo Madama, ecco le novità.

CONTRIBUTI PRIMA CASA Lo Stato pagherà a fondo perduto e al 100% la ricostruzione e la riparazione della prima casa. L'utilizzo del credito di imposta o del finanziamento agevolato diventa volontario. Il contributo si otterrà solo al netto dei rimborsi assicurativi.

ARRIVA TETTO A MUTUI Lo stato potrà subentrare nei mutui delle persone che hanno subito danni dal terremoto, qualora dovessero richiederlo, per un importo massimo di 150.000 euro. In contemporanea la proprietà dell'immobile passa a Fintecna.

COMUNI POTRANNO RICOMPRARE AREE Entro tre anni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl, 'i Comuni possono riacquistare da Fintecna i diritti di proprietà delle aree oggetto della cessione e non ancora edificate.

MINI RIPARAZIONI Fino a 10 mila euro di contributo per le riparazioni delle case che hanno subito lesioni lievi e un contributo di 2.500 euro per unità abitativa per i lavori condominiali. Si tratta di una proposta presentata dal Pd.

VERIFICHE ANTISISMA Viene 'salvato' il principio dei controlli a tappeto anche sugli immobili. Stop poi alla proroga per l'entrata in vigore delle nuove norme per garantire edifici a prova di terremoto.

I CENTRI STORICI I «piani di ricostruzione del centro storico delle città» saranno messi in campo dai sindaci.

ARRIVA ZONA FRANCA Agevolazioni fiscali per le piccole e micro imprese che lavorano nella provincia dell'Aquila e nei comuni colpiti dal sisma. Perchè possa diventare realtà serve però l'ok dell'Unione europea. Per le pmi abruzzesi, poi arrivano anche ritocchi all'accesso al fondo di garanzia.

SPUNTA MINI RINCARO SU ACCISE SIGARETTE Diciassette milioni per il 2009 e poi dieci all'anno: tanto deve fornire il rialzo delle accise. Le voci coprono spese diverse: la principale è costituita dall'estensione alle imprese agricole dell'accesso al fondo di garanzia per le pmi. Ma nel pacchetto c'è anche una norma che non costa e dunque i rincari dovrebbero essere inferiori alle stime.

Mauro: «Berlusconi risponda a Repubblica invece di minacciare»

ROMA «La storia che ha fatto il giro del mondo resta tutta da chiarire perchè il presidente del Consiglio si sa solo minacciare ma non spiegare. Dunque continueremo a fare domande come se fossimo in un paese normale». Il direttore di Repubblica Ezio Mauro risponde con un editoriale alla nota di palazzo Chigi che aveva accusato il quotidiano di aver architettato una «campagna denigratoria» per aver posto al premier dieci domande a proposito delle parole di Veronica Lario sulle frequentazioni del cavaliere con minorenni. «Ciò che ha detto su questa storia, nei lunghi monologhi mai interrotti da una vera richiesta di chiarimento, cozza fragorosamente con ciò che hanno raccontato gli altri protagonisti e soprattutto con ciò che la moglie sa e ha denunciato», aggiunge Mauro. Sollecitato dai cronisti, il premier non ha voluto commentare l'editoriale del quotidiano di largo Fochetti. Al contrario di Massimo D'Alema. «Trovo del tutto appropriate le domande che la Repubblica ha rivolto al presidente del Consiglio», Berlusconi da una parte «non risponde nel merito e dall'altra manifesta una ben nota intolleranza verso la libertà di quella poca informazione che lui non controlla».

DALLA PRIMA

Basta pacche sulle spalle

Le conseguenze sugli assetti produttivi e sulla occupazione si faranno sentire comunque per anni perché quasi tutti i settori, non solo quello dell'auto, dovranno ristrutturarsi e dimensionarsi su volumi di domanda qualitativamente diversi e quantitativamente più ridotti (basti pensare ai tagli che sono determinati da un credito meno facile e da una ricchezza finanziaria meno rutilante).

Proprio per questo, le pacche sulle spalle che vengono da un governo che crede di poter seminare fiducia solo con parole di incoraggiamento e di speranza non fanno che sottolineare una inerzia per più di un verso esecrabile. Si dice che lo stato della nostra finanza pubblica non consente margini di manovra. È vero, ma questo non giustifica l'inerzia. Infatti, se non altro a motivo della caduta del Pil, gli indici di disavanzo pubblico e di indebitamento statale sono destinati a schizzare verso l'alto. In termini di Pil, per dire, lo stock di debito è destinato a salire ben oltre il 120 per cento. E non parliamo poi di quella che risulterà essere la pressione fiscale. È meglio che questo peggioramento venga notarilmente registrato senza far niente - niente neppure per porre qualche seria premessa per un successivo rientro - oppure che si determini un peggioramento, magari anche più accentuato di quello inerziale, ma per finanziare una politica che incentivi una trasformazione del nostro sistema economico verso livelli medi più alti e redditizi di innovazione e di tecnologia? Anche i più dogmatici tutori dei parametri di Maastricht dovrebbero convenire che un indebitamento più accentuato per realizzare credibili politiche di sviluppo e di rientro negli equilibri finanziari è preferibile a un indebitamento più contenuto, ma con una economia più stagnante e senza prospettive di rientro in tempi accettabili.

Il governo continua a ripetere che l'Italia è stata colpita meno. Ciò è vero solo per il sistema bancario. Per contro, in molti settori le imprese stanno soffrendo di più perché si sono trovate ad affrontare la crisi globale con dimensioni mediamente modeste e muovendo da livelli di produttività già molto bassi. Se non si agisce su questi problemi, una ripresa arriverà da noi solo di rimbalzo, solo dopo aver investito altri Paesi e solo dopo aver saturato la loro capacità produttiva. E non è certo una prospettiva incoraggiante.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 maggio 2009 è stata di 42.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LA RECESSIONE

Nel primo trimestre si è registrata la diminuzione più forte da trent'anni
Vanno male le cose anche in Germania (-6,9%) e malissimo in Russia (-9,5%)

Pil italiano a picco: -5,9%, dato peggiore dal 1980

Il premier Berlusconi: «Ci sono segnali di miglioramento». Il Pd: «Ottimismo fuori luogo»

di GIGI FURINI

MILANO Crolla il prodotto interno lordo, il Pil, la ricchezza prodotta dal sistema Italia. Nel primo trimestre del 2009 il calo è stato del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un crollo mai visto dal 1980, cioè da quando l'Istat effettua le rilevazioni. E c'è stato un calo, del 2,4%, anche rispetto al trimestre precedente (ottobre-dicembre 2008), segno che le cose sono andate ancora peggio rispetto agli ultimi dell'anno scorso, quando la crisi sembrava già pesante.

Davanti a cifre preoccupanti, Silvio Berlusconi rassicura gli italiani: «La crisi esiste, i dati diffusi erano quelli che si sapevano. Siamo nella peggiore crisi mai capitata, ma tutti i contatti con le aziende ci dicono che c'è un miglioramento della situazione». Immediate le repliche dell'opposizione: «Il governo si trastulla».

Ecco, comunque, un po' di cifre. Per l'Istat «il risultato congiunturale del Pil è la sintesi del valore aggiunto dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi». Insomma, non c'è un settore che si salva e se non dovessero intervenire variazioni, alla fine dell'anno avremo un Pil in calo del 4,6%. Il calo del Pil deve essere associato all'aumento del debito pubblico (l'altro ieri stimato dalla Banca d'Italia a 1741 miliardi di euro). E siccome per vedere l'andamento dei conti si calcola il rapporto fra debito e Pil ecco che l'Italia si prepara, nel 2010, a presentare il rapporto peggiore (in Europa) pari al 121%, contro l'87% della Germania che pure, in termini assoluti, presenta un debito più alto di quello italiano.

È importante, nel primo trimestre (sempre rispetto allo stesso periodo 2008), vedere come si sono comportate le economie degli altri Paesi. Vanno malissimo le cose in Russia, dove il calo è stato del 9,5%, seguita dalla Germania (-6,9%) e dalla Romania (-6,4% anche se Bucarest ha avuto 9 anni ininterroti di crescita). Quindi l'Italia (-5,9%), seguita da Olanda (-4,5%), Gran Bretagna, Austria, Francia e Spagna (la media di Eurolandia è -4,6%). Spicca il dato della Grecia, dove il Pil è salito dello 0,3% mentre, fuori dai confini europei, ecco gli Usa (-2,6% nel 2009 rispetto al 2008) Per tornare alle polemiche, ecco Berlusconi aggiungere che «nella crisi il fattore massimo è quello psicologico e, per questo, nostro compito è infondere fiducia e ottimismo». «Il governo sta con le mani in mano aspettando che la crisi passi da sola», gli ribatte Dario Franceschini.

Viene in soccorso a Berlusconi il ministro Brunetta: «Nella seconda metà dell'anno le cose andranno meglio. Ci avvieremo verso tassi negativi più ridotti, che andranno verso lo zero. E poi dallo zero si andrà verso il segno più». Pochi minuti e si fa vivo Massimo D'Alema: «Abbiamo un governo che fa demagogia. Il crollo dell'economia italiana è nettamente superiore alla media europea. C'è veramente motivo di grande preoccupazione, ma il governo è in preda a un delirio di autoglorificazione, forse pensano che per affrontare le malattie bastino le barzellette». Non è d'accordo il ministro degli Esteri, Frattini, che si limita a dire che «la fase drammatica è superata».

Polemizza con il Pd il portavoce del Pdl, Capezzone. Se la prende con Prodi «che aveva aumentato le tasse» senza dire che lui, nel governo Prodi, era eletto con i radicali nella maggioranza di centrosinistra e a capo della Commissione attività produttive della Camera. «Berlusconi - spiega comunque Capezzone - sta affrontando questa crisi mondiale senza mettere le mani nelle tasche degli italiani».

Dalla politica al mondo del lavoro. Per l'ufficio studi della Confcommercio «siamo nella fase più acuta della crisi ma si vede un piccolo risveglio dei consumi mentre cresce il clima di fiducia delle famiglie». Sulla durata della crisi, però, nessuno si sbilancia. Durissimo il giudizio della Cgil. «Nel primo trimestre dell'anno la produzione è scesa del 21% e dunque c'era da aspettasi un calo del Pil. Allarmanti - dice il segretario confederale, Agostino Megale - sono le reazioni a catena sull'occupazione, con 1 milione e 100 mila posti di lavoro in meno, per non parlare dei redditi, degli investimenti e delle entrate dello Stato. Eppure il governo continua a non cambiare rotta».

Preoccupati anche alla Confapi (piccole industrie): «Il calo degli ordini oscilla fra il 30 e il 70% e sul fronte occupazionale resta l'emergenza».

L'INTERVISTA

«Non ci sono soldi per affrontare la crisi»

L'economista De Cecco: «Troppo debito. Peggio di noi solo il Giappone»

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Marcello De Cecco, uno dei più noti storici dell'economia italiana, non vede relazione diretta tra questa crisi e quella degli inizi anni Ottanta. «L'origine di quella crisi, che fu molto profonda, va ricondotta ad una pesante stretta monetaria decisa perché avevamo rilevanti difficoltà a stare nel sistema nonetario europeo. Non cadde solo il Pil, ma anche la produzione industriale e le imprese si ristrutturano espellendo milioni di lavoratori ricorrendo ai prepensionamenti».

Aggravando i conti dell'Inps?

Diciamo delle casse pubbliche attraverso l'Inps. Il costo di quella ristrutturazione venne pagato da chi è rimasto al lavoro. Poi arrivò anche in quel caso una crisi finanziaria, nel 1982. Spero che non si ripeta quello scenario anche se questa crisi, per profondità e velocità, si presenta anche più pesante.

Cioè?

Prenda il caso emblematico dell'abruzzese Sevel, che produce furgoncini. Un'azienda che negli ultimi anni aveva triplicato la forza lavoro e che adesso non ha rinnovato tutti i contratti a termine e ha fatto ricorso alla cassa. Quando la situazione in quell'azienda migliorerà forse potremo dire che la crisi sta volgendo a termine perché si tratta di un bene quasi primario, alla stregua dei consumi di energia, dei pedaggi autostradali o dei noli che sono tutti in pesante flessione.

> «Le entrate sono calate perché c'è tolleranza per l'evasione fiscale. Un modo di fare tipico da Paese del Terzo mondo»

Da noi sembra che manchino le risorse per degli interventi come quelli varati da altre nazioni europee?

I soldi, checché ne dica il governo, purtroppo non ci sono. Il debito che era sceso intorno al 105% del Pil è schizzato al 117%. Peggio di noi c'è solo il Giappone con la differenza che il debito di quel Paese è nelle mani degli stessi cittadini nipponici, mentre il nostro è quasi tutto collocato sui mercati internazionali. Gli incassi stanno diminuendo e quindi l'impressione è che il governo non abbia gli strumenti per intervenire in modo efficace.

Marcello De Cecco

Il 2008, seppur difficile, non era ancora così negativo, soprattutto nella prima parte dell'anno. Cosa ne pensa?

In Italia c'è un certo numero, molto cospicuo, di consulenti fiscali e dato che il pagamento delle imposte può essere procastinato pagando multe non insostenibili c'è un ampia platea di soggetti, aziende, commercianti e piccoli professionisti, che ha deciso di rinviare i versamenti per fare un po' di cassa.

Un ritorno dell'evasione?

Andato via Visco tutti sanno che non c'è una particolare caccia agli evasori e di fatto si sta usando questa strategia di tolleranza come forma di parziale aiuto. È un modo di fare da Paese del Terzo Mondo e ci contraddistingue per politiche che non esiterei a definire balcaniche.

Sarebbero utili anche in Italia interventi diretti per far ripartire il credito al sistema produttivo?

Quello deciso dalla Germania è assolutamente simile a quanto fatto dalla Banca d'Italia nel 1894 con il crac della Banca romana che costrinse l'istituto centrale ad acquistare i titoli riconducibili alle società immobiliari che erano fallite. La situazione delle nostre banche non è la stessa, perché sono molto più in salute e mostrano minori segnali di crisi, ma oggi in difficoltà sono le imprese che non possono ricorrere al credito anche perché i bilanci sono peggiorati drasticamente.

Dovrebbe intervenire lo Stato?

Un intervento di garanzia pubblica potrebbe aiutare a far ripartire investimenti e domanda di credito da parte delle aziende che cercano di rimanere competitive.

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

L'Onu boccia l'Italia: riammettete i migranti

Maroni: «Si va avanti così». La Farnesina: al G8 di Trieste l'Italia chiederà l'impegno della Ue

di MONICA VIVIANI

I ministri Maroni e Frattini chiedono un maggiore aiuto da parte dell'Europa contro i clandestini

ROMA «L'Italia è responsabile per le conseguenze del respingimento» dei migranti, tra i quali vi sono persone «bisognose di protezione». Così l'Onu torna a bocciare la linea del Viminale contro i clandestini e tramite il rappresentante in Italia dell'Alto Commissariato delle nazioni unite per i rifugiati (Unhcr), Laurens Jolles, chiede al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, di sospendere i respingimenti degli immigrati in Libia.

Un appello caduto subito nel vuoto: «I respingimenti andranno avanti». Intanto il ministro degli Esteri Franco Frattini difende la politica del governo e accusa, invece, «le istituzioni europee che finora hanno fatto meno di quanto avrebbero dovuto».

Ma la stessa Farnesina afferma che dell'argomento si discuterà a fine giugno a Trieste durante i lavori del G8. E l'Italia chiederà l'impegno della Ue.

In un incontro al Viminale con il ministro Maroni, Jolles ha ribadito che «la nuova politica inaugurata dal governo si pone in contrasto con il principio del non respingimento sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1951, che trova applicazione anche in acque internazionali».

«Questo fondamentale principio - si legge in un comunicato - non conosce limitazione geografica ed è contenuto anche nella normativa europea e nell'ordinamento giuridico italiano».

Ha quindi reiterato l'appello al governo affinchè i respingimenti siano sospesi. In merito alla possibilità di vagliare in Libia le domande di asilo, il rappresentante dell'Onu ha spiegato che «non vi sono al momento le condizioni necessarie» per svolgere tale attività.

«I respingimenti andranno avanti, così come previsto dall'accordo tra Italia e Libia» ha dal canto suo risposto il ministro dell'Interno secondo il quale le questioni poste devono trovare una soluzione in sede europea e ha proposto la creazione di un tavolo tecnico tra Unione europea, Libia, Italia e Alto commissariato delle Nazioni Unite.

Intanto il ministro Frattini ribadiva che «l'Italia non è affatto isolata» in Europa per le sue politiche contro l'immigrazione clandestina, sono invece «le istituzioni europee che finora hanno fatto meno di quanto avrebbero dovuto».

Gli immigrati clandestini «che arrivano a Lampedusa, non si fermano a Lampedusa: l'80% migra verso Nord, verso altri Paesi europei - ha spiegato - quindi un Paese come l'Italia, ma anche piccoli Paesi come Cipro o Malta, operano interventi di respingimento o di espulsione di immigrati nell'interesse dell'Europa. Ciò detto il diritto dei rifugiati non verrà assolutamente messo in discussione. Le regole che stiamo applicando sono rispettose dei trattati internazionali».

Il titolare della Farnesina ha dunque auspicato che «nel prossimo futuro, vi sia finalmente un'azione decisa da parte delle istituzioni europee».

Per questo l'Italia ha chiesto ufficialmente che di immigrazione ne discuta il prossimo Consiglio europeo, il 18 e 19 giugno.

«Adesso la gente sa che c'è lo Stato. Non c'è rischio di razzismo»: così Umberto Bossi ha poi commentato le nuove norme sull'immigrazione.

«Il mondo cambia usando i criteri della legalità - ha concluso - ce l'hanno a morte con Maroni perché ha fatto la legge sull'immigrazione. La sinistra pensava di trovare nuovi voti facendo arrivare un mucchio di immigrati e di dar loro il voto».

Il ministro Renato Brunetta

DECRETO LEGISLATIVO

«Rivoluzione Brunetta»: via libera del governo

Premiazione del merito, licenziamenti disciplinari e nuova contrattazione

ROMA Premiazione del merito, valutazione delle performance della pubblica amministrazione, responsabilizzazione dei dirigenti e regole per la contrattazione collettiva con la riduzione a due comparti di contrattazione. Ma, anche, una stretta sui provvedimenti disciplinari e sanzioni, con un catalogo di infrazioni particolarmente gravi per le quali è previsto il licenziamento. Sono gli ambiti di intervento del decreto legislativo che attua la legge su produttività, efficienza e trasparenza nella p.a., il cui schema è stato definitivamente licenziato ieri dal Consiglio dei ministri, con lo stralcio della parte relativa alla class action per la tutela giudiziale nei confronti delle inefficienze delle pubbliche amministrazioni.

Merito. Niente più distribuzione a pioggia di benefici. Le nuove norme sulla p.a. puntano infatti ad una distribuzione degli incentivi economici e di carriera più selettivi. Non più del 25%-30% dei dipendenti potrà beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima, e non più della metà potrà goderne in misura ridotta al 50%, mentre ai lavoratori meno meritevoli non sarà corrisposto alcun incentivo.

Contrattazione. Il decreto punta a un processo di convergenza a quello del settore privato, per la contrattazione collettiva nazionale e integrativa. Viene ridotto a due il numero dei comparti di contrattazione e rafforzata l'Aran, l'agenzia per la contrattazione.

Dirigenti. Si rafforza la loro responsabilità e il loro potere di gestione delle risorse umane, anche per l'attribuzione dei premi. Avranno nuovi strumenti ma saranno sanzionati, anche economicamente, se non svolgeranno bene il proprio lavoro.

Licenziamenti, assenze e sanzioni. Per il controllo delle assenze sono confermate le misure già introdotte e sono previsti vari tipi di sanzioni per i casi di false attestazioni di presenze o di falsi certificati medici: licenziamento disciplinare e obbligo del risarcimento del danno e creazione di una specifica fattispecie di reato per il dipendente stesso e per gli eventuali complici, compreso il medico. Per il medico, c'è anche la radiazione dall'albo professionale. E inoltre previsto il licenziamento per ripetizione di assenze ingiustificate; per ingiustificato rifiuto di trasferimento; per false dichiarazioni ai fini dell'assunzione o della progressione in carriera; per prolungato insufficiente rendimento.

TRIESTE: CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO DEL PORDENONESE DAVID ROSSET

I pm: «Uccise a 14 anni la baby-sitter» Ora ne ha 35 e il test del Dna lo incastra

Annalaura Pedron

TRIESTE È il movente passionale ad aver spinto, secondo l'accusa, l'allora 14enne David Rosset a togliere la vita ad Annalaura Pedron, la baby sitter pordenonese trovata morta il 2 febbraio 1988 in un appartamento di via Colvera. Lo esplicita la Procura del tribunale per i minorenni di Trieste nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti del 35enne.

I pubblici ministeri Valentina Bossi e Chiara De Grassi hanno chiesto il rinvio a giudizio per Rosset, ritenuto il responsabile dell'omicidio della ragazza, avvenuto nell'abitazione in cui lei si occupava di un bimbo piccolo.

IL DELITTO Secondo la Procura, Rosset avrebbe ucciso Annalaura strangolandola. Le avrebbe stretto intorno al collo con forza un pezzo di nastro adesivo telato o un laccio o, in alternativa, un altro analogo strumento. Una forza tale da strappare per sempre la giovane alla vita.

IL MOVENTE Il giovane, che all'epoca non aveva compiuto ancora 15 anni, si sarebbe infatuato della baby sitter. Un'ipotesi che viene avvalorata e rafforzata dai pm triestini. Quel 2 febbraio di 21 anni fa il giovane avrebbe raggiunto la Pedron nell'appartamento della famiglia De Gottardo-Giorgi, al quarto piano di via Colvera 4 dove la ragazza stava lavorando come baby sitter, per tentare un approccio sessuale. Dopo aver provato ad avvicinarla fisicamente, avrebbe ricevuto un netto rifiuto da parte della ragazza. Da qui la reazione violenta, temendo anche una possibile denuncia della baby sitter.

LE AGGRAVANTI Secondo la Procura dei minori, Rosset avrebbe commesso l'omicidio per cercare di porre in essere, con violenza e minacce, atti di libidine verso la 21enne. Allo stesso tempo, avrebbe cercato di nascondere le tracce del suo comportamento o, in ogni caso, di assicurarsi l'impunità. Per paura che Annalaura potesse raccontare a qualcuno quello che era successo nell'appartamento di via Colvera, il giovane l'avrebbe strangolata fino ad ucciderla.

L'accusa definisce «abietti» e «futili» le motivazioni che avrebbero portato l'allora adolescente di Pordenone ad aggredire la giovane, che non sarebbe stata in grado di difendersi a causa del nastro adesivo o del laccio che Rosset le avrebbe stretto in gola.

L'ORA Nell'avviso di conclusione delle indagini, i pubblici ministeri del tribunale dei minorenni hanno ipotizzato che il delitto potesse essere stato commesso in un'ora compresa tra le 9 e le 10. *(l.p.)*

Come funziona il test del Dna

1 Il Dna è prelevato da sangue, capelli, saliva, sperma o altri tessuti organici ritrovati sulla scena del crimine

2 Tramite particolari enzimi viene tagliato in specifici punti formando frammenti di diversa lunghezza

3 Questi sono messi in una sostanza gelatinosa situata in un campo elettrico

si muovono verso il polo positivo: i più piccoli e leggeri sono più veloci

I frammenti sono carichi negativamente

4 Distribuiti così lungo una linea, i segmenti sono catturati tramite una membrana di nailon caricata positivamente

5 Dopo essere stati marcati con sostanze radioattive, sono impressi su una lastra radiografica

6 L'impronta viene quindi confrontata con quella ottenuta con lo stesso procedimento dal Dna del sospettato

INNOCENTE

CAMPIONE

COLPEVOLE

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

TRIBUNALE DI NAPOLI

Calciopoli, 3mila telefonate al processo contro Moggi

NAPOLI Contro Moggi i pm di Calciopoli Narducci e Beatrice potranno contare su tremila telefonate e 50 testimoni. Lo ha stabilito la nona sezione del tribunale di Napoli che ieri si è pronunciata sulle richieste di ammissione delle prove avanzate dall'accusa nel processo a Moggi e ai suoi «seguaci». Il tribunale ha ammesso l'acquisizione delle intercettazioni telefoniche e dei tabulati relativi alle conversazioni avvenute utilizzando le schede sim estere che l'ex dg della Juventus avrebbe fornito a arbitri e designatori. Secondo i giudici dovranno essere ascoltati cento testi, divisi in egual numero tra quelli indicati dai pm e quelli indicati da Moggi. Una cifra di gran lunga inferiore a quella che entrambe le parti, soprattutto la difesa, avevano presentato. Se durante il dibattimento si rendesse necessario l'interrogatorio di altre persone il tribunale si è riservato di valutare le richieste. Una cinquantina sono pure i testi ammessi dal tribunale e indicati dai legali degli altri imputati.

RESA DEI CONTI TRA CLAN

La mafia torna a sparare, due morti nel Palermitano

PALERMO I killer li hanno colti di sorpresa. Gaspare Zucchetto, uomo del capomafia di Misilmeri Nino Spera, e il suo guardaspalle, Paolo Lo Gerfo, non hanno fatto in tempo neppure a tirar fuori le pistole che, ormai da mesi, portavano addosso. Freddati da un commando ben organizzato, sono morti, ieri mattina, nelle campagne di Misilmeri, paese del palermitano. Solo ferito il ragazzo che era in compagnia delle vittime, Ivan Sciacca, figlio di un brigadiere dei carabinieri, unico testimone oculare del delitto. Gli inquirenti non hanno dubbi sulla matrice mafiosa del duplice omicidio. Le modalità dell'agguato e i precedenti penali delle vittime fanno pensare a una vera e propria esecuzione che avrebbe sullo sfondo la lotta per il controllo del territorio, ingaggiata tra le diverse fazioni di Cosa nostra dopo l'arresto di Spera.

AGRIGENTO

Sesso troppo rumoroso: scoppia la lite tra i vicini

AGRIGENTO Gemiti, urla e grida: l'ennesima performance di «sesso focoso» di una coppia siciliana ha scatenato la riprovazione dei vicini che stavolta hanno chiamato i carabinieri. È successo nel centro storico di Licata. La vicenda ha visto come protagonista una coppia regolarmente sposata (lei 35 anni, lui 40) che ha l'abitudine di tenere le finestre aperte anche mentre si scambia rumorose effusioni amorose. La goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha fatto scoppiare la lite è arrivata l'altro pomeriggio: ennesima lezione di sesso «a tutto volume» per l'intero condominio che è ricorso alla forza pubblica per calmare i bollenti spiriti dei vicini.

IL CASO DESCRITTO DA UN DOCENTE DELL'ATENEO DI TRIESTE

Lo smemorato che si ricorda tutto

ROMA «Il primo giorno d'estate del 1979 indossavo un paio di pantaloncini rossi e una maglietta bianca, mentre nel lontano 13 marzo del 1976 ricordo perfettamente di essere andato a pesca»: a parlare non è una persona con la memoria da elefante, ma un uomo colpito da amnesia, anzi da quella che è stata battezzata per l'occasione ipermnesia confabulatoria: l'uomo, 68 anni e privo di lesioni cerebrali, ha perso la memoria ma è fermamente convinto di ricordare nel dettaglio ogni giorno della sua vita.

Lo strano caso è stato descritto da Gianfranco Dalla Barba, da 20 anni in Francia presso l'Inserm Pavillon Claude Bernard Hopital de la Salpetriere di Parigi e da due anni docente presso l'università di Trieste, nonchè medaglia d'oro alla sciabola alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984 e poi bronzo a Seul.

Secondo quanto riferito sulla rivista Cortex il suo paziente, LM ex magazziniere presso una compagnia aerea, sostiene di ricordarsi esattamente quello che ha fatto un qualunque giorno di 20 anni fa, atteggiamento del tutto inconsueto perché normalmente alla domanda «cosa hai fatto il 13 marzo del 1986» tutti rispondiamo sempre «non lo so».

Il paziente non è assolutamente cosciente del proprio disturbo, ha spiegato Dalla Barba, e in più pretende di ricordare cose che né persone sane né persone con normali forme di amnesia confabulatoria come la sua dicono di ricordare.

Si tratta di un caso unico, ha aggiunto lo scienziato, che però «porta ulteriore sostegno alla mia teoria che c'è indipendenza tra memoria e coscienza, dimostra che ricordare è uno stato di coscienza specifico, che io chiamo «Coscienza temporale» che può non aver niente a che fare con ciò che è accaduto in realtà».

A LM, un passato di alcolista, è stata diagnosticata la sindrome di Korsakoff, una condizione caratterizzata da grave amnesia e confabulazione, ovvero produzione di falsi ricordi e completa inconsapevolezza della propria perdita di memoria.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IN REGIONE

Frattini e il sindaco di Trieste, Dipiazza, con Menia e Gottardo ripresi in piazza Unità

Il ministro degli Esteri Franco Frattini e il senatore Giovanni Collino durante la visita a Gorizia

IMPEGNO PER LE AREE DEL CONFINE ORIENTALE, COMPRESA L'AREA DI TARVISIO

Frattini: «Zone franche locali nel Friuli Venezia Giulia»

«L'obiettivo è abbattere il differenziale transfrontaliero soprattutto sul fronte fiscale». Un vertice a Roma

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Zone franche locali in Friuli Venezia Giulia per «abbattere il differenziale transfrontaliero, soprattutto sul fronte fiscale». A prospettarle il ministro degli Esteri Franco Frattini, a margine della visita di ieri a Gorizia e Trieste, aprendo alle molteplici richieste giunte sulla questione da parte degli enti locali, alla luce delle pesantissime ricadute che la cancellazione delle agevolazioni ha comportato per il tessuto economico. «L'Unione europea su questo punto è particolarmente rigida – ha osservato – tuttavia, credo che degli aiuti mirati che non stravolgano il mercato interno ma che ne limino le differenze tuttora esistenti possano essere adottati. Non appena queste misure saranno disponibili il Friuli Venezia Giulia sarà una delle prime aree dove queste saranno assunte».

Oltre alla striscia confinaria giuliana, Frattini ha evidenziato che anche Tarvisio «meriterebbe» l'attivazione di una zona franca locale. Frattini, inoltre, proprio nel corso dell'incontro con il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ha fatto mettere in programma alla Farnesina un incontro per discutere la questione.

«Indirizzandoli a particolari settori – ha aggiunto – soprattutto alla luce di questo momento di particolare difficoltà per l'economia, ci sono delle buone ragioni per adottare aiuti specifici».

Sempre Frattini, poi, ha ricordato come sia in dirittura finale, in Parlamento, la legge istitutiva dell'Euroregione.

«La proposta che abbiamo presentato alle camere sta per essere licenziata – ha rimarcato fiducioso -. Abbiamo già ricevuto le candidature del Veneto, dello stesso Friuli Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia e siamo determinati a portare avanti questo progetto».

Infine, è arrivata una presa di posizione contro il fenomeno (annoso) del lavoro nero transfrontaliero che, stando alle ultime stime disponibili, rese note dalle sigle sindacali italiane e d'oltreconfine, coinvolge circa 5mila tra sloveni e croati che ogni giorno attraversano raggiungono le province di Gorizia e Trieste per essere impiegate principalmente nel settore dell'edilizia e dell'assistenza famigliare. «Si tratta di un problema che va contrastato con forza perchè penalizza imprenditori e aziende che rispettano le regole – ha evidenziato -. Il ministro del Welfare Sacconi sul tema del lavoro nero ha fatto e sta facendo molto. E' inaccettabile sfruttare la libertà di circolazione per aggirare le norme: così viene distorta la concorrenza».

Il ministro a Gorizia: «Migliorare i servizi sanitari degli Stati più poveri»

GORIZIA Migliorare i servizi sanitari delle regioni più povere del globo e renderli più equi e sostenibili, attivare sinergie e protocolli per contrastare eventuali pandemie, sviluppare un approccio multisettoriale capace di contrastare la povertà e migliorare contestualmente le condizioni di salute dei paesi in via di sviluppo e aumentare le risorse economiche finora messe a disposizione per queste iniziative.

Sono questi i quattro punti del documento sulla sanità che l'Italia presenterà al G8 dell'Aquila, il prossimo luglio. Li ha illustrati il ministro degli Esteri Frattini, aprendo ieri a Gorizia il convegno «Confini e salute pubblica», promosso dal Consiglio economico-sociale dell'Onu e dall'Istituto internazionale di sociologia.

«Nel corso del summit organizzeremo uno specifico momento di riflessione sui cruciali temi della salute pubblica – ha spiegato Frattini - in particolare, sottolineeremo come la priorità consista nell'abbattimento della mortalità infantile e nel contrasto all'Hiv, alla tubercolosi e alla malaria». Temi che non saranno affrontati solo dagli otto grandi della Terra. «Ne discuteremo coinvolgendo da vicino Cina, India, Sudamerica, Sudafrica e, per la prima volta, anche l'Egitto. Dobbiamo fare di più sul piano della cooperazione internazionale – ha anticipato il numero uno della Farnesina - l'obiettivo è garantire un accesso equo alle risorse sanitarie nei Paesi più poveri, rendendone le condizioni di vita più accettabili. In questo modo si contrasterebbe anche il fenomeno dell'immigrazione clandestina e si potrebbero prevenire in modo più efficace possibili pandemie». Il riferimento di Frattini riguardava ovviamente l'influenza A, che nel giro di pochissimi giorni dal Messico ha finito per interessare l'intero pianeta e «le zone di confine – ha osservato il ministro – sono state quelle che per prime si sono dovute confrontare con gli effetti di questo fenomeno».

A tal proposito, a margine del convegno un'analisi importante del problema è arrivata proprio dalla studiosa messicana Maria Teresa Cerqueira, dell'Organizzazione panamericana della Sanità. «Al momento il quadro non è ancora chiaro – ha detto l'esperta, provando a fare un punto della situazione – e non possiamo in alcun modo affermare che il peggio è effettivamente passato». Non si tratta dell'unico dubbio, tutt'altro.

Altri, ha aggiunto la Cerqueira «riguardano la stessa origine del virus: nei giorni scorsi si è parlato di una dispersione infettiva partita da un laboratorio ma al momento non ci sono riscontri precisi e l'origine del virus resta misteriosa». La studiosa centroamericana, però, ha analizzato la questione anche con un approccio diverso.

«Quanto è accaduto ha permesso a tutti noi di prendere consapevolezza di cosa significhi una contaminazione globale. Una consapevolezza che deve spingerci a lavorare per trovare protocolli e soluzioni comuni per la gestione di questo genere di crisi».

E in questo senso, il documento finale del vertice isontino che sarà stilato oggi dovrebbe contenere riferimenti precisi alla gestione di queste dinamiche. *(n.c.)*

IL TRATTATO DI SCHENGEN SARÀ SOSPESO

Ripristinati i controlli ai confini durante il G8 di Trieste a giugno

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Stop alla libera circolazione in corrispondenza del G8 di giugno a Trieste. Lo ha annunciato il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, nel corso della sua visita di ieri in Friuli Venezia Giulia.

La sospensione del trattato di Schengen, ha spiegato il titolare della Farnesina, «è una prassi che è stata sempre attuata in occasione di vertici internazionali – ha aggiunto Frattini – per ragioni di sicurezza. In genere il trattato viene sospeso qualche settimana prima del G8 (che si svolgerà a L'Aquila nel mese di luglio, ndr). Il periodo partirà con il G8 Esteri in programma a Trieste il 25 e 26 giugno».

Frattini ha iniziato la sua giornata in Regione a Gorizia, dove ha preso parte alla conferenza sulla sanità organizzata dall'Isig, per poi spostarsi ad Aquileia per una visita privata alla basilica quindi, accompagnato dal senatore e candidato alle europee, Giovanni Collino, e dal coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, si è recato al laboratorio di Sincrotrone di Basovizza dove ha visitato la sala sperimentale dell'anello di Elettra, insieme al presidente di Sincrotrone Trieste, Rizzuto. Il ministro degli esteri Franco Frattini ha toccato anche la importante e molto attuale questione relativa all'ingresso della Croazia nell'Unione europea chiedendo «flessibilità alla Slovenia verso cui siamo solidali ma che ha goduto della stessa flessibilità che ora le si chiede al momento del suo ingresso nell'Ue».

In chiusura di giornata il ministro Frattini è stato ricevuto in Municipio dal sindaco Roberto Dipiazza insieme al presidente del Comitato delle Regioni Luc Van den Brande e anche al primo cittadino della città polacca di Lodz, Jerzi Kropiwnicki.

Quest'ultimo ha poi consegnato al primo cittadino di Trieste la più grande bandiera europea, un enorme vessillo blu con le dodici stelle gialle di trenta metri per venti, che è stato sostenuto e dispiegato in piazza Unità d'Italia con l'apporto di un centinaio di volontari. Il sindaco ha quindi voluto illustrare e sottolineare le potenzialità e le prospettive di Trieste, legate allo sviluppo del suo sistema portuale, ma anche ai settori della ricerca scientifica e del terziario avanzato.

Il sindaco Roberto Dipiazza ha quindi donato al Ministro degli Esteri Franco Frattini il sigillo della città giuliana e el presidente del Comitato delle Regioni e al sindaco di Lodz una targa con lo stemma di Trieste.

«Il Laboratorio Sincrotrone di Trieste esempio per l'Europa e per il mondo»

TRIESTE Per il ministro degli Esteri, Frattini, il Sincrotrone di Trieste è «un vero esempio europeo e mondiale». Lo ha affermato nel corso della visita al consorzio di ricerche sul Carso. Accolto da Rizzuto, presidente della Società e chairman del Forum europeo delle infrastrutture di Ricerca (Esfri), Frattini è stato accompagnato nella hall sperimentale del Laboratorio dove ha incontrato alcuni ricercatori italiani e stranieri, al lavoro sulle «linee di luce» di Elettra. Rizzuto ha ricordato che ogni anno si rivolgono ad Elettra più di mille ricercatori, per la maggior parte stranieri.

«Tra Slovenia e Croazia vinca lo spirito europeo»

La Farnesina ribadisce: «Lubiana deve avere maggiore flessibilità»

GORIZIA Sul contenzioso marittimo tra Lubiana e Zagabria l'Italia spera che «la Slovenia sia flessibile in spirito europeo». Lo ha detto il Ministro degli Esteri, Franco Frattini commentando i rapporti tra i due Paesi, in particolare, le difficoltà che Lubiana pone all'ingresso di Zagabria nell'Unione Europea. «C'è una proposta della Commissione Europea che io credo - ha detto Frattini - meriti di essere accettata. È una proposta che va incontro alle giuste preoccupazioni slovene di avere una considerazione per l'accesso al mare aperto in Adriatico, ma al tempo stesso alle preoccupazioni croate di non vedere bloccati 12 capitoli solamente per una questione bilaterale».

«L'Europa è tutta insieme - ha spiegato Frattini - a incoraggiare entrambi le parti. Noi siamo solidali con la Slovenia che è un Paese europeo ma siamo anche solidali verso le giuste aspirazioni della Croazia affinchè entri finalmente nel 2010 nell'Unione Europea».

Frattini ha poi ricordato che una proposta italiana sulla questione «c'è già stata. Abbiamo contribuito all'aggiustamento e alla limatura dei testi che ci sono - ha aggiunto - ma abbiamo preferito collaborare con la Commissione Europea, anche se io sono quasi quotidianamente in contatto con entrambi».

Intanto proprio ieri a Lubiana anche il Comitato esteri del Parlamento sloveno ha dato il suo sì condizionato alla proposta del commissario europeo Olli Rehn su come risolvere il contenzioso confinario tra Lubiana e Zagabria in modo che la Slovenia sblocchi il processo di adesione della Croazia all'Unione europea. Le osservazioni slovene alla proposta di Rehn sono comunque tante e tali che difficilmente la Commissione europea, ma soprattutto Zagabria - che ha accolto formalmente l'iniziativa di Rehn senza alcuna correzione – potranno accettarle. Rehn sarà informato ufficialmente della risposta di Lubiana nei prossimi giorni e ne discuterà con il ministro degli esteri sloveno Samuel Zbogar già lunedì a Bruxelles.

Borut Pahor

Non è stata però ancora definita la data di un eventuale nuovo incontro a tre tra Rehn, Zbogar e il ministro degli esteri croato Gordan Jandrokovic. Nei giorni scorsi il premier Borut Pahor e il capodiplomazia Zbogar non hanno voluto sbilanciarsi sugli emandamenti alla proposta di Rehn, ma è certo che le osservazioni sono perlomeno cinque. Primo: la Slovenia vuole che si affrontino congiuntamente la questione del confine marittimo e di quello terrestre, compreso il problema dell'accesso alle acque internazionali; secondo, Lubiana chiede che nel decidere si adotti il principio «ex aequo et bono», vale a dire che gli arbitri prendano in considerazione anche altri fattori, come la storia, e non solo il diritto internazionale; terzo, chiede una composizione del gruppo arbitrale che dia più peso ai due stati coinvolti nel contenzioso; quarto, è disposta a sbloccare il negoziato di adesione della Croazia all'Unione europea solo dopo che l'eventuale accordo sull'arbitrato sarà ratificato dai due Parlamenti e, quinto, chiede che si preveda anche il ricorso alla mediazione qualora la strada dell'arbitrato dovesse rivelarsi impraticabile. Zagabria ha già fatto sapere di non essere disposta ad alcuna modifica della proposta di Rehn. Quello è già un compromesso, è convinta la parte croata, per cui le opzioni erano soltanto due, prendere o lasciare, senza altro spazio di manovra.

APPELLO

«Possibili due Stati, nessuno neghi la Shoah»

TEL AVIV Per il Papa il «muro» che ha visto a Betlemme è «una delle visioni più tristi» del viaggio in Medio oriente. E chiede un «futuro in cui i popoli della Terrasanta possano vivere insieme in pace e armonia senza bisogno di tali strumenti di sicurezza e separazione, ma piuttosto rispettandosi e avendo fiducia l'uno nell'altro, e rinunciando a ogni forma di violenza e di aggressione». Lo ha detto congedandosi da Israele. Ha anche osservato «come sia difficile il compito» di Israele e della Autorità nazionale palestinese». Ma il Papa ha dato un segnale preciso: due Stati in Terra Santa possono coesistere.

Benedetto XVI inginocchiato in preghiera al Santo Sepolcro

SUCCESSO DELLA VISITA IN MEDIO ORIENTE. PERES: «HA TOCCATO I NOSTRI CUORI»

Il Papa saluta la Terrasanta: «Mai più muri»

Per il volo che lo ha riportato a Roma dopo il viaggio in Terra Santa al Papa è stata assegnata anche una carta d'imbarco della compagnia di bandiera israeliana El Al. Durante il volo inoltre Benedetto XVI ha salutato e scambiato qualche parola con la giornalista del canale inglese di Al Jazeera, Barbara Serra, la prima reporter della testata a partecipare a un volo papale.

All'arrivo all'aeroporto militare di Ciampino, Papa Benedetto XVI è stato accolto, a nome del Governo, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

Con un senso di commozione i dirigenti di Israele si sono accomiatati all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv da papa Benedetto XVI, al termine di una visita di cinque giorni in cui c'erano stati anche momenti di incomprensione e di delusione.

Il capo dello Stato Shimon Peres ha assicurato che le parole del Papa sulla necessità di non dimenticare mai la Shoah e di combattere l'antisemitismo «hanno toccato i nostri cuori e le nostre menti». Il Pontefice, da parte sua, ha ricordato la sua visita al campo di sterminio di Auschwitz, «dove così tanti ebrei - madri, padri, mariti, mogli, fratelli, sorelle, amici - furono brutalmente sterminati sotto un regime ateo che propagandava una ideologia di antisemitismo e di odio».

Parole forti, da entrambi le parti, a conclusione di una visita che secondo Peres ha contribuito a rafforzare la relazioni fra Israele e il Vaticano, e fra il mondo ebraico e centinaia di milioni di fedeli cristiani nel mondo. Benedetto XVI, da parte sua, ha ricordato che pochi giorni fa, nella residenza presidenziale a Gerusalemme, ha piantato assieme con Peres un albero di ulivo.

Per una settimana la presenza del Papa ha dominato l'agenda degli israeliani suscitando, in una società molto composita e politicizzata, reazioni contrastanti e diversificate.

Secondo alcuni, specialmente fra gli ebrei ortodossi, meglio sarebbe stato annettere alla visita un profilo più basso. In definitiva ha prevalso la linea governativa di grande apertura, basata su considerazioni realistiche: ossia sulla importanza prioritaria per Israele di stringere ulteriormente le relazioni con la Santa Sede e con i cristiani nel mondo, anche per le implicazioni politiche internazionali. Ad esempio, nella lotta al negazionismo della Shoah.

Riferendosi poi alla autorità morale del Papa, Peres ha rilevato, che «oggi i leader politici e spirituali sono di fronte a una grande sfida: come separare la religione dal terrorismo».

LUTTO NELLA DINASTIA DI TORINO

Addio a Susanna Agnelli, sorella dell'Avvocato

Prima donna ministro degli Esteri. Raccontò la saga di famiglia in «Vestivamo alla marinara»

ROMA È morta Susanna Agnelli. La sorella dell'Avvocato Gianni Agnelli e di Umberto (scomparsi tutti e due), che tutti in famiglia chiamavano Suni, aveva da poco compiuto 87 anni. Era ricoverata al Policlinico Gemelli per i postumi di un intervento chirurgico, dopo la rottura del femore. È stata ministro degli Esteri durante il governo Dini (prima donna al vertice della Farnesina) ed attualmente era presidente di Telethon. Fu anche sindaco per dieci anni di Monte Argentario, dove si distinse nelle battaglie per la difesa del territorio. Dopo l'intervento al femore, al quale era stata sottoposta dopo una caduta domestica, Susanna Agnelli non si era più ripresa a causa di diverse complicazioni. Suni era stata ricoverata al Gemelli circa un mese fa. Scrisse nel '75 *Vestivamo alla marinara*, un libro in cui raccontava la saga della famiglia più famosa d'Italia.

Ben descritta dalle parole della governante inglese: «Vestivamo sempre alla marinara: blu d'inverno, bianco e blu a mezza stagione e bianca in estate. Per pranzo ci mettevamo il vestito elegante e le calze di seta corte. Mio fratello Gianni si metteva un'altra marinara»: il privilegio di nascere in una ricca e famosa famiglia si paga e Susanna Agnelli, nel suo best seller racconta come i bambini Agnelli non potessero comportarsi come tutti gli altri. «Don't forget you are an Agnelli» era il monito della severa istitutrice inglese, Miss Parker. Dopo la scomparsa di Gianni Agnelli era lei a rappresentare lo stile della «casa regnante» di Torino.

«Alta, capelli grigi, sempre abbronzata, sguardo chiaro e ironico, assomiglia molto al fratello Gianni. Tra i fratelli è lei quella che gode della maggior confidenza dell'Avvocato», ha scritto di lei Enzo Biagi una decina di anni fa, aggiungendo: «La chiamano Suni: è una donna coraggiosa che ha soprattutto un merito, la sincerità». Quella schiettezza cui teneva tantissimo e che le ha procurato speso fama di donna difficile, quella che ha scritto e fatto uscire nel 1975 quelle memorie, *Vestivamo alla marinara*, che Mario Soldati le aveva suggerito di non pubblicare, e che furono tradotte in varie lingue vendendo oltre 250 mila copie e vincendo il premio Bancarella.

Susanna non ha mai smesso di ricordare la sua educazione, ricordata come opprimente, tutta regole rigide, in previsione di un futuro denso di obblighi. Un futuro che per Susanna Agnelli cominciò presto se, nata il 24 aprile 1922, ventenne si ritrovò durante la guerra a fare la crocerossina su una nave ospedale, che trasportava feriti in Africa, a Massa Matruk, e poi al locale Ospedale aeronautico.

Susanna Agnelli aveva 87 anni

Era solo l'inizio di un impegno inteso sempre come civile, che la porterà a essere in politica, divenendo dal 1974 al 1984 sindaco di Monte Argentario (Gr), oltre che deputata nelle liste del Partito repubblicano italiano (Pri) per due legislature, dal 1976 al 1983. Eletta al Parlamento Europeo nel 1979, si è dimessa due anni dopo. Poi è stata eletta senatore nel 1983, rieletta nel 1987 e nominata nel 1983 sottosegretario agli Esteri sino al 1991 e, quindi, ministro degli Esteri dal gennaio 1995 al maggio 1996 nel governo Dini.

Questo senza tralasciare il suo impegno sul fronte umanitario, che la vede, tra il 1984 e il 1987, unico membro italiano all'Onu nella Commissione Internazionale per i Diritti Umanitari e nella Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, dopo essere stata negli anni Settanta presidente del Wwf. Dal 1992 è presidente di Telethon e si è dedicata alla sua fondazione Il faro, nata nel 1997 per insegnare un mestiere a giovani in difficoltà italiani e stranieri, consentendo loro di acquisire capacità professionali spendibili sul mercato.

Quanto alla vita privata, terza dei sette figli di Edoardo Agnelli e Virginia Bourbon, laureata in lettere (più una laurea honoris causa in legge nel 1984 alla Mount Holyoke University del Massachusetts), nel 1945 sposa Urbano Rattazzi, dal quale divorzierà nel 1975, dopo aver avuto sei figli e aver trascorso vari anni in Argentina, sino al 1960.

Da allora vennero altri tre libri, un altro di memorie nel 1985, Addio, addio mio ultimo amore, che suscitò diverse polemiche, relative alla sua avventura come sindaco di Monte Argentario, uno, Gente alla deriva firmato con Giuliano Zincone, di articoli sulla realtà delle minoranze etniche nel sud est asiatico dopo la guerra del Vietnam, e infine quello più letterario, Ricordati di Gualeguaychu nel 1982, ricostruzione della figura di Garibaldi, eroe nella dimensione più umana, visto attraverso lettere immaginarie scritte dalle donne che lo amarono. In fondo, sotto la corazza formalista impostagli sin dall'infanzia e quella diffidenza di chi temeva di essere cercata solo in quanto al suo cognome, nelle pagine dei libri rivela una vena sentimentale, una atteggiamento aperto e una capacità di amare e di porre sinceramente attenzione agli altri. Pur affermando. «L'amore per una persona è spesso, in realtà, amore per qualche altra cosa: si ama il cinema e ci si innamora di Soldini, si ama la musica e ci si innamora di Muti».

IL CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO E DELLE ISTITUZIONI

«Protagonista del Novecento»

Frattini: «Persona straordinaria». Fassino: «Donna di grande umanità»

ROMA La morte di Susanna Agnelli è stata accolta con commozione dal mondo politico e istituzionale italiano. Tra i primi ad intervenire, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, che nel messaggio inviato alla famiglia parla di lei come di «una grande protagonista dell'Italia del Novecento». «Desidero ricordare con un pensiero commosso -scrive Frattini - una donna straordinaria, che ci lascia una preziosa eredità grazie alla sua ammirevole opera umanitaria, all'impegno politico ispirato da alto spirito di servizio e sincera vicinanza ai cittadini, alle sue eleganti e raffinate analisi della società italiana». Non solo: «So di fare miei i sentimenti di tutto il personale della Farnesina - aggiunge - nel rendere omaggio anche alla figura di un brillante ministro degli Esteri, ricordato ancora oggi al ministero con affetto e unanime apprezzamento come esempio di intelligenza politica e di attenzione per l'Amministrazione». La Agnelli è stata ministro degli Esteri dal gennaio del 1995 e il gennaio 1996 con il governo Dini, unica donna nella storia della Reopubblica ad aver ricoperto questo incarico.

«Una donna forte, autorevole, consapevole di cosa significasse chiamarsi Agnelli. Nelle tante occasioni di frequentazioni mi ha sempre colpito la sua fiera dignità, ma anche il suo essere donna di grande umanità, capace di straordinaria attenzione verso chiunque le si rivolgesse», ha detto Piero Fassino ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa della senatrice Susanna Agnelli.

Per il segretario del Pd, Dario Franceschini, invece, «con Susanna Agnelli se ne va una donna intelligente, impegnata e attiva». «Il suo impegno da ministro degli Esteri, unica donna ad aver ricoperto questo incarico - fa notare il leader del centrosinistra - e più in generale l'esperienza politica come sindaco e parlamentare, ci parlano di una personalità forte e di una voglia di essere al centro degli eventi. Aveva un cognome importante, ma non ha mai vissuto all'ombra della sua famiglia. Per questo la sua scomparsa ci addolora».

IL COMMENTO

Sognava un Paese migliore

Aveva, anche da anziana, il portamento "dinastico" degli Agnelli, alta, diritta, con una bella testa bianca e una allure inconfondibile. Così la vidi entrare negli angusti banchi di Montecitorio, ancora cinquantaquattrenne, nel 1976, dopo le elezioni nelle quali il Pci di Enrico Berlinguer era stato vicino a sorpassare la Dc e lei si era candidata col Pri di Giovanni Spadolini. Un partito "nobile" per il quale anche il fratello maggiore Gianni aveva sempre espresso la propria preferenza. Da due anni Susanna, per i famigliari e gli intimi Suni, era sindaco di un Comune dalla natura splendida e però insidiata da pressioni speculative continue: l'Argentario. Che cercò di preservare quanto poté dal cemento nel decennio durante il quale guidò l'amministrazione di centrosinistra.

Era ancora una bella donna, un po' giunonica (aveva avuto sei figli da Urbano Rattazzi, vecchia nobiltà piemontese, anzi sabauda) quando fece il proprio ingresso nell'aula di Montecitorio dove doveva rimanere per sedici anni. L'anno prima, nel 1975, era uscito, diventando subito un best-seller, il suo primo libro di memorie dall'infanzia all'adolescenza, alla giovinezza: "Vestivamo alla marinara".

In quel libro fortunato emergeva l'educazione severa, di taglio laicamente cosmopolita, avuta soprattutto da governanti ed educatrici, con un motto di famiglia inderogabile "Don't forget you are an Agnelli", non dimenticare di essere una Agnelli. Per lei come per il fratello maggiore Gianni la figura maschile di riferimento era stata soprattutto il nonno Giovanni. Del padre Edoardo si è sempre parlato poco, della madre Clara ancor meno, la sua love's story con Curzio Malaparte (Kurt Suckert) direttore del giornale di famiglia degli Agnelli, "La Stampa", a poco più di trent'anni, aveva creato imbarazzi e problemi.

In "Vestivamo alla marinara" Suni raccontava anche la propria esperienza di ventenne crocerossina di guerra sulle navi "bianche" che trasportavano in Italia i feriti nello stesso periodo in cui il fratello era ufficiale, come il nonno Giovanni. E questa dell'impegno sociale doveva rimanere poi un'altra connotazione di fondo della vita pubblica di Susanna Agnelli. Per un ventennio infatti doveva presiedere, e non per forma, Telethon, concorrendo a creare attorno alla sempre più grande raccolta di fondi per la ricerca un sempre più grande clima di fiducia. Raccontava sempre che l'avevano spinta a quel passo impegnativo alcune mamme di bambini distrofici, avviandola ad "una esperienza per me entusiasmante".

Ma la politica l'aveva ormai stabilmente sedotta, anche con un passaggio di alcuni anni a Strasburgo nell'Europarlamento dove, non a caso della commissione Bruntland per l'ambiente, era una delle più avanzate.

Doveva presto avere anche esperienze di governo, agli Esteri; forse alla Farnesina non avevano mai sentito un inglese così fluently, così perfetto. Non sarà stata una stratega della politica estera e però in quegli ambienti sapeva muoversi bene, portando benissimo quella testa "regale". Così, nel 1995-96, nel governo del "ribaltone" presieduto da Lamberto Dini, divenne addirittura il titolare della Farnesina, primo (e ultimo, per ora) ministro degli Esteri al femminile in Italia. Con la disinvoltura della donna di mondo che - me lo raccontò un giorno, divertita, Camilla Cederna, la più grande giornalista e scrittrice di costume del Novecento - aveva dimostrato su "Harper's Bazar" parlando in una intervista dei suoi amori.

Suni Agnelli intrattenne per molti anni una rubrica di posta coi lettori su "Oggi", settimanale di larga diffusione, dando consigli, dispensando le perle di una educazione e di una esistenza cosmopolita, laica, non cinica evidentemente come i miliardi le avrebbero potuto consentire. Non doveva piacerle molto l'Italia di oggi se in un'altra intervista aveva premesso di non voler parlare troppo male del suo Paese (che amava). Però una cosa ci aveva tenuto a sottolinearla: la meritocrazia le appariva, in patria, sempre meno praticata. "A proposito di meritocrazia", concludeva ironica, "forse noi italiani ci meritiamo un paese migliore. Voi che dite?"

Vittorio Emiliani

Elezioni amministrative in Croazia I candidati svelano i loro redditi

Domani il voto per i sindaci e i governatori anche a Fiume

FIUME Ricchi e poveri. No, nessun accenno al rinomato gruppo musicale italiano, bensì questa è la «carta d'identità» patrimoniale delle persone candidatesi a sindaco della città di Fiume e a zupano (presidente) della Contea litoraneo–montana, ossia della regione del Quarnero e Gorski Kotar. Le elezioni amministrative sono in programma domani in tutta la Croazia e, oltre a costituire una specie di prova generale per le parlamentari del 2011, verranno ricordate poiché per la prima volta i titolari delle amministrazioni comunali e conteali saranno eletti a suffragio diretto. Benché per legge i candidati non abbiano l' obbligo di esporre pubblicamente il loro stato patrimoniale, quelli fiumani non si sono tirati indietro, facendo luce sui loro averi e dando così prova di serietà e sensibilità nei confronti degli elettori. Il quadro che ne è scaturito è davvero interessante e soprattutto attendibile, poiché i dati sono stati notificati in precedenza alla Commissione statale per il conflitto d'interessi.

Partiamo dai candidati a sindaco di Fiume, per la precisione dal primo cittadino uscente, Vojko Obersnel, socialdemocratico e sostenuto da una vasta coalizione di centrosinistra. Obersnel ha uno stipendio di 15 mila e 740 kune, circa 2135 euro. Possiede inoltre un alloggio di 146 metri quadrati, in comproprietà con la consorte, un'auto acquistata in leasing e una barca di 4,95 metri, prodotta nel 1982. La consorte ha uno stipendio di 6300 kune (855 euro).

Nikola Ivanis, medico e candidato dei regionalisti di Alleanza litoraneo–montana, ha una casa di 220 metri quadrati a Pilepici (Fiume), quindi possiede il Policlinico Ivanis, un appartamento di 63 mq a Porto Albona, in Istria, e un cabinato in plastica di 6 metri. Ivanis e consorte guadagnano mensilmente in media sui 4100 euro.

L'unica donna candidato a sindaco, Vesna Buterin dell'Accadizeta (centrodestra), è deputata parlamentare e le sue retribuzioni ammontano a 2100 euro. E' proprietaria di due alloggi a Fiume, di 54 e 51 mq, più beni mobili (assieme al marito) per circa 140 mila euro.

Aljosa Babic del Partito dei Verdi non è quello che si direbbe un riccone (un piccolo punto ristorativo in città ed un' auto Opel del 1997) e come lui pure il candidato del Partito dei pensionati, Vladimir Afric, che «vanta» un alloggio di 49 mq, una Skoda Felicia del 1995 e una quiescenza di 750 euro mensili.

Tutt'altro discorso per il re Mida della compagnia, quel Predrag Blecic di Lista per Fiume – Azione Giovani, le cui proprietà mobili e immobili e risparmi vari sarebbe troppo lunga da elencare.

Semplifichiamo le cose per dire che i suoi beni ammontano a poco più di 2 milioni di euro.

Veniamo ai candidati a presidente della Regione. Lo zupano uscente, il socialdemocratico Zlatko Komadina, vive in un appartamento di 84 mq e sta per dare il via alla costruzione di una casa nella zona elitaria di Fiume, a Marceljeva draga, dove possiede un lotto di mille metri quadrati. E' titolare di una casa a Novi Vinodolski, di 100 mq, mentre la sua paga di zupano è di 2200 euro. Inoltre ha denunciato beni mobili per 27 mila euro.

Interessante il caso del candidato indipendente, appoggiato da Alleanza litoraneo – montana, Franjo Butorac, il quale ha reso noto che gran parte delle sue proprietà sono sul conto di sua madre, come un appartamento di 74 mq e una casa di 180 a Novi Vinodolski. E' invece proprietario al 100 per 100 di un invidiabile fondo librario, composto da circa 4500 volumi.

Il candidato del centrodestra, Josip Boric, Accadizeta, ha reso noto che – in qualità di viceministro del Mare – ha un salario di 1630 euro, una casa e un lotto di terreno a Lopar (Arbe), di rispettivamente 176 e 850 mq. C' è infine Goran Frkovic, candidato a zupano di Lista per Fiume – Azione Giovani, che rispetto agli altri concorrenti non brilla in quanto a beni: il 50 pc di un appartamento di 90 mq, una Skoda Fabia del 2000 e 745 euro di stipendio.

Aggiungiamo che le operazioni di voto di domani saranno possibili dalle 7 alle 19 e che i primi risultati, ufficiosi e non definitivi, dovrebbero essere comunicati dopo le 21.

Andrea Marsanich

La campagna elettorale a Fiume

Istria, si infiamma la sfida Jakovcic-Cuccurin

Ultime ore prima della tornata elettorale per la poltrona di presidente della Regione

Domani in Croazia si vota per sindaci e governatori

POLA Nella corsa alla poltrona di presidente della Regione istriana alle elezioni amministrative locali di domani, Plinio Cuccurin riconquista importanti posizioni nei confronti del presidente uscente Ivan Nino Jakovcic il cui vantaggio nei sondaggi si va assottigliando. Quello effettuato dal quotidiano zagabrese «Jutarnji List» vede dunque al primo posto Jakovcic con il 31,5% dei consensi.

Seguono Cuccurin dell'Associazione Ladonja al 28%, poi di molto staccati Lino Cervar dell'HDZ con il 12 %, l'indipendente Dino Debeljuh con il 6,4%, l'indipendente Bruno Langer con il 6,3% e Silvano Hrelja del Partito dei pensionati con il 4,5%. Secondo il giornale però Jakovcic potrebbe contare anche sui voti degli indecisi arrivando così a quota 43%. Si preannuncia dunque il ballottaggio con il nome nuovo di queste elezioni, vale a dire l'imprenditore Plinio Cuccurin di Valle, denominato il magnate istriano del tabacco, considerate le sue alte cariche nell'azienda che ha ereditato la storia e l'attività della vecchia manifattura tabacchi di Rovigno. Cuccurin è considerato tra gli uomini più ricchi in Croazia.

Non ha mai reso noto il suo status patrimoniale peraltro non avendone l' obbligo. Nel 2006 alcuni giornali lo collocavano al sesto posto nel paese come ricchezza, con un patrimonio di 94 milioni di euro. L'altr'anno quale secondo azionista del Gruppo Adris di cui fa parte la Fabbrica tabacchi, ha intascato un dividendo pari a 1,2 milioni di euro. Cuccurin predica radicali cambiamenti rispetto a quella che molti definiscono autocrazia della Dieta democratica istriana nell' ultimo ventennio e il massimo coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni importanti per il futuro dell' Istria.

Sull'altro fronte il leader regionalista Jakovcic accusato dall'opposizione di aver portato in Istria la contestatissima fabbrica di lana di roccia Rockwool e di voler costruire a Medolino, a un chilometro dalle spiagge la discarica regionale di Castion, ha dichiarato un patrimonio che sono bruscolini in rapporto a quello del suo avversario più accreditato. Vale a dire lo stipendio di 2000 euro, un appartamento a Parenzo di 250 mila euro, un vano d'affari di 95 mila euro, beni immobili nel villaggio di San Giorgio per 30 mila euro e beni mobili di 6700 euro.

Ritornando ai sondaggi, il probabile ballottaggio potrebbe nascondere mille insidie per Jakovcic e qualcuno addirittura lo vede perdente in quanto Cuccurin si prenderebbe i voti dei 4 candidati sconfitti. Sara' interessante quali suggerimenti agli elettori istriani potrebbero arrivare da Zagabria.

La DDI non avrebbe invece problemi a ottenere la maggioranza nella prossima Assemblea regionale e dunque non è da scartare l' ipotesi della diversità di colore politico tra il futuro presidente della regione e la nuova assemblea. *(p.r.)*

LUNGO LE COSTE CROATE

Turismo, ora si punta sull'arrivo di vacanzieri da Belgrado e Novi Sad

POLA Per la salvezza della stagione turistica che sicuramente farà i conti con la recessione a livello mondiale, la Croazia guarda con speranza, anzi fa grande affidamento sul mercato serbo però i segnali che arrivano da quella direzione non sono tanto incoraggianti. A dire il vero al momento risultano contrastanti i dati sull'interesse dei villeggianti serbi per le vacanze in Croazia.

Va detto che il ministero del turismo croato sta preparando una massiccia campagna promozionale in Serbia, tra l'altro a Belgrado, Novi Sad e Subotica verranno collocati 230 manifesti jumbo con i due slogan scelti per la stagione 2009: «La Croazia così bella e così vicina» e «Quando il cuore dice estate, dice Adriatico».

Intanto i sondaggi effettuati dall'associazione delle agenzie di viaggio ai quali hanno risposto 20 mila cittadini, dicono che i serbi sono orientati verso altre destinazioni. Il 40% degli interpellati ha risposto Grecia, il 21% Bulgaria, il 20% Turchia mentre la Croazia nemmeno figura tra le possibili scelte. Probabilmente è inclusa sotto la voce «altre destinazioni» per la quale ha optato il 6% degli interpellati.

Passeggeri all'aeroporto di Pola

Secondo altre indicazioni invece l'interesse sarebbe molto alto, soprattutto da parte di coloro che hanno il desiderio di ritornare sull' Adriatico dopo i brutti anni della guerra. Intanto all'aeroporto di Pola è atterrato il primo aereo stagionale della compagnia di bandiera serba Jat, un ATR 72, che ha portato in Istria il direttore della stessa compagnia Sasa Vlaisavljevic, quindi giornalisti, fotoreporter e cameramen delle principali testate giornalistiche e televisioni serbe nonché un massiccio gruppo di turisti. Ad attendere gli ospiti c'era il direttore dello scalo polese Bruno Rogovic che si è detto molto fiducioso, anzi ottimista sul prossimo movimento dei villeggianti serbi.

«L'altr'anno ne abbiamo accolti 2650 - ha detto - per l'imminente alta stagione ne attendiamo circa 9000». Però il prezzo del biglietto da 90 a 130 euro per sola andata comprese le tasse aeroportuali, sembra piuttosto caro. L'altr' anno per l'andata e il ritorno si pagavano 140 euro.

Il direttore della compagnia serba ha subito precisato che se il numero dei passeggeri dovesse essere nutrito come si prevede, il prezzo del biglietto verrà ribassato. La linea Pola-Belgrado al momento sarà bisettimanale, al giovedì e alla domenica fino al 22 ottobre. Durante l'alta stagione precisamente dal 1.o luglio al 2 settembre si raddoppierà, con collegamenti anche al lunedì e mercoledì. Tuttavia sia il direttore dello scalo polese che quello della compagnia serba hanno espresso l'auspicio che ben presto venga introdotto un collegamento permanente con Belgrado. *(p.r.)*

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Lucia de Cuia ved. Cozzarini

La ricorderemo con una S. Messa sabato 23 maggio, alle 18.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

I familiari

Trieste, 16 maggio 2009

XIX ANNIVERSARIO
16-5-1990 16-5-2009

PROFESSORESSA

Paola Rossetti nata Micali

Mamma, tutto diventa ancora più semplice e chiaro, ora. Devo a te e a papà la serena certezza che la vita e la morte sono fatti naturali e che il segreto della felicità sta nel viverle bene entrambe. Perciò al legame di affetto che mi unisce sempre a voi si aggiunge la mia riconoscenza.

La figlia SERGIA unitamente ai familiari

Trieste, 16 maggio 2009

Mazzette in Croazia per le privatizzazioni Dirigente condannato a 11 anni di carcere

ZAGABRIA Due ex vicepresidenti del Fondo per le privatizzazioni in Croazia (Hfp), l'agenzia che gestisce la vendita di proprietà dello stato, sono stati condannati a severe pene detentive dopo essere stati riconosciuti colpevoli di corruzione, abuso d'ufficio e malversazione in relazione alla privatizzazione di una serie di ditte. Josip Matanovic, fino all'arresto nel 2006 primo vicepresidente del Fondo, è stato condannato a 11 anni per aver favorito la vendita a prezzi inferiori al loro valore di mercato di quattro società in cambio di tangenti. In un video, mentre Matanovic riceveva una busta con 50 mila euro in contanti, si sente tra l'altro l'ex dirigente dell'Hfp dire che si trattava di «un anticipo che gli serve solo per pagarsi il caffè al bar».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
TREFIN ADAM	da Arzew a Alder	ore 6.00	STROMBOLI	da rada per Taranto	ore 8.00
MSC GIOVANNA	da Istanbul a Molo VII	ore 6.00	CRIS M	da orm. 24 per Pirano	ore 9.00
ARAN	da Ravenna a Chiatta	ore 6.00	MSC CAITLIN	da Molo VII per Venezia	ore 10.00
BRO ELISABETH	da Burgas a SS1	ore 7.00	GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 10.00	TREFIN ADAM	da Alder per Priolo	ore 17.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00	ADRIA BLU	da orm. 53 per Venezia	ore 19.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 19.20	BBC ROMANIA	da Frigomar per Vigo	ore 19.00
CRIS M	da Pirano a orm. 24	ore 19.20	ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
MAERSK PRODUCER	da Ceyhan a rada	ore 23.00	SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DISPONIBILE A UN DIALOGO ANCHE CON IL GOVERNO

Fiat-Chrysler: Marchionne vedrà i sindacati

«La fusione con il gruppo Usa possibile grazie a Obama, usciremo più forti». Oggi manifestazione a Torino

di VINDICE LECIS

TORINO Mentre gli attivisti sindacali affiggevano per le strade gli ultimi manifesti per annunciare la manifestazione nazionale di oggi, arrivava in una Torino umida di pioggia la disponibilità di Sergio Marchionne ad incontrare le confederazioni e il governo «appena sarà possibile ipotizzare una concreta definizione delle trattative in corso». Non è l'annuncio che i sindacati volevano «ma almeno governo e Fiat hanno iniziato a parlarsi» ha commentato Giorgio Airaudo, il segretario torinese della Fiom.

«È una partita che si sta giocando a livello europeo e in quella dimensione bisogna affrontarla. Cercare di risolvere il problema tenendo conto solo della situazione italiana non è possibile. Se non ci fosse stato il presidente Obama e la sua idea di intervento statale per salvare l'industria dell'auto, non ci sarebbe stata l'operazione Chrysler. Il problema è più grande di quello che si pensa, ma bisogna avere chiaro che uscirà una Fiat molto più forte»: così ieri Marchionne ha parlato dell'impegno del Lingotto per l'acquisizione di Chrysler e Opel, alla Fiera del Libro di Torino. «L'obiettivo - ha aggiunto - è rafforzare l'azienda e dare più fiducia. È una bella impresa, speriamo di farcela. Ci stiamo ammazzando per farla». «Gli operai possono stare tranquilli, ci stiamo impegnando e faremo del nostro meglio per evitare danni che potenzialmente possono essere associati a un mercato come quello attuale» -ha aggiunto.

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

Il sindacato punta molto sull'odierna manifestazione nazionale del Gruppo Fiat a Torino organizzata da Fiom-Fim-Uilm e Fismic. Il corteo, aperto dallo striscione «Da Nord a Sud la Fiat cresce con noi», partirà dalla Porta 5 di Mirafiori e si concluderà al Lingotto, davanti alla sede centrale della Fiat, dove parleranno i quattro segretari nazionali. Delegazioni arriveranno da tutte le realtà produttive della Fiat e delle aziende dell'indotto.

Da Pomigliano, uno degli stabilimenti insieme a Termini Imerese a rischio smantellamento, centinaia di lavoratori sono partiti venerdë sera con un treno speciale insieme ai lavoratori della Fma di Pratola. Saranno presenti rappresentanze dell'Iveco, della Cnh, della Comau.

I sindacati dei metalmeccanici chiedono l'immediata apertura del tavolo di confronto con Fiat e governo per conoscere il destino delle fabbriche e dell'occupazione e chiedono la definizione «di un piano industriale del gruppo Fiat per i prossimi anni che preveda il consolidamento e la piena operatività di tutti gli stabilimenti italiani». La mobilitazione sta crescendo d'intensità. A Termini, dopo lo sciopero di giovedì e il blocco degli straordinari, per sabato prossimo è stata convocata una manifestazione generale di tutto il comprensorio per fermare qualsiasi ipotesi di smantellamento. L'azione del sindacato punta a unificare le proteste per garantire uno sbocco nazionale ed europeo. La settimana prossima si terrà anche l'incontro con i vertici sindacali della General Motors per organizzare un fronte più ampio. Infatti il timore è che le attività internazionali della Fiat possano precludere a tagli e a pesanti ridimensionamenti.

IL TRIBUNALE DI UDINE DEVE DECIDERE

Caffaro attende la Prodi-Bis

UDINE Il Tribunale di Udine si è riservato di decidere sull'ammissibilità della Caffaro Chimica di Torviscosa (Udine) e della Caffaro Srl alla procedura della legge Prodi-Bis, che prevede l'amministrazione straordinaria delle società attraverso un commissario. Restano, dunque, ancora in attesa i circa mille lavoratori (tra dipendenti della Caffaro e indotto) che rischiano di perdere il posto di lavoro a seguito della chiusura, otto mesi fa, dell¨impianto cloro sodo dello stabilimento del gruppo Snia a Torviscosa, posto sotto sequestro dalla magistratura udinese per inquinamento ambientale. In tribunale c'erano oggi i legali della proprietà, i liquidatori delle due società e alcuni rappresentanti delle Rsu aziendali e del sindacato. «Attendiamo con impazienza la decisione - ha commentato Augusto Salvador, della Femca-Cisl provinciale - dalla quale dipende il destino di molte famiglie e la fine di questa difficile vertenza».

A Trieste 56 imprese incontrano l'università

Il 22 maggio un Campus su ricerca e innovazione con molti big industriali

TRIESTE Record di imprese partecipanti al secondo Forum annuale del trasferimento tecnologico dell'Università di Trieste che il prossimo 22 maggio darà l'opportunità alle aziende e agli imprenditori interessati di presentare direttamente nel campus di Piazzale Europa i loro progetti di ricerca ed innovazione. Chiamato simbolicamente ReD (Ricerca e Sviluppo, ovvero Research and Devolopment), il Forum farà incontrare nel corso di un intera giornata 56 imprese con gli studiosi dell'università per «stimolare lo scambio d'informazioni e idee progettuali tra l'accademia ed il tessuto produttivo».

Patrocinato dalla Regione e promosso in collaborazione con l'Associazione Industriali giuliana e con il sostegno di Friulia Spa e della Fondazione CRTrieste, il Forum ReD 2009 prevede oltre ad una sessione plenaria anche l'istituzione di tre tavoli di confronto impresa–università su varie tematiche attuali (energia, ambiente e tecnologia, scienze della vita, business e amministrazione) e la presentazione del primo Rapporto sulle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo.

Il Forum farà infine il punto sui finanziamenti regionali per la ricerca, durante una sessione speciale, nel corso della quale l'assessore Alessia Rosolen presenterà alcuni dei progetti avviati e finanziati dalla Regione «caratterizzati da una forte integrazione fra pubblico e privato» nei settori delle nanotecnologie (Università di Trieste), dell'Ict (Università di Udine), dell'ambiente e della domotica (Fondazione Snaidero) e dell'energia rinnovabile (Sissa). «Il difficile momento congiunturale che stiamo vivendo a livello internazionale impone alle imprese di guardare avanti con una determinazione ancora maggiore - ha detto il rettore dell'università di Trieste Peroni - Si tratta di una vera sfida e lo strumento del trasferimento tecnologico è fondamentale per spingere sull'acceleratore dell'innovazione, che può permetterci di uscire da una situazione delicata».

Tra le imprese iscritte alla giornata di trasferimento tecnologico dell'Ateneo spiccano realtà del settore informatico (Insiel, gruppo Euris, Teorema Engineering), elettronico e telecomunicazioni (Onda Communication, Sicom test), chimico, farmaceutico e biomedicale (Bio Genetix, Sprin), logistico (Autamarocchi), cantieristico (Fincantieri, Cantiere Alto Adriatico), energetico (Esaenergie) ed alimentare (Sweet). Presenti al Forum anche tutti laboratori di ricerca, centri di innovazione e di consulenza tecnologica e finanziaria della regione (Sincrotrone Trieste, Innovaction Factory di AREA Science Park e Central Innovation Team di Assicurazioni Generali, Nanto, Handing, Business Reengineering, T&B Associati e Friulia SGR) e i tre distretti tecnologici del Friuli Venezia Giulia (il centro di Biomedicina Molecolare Cbm, il Distretto Industriale del caffè e il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia Ditenave).

Gabriela Preda

VIA LIBERA DEL CONSORZIO AL BILANCIO

Aeroporto Ronchi, parte la ricapitalizzazione

Rinviato il nodo delle nomine. Riccardi: «È una nuova fase. Serve l'accordo di tutti»

di MARTINA MILIA

RONCHI Approvati bilancio e ricapitalizzazione entro sei mesi. I soci dell'aeroporto di Ronchi scelgono di salvare il patrimonio della spa e si preparano a una nuova fase: la costituzione di un'impresa mista (pubblico privata)a maggioranza regionale. Il primo step, però, deve essere il trasferimento dell'attuale maggioranza societaria dal Consorzio (formato principalmente da enti locali che complessivamente detengono il 51 per cento della spa) alla Regione che dovrà guidare il nuovo corso. Come? E con chi? Le nomine del nuovo cda sono state rinviate all'assemblea del 27 maggio, così come la determinazione dei compensi degli amministratori, ma il Consorzio assicura già che ci sarà armonia. «Procederemo di comune accordo con la Regione – garantisce il presidente Franco Soldati – cercando di rappresentare tutto il territorio regionale». La scelta di ricapitalizzare porta ora a dover decidere come. La quota necessaria a ripianare il patrimonio netto e riportarlo a quota tre milioni 100 mila euro ammonta a un milione 237 mila euro circa. L'esborso richiesto ai soci non è enorme, ma pone piuttosto una questione di metodo. Se i soci del Consorzio rinunciassero alla prelazione a favore della Regione, la ricapitalizzazione diventerebbe il lasciapassare allo spostamento del controllo societario nelle mani del governo regionale.

Questo però non porterebbe alcun guadagno agli enti locali che – vista la perizia che stima il valore dello scalo in otto milioni di euro – potrebbero decidere di garantire il loro investimento scegliendo prima di ricapitalizzate e poi di vendere le quote alla Regione. Il due per cento di azioni che divide Consorzio e Regione vale 160 mila euro: non grandi cifre, ma se a questi si aggiungesse un premio per cedere la maggioranza, la trattativa diventerebbe più interessante. Questa seconda ipotesi non sarebbe motivata da volontà di guadagno o da reticenze nel passare la mano alla Regione, ma dalla necessità di tutelarsi rispetto a un eventuale danno erariale e quindi a un interevento della Corte dei Conti. «Il compito di guidare l'aeroporto spetta alla Regione – conferma il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta. Come arrivare a quest'operazione ce lo diranno gli esperti. Quello che ci interessa è che, qualora rinunciassimo a ricapitalizzare e poi a vendere, la Corte dei conti non profili un danno erariale. La prossima settimana chiederemo un incontro all'assessore Riccardo Riccardi per decidere insieme quale sia la strada corretta da seguire".

Aereo Alitalia fermi a Ronchi

Il come trasferire le azioni «è questione di lana caprina – secondo Roberto Dipiazza. I problemi dell'aeroporto sono altri: bisogna rifare la pista, le luci, trovare un solido partner industriale. Dobbiamo arrivare a una collaborazione importante con Lubiana e Venezia all'interno di una sana competizione». E intanto l'assessore Riccardo Riccardi, nel valutare positivamente l'approvazione della ricapitalizzazione – «è la dimostrazione che avevamo ragione nel credere che l'intesa tra le istituzioni fosse la premessa di una nuova fase» – richiama tutti alle proprie responsabilità: è il tempo delle soluzioni per il rilancio, che deve vedere comunque Regione ed Enti locali uniti verso la definizione di un piano industriale e la ricerca di nuove alleanze per garantire il futuro dello scalo».

Fincantieri, pattugliatore per la marina irachena

Contratto da 80 milioni per il gruppo triestino: ne seguiranno altri tre

LA SPEZIA Cerimonia di consegna nello stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), del primo dei quattro pattugliatori commissionati a Fincantieri dalla Marina irachena, per un valore di 80 milioni di euro. L'unità è stata realizzata nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso. «Fateh», questo il nome dell'unità, inizierà subito a svolgere missioni di sorveglianza della Zona Economica Esclusiva irachena (58 km di costa ricchi di giacimenti petroliferi, prima risorsa dell'economia del Paese), operazioni di ricerca e salvataggio, controllo del traffico marittimo e operazioni antincendio. Le altre tre unità saranno consegnate con un intervallo di tre mesi fra l'una e l'altra.

Le navi, classe «Saettia MK4», derivano per evoluzione da quelle che Fincantieri ha sviluppato per la Guardia Costiera italiana (cinque unità della classe «Diciotti») e per le Forze Armate di Malta (una unità) e costituiranno insieme il nucleo centrale della flotta di pattugliamento della Marina irachena, con compiti assimilabili a quelli della nostra Guardia Costiera. Lunghe 53,40 metri, larghe 8, le navi possono raggiungere una velocità di 23 nodi e ospitare un equipaggio di 38 persone.

«TEMPI DURI PER LE POLIZZE UE»

S&P: fondamentali forti per le Generali

MILANO Secondo Standard and Poor's, «i fondamentali molto forti di Generali consentiranno al gruppo di mantenere la sua fortissima posizione competitiva e di recuperare la capacita di fare utili». Lo scrive la societa di rating all'interno del report: «Tempi duri per le compagnie multi ramo europee» che prende in considerazione i 7 maggiori gruppi assicurativi del Vecchio Continente. S&P si aspetta che l'utile operativo del gruppo Generali nel 2009 rimanga in linea con quello del 2008, con una redditivita normalizzata dell'embedded value di oltre il 12%, un margine della nuova produzione di oltre il 2% e un combined ratio, indice della redditivita tecnica nei danni, inferiore al 98%.

CREDIT-GENERALI

Passera: l'Antitrust chiarirà con i soci

ROMA L'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera si dice fiducioso che gli azionisti della banca Credit-Agricole e Generali, che hanno siglato un patto di consultazione, avranno un chiarimento con l'autorità Antitrust la quale ha avviato un procedimento su tale accordo poichè sembrerebbe in contrasto con gli impegni presi dalla banca in occasione della fusione con il Sanpaolo di Torino. Passera ha spiegato di «essere certo che gli azionisti chiamati in causa indirettamente attraverso di noi troveranno una soluzione con l'Antitrust e non creeranno alla banca delle conseguenze negative».

I CONTI TRIMESTRALI DELL'ISTITUTO SENESE CHE HA ACQUISITO LA BANCA DEL NORDEST

Mps, profitti a 300 milioni con Antonveneta

Salgono le sofferenze ma per il gruppo la situazione resta «sotto controllo»

ROMA Mps mette a segno nel trimestre una crescita dell'utile a 300,6 milioni di euro contro i 171,7 milioni del 2008 (ricostruiti tenendo conto dell'acquisizione Antonveneta) grazie alla cessione delle quote delle società di gestione risparmio (Sgr) a Clessidra con cui ha stretto un accordo di collaborazione, operazione che ha fruttato utili per 194 milioni di euro. Un risultato che la Borsa sta premiando con una crescita del titolo dell'1,9% a quota 1,288 euro e che il direttore generale Antonio Vigni ha definito agli analisti «in linea con i nostri programmi» e raggiunto nonostante la difficile situazione di mercato che sta facendo salire le sofferenze.

Nella tradizionale linea di prudenza il Monte conferma quindi come l'attività di riduzione dei costi va avanti, con un taglio stimato per quest'anno del 3%, percentuale che potrebbe anche salire hanno spiegato i vertici del gruppo. Il margine di interesse rimane stabile nel trimestre (-0,2%) e il gruppo prevede che rimanga tale nel corso del 2009. Bene Antonveneta che ha riportato un utile di 27,9 milioni di euro.

Il gruppo ha incrementato la raccolta diretta che sale del 3,5% a 139 miliardi di euro mentre i crediti verso la clientela ammontano a 145 miliardi. Con il peggiorare della crisi economica e le difficoltà di aziende e privati sale l'incidenza dei crediti deteriorati sugli impieghi, ora al 5,78% mentre i crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche, pari al 4,6% del totale. Il patrimonio netto, esclusi gli avviamenti, è salito a 8,34 miliardi di euro (+3% rispetto a fine 2008) che si raffronta a un totale quindi di circa 6 miliardi fra sofferenze e incagli, un livello che il direttore finanziario Marco Morelli, rispondendo alle domande degli analisti, «ha definito assolutamente sostenibile». Infine le cessioni: dopo quella della Sgr a Clessidra restano gli immobili e i 150 sportelli che l'Antitrust ha imposto di cedere dopo l'acquisizione di Antonveneta.

Antonveneta. Utile netto di 27,9 milioni per Antonveneta nel primo trimestre del 2008. La banca, che è la grande scommessa del gruppo Monte dei Paschi, insediata nel Nordest con i suoi 400 sportelli, ha registrato un risultato che il cda del gruppo giudica nella nota sulla trimestrale «soddisfacenti». La raccolta diretta di Antonveneta è cresciuta del 10% annuo, i ricavi del primo trimestre sono pari a 163 milioni e il cost/income è del 53% inferiore a quello segnalato dal gruppo (60%). Lo stock dei crediti in sofferenza cresce del 6% rispetto al quarto trimestre.

L'ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO APPROVA I CONTI 2008

Banca del Carso: raccolta +12%

Nel piano strategico anche l'apertura di una filiale in Slovenia

TRIESTE Impieghi alla clientela a 275,5 milioni di euro (+ 10,9% al 31 dicembre 2008 sull'anno precedente), raccolta diretta, pari a 320,4 milioni (+ 12,6%), utile d'esercizio pari a 2,825 milioni e un patrimonio netto di 57,3 milioni. Con questi dati è stato approvato ieri sera a Sgonico dall'assemblea dei soci il bilancio 2008 della Banca di Credito Cooperativo del Carso. La banca presieduta da Sergio Stancich conta 96 dipendenti distribuiti nelle 11 filiali in provincia di Trieste, di cui 4 in centro città dopo l'ultima apertura di Riva Gulli. La raccolta diretta ammonta a 320,4 milioni di euro alla fine del 2008 (+35,9 milioni). Il direttore generale dell'istituto Alessandro Podobnik ha chiarito che la Banca del Carso «è una delle poche banche che finanzia l'acquisto di immobili oltreconfine e nel nostro piano strategico». È prevista l'apertura di una filiale in Slovenia. Stancich ha parlato di «una continua azione di avvicinamento alla clientela, diventando sempre più banca del territorio con un rapporto diretto e non mediato con la clientela». Il ruolo di Zkb-Bcc Carso non vuole limitarsi a quello legato alle attività della minoranza slovena: «Io spero che le aperture di nuove filiali proseguano nel tempo – dice il direttore Podobnik – anche perchè l'obiettivo è anche quello di diventare un riferimento per i risparmiatori triestini».

MIBTEL

1,387%
15492

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,860	23,140	Marengo Francese	114,650	134,280
Argento (per Kg.)	281,470	343,440	Marengo Belga	114,650	134,280
Sterlina (v.C)	151,060	174,560	Marengo Austriaco	114,650	134,280
Sterlina (n.C)	151,060	174,560	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	151,060	174,560	20 Dollari St.Gaude	738,530	852,150
Marengo Italiano	116,720	140,990	Krugerrand	619,750	697,220
Marengo Svizzero	114,650	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2146,15	1,041	Londra	4348,11	-0,332	Singapore Straits T	2139,78	0,369
Bruxelles -bel 20	2005,33	1,363	Madrid Ibex 35	8978,60	-0,062	Stoccolma	239,57	0,965
Dj Euro Stoxx	220,27	0,626	Nasdaq Comp (prov.)	1684,94	-0,253	Tokio Nikkey	9265,02	1,884
Dj Euro Stoxx 50	2364,10	0,449	New York (prov.)	8283,37	-0,576	Toronto (prov.)	9785,14	-1,086
Francoforte	4737,50	-0,020	Oslo-tops25	247,98	0,686	Vienna Atx	1963,69	1,098
Helsinki	5654,67	2,215	Parigi Cac 40	3265,98	0,011	Zurigo Smi	5350,67	-0,174
Johannesburg	19899,3	2,445	Seul Kospi 200	177,80	0,857			

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3518	Corona Danese	7,4465	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	128,6700	Dollaro Canadese	1,5894	Dollaro Neozeland.	2,3000	Lat Lettone	0,7095
Sterlina Inglese	0,8905	Dollaro Australiano	1,7924	Rand Sudafricano	11,6846	Leu Rumeno	4,2000
Franco Svizzero	1,5023	Fiorino Ungherese	289,4000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9852
Corona Svedese	10,6372	Corona Ceca	27,0280	Dollaro Hong Kong	10,4783	Lira Turca	2,1249
Corona Norvegese	8,8170	Zloty Polacco	4,4795	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,8330
						Peso Messicano	17,9411

DOLLARO

-0,332%
1,3518

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,285	1,222	5,16
Acea	9,300	9,080	2,42
Acegas-aps	4,978	4,997	-0,40
Acotel	66,70	67,20	-0,74
Acq. Potab.	1,438	1,440	-0,14
Acsm-agam	0,8140	0,7950	2,39
Actelios	4,070	4,000	1,75
Aedes	0,6210	0,6500	-4,46
Aeffe	0,6300	0,6200	1,61
Aerop. Firenze	15,260	15,290	-0,20
Aicon	0,3970	0,4000	-0,75
Alerion	0,4240	0,4265	-0,59
Alleanza	5,335	5,275	1,14
Amplifon	2,320	2,320	0,00
Ansaldo Sts	11,400	11,390	0,09
Antichi Pellettieri	1,360	1,356	0,29
Arena	0,0703	0,0672	4,61
Ascopiave	1,534	1,533	0,07
Astaldi	4,638	4,670	-0,70
Atlantia	14,280	14,030	1,78
Auto To-mi	6,425	6,410	0,23
Autogrill	6,075	6,125	-0,82
Azimut H.	5,920	5,870	0,85
B. Bilbao Viz.	8,660	7,770	11,45
B. Carige	2,540	2,540	0,00
B. Carige Risp	3,143	3,195	-1,64
B. Desio	4,518	4,482	0,78
B. Desio R Nc	4,400	4,340	1,38
B. Finnat	0,5195	0,5050	2,87
B. Generali	4,440	4,435	0,11
B. Ifis	7,975	7,390	7,92
B. Intermobiliare	2,900	2,815	3,02
B. Italease	1,491	1,492	-0,07
B. Popolare	5,935	6,000	-1,08
B. Popolare 10 W	0,2301	0,2250	2,27
B. Profilo	0,7345	0,7650	-3,99
B. Sard. R Nc	8,800	8,990	-2,11
B.P. Etruria E L	4,440	4,420	0,45
B.P. Milano	4,598	4,668	-1,50
B.P. Spoleto	4,985	5,205	-4,23
Basicnet	1,581	1,568	0,83
Bastogi	2,300	2,340	-1,71
Bb Biotech	42,49	42,50	-0,02
Bco Santander	6,930	6,900	0,43
Beghelli	0,7050	0,7590	-7,11
Benetton	6,105	6,005	1,67
Beni Stabili	0,5275	0,5120	3,03
Bialetti	0,6600	0,5980	10,37
Biesse	4,600	4,700	-2,13
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,829	1,835	-0,33
Bon. Ferraresi	36,20	36,30	-0,28
Brembo	4,027	3,855	4,47
Brioschi	0,1940	0,1910	1,57
Bulgari	3,665	3,730	-1,74
Buongiorno Spa	0,7865	0,7750	1,48
Buzzi Unicem	10,660	10,600	0,57
Buzzi Unicem R Nc	5,950	5,860	1,54
C. Artigiano	2,045	2,055	-0,49
C. Bergam.	25,14	24,04	4,58
C. Valtellinese	5,840	5,840	0,00
Cad It	4,600	4,800	-4,17
Cairo Comm.	1,935	1,980	-2,27
Caltagirone	2,685	2,660	0,94
Caltagirone Ed.	1,617	1,639	-1,34
Cam-fin.	0,2499	0,2500	-0,04
Campari	5,430	5,390	0,74
Cape Live	0,4000	0,4025	-0,62
Carraro	2,660	2,790	-4,66
Cattolica Ass.	24,33	24,61	-1,14
Cdc	1,300	1,300	0,00
Cell Therapeutics	0,9100	0,9000	1,11
Cembre	3,600	3,640	-1,10
Cementir Hold	2,510	2,540	-1,18
Cent. Latte To	2,010	2,033	-1,11
Chl	0,2715	0,2690	0,93
Ciccolella	1,328	1,310	1,37
Cir	0,9995	0,9985	0,10
Class	0,7080	0,7400	-4,32
Cobra	1,630	1,690	-3,55
Cofide	0,3705	0,3740	-0,94
Credem	4,000	3,940	1,52
Crespi	0,2610	0,2830	-7,77
Csp	0,8230	0,8195	0,43
D'amico	1,238	1,231	0,57
Dada	5,795	5,635	2,66
Damiani	1,100	1,113	-1,17
Danieli	10,240	9,730	5,24
Danieli R Nc	5,940	5,615	5,79
Data Service	1,250	1,300	-3,85
Datalogic	3,882	3,890	-0,19
De' Longhi	1,735	1,725	0,58
Dea Capital	1,380	1,305	5,75
Diasorin	18,190	17,000	7,00
Digital Bros	2,288	2,250	1,67
Digital M. Techn.	9,540	9,150	4,26
Dmail Gr.	4,690	4,680	0,21
Ed. Espresso	1,036	1,032	0,39
Edison	0,9650	0,9610	0,42
Edison R	1,195	1,180	1,27
Eems	1,477	1,530	-3,46
El.En	10,800	11,040	-2,17
Elica	0,8880	0,8780	1,14
Emak	3,330	3,340	-0,30
Enel	4,178	4,195	-0,41
Engineering I.I.	15,640	15,890	-1,57
Eni	17,060	16,790	1,61
Enia	4,400	4,310	2,09
Erg	11,430	11,460	-0,26
Erg Renew	0,9420	0,9100	3,52
Ergy Capital	0,5600	0,5480	2,19
Ergycapital 11 W	0,1777	0,1700	4,53
Esprinet	5,810	5,010	15,97
Eurofly	0,1670	0,1850	-9,73
Eurotech	2,962	2,960	0,08
Eutelia	0,3890	0,4120	-5,58
Exor	11,590	11,700	2,22
Exor Priv	6,630	6,600	0,45
Exor Risp	8,000	8,040	-0,50
Exprivia	0,9950	1,112	-10,52
Fastweb	18,160	17,280	5,09
Fiat	7,285	7,470	-2,48
Fiat Priv	4,162	4,245	-1,94
Fiat R Nc	4,350	4,370	-0,46
Fidia	5,060	4,900	3,27
Fiera Milano	4,915	4,758	3,31
Fil. Pollone	0,4300	0,4435	-3,04
Finarte C.Aste	0,1950	0,1899	2,69
Finmecc.	10,490	10,490	0,00
Fmr Art'	4,968	4,965	0,05
Fondiaria-sai	11,610	11,480	1,13
Fondiaria-sai R Nc	8,335	8,230	1,28
Fullsix	1,636	1,602	2,12
Gabetti Prop. S.	0,8800	0,8500	3,53
Gasplus	7,335	6,990	4,94
Gefran	2,260	2,345	-3,62
Gemina	0,4105	0,4240	-3,18
Gemina R Nc	2,100	1,960	7,14
Generali	16,000	16,070	-0,44
Geox	5,460	5,425	0,65
Gewiss	2,890	2,900	-0,34
Grandi Viaggi	0,9980	1,0000	-0,20
Granitifiandre	2,655	2,570	3,31
Gruppo Coin	2,780	2,800	-0,71
Gruppo Minerali M.	3,585	3,615	-0,83
Hera	1,598	1,569	1,85
Il Sole 24 Ore	2,240	2,235	0,22
Ima	13,100	13,150	-0,38
Imm. Grande Dis.	0,9420	0,9610	-1,98
Immsi	0,6850	0,6960	-1,58
Impregilo	2,178	2,190	-0,57
Impregilo R Nc	9,825	10,490	-6,34
Indesit Comp.	3,930	3,800	3,42
Indesit R Nc	6,150	5,810	5,85
Intek	0,3240	0,3250	-0,31
Intek 05-08 W	0,0590	0,0590	0,00
Intek R Nc	0,8415	0,8410	0,06
Interpump	3,180	3,167	0,39
Intesa Sanp. R Nc	1,798	1,677	7,22
Intesa Sanpaolo	2,480	2,310	7,36
Inv E Sviluppo Med	0,6500	0,6600	-1,52
Inv. E Svil.Med.11	0,0240	0,0290	-17,24
Inv. E Svilup. 09 W	0,0176	0,0170	3,53
Invest. E Svil.	0,0957	0,0995	-3,82
Ipi Spa	1,310	1,310	0,00
Irce	1,604	1,620	-0,99
Iride	1,106	1,060	4,34
Isagro	3,185	3,200	-0,47
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,000	3,938	1,59
Italcementi	8,630	8,700	-0,80
Italcementi R Nc	4,310	4,510	-4,43
Italmobiliare	26,00	26,39	-1,48
Italmobiliare R Nc	16,150	16,160	-0,06
Juventus Fc	0,7380	0,7380	0,00
K.R.Energy	0,1681	0,1784	-5,77
Kinexia	2,090	1,992	4,92
Kme Group	0,6005	0,5900	1,78
Kme Group 09 W	0,0385	0,0385	0,00
Kme Group Rsp	0,9600	0,9300	3,23
La Doria	1,740	1,709	1,81
Landi Renzo	3,200	3,197	0,08
Lazio	0,3880	0,3910	-0,77
Lottomatica	15,530	15,120	2,71
Luxottica	15,370	15,270	0,65
Maire Tecnimont	1,771	1,680	5,42
Management E C	0,6430	0,6490	-0,92
Marcolin	1,600	1,600	0,00
Mariella Burani	4,700	4,622	1,68
Marr	5,800	5,635	2,93
Mediacontech	2,960	2,850	3,86
Mediaset	4,585	4,657	-1,56
Mediobanca	8,080	8,000	1,00
Mediolanum	3,335	3,337	-0,07
Mediterr. Acque	2,060	2,098	-1,79
Mid Industry 10 W	0,1525	0,1800	-15,28
Mid Industry Cap	15,500	15,900	-2,52
Milano Ass	2,320	2,330	-0,43
Milano Ass R Nc	2,440	2,322	5,06
Mirato	4,100	4,250	-3,53
Mittel	2,670	2,645	0,95
Molmed	1,194	1,157	3,20
Mondadori	2,957	3,030	-2,06
Mondo Tv	5,130	5,000	2,60
Monrif	0,4200	0,4200	0,00
Monte Paschi Si	1,286	1,264	1,74
Montefibre	0,2000	0,2050	-2,44
Montefibre R Nc	0,2660	0,2690	-1,12
Mutuionline	4,185	4,315	-3,01
Nice	2,700	2,700	0,00
Olidata	0,4860	0,4970	-2,21
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,478	1,440	2,64
Parmalat	1,649	1,524	8,20
Parmalat 15 W	0,7145	0,6890	3,70
Permasteelisa	10,370	10,000	3,70
Piaggio	1,270	1,244	2,09
Pierrel 12 W	0,2400	0,2400	0,00
Pininfarina	4,080	4,237	-3,72
Pirelli & C R Nc	0,2955	0,2885	2,43
Pirelli & C R E.	6,320	6,625	-4,60
Pirelli & C.	0,2725	0,2710	0,55
Poligr. Ed.	0,4100	0,4255	-3,64
Poligrafica S.F.	14,500	14,500	0,00
Poltrona Frau	0,8200	0,8085	1,42
Premafin	0,8780	0,8895	-1,29
Premuda	0,9300	0,9280	0,22
Prima Ind.	8,590	8,570	0,23
Prysmian	9,345	9,130	2,35
R. Ginori 1735	0,1140	0,1151	-0,96
Ratti	0,2715	0,2695	0,74
Rcs Mediag. R Nc	0,6210	0,6400	-2,97
Rcs Mediagroup	0,8095	0,8000	1,19
Rdb	2,538	2,543	-0,20
Recordati	4,660	4,615	0,98
Reno De Medici	0,1859	0,1856	0,16
Reply	13,710	13,490	1,63
Retelit	0,4320	0,4315	0,12
Retelit 11 W	0,1920	0,1930	-0,52
Ricchetti	0,8590	0,8360	2,75
Risanamento	0,3800	0,4165	-8,76
Roma A.S.	0,8995	0,8610	4,47
Sabaf	11,850	11,900	-0,42
Sadi Serv.Ind.	0,4895	0,4900	-0,10
Saes G.	7,550	7,800	-3,21
Saes G. R Nc	6,330	6,240	1,44
Saffa Group	0,4540	0,4505	0,78
Saipem	17,650	17,070	3,40
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	2,127	2,055	3,53
Sat	9,290	8,870	4,74
Save	4,450	4,500	-1,11
Seat P. G.	0,1960	0,2000	-2,00
Seat P. G. R	0,8100	0,8100	0,00
Sias	4,560	4,510	1,11
Snai	2,700	2,697	0,11
Snam Rete Gas	3,300	3,268	0,99
Snia	0,2121	0,2151	-1,39
Snia 10 W	0,0140	0,0142	-1,41
Socotherm	1,530	1,565	-2,24
Sogefi	1,029	1,024	0,49
Sol	3,385	3,380	0,15
Sopaf	0,1831	0,1797	1,89
Sorin	0,8960	0,8570	4,55
Stefanel	0,3500	0,3400	2,94
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	4,737	4,580	3,44
Tas	17,960	18,000	-0,22
Tel. I. Media R Nc	0,1225	0,1340	-8,58
Telecom I. Media	0,0980	0,0990	-1,01
Telecom Italia	0,9640	0,9580	0,63
Telecom Italia R	0,6885	0,6720	2,46
Tenaris	9,960	9,715	2,52
Terna	2,543	2,505	1,50
Tiscali	0,3565	0,3620	-1,52
Tod's	39,17	39,65	-1,21
Trevi	7,450	7,050	5,67
Trevisan Comet.	0,8200	0,8680	-5,53
Txt E-solutions	7,100	7,105	-0,07
Ubi Banca	9,910	9,710	2,06
Uni Land	0,6595	0,6995	-5,72
Unicredito	1,886	1,890	-0,21
Unicredito R	3,170	3,083	2,84
Unipol	0,9600	0,9770	-1,74
Unipol Priv	0,6295	0,6400	-1,64
V.D. Ventaglio	0,1765	0,1807	-2,32
Vianini I.	1,470	1,530	-3,92
Vianini L.	4,440	4,400	0,91
Vittoria	4,230	4,180	1,20
Zignago Vetro	3,817	3,840	-0,59
Zucchi	0,4785	0,4625	3,46
Zucchi R Nc	1,370	1,380	-0,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	12,647	-0,17
Alboino Re	5,426	-0,26
Allianz Az.It. L	18,041	-0,3
Allianz Az.It. T	17,780	-0,3
Allianz Az.Ita. All Star	3,609	0,17
Anima Italia	13,139	1,39
Arca Az.It.	16,840	-0,28
Aureo Az.It.	15,483	-0,22
Bim Az.It.	6,207	-0,14
Bim Az.Small Cap It.	6,432	0,3
Bipiemme It.	13,143	-0,05
Bnl Az.It. Pmi	4,598	0,35
Bnl Az.It.	14,964	-0,31
Bpvi Az.It.	4,133	0,02
Carige Az.It. A	4,565	-0,37
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,180	-0,56
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,890	-0,65
Ducato Geo It. A	11,595	-0,15
Ducato Geo It. Y	11,799	-0,14
Eurizon Az.It. 130/30	14,444	-0,19
Eurizon Az.Pmi It.	4,080	0,47
Eurizon F.Az.It.	10,295	-0,26
Euromob. Az.It.	17,461	-0,21
Fondersel It.	16,072	0,05
Fondersel P.M.I.	12,594	0,81
Fondit. Eq. It. R	9,334	-0,39
Fondit. Eq. It. T	9,367	-0,38
Generali Capital	38,502	0,31
Gestielle It. Cl.A	11,252	-0,12
Gestielle It. Cl.B	11,379	-0,11
Gestnord Az.It.	8,895	-0,28
Imi It.	18,276	-0,31
Interf.Equity It.	7,246	-0,4
Leonardo Ita Opportunity	7,713	0,06
Mediolanum R. I. Cre.	14,043	-0,14
Nextam Part. Az.It.	3,976	-0,03
Optima Az.It.	4,765	-0,31
Optima Small Caps It.	4,885	0,49
Pioneer Az.Crescita	11,346	-0,41
Sai It.	15,427	-0,06
Symph.S Az.It.	9,772	0,05
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,335	0,33
Synergia Az.It.	5,361	-0,17
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,255	0,36
Ubi Pra. Az.It.	4,167	0,41
Ubi Pra. Small Cap	4,380	1,15
Vegagest Az.It. Cl.A	5,414	-0,31
Vegagest Az.It. Cl.B	5,416	-0,39
Zenit Az.Cl.I	7,897	-0,23
Zenit Az.Cl.R	7,839	-0,24
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,613	0,42
Agora Equity	5,260	0,56
Alto Az.	13,322	0,08
Aureo Az.Euro	8,610	-0,05
Banco Posta Az.Euro	3,686	0,24
Bipiemme Euroland	3,662	0,33
Caam Az.Geuro	10,342	0,31
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,151	0,14
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,241	0,15
Epsilon Qequity	3,691	0,33
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,392	0,3
Eurizon F.Az.Euro	11,418	0,27
Intra Az.Area Euro	4,827	-0,47
Leonardo Euro	4,658	0,06
Symph.S C.Az.Euro	4,830	1,07
Ubi Pra. Az.Etico	4,100	-0,05
Ubi Pra. Az.Euro	4,517	0,22
Ubi Pra. Eurosect.	3,725	-1,38
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,151	-0,52
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,111	-0,52
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,954	-0,08
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,968	-0,05
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,372	0,64
Allianz Az.Europa L	12,478	0,57
Allianz Az.Europa T	12,312	0,57
Allianz Multieuropa	5,859	-1,23
Anima Europa	3,253	0,53
Arca Az.Europa	8,193	0,64
Bim Az.Europa	10,306	0,74
Bipiemme Europa	5,193	0,68
Bipiemme Iniziativa Euro	9,327	0,32
Bnl Az.Euro Crescita	2,436	-
Bnl Az.Europa Div	3,173	0,44
Bpvi Az.Europa	3,373	-1,32
Caam Europe Equity	4,507	0,47
Carige Az.Europa A	3,563	-0,08
Carismi Dynamic Europe C	3,333	-0,06
Carismi Dynamic Europe C	7,099	0,71
Consultinvest Az.	14,307	0,9
Ducato Geo Euro Pmi A	14,544	0,9
Ducato Geo Euro Pmi Y	8,472	0,37
Ducato Geo Europa A	8,623	0,36
Ducato Geo Europa Y	4,179	0,43
Epsilon Qvalue	4,499	-1,55
Eurizon Az.Europeamult	5,889	0,87
Eurizon Az.Pmi Europa	6,524	0,29
Eurizon F.Az.Europa	11,539	0,27
Eurizon Europ. E. F.	7,038	-1,32
Fms-equity Europe	69,560	0,23
Fondaco Eu Srieq.Beta	10,526	0,17
Fondersel Europa	7,313	0,4
Fondit. Eq. Europe R	7,340	0,4
Fondit. Eq. Europe T	19,777	0,66
Generali Europe Value	5,669	0,18
Gestielle Europa Cl.A	5,734	0,14
Gestielle Europa Cl.B	6,757	0,22
Gestnord Az.Europa	14,765	0,39
Imi Europe	4,717	0,92
Interf.Equity Europe	4,138	0,32
Investitori Europa	3,883	0,26
Kairos P.Europe	3,035	0,13
Laurin Eurostock	5,269	-1,68
Mc G.Fdf Europa A	3,011	-1,67
Mc G.Fdf Europa B	4,709	0,11
Mediolanum Energy Veg	12,320	-0,09
Mediolanum Europa 2000	4,035	0,57
Nextam Part. Az.Europa	2,408	0,29
Optima Az.Europa	12,326	0,2
Pioneer Az.Europa	5,457	0,24
Pioneer Az.Val. Europa D	5,393	0,25
Ras Lux Equity Europe	8,609	0,34
Sai Europa	3,230	-0,15
Soprarno Di Eu Stx 50	4,342	-1,63
Symphonia Ms Europa	5,229	0,04
Synergia Az.Europa	98,357	-1,55
Talento Comp.Europa	4,698	0,34
Unibanca Az.Europa	3,802	0,21
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,794	0,21
Vegagest Az.Europa Cl.B		
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,781	0,88
Allianz Az.Amer. L	10,649	0,99
Allianz Az.Amer. T	10,487	1,02
Allianz Multiamer.	4,088	-1,06
Alto Amer. Az.	3,658	0,88
Anima America	3,139	1,39
Arca Az.Amer.	12,817	0,83
Bim Az.Usa	4,585	1,87
Bipiemme Americhe	6,925	0,92
Bnl Az.Amer.	12,375	1,09
Caam Usa Equity	3,560	-1,17
Carige Az.Amer. A	2,024	1
Ducato Geo Amer. A	3,448	0,85
Ducato Geo Amer. Y	3,506	0,83
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,504	1,69
Eurizon F.Az.Amer.	6,735	1,13
Euromob. Amer. E. F.	11,086	-1,17
Fms-equity Usa	6,306	-0,82
Fondersel Amer.	7,844	-1,51
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,913	0,82
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,890	0,82
Generali Amer. Value	13,544	0,64
Gestielle Amer. Cl.A	6,175	0,46
Gestielle Amer. Cl.B	6,251	0,48
Gestnord Az.Amer.	8,780	0,76
Imi West	13,761	0,93
Interf.Eq. Usa H	4,122	0,93
Interf.Eq.Usa	4,037	1
Investitori Amer.	2,882	0,8
Mc G.Fdf Amer. A	4,386	-1,13
Mc G.Fdf Amer. B	3,485	-1,11
Mediolanum Amer. 2000	7,302	0,56
Mediolanum Cristoforo Co	9,588	0,81
Optima Az.Amer.	3,277	0,86
Pioneer Az.Am.	5,349	0,6
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,374	0,6
Pioneer Cim Us Quaneq A	12,328	0,68
Sai Amer.	9,074	1
Soprarno S&p 500	3,196	0,92
Symphonia Ms Amer.	3,197	-0,9
Synergia Az.Usa	5,158	0,33
Talento Comp.Amer.	71,115	-1,38
Ubi Pra. Az.Usa	3,166	1,02
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,039	0,6
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,051	0,63
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,827	0,71
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,816	0,72
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,209	-2,21
Allianz Az.Pacif. T	4,139	-2,22
Allianz Multipacif.	5,473	-0,27
Alto Pacif. Az.	4,391	-2,85
Anima Asia	5,245	-2,16
Arca Az.Far East	4,579	-2,28
Bipiemme Pacif.	3,791	-2,19
Caam Pacific Equity	3,827	-1,19
Ducato Geo Asia A	4,519	-3,34
Ducato Geo Asia Y	4,609	-3,31
Ducato Geo Giap. A	2,396	-2,16
Ducato Geo Giap. Y	2,435	-2,13
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,513	-2,38
Eurizon F.Az.Pacif.	3,143	-2,99
Euromob. Asian Opport.	1,964	-2,04
Fms-equity Asia	7,090	-1,45
Fondersel Oriente	5,028	-1,39
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,593	-2,85
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,600	-2,8
Fondit. Eq. Jap. R	2,271	-2,24
Fondit. Eq. Jap. T	2,279	-2,23
Generali Pacif.	8,651	-1,83
Gestielle Giap. Cl.A	3,764	-2,11
Gestielle Giap. Cl.B	3,809	-2,08
Gestielle Pacif. Cl.A	10,091	-2,53
Gestielle Pacif. Cl.B	10,210	-2,51
Gestnord Az.Pacif.	5,512	-2,29
Imi East	5,016	-2,51
Interf.Eq. Jap. H	2,158	-2,66
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,794	-2,84
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,692	-3
Interf.Equity Jap.	2,343	-2,17
Investitori Far East	4,121	-2,28
Mc G.Fdf Asia A	5,577	-1,47
Mc G.Fdf Asia B	3,157	-1,47
Mediolanum Fer.Magellano	3,928	-2,22
Mediolanum Oriente 2000	5,913	-2,22
Optima Az.Far East	2,720	-2,23
Pioneer Az.Area Pacif.	3,159	-1,96
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,392	-2
Sai Fdf Pacif.	2,839	-0,49
Soprarno Nikkei 225	2,771	-2,4
Symphonia Ms Asia	4,204	-0,54
Talento Comp.Asia	83,199	-0,59
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,955	-2,77
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,954	-0,6
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,958	-0,6
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	6,765	-0,6
Allianz Az.Paesi Emer T	6,674	-0,6
Anima Emerging Markets	7,030	-1,44
Arca Az.Paesi Emerg.	6,910	-1,12
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,072	-1,11
Bnl Az.Emerg.	7,006	-0,68
Caam Global Emerging Eq	3,585	-1,75
Ducato Geo Paesiem. A	4,251	-0,91
Ducato Geo Paesiem. Y	4,304	-0,89
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,304	-1,21
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,040	-1,87
Fms-equity Gl.Em Mkt	8,641	-1,22
Fms-equity New World	11,028	-1,48
Fondit Eq Glb Em Mkt R	7,763	-0,96
Fondit Eq Glb Em Mkt T	7,790	-0,95
Gestielle Em. Markets Cl	10,993	-0,51
Gestielle Em. Markets Cl	11,146	-0,5
Gestnord Az.Paesi Em.	6,218	-1,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,645	-1,35
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,433	-1,46
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,619	-0,9
Pepite Bric	3,618	-1,34
Pioneer Az.Paesi Em.	7,684	-0,6
Pioneer Cim Latinamereq	4,567	1,33
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,160	-1
Symphonia Mp Emer.	9,029	-0,86
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	7,227	-0,85
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,762	0,67
Allianz Az.Glob L	2,490	0,24
Allianz Az.Glob T	2,453	0,25
Allianz Multi90	3,000	-1,38
Alto Int. Az.	3,446	-0,12
Anima Fondo Trading	10,225	-0,21
Arca 27 Az.Est.	8,972	0,29
Arca Cinquestelle D/E 75	2,825	0,36
Aureo Az.Glob.	7,395	-0,01
Bancoposta Az.Int.	2,904	0,31
Bds Arcobaleno Crescita	4,248	-0,7
Bim Az.Glob.	3,320	1,19
Bipiemme Glob.	15,470	0,26
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,759	-1,91
Bipiemme&co. Comp.90	3,253	0,25
Bpvi Az.Int.	2,834	0,21
Caam Global Equity	3,382	-1,54
Capital It.	58,410	0,33
Carige Az.Int. A	4,810	0,07
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,837	-0,18
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,830	-0,18
Consultinvest Global	3,359	-0,15
Ducato Geo Glob. A	19,009	0,48
Ducato Geo Glob. Y	19,346	0,48
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,958	-0,6
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,993	-0,6
Eurizon Az.Mondomult	2,594	-1,18
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,854	0,27
Euromob. Megatrend	9,217	-0,36
Fideuram Az.	10,271	0,11
Fondit. Global R	93,513	0
Fondit. Global T	93,826	0
Gestielle Int. Cl.A	13,761	-0,09
Gestielle Int. Cl.B	13,903	-0,17
Gestnord Az Trend Set	2,110	0,14
Groupama 1 Eq.Sel.Funds	4,994	-1,56
Interf.Global	47,067	-0,01
Intra Az.Int.	4,208	0,1
Italfor. Global Equities	15,760	-0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,675	-0,91
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,327	-0,89
Med. Elite 95 L	4,033	-1,18
Med. Elite 95 S	7,870	-1,18
Mediolanum Borse Int.	11,824	0,08
Mediolanum Top 100	9,677	0,21
Nextam Part. Az.Int.	3,586	0,48
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,975	1,67
Optima Az.Int.	3,631	0,3
Pepite	3,492	0,78
Pepite Fondi	3,450	-0,86
Pioneer Cim Glob.Quity	27,657	0,51
Sai Glob.	6,796	0,62
Sai Linea Aggressiva	3,031	-0,75
Symph.S Az.Inter.	5,331	1,45
Symphonia Ms Vivace	4,115	-1,37
Synergia Az.Glob.	5,199	0,13
Ubi Pra. Az.Global	3,483	0,23
Ubi Pra. Privilege 5	4,053	-1,51
Valori Resp. Az.	3,715	1,14
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,969	-1,76
Gestielle Cina Cl.B	8,069	-1,77
Gestielle East Europe Cl	10,231	-1,06
Gestielle East Europe Cl	10,358	-1,07
Gestielle India Cl.A	4,109	-0,82
Gestielle India Cl.B		
Pioneer Cim India Equity	4,720	-0,59
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,375	0,04
Ducato Etico Geo Y	2,413	0,04
Eurizon Az.Int. Etico	4,664	0,37
Evolution Eq Gl	33,512	-
Evolution Equity	32,080	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,279	0,02
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,318	0,05
Pioneer Cim Globalgold&m	6,537	0,09
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,672	-0,14
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,365	0,17
Gestielle Pharma Cl.A	2,413	0,12
Gestielle Pharma Cl.B	2,439	0,12
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	14,160	1,08
Fondit. Eu Financials R	4,832	0,21
Fondit. Eu Financials T	4,834	0,21
Gestielle World Finan. C	2,639	0,53
Gestielle World Finan. C	2,668	0,53
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,050	0,76
Gestielle Tecnologia Cl.	-	
Gestielle Tecnologia Cl.	1,483	0,68
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,272	0,23
Gestielle World Comm. Cl	5,219	0,23
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,330	-0,07
Ducato Immobiliare A	6,904	-0,56
Ducato Immobiliare Y	7,030	-0,55
Fms-eq.Glob.Resources	9,113	-1,65
Fondit. Eu Cyclicals R	8,502	0,7
Fondit. Eu Cyclicals T	8,334	0,79
Fondit. Eu Defensive R	9,686	-0,46
Fondit. Eu Defensive T	9,724	-0,46
Fondit. Euro T.M.T R	4,606	0,13
Fondit. Euro T.M.T T	4,620	0,15
Fondit. U.S. T.M.T R	2,102	1,06
Fondit. U.S. T.M.T T	2,110	1,05
Gestielle World Utilitie	4,589	-0,15
Gestielle World Utilitie	4,539	-0,15
Interf.Int.Sec.New Ec	26,164	0,53
Optima Tecnologia	2,132	0,52
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,532	-0,17
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,532	-0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,191	-0,8
Bds Arcobaleno Energia	4,780	-0,81
Bipiemme&co. Comp.70	3,684	0,16
Ducato Mix 50-100 A	3,211	-1,14
Ducato Mix 50-100 Y	3,240	-1,13
Ducato Mul.Equity50-100	3,503	-0,54
Ducato Mul.Equity50-100	3,472	-0,54
Euromob. Dinamico	3,792	-0,13
Gestielle Gl. Asset 4	3,980	0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,908	-0,66
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,924	-0,68
Imidustria	10,724	-0,01
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,392	0,43
Ubi Pra. Privilege 4	4,407	-0,97
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil	15,846	-1,29
Allianz Multi50	4,215	-0,87
Alto Bil.	14,705	0,07
Arca Bb	27,773	-0,06
Arca Cinquestelle C 50	5,282	0,26
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,509	-0,65
Azimut Bil.	21,873	0,11
Bancoposta Mix 2	5,529	0,14
Bds Arcobaleno Equil.	4,931	-0,44
Bim Bil.	19,907	0,56
Bipiemme Int.	10,696	0,3
Bipiemme&co. Comp.50	4,277	0,19
Carige Bil.50 A	5,234	0,42
Consultinvest Bil.	4,317	0,19
Ducato Mix 30-70 A	3,700	-0,83
Ducato Mix 30-70 Y	3,736	-0,85
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,923	-0,25
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,957	-0,25
Epsilon Qlongrun	5,436	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,950	-0,84
Eurizon Soluzione 40	5,529	0,07
Eurizon Soluzione 60	20,996	0,08
Euromob. Bil.	24,389	-
Evolution Balanc	41,385	-
Fideuram Performance	10,417	0,14
Fondersel	40,672	-0,7
Fondit. Core 1 R	9,433	0,13
Fondit. Core 1 T	9,461	0,14
Fondit. Core 2 R	8,697	0,09
Fondit. Core 2 T	8,722	0,09
Fondit. Core 3 R	8,288	0,18
Fondit. Core 3 T	8,322	0,19
Generali Rend	23,763	0,1
Gestielle Global Asset 3	10,074	0,09
Gestnord Bil.Euro	13,307	0,09
Imi Capital	27,479	-0,08
Mc G.Fdf Bil.A	5,419	-0,79
Mc G.Fdf Bil.B	4,045	-0,78
Med. Elite 60 L	4,382	-0,75
Med. Elite 60 S	8,421	-0,77
Nextam Part. Bil.	5,430	0,04
Sai Bil.	3,131	0,74
Sai Linea Dinamica	3,938	-0,33
Symph.S Pat.Glob.	4,641	0,63
Symphonia Ms Largo	4,877	-0,95
Synergia Bil.50	5,139	0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,798	0,4
Ubi Pra. Privilege 3	4,736	-0,67
Valori Resp. Bil.	5,531	0,95
Vegagest Sintesidinamico	4,995	-0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,958	-0,46
Allianz Multi20	5,292	-0,28
Arca Cinquestelle A/B 25	4,841	0,12
Arca Te	14,822	0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	4,592	-0,3
Azimut Scudo	7,179	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,411	0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,429	-1,01
Bds Arcobaleno Opport.	5,019	-0,2
Bipiemme Mix	5,235	-0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,485	-0,84
Bipiemme Visconteo	30,720	0,35
Bipiemme&co. Comp.30	4,647	0,13
Bnl Protezione	21,538	-0,07
Caam Qbalanced	7,890	-0,04
Carige Bil.30	4,779	-0,4
Carismi Dynamic Mix 15	3,860	0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,812	0,03
Ducato Mix 10-50 A	4,477	-0,44
Ducato Mix 10-50 Y	4,519	-0,44
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,327	-0,18
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,353	-0,18
Euromob. Moderato	6,291	0,11
Gestielle Global Asset 2	11,395	0,18
Med. Elite 30 L	4,678	-0,3
Med. Elite 30 S	9,056	-0,3
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,016	-0,06
Symphonia Ms Adagio	5,406	-0,52
Synergia Bil.30	5,092	-
Ubi Pra. Bil Euro Ris. Co	5,524	-
Ubi Pra. Port. Moderato	4,908	0,29
Ubi Pra. Privilege 1	5,162	-0,17
Ubi Pra. Privilege 2	4,984	-0,44
Vegagest Sintesiaudace	5,133	-0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,067	0,01
Allianz Monet.	15,630	0,01
Alto Mon.	7,018	0
Arca Mm	14,579	-0,02
Bancoposta Mon.	6,133	-
Bim Obb.Breve Term.	6,446	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,767	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,331	0,04
Bpvi Breve Termine	6,214	0,02
Caam Breve Termine	7,374	0,03
Carige Mon. Euro A	11,264	0,04
Carismi Mon. Euro Cl.A	5,648	0,03
Civ. Forum Iulii Prud B	5,383	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,678	-0,04
Cs Mon. -i	7,685	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,146	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,173	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,232	-0,01
Eurizon Obb.Euro	8,363	0,01
Euromob. Prudente	8,363	0,01
Fideuram Security	9,523	0,01
Fondersel Redd.	13,959	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,752	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,766	-
Fondit. Eu Currency R	7,858	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,868	0,01
Generali Mon. Euro	15,994	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,465	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,488	0,03
Imi 2000	18,600	0,01
Interf.Euro Currency	6,661	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,501	-0,05
Laurinmoney	6,871	0,01
Leonardo Mon.	5,930	-0,02
Mediolanum R. Co.	13,612	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,906	-0,01
Optima Redd. Bt	6,593	-0,02
Optima Riserva Euro	5,241	-0,04
Passadore Mon.	7,073	-
Pioneer Monet. Euro	12,915	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,173	-0,06
Symph.S Obb.Euro Bt	5,026	0
Teodorico Mon.	7,404	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,597	-0,02
Unibanca Mon.	5,686	-
Valori Resp. Mon.	5,796	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,756	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,739	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,356	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,334	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Obb M	5,718	-0,03
Arca Obbligazioni Europa	4,910	-0,02
Arca Redd. Euro T	30,563	0,02
Anima Obb.Euro	6,356	0,03
Arca Rr	8,568	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,535	0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,681	0,03
Bim Obb.Euro	6,693	0,03
Bipiemme Europe Bond	7,142	0,2
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,182	0,12
Bnl Obb.Euro M/L T	6,431	-
Bpvi Obb.Euro	6,481	-0,03
Carige Obb.Euro A	10,272	0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,559	-0,1
Carismi Bond Euro Cl.A	5,380	-0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,414	-0,04
Ducato Fix Euro Mt A	6,979	-0,34
Ducato Fix Euro Mt Y	7,030	-0,34
Epsilon Qincome	7,125	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,488	-0,01
Euromob. Redd.	14,879	0,03
Fondaco Eurogov Beta	114,670	-0,05
Fondersel Euro	7,728	-0,03
Fondit. Eu B. Long T R	6,836	-0,15
Fondit. Eu B. Long T T	6,865	-0,15
Fondit. Eu B. Med. T R	10,504	-0,01
Fondit. Eu B. Med. T T	10,533	-0,01
Generali Bond Euro	9,711	0,01
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,114	0,03
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,135	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,811	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,856	0,01
Gestielle Mt Cedola	6,510	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,662	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,742	0,03
Imi Rend	9,204	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,717	-0,17
Interf.Euro Bond Med. T	7,892	-0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,849	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,199	-0,01
Intra Obb.Euro	5,674	0,02
Italfor. Bond Euro	8,340	-
Itf.Gov. Euro 1/3 Anni	11,470	0,02
Leonardo Obb.	7,293	0,1
Medolanum Euromoney	6,301	-
Medolanum Italmoney	6,461	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,818	-
Pioneer Cim Eurofixincom	13,225	-0,08
Ras Lux B. Europe	54,469	0,03
Sai Eurobb.	12,479	0,06
Synergia Obb.Euro Mt	4,987	0,06
Ubi Pra. Euro.Mt. Cred.	5,381	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,660	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,275	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,316	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,046	0,12
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,071	0,12
Vrg Coro Redd.	6,015	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,413	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,485	0,28
Caam Corporate 3 Anni	99,792	-
Caam Corporate Giu 2012	4,995	-
Carige Corporate Euro A	5,481	0,22
Ducato Etico Fix A	4,932	0,1
Ducato Etico Fix Y	4,967	0,1
Ducato Fix Imprese A	5,891	0,1
Ducato Fix Imprese Y	5,933	0,1
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,037	0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,968	0,11
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,673	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,702	0,06
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,093	0,02
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,104	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,544	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,093	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,267	-0,14
Sai Obb.Corporate	6,058	0,1
Synergia Obbl Corporate	5,044	0,2
Ubi Pra. Euro Cor. Corp.	7,007	0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	5,962	-0,13
Ducato Fix High Yield A	5,901	-0,14
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,713	-0,14
Fondit Bnd Eu High Yield	10,976	-0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	10,957	-0,1
Gestielle High Risk Bond	5,011	0,02
Gestielle High Yield	5,915	-0,29
OBBL. EURO GOV. B.T. (?)		
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,593	0,09
Gestielle Cash $ Cl.B	5,612	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,591	0,26
Fondi		-0,06 N o r d f o n d o
Obb.Conv.	4,569	0,15
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,211	-0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,291	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	142,049	-0,04
Ras Lux Highyield T.Eur	64,594	0
Symph.S Ob.A.Europ	8,970	0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,565	0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,522	-0,14
Alto Obb.	8,522	0,01
Anima Fondimpiego	16,773	0,07
Arca Obb.Europa	7,914	-0,03
Azimut Confofondo	5,157	-0,06
Azimut Solidity	7,683	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,581	0,07
Bim Corporate Mix	5,210	0,1
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,845	-0,37
Bipiemme Sforzesco	9,073	0,17
Bnl Per Telethon	5,518	-
Carige Bil.10	5,131	-0,12
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,083	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,031	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,613	0,18
Eurizon Diversetico	7,505	0,07
Eurizon Rend.	5,860	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,706	-
Evolution Bd Enh	44,023	-
Evolution Bond	46,134	-
Fondo Fucino Dynamic	4,376	0,11
Generali Cash	6,560	-
Gestielle Global Asset 1	8,435	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,460	0,05
Leonardo 80/20	5,897	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,734	-0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,333	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,966	0,15
Sai Linea Prudente	4,534	0,18
Sai Performance	15,977	0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,861	-0,06
Synergia Obb.	5,594	-
Total Return Obb.	4,792	-0,19
Ubi Pra. Port. Prudente	5,750	0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,728	0,25
Vegagest Sintesimoderato	5,241	-0,04
Zenit Obb.Cl.I	7,813	0,02
Zenit Obb.Cl.R	7,775	-0,04
Fondi		
Azimut Redd. Usa	5,662	0,27
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,652	0,23
Ducato Fix Doll. A	7,351	0,23
Ducato Fix Doll. Y	7,399	0,24
Eurizon F.Ob. Usa	8,499	0,13
Fondit. Bond Usa R	8,233	0,21
Fondit. Bond Usa T	8,257	0,21
Gestielle Bond Dollar Cl	8,849	0,1
Gestielle Bond Dollars C	8,791	0,1
Interf.Bond Usa	7,088	0,23
Nordfondo Obb.Dollari	13,679	0,18
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,534	0,2
Allianz Redd. Glob L	14,558	0,31
Allianz Redd. Glob T	14,316	0,31
Alpi Obb.Int.	7,162	0,28
Alto Int.Obb.	5,947	0,24
Arca Bond	11,899	0,18
Aureo Obb.Glob.	7,866	0,1
Bim Obb.Glob.	5,593	0,34
Bipiemme Planeta	8,962	0,19
Bpvi Obb.Int.	5,556	0,34
Carige Obb.Int. A	5,539	0,56
Carismi Bond Int.Cl.A	5,667	0,55
Carismi Bond Int.Cl.B	5,688	0,55
Ducato Fix Glob. A	7,821	-0,05
Ducato Fix Glob. Y	7,867	-0,04
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,969	0,22
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,987	0,24
Eurizon Ob. Int.	8,057	0,21
Euromob. Int.Ation. B.	8,240	0,26
Fondersel Int.	12,795	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,125	0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,169	0,26
Imi Bond	15,096	0,27
Laurin Bond	5,684	0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,172	0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	8,340	0,1
Mediolanum Intermoney	6,123	0,23
Optima Obb.Euro Global	6,744	0,4
Sai Obb.Int.	7,691	0,43
Ubi Pra. Obb.Globali	5,377	0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,489	0,49
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,524	0,51
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Gl. Corp.	5,888	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,859	-0,28
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,560	0,68
Ducato Fix Yen Y	4,583	0,68
Fondit. Bond Jap. R	8,846	0,6
Fondit. Bond Jap. T	8,868	0,61
Interf.Bond Jap.	5,308	0,61
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,572	-0,09
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,289	-0,28
Bnl Obbl Emerg.	18,438	-0,1
Ducato Fix Emerg. A	11,322	0,01
Ducato Fix Emerg. Y	11,454	0,01
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,771	-0,16
Euromob. Emerg.Mkt Bond	5,929	-0,29
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,906	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,906	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,845	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,863	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,148	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	6,148	-0,47
Mc G.Fdf High Yield B	4,265	-0,49
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,288	-0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,362	-0,11
Vegagest Ob.Paesi Emer.	6,541	-0,06
Vegagest Ob.Paesi Emer.	6,503	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertible	5,297	0,57
Aureo Cash Dynamic	5,589	-
Azimut Trend Tassi	8,884	0,1
Caam Obb.Euro	5,338	0,17
Ducato Fix Convertibili	7,925	0,13
Ducato Fix Convertibili	7,997	0,11
Eurizon Obb.Etico	5,165	0,1
Eurizon Profilo Moder.	12,943	0,19
Fondit. Inflat Linked R	12,975	0,19
Fondit. Inflat Linked T	12,975	0,19
Gestielle Global Conv.	5,686	0,18
Groupama Bonds&funds	5,618	0,03
Interf.Inflation Linked	12,733	0,19
Mediolanum Ri. Re.	10,241	-0,07
Mediolanum Vasco Degama	9,647	
Agora Selection	4,485	-0,16
Agora Valore Prot.	6,059	0,2
Agoraflex	6,672	0,18
Alarico Re	3,693	-0,78
Allianz F100 L	3,469	0,23
Allianz F100 T	3,416	0,23
Allianz F15 L	5,028	-
Allianz F15 T	4,969	0,02
Allianz F30 L	4,717	-
Allianz F30 T	4,661	-0,02
Allianz F70 L	23,622	0,03
Allianz F70 T	23,205	0,03
Alpi Absolute Return	8,192	-
Anima Fondattivo	11,890	-0,09
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,065	-0,08
Arca Cap. Gar. Giu 2013	5,054	-0,14
Arca Corporate Bt	5,277	0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,815	0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,435	-
Aureo Defensive	4,980	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,128	-0,18
Aureo Finanza Etica	5,881	-0,17
Aureo Flex Opportunity	4,717	-0,04
Aureo Plus	5,872	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,304	-0,23
Azimut Str. Trend	4,540	0,09
Azimut Trend	15,789	0,29
Azimut Trend America	7,071	0,7
Azimut Trend Europa	10,857	0,09
Azimut Trend It.	14,196	-0,2
Azimut Trend Pacif.	5,521	-1,81
Banco Posta Extra	5,109	0,12
Bancoposta Centopiu'	5,242	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,169	0,02
Bim Flessibile	3,679	0,14
Bipiemme Flessibile	2,548	0,24
Bipiemme Ob. Rendimento	5,255	0,29
Bnl Target Return Cons.	4,770	0,04
Bnl Target Return Dinam.	17,736	0,03
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,269	-0,81
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,956	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,211	-0,57
Bnpp Equipe Centrocampo	4,825	-0,34
Bnpp Equipe Difesa	5,252	0,06
Caam Absolute	5,065	-
Caam Dyn. Allocation	4,901	0,02
Caam Equipe 1	5,116	-
Caam Equipe 2	5,007	-0,04
Caam Equipe 3	4,869	-0,14
Caam Equipe 4	4,397	-0,39
Caam Eureka Double Call	5,192	-
Caam Eureka Double Win	5,235	-
Caam Eureka Dragon	5,566	-
Caam Foeuregpp2 2013	4,308	-
Caam Fogaemegre2014	4,822	-
Caam Fogaemegre2013	4,847	-
Caam Fogaegre2 2013	4,876	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,942	-
Caam For Gar Due 2013	4,842	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,575	-
Caam For. Prev. Div. Opp	4,938	-
Caam Forgaegre 13	4,868	-
Caam Forgaegre 14	5,054	-
Caam Forgarhidiv 14	4,755	-
Caam Formula Gar.2012	4,970	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	5,461	0,02
Caam Premium Power	4,927	-0,14
Caam Private Alfa	4,648	-
Caam Qreturn	4,848	-
Carige Flessibile Cl A	5,009	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,482	0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,910	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,958	-0,02
Carismi Pratico Cl.A	6,007	0,02
Carismi Pratico Cl.B	6,020	0,03
Consultinvest Flessibile	5,000	-0,04
Consultinvest Mercati Em	4,415	-0,29
Consultinvest Multi Flex	4,246	-0,31
Cr. Cento Premium	3,771	-
Ducato Etico Flex Civita	3,858	0,24
Ducato Etico Flex Civita	3,914	0,23
Ducato Geo Eu Prot Alpo A	11,931	0,33
Ducato Geo Eu Prot Alpo Y	12,095	0,34
Ducato Geo Eu.Altopoten	2,031	0,59
Ducato Geo Eu.Altopoten	2,013	0,6
Ducato Geo Ita Altopoten	4,311	-
Ducato Geo Ita Altopoten	4,337	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,737	-0,05
Ducato Mul.Cashprem A	4,697	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,193	-
Epsilon Qreturn	5,481	-
Eurizon F.Gar. 03/13	5,013	-0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,206	-0,02
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,066	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,032	-
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,112	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,185	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,106	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,022	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	4,992	-0,1
Eurizon F.Garant. 12/12	4,982	-0,1
Eurizon F.Profilo Dina.	4,639	-0,34
Eurizon F.Profilo Moder.	4,965	-0,54
Eurizon F.Profilo Prud.	5,004	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,161	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,381	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,796	-
Eurizon Obiettivo Rend.	7,987	-
Eurizon Team 1	5,865	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,865	0,03
Eurizon Team 2	5,394	-0,19
Eurizon Team 2 Cl G	5,394	-0,19
Eurizon Team 3	4,368	-0,48
Eurizon Team 3 Cl G	4,368	-0,5
Eurizon Team 4	3,534	-0,48
Eurizon Team 4 Cl G	3,535	-0,48
Eurizon Team 5	3,288	-0,45
Eurizon Team 5 Cl G	3,289	-0,45
Euromob. Flex Dividend	4,813	-0,3
Euromob. Real Assets	3,900	-0,23
Euromob. Strategic	2,975	-1,16
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,428	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,579	-0,24
Fideuram Flex	5,036	0,04
Flex Dinam E		
Flex Growth E		
Fms-absolute Return	8,927	-0,09
Fondaco Absolutreturn	82,968	-
Fondersel Dinamic	90,864	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,260	0,42
Fondit Flexib Dynamic T	5,274	0,44
Fondit. Flex Multi R	9,217	-0,11
Fondit. Flex Multi T	9,243	-0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,533	0,04
Fondit. Flexib Growth T	8,554	0,05
Fondit. Flexib Income R	8,519	-
Fondit. Flexib Income T	8,525	-
Fondit. Flexib Opp R	7,900	0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,909	0,01
Formula 1 Balanced	6,406	-0,06
Formula 1 Conservative	6,464	-0,05
Formula 1 High Risk	6,603	-0,08
Formula 1 Low Risk	6,648	-0,06
Formula 1 Risk	6,407	-0,06
Gestielle Ga Plus 1	5,000	-
Gestielle Ga Plus 2	4,993	-
Gestielle Ga Plus 3	4,756	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,031	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,080	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	4,999	-0,2
Gestielle Tr Alto Div.	5,259	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,494	0,03
Gestnord Asset Allocatio	4,579	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,808	-0,24
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,825	-0,23
Interfund System 100	9,193	0,12
Interfund System 40	10,880	-
Interfund System 80		
Interfund System Flex	9,998	-0,03
Intra Absolute	5,874	0,05
Intra Flessibile	6,041	-
Investitori Flessibile	6,072	-0,02
Kairos P.Income	6,666	-
Kairos P.Small Cap	8,474	0,24
Kairos Partners	5,194	0,89
M.Gestion Trend Global	4,505	-0,4
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,148	0
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,180	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,051	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,460	-0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,283	-0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,518	-0,23
Nextam Part. Flessibile	4,324	0,19
Nordest Sic.	3,770	-2,33
Open Fund Rit. Ass.Var4	4,291	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,613	-
Part. Orchestra	72,146	-
Pioneer Target Controllo	5,056	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,031	0,3
Pioneer Target Sviluppo	21,557	0
Profilo Best Funds	5,481	-0,02
Profilo Elite Flessibile	4,771	0,06
Sofia Flex	0,668	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,067	0,5
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	5,107	0,51
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,101	0,33
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,134	0,35
Soprarno Contrarian A	3,228	-
Soprarno Contrarian B		
Soprarno Global Macro A	4,746	0,68
Soprarno Global Macro B	4,775	0,7
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,349	0,17
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,331	0,17
Soprarno Relat.Value A	5,304	0,44
Soprarno Relat. Value B	5,331	0,43
Symph.S Asia Fless.	5,086	-1,68
Symph.S Fortissimo	2,162	0,51
Symph.S It. Flex	4,773	0,25
Synergia Total Return	5,043	-0,18
Tank Flessibile	4,954	-0,14
Total Return	4,773	-0,06
Ubi Pra. Active Beta	4,845	-0,27
Ubi Pra. Alpha Equity	5,052	0,3
Ubi Pra. Flex Eq	4,616	0,55
Ubi Pra. Flex Free 2	4,398	0,23
Ubi Pra. Flex Free 4	3,293	0,43
Ubi Pra. Redd. Più	4,973	0,28
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,919	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,336	0,19
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,300	0,09
Unibanca Plus	5,099	0,02
Vegagest Fessibile	7,523	-
Vegagest Rendimento	5,249	0,08
Volterra Dinamico	4,968	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,312	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,236	-0,1
Zenit Absolute Return Cl	5,301	-0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,274	-0,02
Zenit Hightrend 0-100fd	1,242	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,643	-0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,500	3,73
Bpn Un Oveil	5,100	0,59
Cu Vita Allegro	3,840	-
Cu Vita Andante	5,620	0,36
Cu Vita Balanced	4,730	-0,21
Cu Vita E. Equity	4,700	-1,04
Cu Vita Eb Bond	4,780	0,63
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,400	-2,04
Cu Vita Eb Emu Bond	6,560	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,950	-2,96
Cu Vita Eb Lt Fund	0,920	-1,08
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,200	-1,35
Cu Vita Eb N.Am.Eq	2,130	-1,84
Cu Vita Europe Cl	3,190	-2,45
Cu Vita Europe Cf	29,250	-0,03
Cu Vita Global Bond	4,720	-0,21
Cu Vita Global Eq	3,900	-1,27
Cu Vita Jap. Cf	27,010	-
Cu Vita Mosso	4,540	-
Cu Vita Plus	10,690	0,2
Cu Vita Pres. Eq	3,240	-2,41
Cu Vita Pres. 70	5,620	-0,53
Cu Vita Pres. 90	5,780	-0,17
Cu Vita Pres. Eq	10,970	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,740	-0,57
Cu Vita Usa Cf	4,030	-0,02
Ina Val Att	11,256	0,14
Ina Val Est	2,466	-0,47
Ns Strategic 1	27,310	-0,26
Nv Ina Va Att	7,305	0,12
Rea Cap Eu	12,233	-0,19
Rea Imp Em	10,663	1,73
Rea Imp It	6,464	2,54
Rea Imp Mon	6,147	1,39
Reale Bil.Aggres.	5,822	1,04
Reale Bil.Attiva	7,896	0,57
Reale Dinam. Prot.	11,303	0,62
Reale L.Garantita	8,738	0,17
Reale L.Prot. Cap.	6,937	0,22
Reale Linea Equilib.	8,630	0,21
Reale Linea Futuro	6,805	0,62
Reale Obb.	11,340	-0,15
Reale Trasformaz.	9,647	0,21
Sai Alfa2000	4,970	-1,5
Sai Beta2000	4,080	-0,24
Sai Omega2000	6,880	-
Sai Quota	19,960	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,365	-
Allianz Liquidita' A	5,580	0,02
Allianz Liquidita' A	5,564	0,02
Allianz Liquidita' B	5,682	-
Anima Liquidita	6,506	0,05
Arca Bt Breve Term.	8,714	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,729	-0,02
Aureo Liquidita	5,695	-
Azimut Garanzia	12,269	-0,03
Bnl Cash	21,952	0,02
Caam Ecoia	101,612	0
Caam Liquidita'	8,901	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,108	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,252	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,264	-
Ducato Fix Mon. A	8,315	-
Ducato Fix Mon. I	8,348	-
Ducato Fix Mon. Y	8,361	-
Epsilon Cash	6,197	0,03
Eurizon F.Tesor. Euro A	7,611	-0,01
Eurizon F.Tesor. Euro B	7,631	-0,01
Eurizon Liquidita Cl. A	7,248	0,01
Eurizon Liquidita Cl. B	7,402	-0,03
Euromob. Conservativo	11,035	0,01
Euromob. Contovivo	11,751	0,01
Fideuram Moneta	14,608	0,01
Fondaco Euro Cash	114,124	0,02
Fondersel Cash	8,884	-
Fondit Liquidità	7,484	0,04
Gestielle Cash Cedola	9,084	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,050	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,076	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,546	-0,05
Nextam Part. Liquidita	5,381	0,02
Nordfondo Liquidita	6,147	0,03
Optima Money	6,160	-0,03
Pioneer Liquidita	6,090	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,050	0,02
Ras Lux Cash	11,273	0,04
Symph.S Monetario	7,357	-0,03
Synergia Mon.	4,998	-0,04
Synergia Tesoreria	5,031	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,245	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,791	-0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,810	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,589	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor. Doll.	12,276	0,1
Fondit. Liquidity $	16,681	-0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Eurizon Fix Yen Y	4,587	0,68
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	6,114	-
Abis Flessibile	5,501	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,157	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,991	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,648	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,360	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,132	0,56

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,190	100,200
BTP 01/11/09 4,25%	101,480	101,490
BTP 15/06/10 0,95%	100,990	100,930
BTP 15/06/10 2,75%	101,740	101,740
BTP 15/01/10 3%	101,400	101,390
BTP 01/03/10 4%	102,290	102,310
BTP 01/08/10 4,5%	103,960	103,940
BTP 01/11/11 1,9%	105,990	105,960
BTP 01/11/11 1,9%	102,030	102,120
BTP 15/03/11 3,5%	103,410	103,390
BTP 15/09/11 3,75%	104,030	103,970
BTP 01/02/11 3,75%	103,650	103,600
BTP 01/09/11 4,25%	105,060	105,070
BTP 01/08/11 5,25%	107,180	107,190
BTP 15/09/12 1,85%	102,480	102,430
BTP 01/03/12 3%	101,850	101,780
BTP 15/04/12 4%	104,740	104,650
BTP 15/10/12 4,25%	105,350	105,390
BTP 01/02/12 5%	107,250	107,200
BTP 15/12/13 3,75%	102,800	102,650
BTP 01/08/13 4,25%	105,170	105,080
BTP 15/04/13 4,25%	105,160	105,070
BTP 01/02/13 4,75%	107,100	107,050
BTP 15/09/14 2,15%	102,560	102,410
BTP 01/08/14 4,25%	105,020	104,940
BTP 01/08/15 3,75%	101,880	101,940
BTP 01/02/15 4,25%	104,840	104,750
BTP 01/08/16 3,75%	100,950	100,960
BTP 15/09/17 2,1%	100,010	99,340
BTP 01/02/17 4%	102,030	101,960
BTP 01/08/17 5,25%	110,050	109,970
BTP 01/08/18 4,5%	104,200	104,070
BTP 01/08/18 4,5%	103,250	103,040
BTP 15/09/19 2,35%	99,460	99,030
BTP 01/03/19 4,25%	99,280	98,900
BTP 01/02/19 4,25%	100,960	100,680
BTP 01/02/19 4,5%	101,680	101,490
BTP 01/02/20 4,5%	101,190	100,890
BTP 01/08/21 3,75%	93,460	93,270
BTP 01/08/21 3,75%	98,400	97,470
BTP 01/08/23 4,75%	100,410	100,190
BTP 22/12/23 8,5%	152,980	152,990
BTP 01/11/23 9%	144,340	143,990
BTP 01/11/26 7,25%	125,150	124,900
BTP 01/11/27 6,5%	115,780	115,330
BTP 01/11/29 5,25%	101,220	101,010
BTP 01/05/31 6%	108,930	108,710
BTP 01/02/33 5,75%	105,980	105,740
BTP 01/08/34 5%	97,400	97,340
BTP 01/02/37 4%	83,400	83,180
BTP 15/09/35 2,35%	92,120	91,480
BTP 01/08/39 5%	95,940	95,790
CCT 01/07/09 TV	100,150	100,150
CCT 01/08/09 TV	100,180	100,190
CCT 01/10/09 TV	100,220	100,210
CCT 01/07/09 TV	100,020	100,060
CCT 01/02/10 TV	100,260	100,260
CCT 01/06/10 TV	100,150	100,150
CCT 01/10/10 TV	100,140	100,140
CCT 01/11/11 TV	99,850	99,860
CCT 01/05/11 TV	100,090	100,090
CCT 01/03/12 TV	99,740	99,740
CCT 01/11/12 TV	99,120	99,130
CCT 01/07/13 TV	98,950	98,860
CCT 01/03/14 TV	98,460	98,380
CCT 01/12/14 TV	98,220	98,170
CCT 01/09/15 TV	97,760	97,730
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,900	99,900
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,470	99,460
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,050	99,030
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,260	98,220
CTZ 31/05/11 Z.C.	97,000	96,960

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,86	0,80
B.P.Italiana 09-10 4,7	101,74	0,09
Bca Carige 03-13 1,5%	119,36	-1,55
Bca Ifis 04-09 Cv	100,17	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	92,94	0,59
Bim 05-15	84,39	-0,04
Cogeme 09-14	103,01	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,68	-0,01
Sias 05-17 2,625%	86,89	-0,35
Snia 05-10 3%	91,24	-0,48
Sopaf 07-12 3,875%	80,12	-0,38
Telecom It. 2010 1,5%	116,94	-0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4278	0,4329
Arkimedica	1,010	1,0000
Autostrade Mer.	11,368	10,993
B&C Speakers	2,143	2,109
Best Union Co.	1,530	1,522
Biancamano	1,482	1,480
Bioera	2,360	2,365
Borgosesia	1,235	1,231
Borgosesia Rnc	1,175	1,175
Bouty Health	0,7800	0,8010
Caleffi	1,118	1,035
Cia	0,2996	0,3000
Cogeme Set	0,7436	0,7478
Conafi Prestito'	0,8855	0,8952
Enervit	1,415	1,415
Fnm	0,5889	0,5615
Greenvision	15,956	15,812
Iw Bank	1,873	1,915
Kerself	8,858	8,759
Mondo He	0,2219	0,2066
Monti Ascensori	0,8963	0,8834
Noemalife	5,106	5,200
Novare	1,355	1,355
Pierrel	5,386	5,199
Pierrel 2008/2012 W	0,0653	0,0653
Piquadro	0,9139	0,9279
Ppp.Emilia Romagna	9,898	9,900
Pop.Sondrio	6,500	6,500
Pramac	1,045	1,065
Rcf	1,025	1,037
Realty Vailog	1,696	1,672
Rgi	1,919	1,848
Rosss	0,5845	0,5519
Screen Service Bt	0,6250	0,5992
Servizi Italia	3,555	3,422
Tamburi	1,014	1,026
Teleunerga	1,248	1,271
Toscana Fin	1,113	1,117
Valsoia	3,248	3,248
Yorkville Bhn	0,4580	0,4443

PROMEMORIA

L'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Vanni Lenna, incontrerà una delegazione di studenti universitari abruzzesi in visita alla regione lunedì prossimo, 18 maggio, alle ore 9.30 presso la sede di Palmanova della Protezione civile.

Lunedì, 18 maggio, alle 10.00 Herbert Dorfmann sarà assieme al candidato prof. Boris Pahor ospite del consigliere regionale della Slovenska skupnost (gruppo PD) Igor Gabrovec alle ore 11.00, al Caffè Tommaseo.

PACCHETTO SICUREZZA | La Regione accelera sul primo provvedimento della legge: stanziato un milione di euro

Entro un mese debuttano le ronde regionali

A giugno il regolamento. Tecnici al lavoro per determinare i requisiti

INTERVISTA ALL'ASSESSORE LEGHISTA

Seganti: i volontari? Solo se incensurati e iscritti all'albo

TRIESTE «Il via libera della Camera al ddl sicurezza è il successo di un'Italia moderna e civile». Federica Seganti plaude alle ronde e non solo, respinge al mittente gli attacchi dell'opposizione, si dice sicura che «l'Europa dei cittadini è con la Lega», spiega che «l'integrazione è possibile se c'è volontà reciproca» e, sui volontari della sicurezza in Friuli Venezia Giulia, rimanda la partenza a quando sarà pronto il regolamento.

Assessore Seganti, il ddl sicurezza passa alla Camera. E' una vittoria del Carroccio?

E' la vittoria di un Paese che guarda avanti e

Federica Seganti

dà una risposta concreta ai reali bisogni di sicurezza della gente.

La clandestinità diventa reato, giusto così?

Il tassello che mancava nel contrasto all'immigrazione clandestina e ai racket che ci stanno dietro. Finalmente non ci sono zone grigie nella legge e, di conseguenza, nella società.

E le ronde?

I volontari per la sicurezza sono un altro elemento chiave di un'Italia più evoluta, con cittadini vigili sul territorio, consapevoli di diritti e doveri.

Ma cos'è un volontario per la sicurezza?

Una sentinella che ha la capacità di valutare se ci sono elementi di criticità e li segnala prontamente alle forze dell'ordine.

I requisiti?

Dovrà essere incensurato. E poi, eccezion fatta per chi ha già avuto esperienze nel campo della sicurezza come ex militare o poliziotto, dovrà essere formato e informato. Dovrà cioè essere conscio del ruolo che ha, di ciò che può fare e di ciò che non può fare. A quel punto entrerà nell'albo regionale.

Cambia qualcosa nel testo regionale ora che si va verso una legge nazionale?

Si tratterà solo di adattare il regolamento. Lo appronteremo entro l'estate, poi si partirà. Fermo restando che in tanti Comuni i volontari operano con successo già da tempo.

L'opposizione dice che appaltate la sicurezza al cittadino.

Quando il cittadino mette un sistema d'allarme o compra una porta blindata, di fatto vuole essere più sicuro. Noi semplicemente vogliamo diffondere un concetto collettivo di sicurezza.

Problema sbarchi: l'Europa isola l'Italia?

Lo fanno i burocrati dell'Europa, che stanno chiusi in ufficio e si fanno ingannare da falsi buonismi. I cittadini stanno con noi.

E il presidente Napolitano che parla di "troppa xenofobia"?

Nelle piccole cose quotidiane, dagli assegni sociali agli asili nido, dalle case popolari alle file in pronto soccorso, chi è appena arrivato in Italia gode di privilegi e scavalca i residenti.

I vescovi segnalano invece il tema dell'integrazione che sarebbe tenuto sotto silenzio nel ddl sicurezza. Che ne pensa?

Per integrarsi bisogna essere in due. Una cosa è la lotta alla clandestinità, un'altra il modello eventuale di integrazione: se non distinguiamo i piani facciamo demagogia e non entriamo nel cuore del problema. I regolari che hanno un permesso di soggiorno, lavorano, sono cittadini voteranno, se lo vogliono, e pagano le tasse si integrano eccome.

Marco Ballico

TRIESTE Non soltanto ci saranno, ma il loro sarà anche il primo regolamento in discussione nell'ambito dell'applicazione della legge sulla sicurezza. Lo conferma l'assessore alla Sicurezza Federica Seganti, che detta anche i tempi: entro un mese al massimo, il bando per i «volontari per la sicurezza» sarà pronto. E, allora, chi vorrà registrarsi come "ronda" (o meglio come «volontario alla sicurezza», appunto), soggetti singoli o collettivi, potrà farlo. Naturalmente, previo accertamento di tutti i requisiti che verranno elencati nel documento. «Sarà il primo provvedimento a essere messo in campo come applicazione della nuova legge – conferma l'assessore – e stiamo già lavorando alla prima bozza, con l'intenzione di chiuderla entro il mese. Da allora potremmo accettare le domande, che potranno essere di singoli o di associazioni, naturalmente in linea con i requisiti previsti dal bando: in tal modo, ci sarà la certezza che si tratta di organizzazioni serie e controllate». Le polemiche per la sicurezza a livello nazionale, quindi, non hanno bloccato l'ana-

Ronde padane in azione in Veneto

loga azione in regione, anzi: forte anche del risultato dell'indagine avviata a marzo da Quaeris sul tema della sicurezza in Friuli Venezia Giulia (che ha visto il 99% degli intervistati giudicare molto opportuna l'interconnessione delle sale operative, il 96,5 approvare gli stanziamenti per la sicurezza stradale e le scuole superiori, e il 42,7 per cento ritenere che ad occuparsi di sicurezza debba essere la polizia municipale, mentre il 27,3 rimane dell'idea che debbano essere i Comuni), la Regione non si ferma sulle ronde e promuove il regolamento per la loro applicazione. D'altra parte, come aveva già sottolineato la Seganti, «negli anni scorsi in Friuli Venezia Giulia è stata avviata una sperimentazione che ha visto circa il venti per cento dei sindaci attivare i volontari per la sicurezza con risultati apprezzati dalle amministrazioni locali, dai cittadini, dalle forze dell'ordine. Il centrodestra ha approvato un provvedimento che ha dato maggiore organicità a questo strumento». La legge regionale appena approvata prevede non solo giornate di informazione e formazione ma appunto un albo che regolarizza le iscrizioni e impone determinati requisiti necessari ad affrontare questa missione volontaristica. E' stato poi previsto che la polizia locale possa attivare volontari sul territorio tenendo un archivio giornaliero in modo che ogni operazione emerga per la sua trasparenza: un monitoraggio che sarà poi a disposizione di sindaci, forze dell'ordine e prefetti per capire quali siano le emergenze o punti critici sul territorio. Per sostenere i volontari la Regione prevede un impegno finanziario di circa un milione di euro dei 12 totali, che sono destinati anche al miglioramento della sicurezza stradale (2 milioni) e nelle scuole superiori (altri 2 milioni).

Elena Orsi

I DATI DIVULGATI DALLA ASS PORDENONESE

Alcol, ogni anno oltre 1300 morti

Trieste in testa con 439 vittime. Si impennano le assenze sul lavoro

PORDENONE In un anno in Friuli Venezia Giulia muoiono più di 1300 persone per patologie e problemi correlati all'alcol. Il primato, non certo lusinghiero, spetta a Trieste: le vittime del bicchiere sono infatti 439 e di queste 311 hanno meno di 74 anni. Il quadro è emerso nel convegno organizzato ieri dall'Azienda per i servizi sanitari pordenonese che ha fotografato una realtà regionale ancora preoccupante nonostante la cultura della prevenzione stia crescendo.

Lo dimostrano protocolli che coinvolgono prefetture, datori di lavoro e sindacati e puntano a prevenire il consumo nei luoghi di lavoro, le linee guida di recente elaborate dalla Regione sempre per prevenire problemi di sicurezza sul lavoro legati all'alcol e quelle che il gruppo di coordinamento regionale competente sta studiando per contrastare i danni che l'alcol causa sulle strade. Il problema sollevato sia dagli esperti che dalle categorie imprenditoriali è di natura culturale. Non è facile capire che un consumo abituale di alcol sia di per sé fattore di rischio. Le assenze di un alcolista dal lavoro sono tre, quattro volte superiori alla media; il 10-12% di tutti i lavoratori di età superiore ai 16 anni ha problemi legati all'abuso o alla dipendenza da alcol. «Una recente ricerca dell'Associazione Dirigenti Risorse Umane

	FVG	ITALIA
Totale	14,2 %	6,9 %
Maschi	23,2 %	11,7 %
Femmine	5,8 %	2,5 %

ha stimato – ha spiegato Marco Giordani del gruppo di coordinamento regionale alcol - che il 45% dei manager abusa di alcol». Se le denunce per infortuni che dipendono dall'alcol sono 7701 in regione, su 38506, l'incidenza non migliora se si confrontano gli incidenti stradali totali con quelli correlati all'alcol. Sempre secondo stime della regione, 581 infortuni su strada su 2905, sono collegabili al consumo di alcol. Anche il trend delle persone che vengono seguite dai servizi di algologia delle aziende sanitarie è in crescita: 4724 in regione, di cui 1220 a Trieste. Non si può dire lo stesso delle risorse professionali deputate a questa delicata funzione: sono 61 in tutto il Friuli Venezia Giulia, 40 a tempo pieno e 21 a tempo parziale. *(m.mi.)*

Malattia: Alagna ha ragione Pd perdente se ignora le civiche

Moretton replica: falso, è stato un errore non voler entrare nella Margherita

TRIESTE «Quella di Roberto Alagna è una lettura perfetta di quanto accadde nel 2006» dice Bruno Malattia. «Alagna sbaglia: furono le civiche a non voler entrare nella Margherita e, dunque, nell'Unione», ribatte Gianfranco Moretton. I punti di vista restano quelli di tre anni fa: da una parte i civici, dall'altra i partiti. Alagna, capogruppo della lista civica per Pietro Marrazzo nella Regione Lazio, ha ricordato ieri in un'intervista al Piccolo ciò che successe alla vigilia dell'elezione del governo Prodi, quello poi sopravvissuto solo un anno e mezzo. Ha scritto un libro («La politica è una cosa troppo seria per lasciarla ai partiti»), Alagna, e ha spiegato «ciò che non accadde: il centrosinistra non volle le civiche. La conseguenza è la berlusconizzazione dell'Italia». Malattia, che in Friuli Venezia Giulia è stato capogruppo dei Cittadini per il presidente in era Illy, parla di «dati di fatto».

Bruno Malattia

E aggiunge: «E' imbarazzante e paradossale che chi osteggiò l'ipotesi dell'alleanza dell'Unione con la rete nazionale delle civiche, penso in particolare all'ex ministro Giuseppe Fioroni, pochi mesi fa ha invece affermato che i "cittadini" sono importanti, se non essenziali. E' la conferma di quanto sia traballante oggi la condotta del Pd. I risultati elettorali lo hanno dimostrato e lo continueranno a dimostrare». Fu più "colpa" della Margherita o dei Ds? «Dicono che sono una cosa sola... – ironizza Malattia –. La responsabilità fu di chi coltivò l'idea malsana che le civiche fosse concorrenti, che portassero via voti. Alla fine il prezzo è molto più salato di qualche voto perso». Un futuro per le civiche? «La nostra regione ha un rapporto molto stretto con la rete veneta ma non sarà facile ripartire. Purtroppo si è già riassorbita l'ondata anti-casta».

Gianfranco Moretton

I ricordi di Moretton sono diversi. «Furono i Cittadini a non voler accettare la porta aperta della Margherita – afferma il capogruppo del Pd –, avrebbero trovato una casa molto accogliente sia in regione che a livello nazionale. Il loro errore fu di non fare una scelta di appartenenza politica, di rimanere a metà strada, scegliendo di volta in volta sulla base dei programmi». Questione di poltrone? «No, solo di decisioni non prese. Fossero entrati nella Margherita e poi nel Pd, la storia sarebbe stata diversa». *(m.b.)*

Porto di Monfalcone, maxi-piano di rilancio Progetto di espansione del gruppo Maneschi

Gestione di ormeggi e infrastrutturazione della Cassa di colmata. Piano regolatore da sbloccare

di FABIO MALACREA

MONFALCONE La Compagnia portuale, entrata 10 mesi fa nell'orbita del gruppo Maneschi, punta a estendere il suo controllo sul porto di Monfalcone con un maxi-piano di rilancio fondato sulla gestione diretta di alcuni ormeggi e sull'infrastrutturazione di un'ampia zona della Cassa di colmata. E la recente nomina alla presidenza di Maurizio Maresca, ex presidente dell'Authority triestina, al posto del dimissionario Franco Romano, è un chiaro segnale che il gruppo triestino intende incidere a fondo non solo sull'operatività della Compagnia ma sull'intera organizzazione dello scalo monfalconese. Di fatto, però, la Compagnia ha ora una prima esigenza: quella che sia sbloccato in fretta il Piano regolatore per adeguarlo alle proprie necessità, prima fra tutte la possibilità di realizzare un prolungamento lineare della banchina per ottenere almeno due nuovi approdi, abbandonando lo sviluppo "semidiagonale" previsto dallo strumento urbanistico. La Compagnia intenderebbe creare a Monfalcone un'importante piattaforma logistica - come ha recentemente anticipato il nuovo presidente della Compagnia, Maurizio Maresca - nell'ottica dell'apertura di un Corridoio "verticale" Adriatico-Baltico che vedrebbe proprio a Monfalcone il terminal Sud. E la Cassa di colmata (500mila metri quadri, nata per depositare i fanghi di risulta dei dragaggi) potrebbe garantire gli spazi che altri scali regionali non hanno. Ma qui sorge un altro ostacolo: la Cassa di colmata è ancora indisponibile perchè il terreno deve essere "caratterizzato" (verifica sulla presenza di inquinanti) dopo il dissequestro avvenuto un anno fa alla chiusura di un'inchiesta. La Compagnia punterebbe a occupare e ottenere in gestione parte dell'area retrostante l'accosto 8, l'ultimo realizzato dal Consorzio industriale.

Nella estrema riservatezza dei vertici del gruppo Maneschi sul progetto, definito «ancora in fase embrionale», non è chiaro se la Compagnia intenda chiedere anche la gestione dell'area di 60mila metri quadri da poco infrastrutturata dall'Azienda speciale che, in base alla legge sulla portualità, non ha la competenza di gestirla non essendo un'impresa autorizzata a operare in banchina. Un altro obiettivo della Compagnia sarebbe quello di ottenere una concessione pluriennale dalla Regione, ente cui lo Stato ha trasferito la potestà concessoria.

Sulla destra della foto l'area della Cassa di colmata di Monfalcone

La Compagnia, secondo fonti interne al porto, sarebbe interessata a infrastrutturare un'area di un centinaio di metri quadrati, circa un quinto dell'intera Cassa di colmata, a fronte proprio di una concessione almeno ventennale, fondamentale per ammortizzare l'investimento (la Compagnia punterebbe a ottenere anche una sostanziosa compartecipazione pubblica). Il piano prevederebbe dunque la gestione diretta di circa 500 metri di banchina e la realizzazione di capannoni e magazzini, oltre a un'attività legata alla manutenzione dei container. Il primo nodo da sciogliere, comunque, è ora quello dello sblocco del Piano regolatore del porto, dopo la bocciatura da parte del ministero dell'Ambiente della variante che doveva proprio dare il via libera al prolungamento della banchina e all'approfondimento dei canali. Secondo il Comune, andare alla modifica dello strumento urbanistico potrebbe provocare un ritardo consistente, tale da pregiudicare lo sviluppo del porto. Secondo altre fonti, la semplice "correzione" del percorso della banchina, come richiesto proprio dalla Compagnia, potrebbe rappresentare un ostacolo facilmente superabile.

Pierluigi Maneschi: il suo gruppo si estende a Monfalcone

IL CASO INTERNET: LA GORIZIANA SI DIFENDE

Le foto dei malati su Facebook L'infermiera: «Mi dispiace»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Pensavo che il mio album fosse privato e le foto visibili solo ai miei amici. Mi dispiace».

Jennifer Millia, 29 anni, goriziana è l'infermiera che ha pubblicato le foto di pazienti su Facebook, il *social network* più cliccato in questi mesi. Quelle immagini hanno scatenato un'autentica bufera all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: in primo piano ci sono i volti sorridenti di infermieri e medici ma - sullo sfondo - si vedrebbero pazienti intubati dopo un intervento, forse in fin di vita. «È una gravissima violazione della *privacy* dei soggetti interessati e della necessaria discrezione dovuta nei confronti delle altre persone», tuona il Pd. Per molti quelle immagini hanno avuto l'effetto di un pugno nello stomaco.

Jennifer non risiede più a Gorizia da alcuni anni. Si è trasferita a Udine dove lavora. «Il suo morale è, chiaramente, sotto i tacchi - confida il fratello -. Quello che deve essere chiaro è che non l'ha fatto apposta. Ci può essere stata un po' di leggerezza ma non c'è malafede. Mi risulta inoltre che tutto quel materiale sia stato raccolto da altri colleghi». Altro, il fratello, non vuole dire. Anche perchè non ha parlato direttamente con Jennifer.

L'infermiera - a quanto si è potuto apprendere - lavora al reparto di Terapia intensiva cardiochirurgica dell'ospedale Santa Maria la Miserircordia di Udine. Pare che le foto siano state scattate tutte in occasione di una festa per la pensione di una caposala. Non sono state scattate altre immagini in altre occasioni: tutti i *clic* si riferiscono a quel particolare (e unico) momento.

Restano le parole pronunciate da Carlo Favaretti, direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine. «L'infermiera - riferisce il dirigente - ha affermato che non sono state utilizzate attrezzature informatiche di proprietà dell'Azienda e che l'immissione delle foto è avvenuta dalla propria abitazione. Poiché dallo scorso 11 maggio l'Azienda udinese ha inibito l'accesso a Facebook dai computer aziendali, a seguito di una decisione totalmente indipendente dal fatto verificatosi, in fase istruttoria si è coinvolta la Polizia Postale di Udine che ha convocato l'infermiera per la totale cancellazione delle foto dal sito».

«Interferenze illecite nella vita privata». Per questo è stata denunciata Jennifer. La polizia postale di Udine ha sequestrato alcuni *file* fotografici che erano sul suo computer e ha oscurato la pagine di Facebook contenenti gli scatti discussi.

Gli investigatori stanno cercando di identificare anche la persona che avrebbe tratto dalla casella telematica dell'infermiera (visibile a 124 utenti autorizzati, suoi amici) le immagini, rilanciandole nella rete. L'accusa di cui dovrà rispondere l'infermiera è prevista dall'articolo 615bis, secondo comma, del codice penale che punisce con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, mediante qualsiasi mezzo, diffonde notizie o immagini indebitamente ottenute e riguardanti la vita privata altrui.

L'infermiera è stata ascoltata ieri dagli investigatori della Polizia postale friulana ai quali - da quanto si è riusciti a sapere nel pomeriggio a Udine - ha ricostruito tutti i particolari della vicenda. Le foto - ha spiegato - non sono state fatte da lei ma da altre persone che le hanno realizzate a fini didattici e per questo le hanno conservate in un archivio elettronico.

Una ragazza davanti a una schermata di Facebook

LE AVEVA "RUBATE" AL VICINO PER FARLE ANALIZZARE: "OVVIAMENTE" ASSOLTA

Sotto processo per due foglie d'asparago

MEDEA Si può essere denunciati di furto aggravato per aver asportato da una piantagione di asparagi alcune foglioline? Sì. È capitato a una donna di Medea che ha subito un processo, anche se alla fine il giudice l'ha mandato pienamente assolta.

Il fatto è accaduto quattro anni fa e all'origine dell'episodio ci sono alcuni dissapori tra la donna e un suo vicino di casa. La donna era esasperata dai cattivi odori che provenivano dalla coltivazione di asparagi. Secondo lei la causa era dovuta a degli anticrittogramici con cui venivano irrorati gli asparagi e che, a suo dire, le provocano difficoltà respiratorie e crisi d'asma.

In aula il suo difensore avvocato Maurizio Conti aveva ricordato che la sua assistita aveva dovuto ricorrere più volte alle cure del pronto soccorso per curare le difficoltà respiratorie provocate dagli odori sprigionati dalla coltivazione di asparagi.

Così un giorno la donna decise di passare all'attacco: dalle coltivazioni di asparagi strappò alcune foglioline e minacciò di portarle all'Ass per farle analizzare. Fu solo una minaccia perché, trascorsi alcuni giorni, le presunte sostanze tossiche si erano volatilizzate. Il proprietario della coltivazioni non gradì l'ingerenza della donna e la denunciò per furto.

La macchina della giustizia cominciò il suo corso che divenne innarrestabile tanto che il pm la citò direttamente a giudizio senza passare per il filtro dell'udienza preliminare. L'accusa: furto aggravato perché si trattava di beni esposti alla pubblica fede.

Al giudice monocratico Emanuela Bigattin bastò poco per capire ciò che invece era in precedenza passato inosservato, cioè che la «merce» rubata non aveva alcun valore. Alla fine ha assolto la donna perché il fatto non sussiste, nonostante il pm - diverso da quello che aveva condotto l'inchiesta - aveva chiesto una condanna a 4 mesi di reclusione. L'avvocato Conti aveva sollecitato la piena assoluzione ed alla fine ha commentato con una semplice ma incisiva battuta: «Questo era un processo che non doveva arrivare in aula».

PROMEMORIA

Il Comune informa che scade lunedì il termine di presentazione delle istanze per l'assegnazione degli spazi relativi alla propaganda elettorale diretta e indiretta per i referendum popolari del 21 e 22 giugno. Le richieste devono pervenire all'Ufficio accettazione atti di via Punta del Forno 2, che lunedì resterà aperto dalle 8.30 alle 20.

Si riunirà lunedì alle 18.30 il consiglio comunale. All'ordine del giorno tra gli altri punti, dopo interrogazioni e domande di attualità, una variazione di bilancio e numerose mozioni presentate dai consiglieri.

LO STORICO MARCHIO DI TAPPI

Colombin in crisi, un anno di cassa per 50 dipendenti

Ma l'azienda punta al rilancio: «Investimenti tra i 5 e i 10 milioni, nel 2010 pronti alla ripresa»

di PIERO RAUBER

La crisi globale. La concorrenza dei più economici tappi a corona. E il calo, conseguente, della domanda di sughero lavorato di alta qualità. Per la Colombin & figlio Spa – l'azienda ultracentenaria che esporta in tutto il mondo tappi di sughero per imbottigliare il vino – è tempo di tagliare e aggiustare il tiro in chiave futura. Come? Cercando nuove alleanze industriali, per tentare di conquistare anche il mercato dei tappi da spumante, roba che in Italia tira eccome. Il tutto in attesa che passi la buriana. Dalla quale però, almeno per ora, non si scappa. E così, da giugno, un massimo di 50 dipendenti sui 130 attuali – trenta di media, per due terzi operai e per il rimanente impiegati – finirà in cassa integrazione per dodici mesi «per crisi e riorganizzazione aziendale», con la promessa di tornare a lavorare fra un anno.

Anche la Colombin dunque – con i suoi 25 milioni di fatturato per un trend di 250 milioni di tappi venduti ogni anno – entra nel novero dei marchi storici triestini in sofferenza. Lo stato di crisi è stato dichiarato ieri, nel giorno in cui il management ha prospettato ai sindacati l'imminenza di questo «periodo ponte». Il piano aziendale sarà invece illustrato nei dettagli venerdì prossimo in Assindustria. «Ci servono dodici mesi per poter ripartire alla grande, mesi in cui saranno investite su strutture e macchinari cifre importanti, tra i 5 e i 10 milioni, per preparare l'azienda a sviluppi di mercato nuovi, differenti», ha precisato Andrea Bagordo, responsabile acquisti e produzione della Colombin, al termine di una serie di incontri dedicati al dimagrimento temporaneo del personale nella sede di via dei Cosulich, in zona industriale. «La crisi attuale – ha aggiunto – ci impone la vendita di tappi a prezzi più bassi e in questo momento stiamo immettendo sul mercato pezzi prevalentemente stoccati nei magazzini. Contiamo di tornare a vendere la parte più ricca e pregiata nel secondo semestre di questo periodo ponte». «L'obiettivo – si legge infatti in una nota diffusa dalla stessa Colombin – è prepararsi adeguatamente alla ripresa dei mercati prevista nel 2010 con una produzione rinnovata sia nei processi tecnologici sia a livello di prodotti. La società sta varando un robusto piano di sviluppo che necessita di consistenti investimenti, in questo momento non facilmente reperibili, cui intende far fronte non solo con risorse esterne ma anche proprie, con l'ingresso di nuovi soci, nuovi capitali e con nuove alleanze industriali. Il piano globale, varato dal cda, è una concreta prospettiva di protezione del posto di lavoro per il personale, il cui rientro è previsto per tutti al termine del periodo di cassa integrazione». La chiave è l'allargamento del business verso i tappi da spumante, producendo le rondelle superiori da abbinare agli agglomerati inferiori, prerogativa di una ditta estera con cui sono in corso dei contatti. Il piano, al tempo stesso, dà per probabile la chiusura della fabbrica spagnola di Siviglia, dove lavorano 40 persone, e il potenziamento di quella insediata in Marocco (oggi forte di 110 dipendenti), uno dei principali paesi produttori di sughero. Sughero, in questo caso, destinato a essere semilavorato in loco per ottimizzare i costi di trasporto. «Il prossimo venerdì – così Marino Romito, segretario locale Fillea-Cgil, subito dopo gli incontri con Rsu e lavoratori – oltre a valutare nello specifico gli annunci di oggi (ieri, *ndr*) chiederemo all'azienda se potrà farsi carico degli anticipi sulla cassa integrazione rispetto ai tempi di erogazione dei primi assegni dell'Inps».

Bruno Colombin, il fondatore: è morto lo scorso dicembre all'età di 93 anni

La sede della Colombin: l'azienda ha stabilimenti anche in Spagna e in Marocco

«Io che lasciai la bottiglia per passare al sughero»

Pino Roveredo operaio nella fabbrica da ex alcolista: «Fu quasi un assurdo»

Quanto ci entrò, alla Colombin, non era nessuno. Ma quel lavoro, quasi una presa in giro da parte di un destino che pareva voler mettere alla prova il suo grado di autoironia, accompagnò la sua risalita. Dentro quella fabbrica di tappi infatti, oggi alle prese con un momento-chiave nella sua lunghissima storia iniziata nel 1898, ci passò quasi un decennio un giovane Pino Roveredo. «Fu quasi un assurdo - ricorda lo scrittore - per me, reduce da anni e anni di capriole e di alcolismo, fui chiamato a fare tappi per bottiglie di vino... Era il 1990, e io ero appena uscito dal Centro di alcologia. Fu grazie a un operaio che lavorava alla Colombin che ottenni prima un colloquio con Roberto Verginella e poi un'assunzione rapida. Ricordo quel lavoro, onesto, da operaio, da poche ambizioni, come una salvezza».

«La mia sorpresa - aggiunge Roveredo - è che della Colombin se n'è parlato sempre molto poco, molto meno di altre realtà. Eppure è un marchio di grande prestigio per la città. Pensare a quest'azienda mi fa subito venire in mente il "vecchio" Bruno Colombin. Lo paragono a un altro grande, Ernesto Illy. Una cara persona, assolutamente geniale, capace di sviluppare un lavoro di precisione con metodologie all'avanguardia».

Pino Roveredo

È quasi come se una generazione di fenomeni avesse deciso d'andarsene a distanza ravvicinata, Bruno Colombin si è spento lo scorso Natale a 93 anni, dieci mesi dopo la morte di Ernesto Illy. A portarsi via Colombin è stata una broncopolmonite, che ha tarpato la vitalità di un ultranovantenne che non aveva mai smesso di lavorare, dividendosi tra la sede di Trieste e gli stabilimenti di Spagna e Marocco. Quell'ottimismo che tutti in azienda e in famiglia gli hanno sempre riconosciuto avrebbe certamente fatto comodo di questi tempi. Instancabile ideatore di macchinari e tecniche di produzione legate al proprio settore industriale, Bruno Colombin ricevette nel 2007 uno degli ultimi prestigiosi riconoscimenti della sua carriera: l'«Acino d'oro», il premio organizzato dalla Cantina produttori di Cormons in abbinamento al Vino della Pace e dedicato alle personalità del mondo vitivinicolo. Motivazione che accompagnava quella consegna: «Il contributo dato alla diffusione del made in Italy nel mondo». *(pi.ra.)*

IN DUBBIO L'ARRIVO DEI SOLDI LEGATI AGLI ESERCIZI 2007-2008, DESTINATI AI TERREMOTATI

In pericolo i 7,5 milioni del Fondo Trieste

Tremonti potrebbe decidere un improvviso cambio di rotta. Marini: «Il timore esiste»

Studenti davanti all'Università, istituzione che ogni anno beneficia dei soldi del Fondo Trieste

I 7,5 milioni di euro relativi agli esercizi 2007-2008 del Fondo Trieste, già stanziati a favore di decine di associazioni, gruppi sportivi e centri di ricerca, potrebbero prendere la via dell'Abruzzo e confluire nel maxi capitolo dei fondi destinati ai terremotati.

La voce, che girava da diverse settimane, ha acquisito negli ultimi giorni sempre maggior consistenza. Tanto che persino il presidente della commissione del Fondo Trieste, Bruno Marini, ammette ora senza tanti giri di parole la possibilità di un improvviso cambio di destinazione di quelle risorse. «Il timore che i 7,5 milioni di euro vengano utilizzati per far fronte all'emergenza terremoto effettivamente esiste - afferma Marini -. Conferme ufficiali al momento non ce ne sono, ma è un'ipotesi che non si può escludere».

La scelta di inserire all'ultimo momento le cifre destinate a Trieste nel contenitore degli aiuti straordinari per il dopo sisma giustificherebbe in parte il ritardo, altrimenti inspiegabile, nell'erogazione dei fondi. «Il decreto che sblocca le cifre relative agli esercizi 2007-2008 è sul tavolo del ministro dell'Economia da tre settimane - chiarisce ancora Marini -. La firma di Giulio Tremonti però non arriva e, onestamente, non siamo in grado di capire perché. Abbiamo attivato tutti i canali possibili, tanto quelli della prefettura quanto quelli politici, ma spiegazioni non ne arrivano. Eppure la pratica relativa a quei 7,5 milioni era già stata conclusa. Tutti i passaggi preliminari sono stati compiuti con successo. Da risolvere resta solo un problema di cassa: i fondi vanno cioè trasferiti dal conto corrente del ministero a quello della nostra prefettura. Ma senza la firma di Tremonti - conclude Marini - questo non può avvenire».

Il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini ha lanciato l'allarme sulla destinazione dei soldi del Fondo Trieste

In un contesto segnato da tanta incertezza, l'ipotesi terremoto inizia ad essere considerata come una delle più probabili. «Personalmente però credo che la ragione della mancata erogazione sia un'altra - commenta il deputato del Pd Ettore Rosato -. Il ministero dell'Economia, in questo momento, sta chiudendo tutti i rubinetti nel tentativo di rastrellare più soldi possibili. Ma questa linea è partita già prima dell'emanazione del decreto pro terremotati. Tremonti, in altre parole, cerca di ritardare i pagamenti per fare in modo che vadano in perenzione e non possano quindi più essere rivendicati. E questo risponde ad una politica del tutto indipendente dall'emergenza Abruzzo. Abbiamo cercato in ogni modo di spiegare la particolarità del Fondo Trieste ma senza risultati. Il ministro - conclude Rosato - non ha simpatia per questo strumento e non capisce che molti dei destinatari i contributi li hanno già spesi».

Basta pensare alle società canottiere della Sacchetta che, confidando nei 300 mila euro promessi dal Fondo, hanno avviato i lavori di riqualificazione del pontile Istria, o ai 12 gruppi dell'Università che hanno superato la selezione avviata per il riparto dei fondi destinati ad attività di ricerca. Proprio come quelle dedicata ai vaccini antitumorali curata dall'Icgb a cui, ieri, sono stati destinati 124 mila euro, frutto di un riparto sull'esercizio 2009. Soldi che però, vista l'esperienza delle annate precedenti, rischiano di essere del tutto virtuali. *(m.r.)*

«Autoporto, il sindaco sostenga Boniciolli»

La Lega chiede «una soluzione trasversale agli schieramenti nell'interesse di Fernetti»

Autoporto di Fernetti: all'Autorità portuale, anche in vista del prossimo rinnovo dei vertici della società, va assegnato un importante ruolo di gestione assicurando evidenti risvolti positivi per l'economia triestina.

Questo il contenuto di una mozione urgente, a firma di Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, capogruppo e consigliere della Lega Nord in Comune, che sarà presentata in aula riproponendo la questione delle quote societarie che da tempo tiene banco. Il Carroccio vuole impegnare il sindaco ad «assicurare al presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, il necessario appoggio in una fase molto difficile per l'Autoporto». Si concretizza con questo documento la volontà della Lega di «cercare, per l'Autoporto di Fernetti, una soluzione trasversale alla tradizionale logica degli schieramenti - ha sottolineato il parlamentare leghista, Massimiliano Fedriga - nell'interesse della struttura dell'altipiano e dell'economia dell'intera città».

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority

Boniciolli è uno storico esponente del centrosinistra, «ma questo - ha evidenziato ancora Fedriga - non costituisce un ostacolo, in quanto oggi egli è il presidente di un soggetto politicamente neutro, come l'Autorità portuale». Su questo argomento è stato altrettanto chiaro Maurizio Ferrara: «Il nostro intervento a favore di Boniciolli - ha incalzato il capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale - non costituisce elemento di una strategia politica, ma rappresenta una proposta per rilanciare l'Autoporto, che rischia di essere ulteriormente indebolita la sua valenza».

Sul futuro dello scalo di Fernetti si è espresso anche il candidato sindaco del Carroccio per il Comune di Monrupino, Alberto Zenic: «Oggi i camion transitano per l'Autoporto perché vi sono di fatto obbligati - ha ricordato - ma quando entrerà in funzione la bretella di Senosecchia, in Slovenia, il traffico pesante potrà utilizzare questo nuovo tragitto, per risparmiare parecchi chilometri in direzione Est Ovest. Le cadute occupazionali - ha proseguito Zenic - potrebbero essere particolarmente gravi: per questo bisogna trovare una soluzione in tempi rapidi».

Uno scorcio dell'Autoporto di Fernetti

Una chiosa al ragionamento complessivo della Lega su Fernetti l'ha formulata Portale, funzionario doganale all'Autoporto, che quindi vanta una precisa competenza tecnica: «Credo che aprire alla funzione di retroporto, come proposto dall'Autorità portuale - ha affermato - sia una soluzione corretta, che potrà creare la necessaria flessibilità per rivitalizzare il sistema commerciale cittadino. Tutto questo anche in virtù della nuova bretella autostradale della Grande viabilità triestina - ha continuato Portale - che ha velocizzato i tempi di percorrenza, aiutando così la crescita del Porto e dello stesso Autoporto di Fernetti».

Ugo Salvini

SANITÀ
LA QUERELLE

LETTERA APERTA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA AI CONSIGLIERI REGIONALI

Rotelli: «La mia tentazione era di lasciare»

«Alla fine la mia coscienza mi ha suggerito di andare avanti ma mi sento offeso»

di GABRIELLA ZIANI

Franco Rotelli, direttore dell'Azienda per i servizi sanitari

Mentre nel Pdl si agitano secchielli per immondizie, nel Pd si urla alla paranoia, in Regione si inseguono maliziosi infiltrati a conferenze stampa indette per denunciare presunti «sprechi» dell'Azienda sanitaria rinviata dall'assessore regionale Kosic alla Corte dei conti, il direttore generale Franco Rotelli scrive una serissima «lettera aperta ai consiglieri regionali» e accusa: «Il dibattito sta precipitando a livelli di inaccettabile trivialità». Al consigliere regionale del Pdl che gli ha mandato a dire se si senta la coscienza a posto per proseguire il suo mandato risponde: «Sì, ma aggiungo che con la coscienza altrettanto a posto avevo pensato di andarmene ieri, se non fosse stato che la vicenda dell'ispettore e queste ultimissime obbligano la mia coscienza a restare al mio posto per quanto mi concerne».

Più sostanzialmente Rotelli rinnovando la propria «quarantennale» disponibilità a collaborare «a una buona sanità», e affermando di «credere profondamente nell'importanza delle collaborazioni fra istituzioni», si rivolge all'assessore Kosic: «Vorrei far osservare che avrebbe ben potuto notificarmi l'invio dell'ispettore non a mezzo stampa, così come avrebbe potuto notificarmi la trasmissione degli atti alla Corte dei conti, che pure ho appreso a mezzo stampa (anche perché si è trattato di due atti senza precedenti in questa regione)». Altrettanto viene rimproverato ai consiglieri:«Capisco che ogni uomo politico ha diritto e necessità di personale visibilità pubblica, trovo però inutilmente offensivo questo interrogare a destra e a sinistra sull'operato dell'Azienda senza compulsare previamente l'Azienda stessa, si dà al cittadino l'idea che solo per queste vie traverse un consigliere regionale possa ottenere informazioni adeguate. Quasi che - aggiunge Rotelli - ci siano qui scheletri nell'armadio (anche se, andando avanti così ci saremo noi come scheletri)».

Tutti i documenti, dice Rotelli, sono a disposizione, «a maggior ragione tale accesso è assicurato a coloro che rivestono ruoli elettivi, cariche pubbliche, responsabilità amministrativa». Nel merito, e sulle spese per arredi, invita a visitare le sedi dell'Azienda «arredate Ikea», o il parco di San Giovanni («anni fa tutti si scandalizzavano dello stato penoso in cui versava, ed era della Provincia, oggi saremo probabilmente incolpati delle spese sostenute per ridargli parte della dignità che ebbe nel passato)».

Ma tutta la vicenda, va ricordato, nasce dalle «segnalazioni dei revisori dei conti». «E beata l'ora - dice Rotelli - che qualcuno controlla migliaia di delibere, a volte ci siamo trovati in dissenso, abbiamo receduto e ascoltato, altre volte li abbiamo convinti, l'unico punto debole riguarda una segnalazione del precedente collegio, quello nominato ancora da Illy, che criticò troppi incarichi "in proroga" prima dell'espletamento di nuova gara: è capitato per ritardi, ricorsi, non tempestività da parte del Centro servizi condivisi regionale, ma non sembrava cosa grave, anche perché prorogando per qualche mese di fatto si risparmia rispetto a un incarico successivo, e tutto abbiamo ampiamente spiegato».

> Vorrei far osservare che l'assessore Kosic avrebbe potuto notificare l'invio dell'ispettore non a mezzo stampa

Nell'ambiente sanitario triestino e non, anche fra alti dirigenti ed ex, si raccontano però (ma solo nell'anonimato) molte cose sul ruolo, che dovrebbe essere di pubblica garanzia e quasi «notarile», dei revisori dei conti, di nomina politica, e difatti legittimamente rinominati dalla giunta Tondo: «Se hai il collegio dei revisori contrario, sei in pericolo, possono contestare tutto, possono perfino comportarsi come il "cavallo di Troia" mandato all'interno dell'amministrazione, possono "rompere" su quisquilie, e se vogliono eliminare un direttore ci riescono sempre. Rotelli s'indigna? Lo farebbe chiunque».

TONONI SEGNALA UN INFILTRATO

«Altro che cronista, è uno psichiatra»

Un infiltrato nella stanzetta riunioni del Pdl in Consiglio regionale. Un provocatore, perfino, che si è presentato alla conferenza stampa indetta dal consigliere del Pdl Piero Tononi (*sopra, nella foto*). Tononi, brandendo un secchiello di plastica bianca, stava denunciando l'acquisto di cestini per la carta straccia di prezzo superiore a quello più basso disponibile sul mercato da parte dell'Azienda sanitaria quando nella stanza è entrato un convitato in più, che si è dichiarato «giornalista del Manifesto» e che subito dopo ha ghiacciato il consigliere Pdl con sarcastici commenti.

«Il dottor Angelo Righetti è un giornalista del Manifesto, un collaboratore dell'Azienda sanitaria o un agente dei servizi di sua maestà Rotelli?»: con questo titolo Tononi porta in consiglio regionale la materia, nell'ambito del «question time» di mercoledì prossimo, perché a conferenza stampa finita ha subito compulsato Internet e telefonato al «Manifesto». Scoprendo la verità: Righetti (che è uno psichiatra, è stato direttore di vari Dipartimenti di salute mentale in regione e ha pure collaborato a progetti dell'Azienda sanitaria triestina) non è attualmente collaboratore di giornali.

«Viene il sospetto, a pensar male - prosegue Tononi - che la presenza alla conferenza stampa del dottor Righetti sia stata comandata da *sua maestà* Rotelli». «Ma nemmeno per idea - ribatte Rotelli -, Righetti ormai è in pensione, ha fatto e fa molte cose, saputo della conferenza stampa ci è voluto andare per conto suo». (*g. z.*)

Il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech

ZVECH E OMERO DANNO BATTAGLIA

Il Pd attacca: «Solo paranoie»

Oggi la replica di Cosolini in una conferenza-stampa

«Perché l'assessore Kosic continua a far danni?». Questo il titolo dato dalla conferenza stampa di oggi dal Pd triestino annunciata dal segretario regionale Bruno Zvech, da quello provinciale Roberto Cosolini, dal vicepresidente della commissione regionale Sanità Sergio Lupieri, dall'avvocato Gianfranco Carbone. Dice Zvech: «Marini definisce "politicamente connotato" il direttore generale Rotelli, ma per farsi curare cerca il medico bravo o quello a lui politicamente vicino? Per farsi la casa l'architetto capace o politicamente affine? Qui si vede tutta la strumentalità di ciò che accade. I parametri da considerare sono di salute, benessere, servizi sul territorio, invece qui c'è solo il *fumus persecutionis*, la Regione pur avendo tutti gli strumenti di verifica preferisce destabilizzare l'intero sistema».

Mentre il sindacalista della Cgil-Funzione pubblica Marino Sossi (reduce da un brutto incidente) dice che «vanno tenuti nettamente distinti il piano politico da quello sindacale». «Nel sottrarci - aggiunge - dall'assumere posizioni pregiudiziali di qualsiasi natura riaffermiamo invece la massima disponibilità a farci parte attiva nelle discussioni di merito, come quella del 118, purché tese a migliorare il servizio sanitario. Infine affermiamo il pieno rispetto dovuto agli strumenti di controllo democratico nella gestione finanziaria delle pubbliche amministrazioni, quali la Corte dei conti».

Sul suo sito Fabio Omero, consigliere comunale Pd, ironizza definendo «sintomo di paranoia ossessiva compulsiva (paranoia politica, ovviamente) il costante attacco dell'assessore Kosic e della destra all'Azienda sanitaria triestina e al suo direttore Rotelli. È delirio - scrive - vedere dappertutto sprechi nella gestione dell'Ass, e l'ossessione porta ai rituali dell'ispezione e delle interpellanze. Ma visto che per curarsi - insiste Omero - dovrebbero ricorrere a Rotelli stesso, credo sia una paranoia senza possibilità di guarigione».

L'ASSESSORE PINO SULL'ACCORPAMENTO

«Carli, la Provincia ha applicato le norme»

«La Provincia ha agito in base a una disposizione nazionale dell'attuale ministro all'Istruzione: se gli enti locali non avessero fatto il piano di dimensionamento entro il 31 dicembre 2008 sarebbe scattato il commissariamento ad acta».

Lo precisa l'assessore provinciale all'istruzione Adele Pino, in merito al ricorso al Tar promosso da docenti, genitori e personale del Carli contro l'accorpamento dell'istituto con il Da Vinci-Sandrinelli, previsto appunto dalla Provincia con l'assenso (e una delibera) da parte della Regione che anzi ha dato «indicazioni» in questo senso, precisa Pino. Peraltro, sulla base della normativa «avremmo potuto fare un piano più ampio: quella di intervenire con un unico accorpamento sulle scuole superiori è stata una nostra linea, condivisa dalla Regione», dice Pino.

Adele Pino

Altri interventi - aggiunge l'assessore provinciale - sono stati effettuati invece su «alcune scuole elementari e medie con lingua di insegnamento slovena. Non siamo comunque intervenuti soltanto sul Carli».

Pino confuta in questo modo anche il fatto che l'accorpamento sia stato effettuato «solo in vista della creazione del Centro provinciale per adulti: c'erano norme di carattere generale che imponevano di avviare un percorso, così come noi abbiamo fatto».

DOCUMENTO FIRMATO DA TUTTI I CAPIGRUPPO IN COMUNE

«Specializzazioni da salvare»

Mozione contro il «depauperamento» cittadino

Scuole di specializzazione medica: contro la recente riforma Gelmini che ne ha federate cinque ad altre università, ponendole amministrativamente in subordine (tra cui Urologia, Genetica, Anatomia patologica e Chirurgia plastica) sarà presentata in consiglio comunale una mozione urgente proposta da Bruno Sulli (Pdl-An) e firmata da tutti i capigruppo.

Si intende chiedere al sindaco Dipiazza di inoltrare in Regione il documento che chiede sostanziali modifiche al provvedimento ministeriale, accolto con proteste vivissime da parte di medici, universitari, politici e anche nella mozione di Sulli richiamato come «un progressivo depauperamento del patrimonio culturale e operativo».

L'ospedale di Cattinara

Particolarmente «offensivo» era stato giudicato l'accorpamento di Urologia con Verona, di Anatomia patologica e Chirurgia plastica a Udine, di Genetica medica e Chirurgia toracica a Padova. Tutte specializzazioni che di fatto escono da Trieste per accorparsi ad altre facoltà di Medicina.

La mozione ricorda tutti gli atti e le espressioni di volontà politica che vanno nella direzione contraria all'«atto d'imperio» ministeriale: le linee regionali che demandano alle Regioni il compito di organizzare i reparti ospedalieri, le opinioni dell'Anci (associazione dei Comuni) che invocano il centralismo delle Regioni al posto di quello «romano», e la raccomandazione che la Giunta regionale intende già portare al ministero ma per la sola Urologia.

Le richieste specifiche di cui il Comune dovrebbe farsi interprete sono di conservare a Trieste la titolarità dell'antica e stimata scuola di Anatomia patologica, federando a essa quella di Udine; la stessa cosa si chiede per Chirurgia plastica, anche perché una diversa gerarchia attualmente porta un professore ordinario a essere subordinato a un professore associato; si aggiunge però la richiesta che Farmacologia venga federata con Modena e che Reumatologia venga federata con Verona. La prima perché «Trieste è sede della facoltà di Farmacia da tempo immemorabile, dal 1956». Infine, la mozione suggerisce che Urologia rimanga una scuola di specializzazione autonoma, o al massimo federi a sé quella di Verona.

PROTESTA DEI SINDACATI E DEI DOCENTI

Manca il direttore dell'ufficio scolastico regionale, è paralisi

Non è ancora arrivata la nomina del nuovo dirigente e nessuno può sbloccare i fondi che servono agli istituti

Trattative sugli organici bloccate da settimane, scuole in attesa di fondi per avviare progetti contro la dispersione scolastica, vertenze e cause di lavoro sospese a data da destinarsi. E' una vera e propria paralisi quella che da oltre un mese sta colpendo l'intero sistema scolastico regionale e triestino in particolare. A causare il black-out, in un momento particolarmente delicato per il mondo della scuola, con la maturità alle porte e le trattative sugli organici in pieno svolgimento, è la mancata nomina, da parte del Ministero all'Istruzione, del nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale. Il posto, infatti, è vacante dal 10 aprile, data in cui l'ex dirigente Ugo Panetta ha rassegnato le dimissioni per andare in pensione. Da quel momento, la Direzione regionale è rimasta senza una guida. Non solo: da Roma non è stato designato nemmeno un reggente che possa fare temporaneamente le veci del direttore in attesa della nomina ufficiale. A denunciare l'impasse, diventata ormai insostenibile, sono stati i sindacati triestini, Snals e Cgil in testa. A essere maggiormente penalizzate da questa vicenda, infatti, sono proprio due istituti comprensivi cittadini, Roli e Secondo Circolo Didattico.

Entrambi sono in attesa dei fondi – 30mila euro totali – necessari per avviare progetti volti a combattere il disagio e a promuovere l'integrazione degli studenti stranieri. Per sbloccare i finanziamenti, però, è necessaria la firma del direttore generale o di un suo delegato. «La mia scuola è rimasta inizialmente esclusa dallo stanziamento a causa di un errore dell'Usr, a cui però non si è ancora riusciti a porre rimedio – conferma la preside dell'I.C. Roli, Alida Misso -. Sono preoccupata, perché quei fondi servivano ad aiutare gli studenti con maggiori difficoltà. Non vorrei che siano proprio i ragazzi a essere penalizzati. Ormai, però, temo che per quest'anno scolastico non ci sia più niente da fare». Ad aspettare i fondi, anche il Secondo Circolo Didattico, dove però i progetti sono partiti grazie all'utilizzo di finanziamenti inizialmente destinati altrove: «Recuperando risorse un po' da una parte e un po' dall'altra siamo riusciti a far partire le attività - spiega il preside, Pietro Russian -, ma quei soldi ci serviranno comunque per i corsi estivi di aiuto ai ragazzi stranieri».

Elisa Lenarduzzi

IL PROPRIETARIO CORRE A PAGARE, TUTTAVIA AVREBBE DOVUTO ABBASSARE LA SARACINESCA PER TRE ORE

Topless bar, chiusura sventata in extremis

Un cuoco e una ragazza con le stelline non erano in regola, maxi multa di 12.500 euro

di MADDALENA REBECCA

Niente più caffè e birrette servite da sorridenti e poco vestite ragazze. Il topless bar di via Baciocchi, quello delle «ragazze con le stelline», è stato chiuso dopo un blitz di polizia e Ufficio del lavoro che ha accertato la presenza di un cuoco e una banconiera (rigorosamente in topless con le stelline) privi di regolare contratto di lavoro.

L'ingresso del locale

Questa la notizia diffusa a metà mattinata da un comunicato ufficiale della questura. Notizia tra l'altro accompagnata da un'ulteriore precisazione: la sospensione dell'attività del locale scatterà a mezzogiorno. Un dettaglio che ha fatto accorrere a quell'ora davanti al «Principessa Baiocchi» fotografi e telecamere, pronti a immortalare il personale nell'atto di abbassare le serrande.

VISTO DA MARANI

Peccato che nessuno, in realtà, quelle serrande le abbia abbassate. Nè a mezzogiorno nè dopo. Per tutta la giornata, infatti, il topless bar ha continuato a lavorare regolarmente, tanto da far sorgere qualche dubbio sull'effettiva esistenza del provvedimento.

Eppure, a domanda precisa, la Divisione amministrativa della questura ha confermato di aver notificato un verbale di chiusura. «E se è vero che alle 13 il bar era ancora aperto, vuol dire che l'obbligo è stato violato - ha affermato un funzionario -. Adesso quindi rimando i miei uomini e faccio notificare una seconda sanzione».

Quella sanzione aggiuntiva alla fine arriverà, a differenza invece della chiusura del topless bar. Già, perché nel corso del pomeriggio da via del Teatro Romano è arrivato un netto dietrofront: il blocco dell'attività in effetti non scattava automaticamente alle 12 ma «sarebbe scattato a quell'ora nel caso in cui il titolare non avesse provveduto a mettere in regola i due lavoratori». Passaggio invece compiuto dal gestore Loris Babic che, in mattinata, aveva provveduto a consegnare all'Ufficio del lavoro tutti i documenti necessari a chiarire la posizione dei dipendenti e a pagare la prima tranche della maxi multa elevata dopo il primo blitz: 2500 euro a fronte di un totale di circa 12 mila euro. Quello che serviva per riaprire di diritto l'attività, in realtà mai sospesa, erano stati compiuti. Il punto - e qui sta la chiave che consente di risolvere il mistero di via Baciocchi -, è che le operazioni non sono state portate a termine entro il termine fissato inizialmente, appunto mezzogiorno, ma si sono concluse solo attorno alle 15. E fino a quel momento le insegne del topless bar avrebbero dovuto rimanere spente.

Il mancato rispetto delle tre ore di chiusura comporterà quindi una sanzione «per mancato ottemperamento all'ordine dell'autorità». Niente, però, a confronto del danno di immagine subito da Loris Babic. «Che ci sia un accanimento bello e buono contro la mia attività è evidente - ha dichiarato il titolare -. Ho ricevuto una decina di controlli nel giro di tre settimane, senza mai trovare nulla di anomalo. Adesso mi hanno accusato di non aver messo in regola due dipendenti, ma i contratti ci sono e l'ho dimostrato. È evidente insomma che stiamo dando fastidio - conclude Babic -. Anche se onestamente non capisco a chi».

POSTO DI BLOCCO A SISTIANA

Stipate nel bagagliaio dell'Audi le bibite rubate all'autogrill

Fermati nella notte due uomini, positivo l'alcol test. Tra la refurtiva anche un pupazzetto da fidanzatini

Due uomini grandi e grossi, ma con un debole per i peluche. Al punto da arrivare a rubarne uno e scambiarselo come pegno d'affetto.

I ladri dal cuore tenero sono due triestini di 30 e 35 anni, C.B. e D.M. le loro iniziali, intercettati qualche sera fa dai carabinieri della stazione di Aurisina. Attorno alle 3 di notte la coppia viaggiava a bordo di un'Audi poi fermata da una pattuglia impegnata in un posto di blocco all'altezza di Sistiana.

Ai militari i due amici sono apparsi subito un po' alticci. Un'impressione poi confermata dall'esito del test dell'etilometro al quale è stato sottoposto il conducente: nel sangue dell'uomo è stata rintracciata una quantità di alcol tre volte superiore rispetto ai limiti consentiti. Circostanza cui hanno fatto seguito, inevitabilmente, il sequestro dell'auto e il ritiro della patente.

Insospettiti dall'atteggiamento strano dei due uomini, però, i carabinieri hanno effettuato un controllo ancora più accurato all'interno della vettura. E lì è arrivata la sorpresa. Nel bagagliaio dell'Audi erano state stipate confezioni di generi alimentari, bibite rubate poco prima - come è stato successivamente accertato - dagli scaffali del vicino autogrill di Duino. E assieme alle vivande, destinate forse a un pic-nic al chiaro di luna, i militari hanno trovato anche un pupazzetto di Hello Kitty. Un classico regalo da fidanzatini costato però ai due uomini una denuncia per furto in concorso.

RINCHIUSO PER ERRORE DALLA SORVEGLIANZA

Comunale "prigioniero" nel mercato coperto

Più di un'ora e mezza. Tanto ha dovuto attendere, prima di essere "liberato", un dipendente comunale "dimenticato" l'altra sera all'interno del mercato coperto di via Carducci. A chiuderlo inavvertitamente dentro la struttura sono state le guardie giurate dell'istituto di sorveglianza Sts, fresco vincitore della gara d'appalto per la vigilanza degli immobili comunali. Una svista, la loro, che potrebbe avere conseguenze pesanti: il "prigioniero", indispettito dalla poco piacevole avventura, avrebbe infatti intenzione di sporgere denuncia per sequestro di persona.

Tutto è avvenuto poco dopo le 17, orario di chiusura del mercato. Il dipendente comunale, dopo aver completato il turno di lavoro e verificato che tutti i commercianti si fossero allontanati dall'edificio di via Carducci, ha raggiunto lo spogliatoio riservato al personale. E lì sarebbe rimasto qualche minuto più del solito, sfuggendo così alla consueta ricognizione serale effettuata dalle guardie giurate.

Dopo aver controllato nei vari piani, e non avendo avvertito voci o rumori, i vigilanti hanno proceduto come al solito alla chiusura della struttura, ignari della presenza di un addetto ai lavori. E quando quest'ultimo, sbrigate le ultime faccende, ha raggiunto l'uscita si è trovato quindi la porta sbarrata. A nulla sono valse le urla lanciate all'esterno per richiamare l'attenzione dei passanti. Nessuno è riuscito a sentire la sua voce.

Solo dopo un'ora di attesa e diverse telefonate, l'uomo è stato rintracciato e «liberato» appunto dal personale dell'istituto Sts. Istituto che, contattato, ha preferito ieri non rilasciare alcun commento sulla vicenda. A sdrammatizzare l'episodio ci ha pensato comunque l'assessore comunale allo Sviluppo economico. «Probabilmente il dipendente aveva un grande attaccamento al lavoro - scherza Paolo Rovis -. Forse è uno stakanovista di quelli che farebbero felici il ministro Brunetta e, per questo, si è fermato più del previsto. In ogni caso lunedì il responsabile dell'Ufficio mercati lo convocherà per chiarire tutto». *(m.r.)*

SINDACATI: ADESIONE AL 43-47%

Bus in sciopero, sulle cifre è guerra tra Cub e azienda

I disagi ai cittadini sicuramente ci sono stati, ma sullo sciopero che ieri ha semiparalizzato anche a Trieste il trasporto pubblico si è registrata ancora una volta una guerra di cifre. L'astensione dal lavoro infatti ha riguardato il 20-22 per cento dei dipendenti secondo Trieste Trasporti, il 43-47 per cento a detta della Cub (Confederazione unitaria di base) che lo ha indetto su base locale. Su scala nazionale, oltre alla Cub, altre tre sigle delle rappresentanze sindacali di base. «Sono dati che comunque confermano la bocciatura da parte dei lavoratori di un'intesa tutta a loro sfavore - ha dichiarato Willy Puglia, coordinatore regionale della Cub Trasporti - è infatti inaccettabile un adeguamento salariale che è pari a un caffè al giorno».

L'agitazione è stata indetta per protestare contro il contratto nazionale firmato invece dai sindacati confederali e che, secondo quanto riferisce Puglia, «prevede per gli autisti un aumento di 48 euro lordi al mese, l'allungamento da due a tre anni della scadenza del contratto nazionale, la possibilità di derogare da esso con contratti aziendali peggiorativi e ulteriori limitazioni al diritto di sciopero». I sindacati di base si sono invece mobilitati per «ottenere un aumento del potere d'acquisto dei salari, difendere e migliorare le condizioni e gli orari di lavoro, rilanciare i diritti acquisiti negli anni».

Molto diversa, come detto l'analisi di Trieste Trasporti. Secondo l'azienda, che conta 830 dipendenti, è saltato un autobus su cinque. Nella prima fascia, tra le 9 e le 13, avrebbe scioperato il 20 per cento dei dipendenti, nella seconda, dalle 16 alle 02.30 di notte, il 22 per cento.

TRAGICO INCIDENTE SULLA STATALE CHE PORTA A BASOVIZZA, ALL'ALTEZZA DELLA CAVA

Si schianta contro la fiancata di un'auto, muore sul colpo

Tullio Chinese, 56 anni, era in sella alla sua potente moto quando il veicolo gli ha tagliato la strada

di SILVIO MARANZANA

La moto è volata via, ma lui è stato catapultato in avanti andando a sbattere con violenza inaudita contro la fiancata dell'auto che in quel momento stava tagliando la sua carreggiata. L'ha piegata con il peso del corpo ed è piombato a terra con la faccia trasformata in una maschera di sangue. Tullio Chinese, 56 anni, è morto così ieri pomeriggio mentre stava arrivando l'autoambulanza per prestargli soccorso. I sanitari del «118» hanno fatto anche un estremo tentativo di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare.

L'incidente è avvenuto sulla statale 14 nel tratto che porta a Basovizza pressoché davanti alla cava Cok. Chinese stava salendo verso il Carso in sella alla sua moto di grossa cilindrata, una Suzuki Intruder 1400, ancora fiammante. Viaggiava spedito, ma forse con velocità non eccessiva. In quel momento ha visto pararglisi davanti una Volvo station wagon che aveva incominciato la manovra di svolta a sinistra per imboccare via Max Fabiani e scendere verso Longera, forse senza assicurarsi che la carreggiata opposta fosse del tutto libera. Chinese ha tentato di evitare l'ostacolo improvviso, ma nel fare questa operazione ha perso il controllo della grossa moto ed è volato contro la fiancata dell'auto.

La moto viene rimossa dopo l'incidente

La scena del sinistro in Strada per Basovizza (foto Lasorte)

Il casco non è bastato a salvargli la vita. «Deceduto per politrauma», è stato affermato in gergo burocratico-sanitario. Due air-bag, uno anteriore e uno posteriore, si sono aperti nella Volvo. L'automobilista era solo in macchina ed è rimasto illeso. La chiamata di soccorso è giunta alle 16.53. Probabilmente in quel momento Chinese era ancora vivo, ma lo sarebbe stato ancora per pochissimi minuti. Più pattuglie della polizia municipale si sono precipitate in zona e il traffico è stato rallentato e rivoluzionato in mezza provincia. Posti di blocco sono stati insediati per impedire il passaggio all'altezza della Curva Faccanoni, dove tutti i veicoli venivano fatti proseguire per Opicina, a Basovizza, e all'inizio di via Damiano Chiesa.

L'automobilista è uscito dalla macchina con lo sguardo perso nel vuoto, ma è riuscito a chiamare l'avvocato Comisso, suo amico d'infanzia. Alto, brizzolato, jeans e giacca elegante, ha incominciato a camminare su e giù per le strada. Poi si è fermato a guardare il corpo senza vita per terra, ma l'avvocato lo ha tirato avanti: «Massimo, facciamo due passi».

Qualche minuto prima dell'incidente era incominciato a piovere, ma anche più tardi l'asfalto non sembrava averne risentito, era tutt'altro che viscido. È giunto il medico legale Fulvio Costantinides per una scrupolosa ispezione esterna del cadavere. Sono arrivati poi anche gli uomini dell'autosoccorso e la moto, che apparentemente non aveva subito danni irreparabili conservando la sua linea elegante, è stata messa sul carro attrezzi per venir portata via.

«Qui c'è stato un altro incidente mortale qualche tempo fa, ma non ricordo quando», ha commentato il tenente della polizia municipale che comandava la pattuglia. Era per l'esattezza il 4 luglio 2007 e la vittima era stata anche quella volta il guidatore di un mezzo a due ruote. Alfio Prodan, che aveva esattamente la stessa età, 56 anni, diretto a Basovizza in sella al proprio scooter, un Piaggio X 9, era andato a sbattere contro un autocarro che lo precedeva e che aveva incominciato la manovra di svolta a sinistra per entrare nel parcheggio della cava Cok. Lo scooterista era morto poche ore dopo all'ospedale di Cattinara.

Ieri il corpo senza vita di Chinese, uomo apparentemente robusto, è rimasto sull'asfalto con il volto trasfigurato e il casco poco lontano fino alle sette e mezza di sera. A quel punto per i vigili urbani è incominciata la fase più straziante di una tragica giornata. «Andiamo qui sotto ad avvisare i parenti - hanno detto - sembra che la vittima abbia moglie e figli». Continuava leggermente a piovere e la polizia municipale ha incominciato a smobilitare i posti di blocco. Sono rimasti a lungo imbottigliati, ma senza più passeggeri, nei pressi dell'incidente, anche due autobus della Trieste Trasporti, un mezzo della linea 51 bloccato nella sua discesa verso città e uno della linea 39 che doveva raggiungere Basovizza.

ATER, AREA E ENTI LOCALI

Alloggi per disabili grazie alla domotica

Sono due alloggi Ater situati in via Capitolina 3/2 e 3/3, selezionati dall'Ater stessa e pronti per essere trasformati in abitazioni-palestra adatte a persone con disabilità fisiche subacute e sensoriali. Gli appartamenti, alla presenza degli assessori comunale e regionale Carlo Grilli e Vladimir Kosic, della presidente Ater Perla Lusa e del vicepresidente del Consorzio per l'Area di ricerca - sono stati consegnati: entrambi di recente costruzione e ampi, muniti di ascensori e posto auto, misurano rispettivamente 80 e 75 metri quadri e sono dotati di due bagni, due stanze da letto, soggiorno e cucina con un balcone. Saranno attrezzati secondo i principi della domotica, ovvero lo studio delle tecnologie atte a migliorare la qualità di vita nella casa, che in molti casi e per molte persone può rappresentare non solo una comodità, ma una necessità per poter rimanere autonomi.

Carlo Grilli

Gli alloggi verranno modificati con supporti tecnologici funzionali alle esigenze delle persone (telesoccorso, movimentazione di avvolgibili, accensione e spegnimento luci, gestione informatizzata dell'impianto riscaldamento e così via). Dentro, gli inquilini potranno seguire progetti personalizzati con l'aiuto di consulenti e attraverso un allenamento delle potenzialità. E in seguito potranno così applicare, nelle proprie abitazioni, alcuni di questi accorgimenti e apparecchiature, migliorando autonomia e comfort.

La collaborazione tra Comune, Area di ricerca, Ater e Provincia ha fruttato un progetto di innovazione tecnologica per «domicilii temporanei» dedicati a persone con problematiche fisiche. Al progetto, che si è aggiudicato il primo posto al concorso bandito nel 2008 dalla Regione, è stato assegnato un finanziamento di 200 mila euro che ora vengono utilizzati per attrezzare i due alloggi dell'Ater.

IL PROGETTO

La riunione degli oppositori

«Tav, ecco cosa è successo al Mugello»

Le testimonianze di altri comitati italiani: attenti alla vostra bella Val Rosandra

La riunione di ieri a Domio (foto Silvano)

Ragazzi in jeans e t-shirt, anziani in pantaloni e camicia, molte donne anche con qualche bambino al seguito, uomini di mezz'età in giacca e cravatta. È l'eterogenea platea di oltre un centinaio di persone che ieri pomeriggio si è riunita al centro Ukmar di Domio per dare vita al costituendo Comitato No Tav di Trieste. L'occasione per incontrarsi è stata quella di ascoltare le testimonianze di altri comitati No Tav sparsi per la penisola giunti appositamente nella frazione di San Dorligo della Valle, il comune che dovrebbe essere particolarmente interessato dalla linea ferroviaria Trieste-Divaccia, anello di congiunzione il Corridoio 5.

L'intervento che ha sicuramente destato maggior impressione è stato quello di una coppia proveniente dal Mugello. Le immagini proiettate in sala, con le gallerie invase dall'acqua e i letti dei rigogliosi fiumi prosciugati, hanno creato più di qualche preoccupazione tra i residenti presenti. «Questo è l'effetto drenante delle gallerie, state attenti, perché questo potrebbe succedere anche nella vostra bella Val Rosandra», spiega Marina da Firenze. Non è da meno però il contributo visivo proposto da Claudio del comitato Kein Bbt del Süd Tirol. Decine e decine di cantieri, vallate una volta incontaminate e ora completamente invase da ruspe e cemento. Chi non ha (ancora) visto distruggere le proprie terre è invece Claudio da Alessandria, rappresentante del comitato contro il Terzo valico tra Liguria e Piemonte: «Da noi si corre il rischio che lungo l'ipotetico tragitto della Tav si scoprano fibre di amianto nella montagna, allora dico che è giusto ribellarsi nella maniera più opportuna a questi soprusi soprattutto quando le istituzioni, invece che ascoltare i cittadini, minacciano di schierare l'esercito come accaduto da noi». Dalla platea scrosciano applausi.

Gli attesi esponenti dalla Val di Susa invece non ci sono. Ma hanno fatto pervenire a due delle anime più attive del comitato locale, Dario e Carlo Visintini, alcune lettere. Molto sentita la missiva di Nicoletta Dosio: «Sull'esempio della nostra Valle sono nate infinite mobilitazioni contro la rapina di opportunità e risorse, per i diritti di tutti ad un'esistenza felice e a un lavoro dignitoso: anche per non deludere quelle persone non ci arrenderemo mai». Il prossimo appuntamento del Comitato No Tav di Trieste è fissato per lunedì alle 18.30 al laghetto di Basovizza: in prima linea, l'annunciata presenza di centinaia di animali domestici e non solo, con padroni al seguito.

Riccardo Tosques

IN ARRIVO L'INIZIATIVA DEL MINISTERO INTITOLATA "UN PALLONE PER AMICO"

La Coppa del mondo esposta in piazza Unità

Il trofeo a Trieste per la partita benefica del 28 maggio: in campo poliziotti e giornalisti Rai

di MATTEO UNTERWEGER

Doppio obiettivo: raccolta di fondi per l'Abruzzo e educazione dei più giovani alla non violenza negli stadi

Quel 9 luglio del 2006, a guardarla in televisione fra le mani del capitano azzurro Fabio Cannavaro, buona parte dei tifosi italiani avrà provato un brivido. Un'ulteriore scarica di adrenalina dopo l'indimenticabile sequenza di rigori chiusa dal sinistro vincente di Fabio Grosso. Da Genova a Reggio Calabria, da Roma a Venezia, da Milano a Palermo. E, è ovvio, anche a Trieste: un intenso mix di gioia, euforia e soddisfazione.

Ma ciò che è così lontano da sembrare alle volte irraggiungibile, qualche volta può improvvisamente avvicinarsi. Di tanto. È il destino. Quello che a fine maggio bacerà gli appassionati triestini del pallone, che potranno ritrovarsi a un passo (fisicamente) da quel cimelio tanto amato. Avranno insomma l'opportunità di vederlo dal vivo. Niente più schermi, per quanto grandi, belli, moderni, al plasma, ad alta definizione che siano, tra loro e la Coppa del mondo di calcio. Sì, proprio il trofeo vinto dall'Italia di Marcello Lippi poco meno di tre anni fa a Berlino, al termine della tiratissima finale contro la Francia del «testone» Zidane, sarà ospite d'eccezione per due giorni in città. Il 27 e 28 maggio, su gentile concessione della Federazione italiana giuoco calcio: nella prima giornata farà bella mostra di sé in piazza Unità, nella seconda invece verrà trasferita allo stadio Nereo Rocco.

Già, perché la trasferta cittadina della coppa iridata non sarà un evento casuale e fine a se stesso. Il suo viaggio si legherà a una manifestazione ben precisa e, con essa, ad un importante messaggio di solidarietà. Proprio il 28 maggio, infatti, a partire dalle 9 del mattino, il campo dell'impianto di Valmaura sarà teatro della seconda apparizione a Trieste (la prima era avvenuta nel 2005) di «Un pallone per amico», appuntamento organizzato dal Ministero dell'Interno assieme alla Questura attraverso un comitato creato *ad hoc*. Sul terreno di gioco solitamente calcato dalla formazione della Triestina, si sfideranno una squadra di giornalisti Rai e una rappresentativa locale della Polizia di Stato. Prima della loro partita, appunto dalle 9 in poi, saranno due compagnie di giovani calciatori under 11 a misurarsi a suon di gol. Al loro fianco, a bordo campo, la Coppa del mondo. Magari qualcuno si emozionerà a guardarla. Altri riusciranno forse a toccarla, sfiorarla, sentendosi per un attimo partecipi dell'ultimo trionfo iridato degli azzurri.

Il comitato appositamente costituito, tramite l'evento, mira a sensibilizzare la cittadinanza tutta alla solidarietà: grazie a un'apposita raccolta di fondi si aiuterà chi è meno fortunato. Il 65 per cento del ricavato sarà destinato alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo, il 35 a Unicef e Fondazione Raphael. Sugli spalti, considerato l'orario, è probabile si raduneranno parecchi studenti. «La manifestazione punta a rivolgersi in particolare al mondo giovanile ed alla scuola - ha spiegato ieri Bruno Targusi, delegato del Ministero degli Interni - e ha in ogni caso una doppia valenza. Vuole educare i ragazzi al principio della non violenza negli stadi e, inoltre, mira a raccogliere dei soldi da devolvere a chi ne ha davvero bisogno». Quanti vorranno contribuire alla causa pro-Abruzzo e a quella a favore di Unicef e Fondazione Raphael, potranno versare una quota di euro su un conto corrente bancario, i cui riferimenti saranno comunicati nei prossimi giorni dagli organizzatori.

Quanto all'ingresso allo stadio Rocco, questo «sarà gratuito», ha confermato il referente territoriale dell'evento, Dario Balestrucci, già impegnato in settimana in continui incontri con la Questura e gli enti pubblici per affrontare tutte le incombenze logistiche.

La Coppa del mondo di calcio verrà rimessa in palio nell'estate del 2010, quando il campionato iridato si terrà in Sudafrica. E la nazionale di Lippi, tornato alla guida della squadra dopo la parentesi Donadoni, proverà a rivivere le emozioni di quattro anni prima.

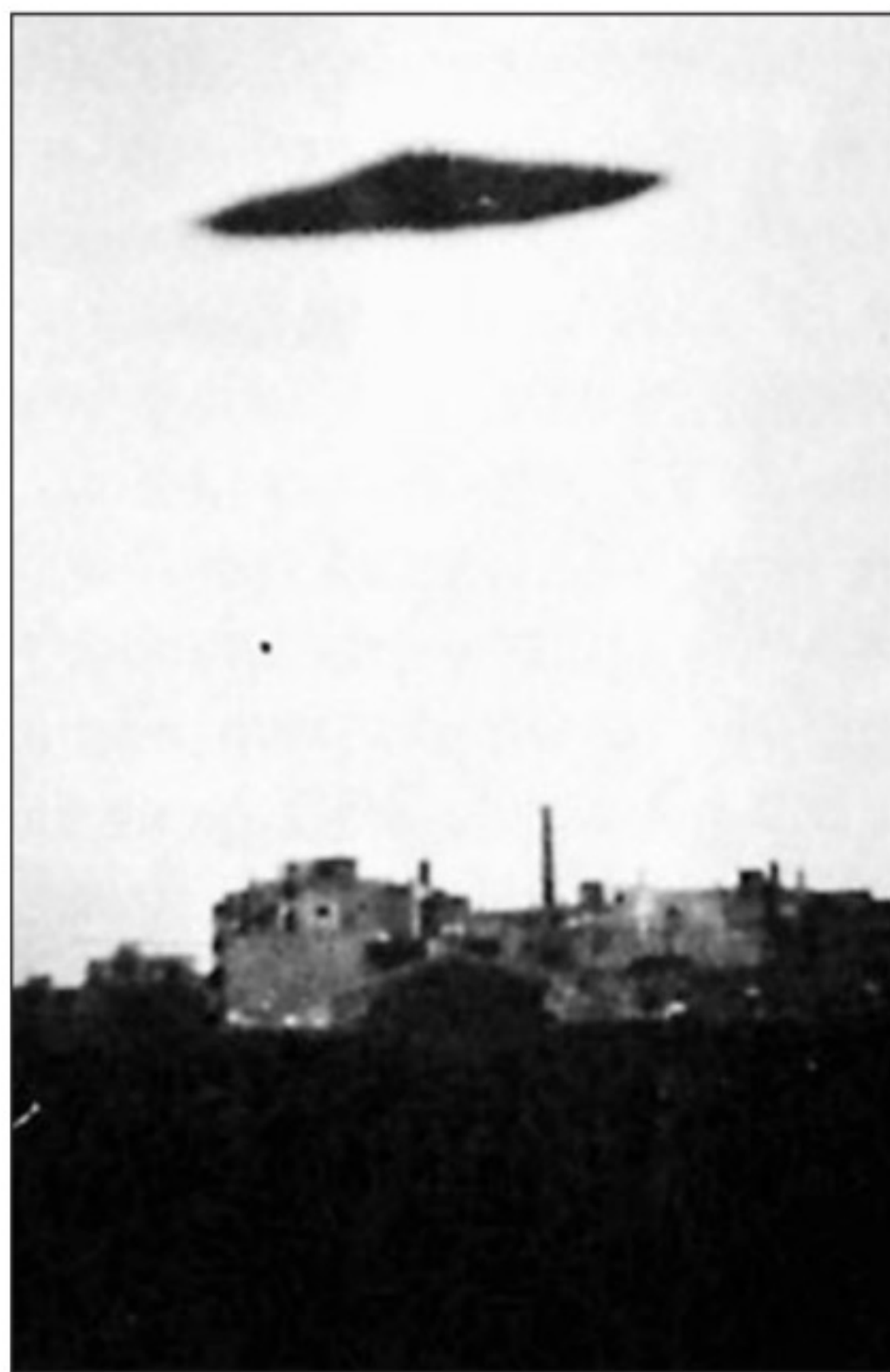
La Coppa del mondo di calcio fra le mani di Fabio Cannavaro

DA LUNEDÌ

Segnaletica stradale Settimana di lavori

La prossima settimana, da lunedì 25 a venerdì 29 maggio, il Comune eseguirà dei lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale.

Si partirà lunedì dalle 10 alle 18 a Basovizza: interessate dal cantiere via Gruden, via Kette, via Kosovel e la strada per San Lorenzo. Martedì 26 maggio, dalle 8 alle 18, si procederà a Padriciano con le strade interne all'abitato, la provinciale 1 nel tratto interno dell'abitato e via Udo Leto (campi da golf); per proseguire poi con Gropada. Mercoledì 27 maggio, dalle 8 alle 18, lavori a Trebiciano sulle strade interne all'abitato e sulla strada per Conconello. Giovedì, ancora dalle 8 alle 18, lavori a Banne nelle strade interne all'abitato e a Conconello nelle vie Bellavista e Mantovani. Venerdì infine dalle 8 alle 12 i lavori alla segnaletica riguarderanno Strada nuova per Opicina nel tratto tra le Beatitudini e via Bellavista.

Il programma diramato dal Comune è indicativo e potrà venire modificato in base alle condizioni meteorologiche e a quelle del traffico.

L'Ufo fotografato nel 1972 sopra San Giacomo

LA PROSSIMA SETTIMANA NELLA SEDE DEL MIB AL FERDINANDEO

Avvistamenti Ufo: tre giorni di dibattito

Alcuni dei più autorevoli esperti del settore al primo convegno nazionale in città

La prossima settimana, dal 22 al 24 maggio, Trieste ospita il suo primo convegno nazionale dedicato all'ufologia e intitolato «Realtà e attualità del fenomeno Ufo», in programma nella sede del Mib - School of Management - di Largo Caduti di Nassirya (Ferdinandeo).

Promosso dalla associazione Iaia - Scienze parallele in collaborazione con il Centro ufologico nazionale, il convegno punta a radunare nella nostra città alcune delle voci del settore più autorevoli in Italia, studiosi da anni impegnati in una divulgazione caratterizzata - pare - prevalentemente da un filtro scientifico, che tiene conto di analisi e inevitabili confronti-scontri con scienza e fattori religiosi.

I dossier relativi alla ricerca ufologica in Italia sono soggetti a continue rielaborazioni. Stando a cifre indicative fornite dal Centro ufologico nazionale, sarebbero circa 12mila i casi di avvistamento di «oggetti non identificati» accertati e schedati secondo le diverse tipologie di "incontri": del primo tipo, ossia quando si parla di avvistamenti; del secondo, quando vi siano tracce palesi o permanenti del passaggio; e del terzo tipo, quando si tratta di "entità animate", o meglio di presunti alieni sul suolo terrestre.

Il convegno punta a indagare il tema con approccio "scientifico"

Si tratta di tre livelli che devono spesso fare i conti con la fantasia umana o con lo scarso rigore investigativo. Fattori questi ultimi «ai quali dobbiamo assolutamente sottrarci se vogliamo fare della vera informazione su un tema come l'ufologia», precisa Roberto Pinotti, presidente e fondatore del Cun, giornalista, sociologo, da anni la voce celebre in Italia sul tema della ufologia anche in campo mediatico: è lui uno dei relatori più attesi a Trieste. «La questione - spiega - continua a interessare e non è un caso che si torni a parlare della istituzione di una Commissione parlamentare europea in grado di fornire nuove e soprattutto probanti indicazioni sugli avvistamenti, sulla reale consistenza dei casi e dei testimoni».

Anche di questo si parlerà nel corso del convegno a Trieste, città che non pare esente dal fenomeno: «Anche Trieste potrebbe riservare dei casi interessanti - ha aggiunto Pinotti - l'importante, ripeto, è adoperare un filtro serio, scientifico, privo di divagazioni fantastiche o di clamore». Il convegno aprirà i battenti alle 18 del 22 maggio, solo su invito; aperte al pubblico le altre due giornate, scandite da conferenze e proiezioni di video e fotografie inedite.

Oltre a Roberto Pinotti, l'elenco dei relatori prevede Moreno Tambellini, che parlerà di razze aliene; Michele Sisti, coordinatore locale del Cub (Caso Cernic di Trieste); Antonio Chiumento, atteso con una relazione sul fenomeno Ufo nel Triveneto; Alfredo Benni con le «tecnologie ufologiche»; Alessandro Sacripanti, coordinatore del Cun del Lazio, sui temi «Avvistamenti, foto e filmati» e «Aeronautica e implicazioni politiche»; infine Vladimiro Bibolotti su «Rapporto Ufo». Il programma verrà presentato ufficialmente oggi alle 18 nella sede di New Age Shop di via Nordio 4.

Francesco Cardella

LE ELEZIONI
DEL 6 E 7 GIUGNO

Tradizionalmente schierato a sinistra, il borgo assiste ai cambiamenti dettati dall'arrivo della borghesia triestina

Sgonico, dove il voto è legato al territorio

C'è chi dice: «Qui non conta il partito». Lega e Pdl-Udc sfidano Sardoč e Žbogar

di ELISA COLONI

SGONICO «È da quando hanno costruito Le Girandole che è cambiato tutto. Da quel momento è cominciata l'invasione dei "cittadini" e delle loro ville. Da quel momento, anche a Sgonico è arrivato il centrodestra. Ora abbiamo pure la lista della Lega Nord. Altri tempi». Seduti al tavolo dell'osmiza di Stanko Milic, davanti a un bicchiere di malvasia, ci sono alcuni dei "vecchi" del paese, quelli che Sgonico l'hanno vista prima che diventasse oggetto del desiderio di un'ampia parte della borghesia triestina, "emigrata" sull'Altipiano negli ultimi trent'anni alla ricerca di pace e frescura.

Da uno fitto scorrere di frasi ed esclamazioni in sloveno si riesce a tirar fuori qualche "Berlusconi" qua e là. A dimostrazione che di politica, tra i tavoli di paese, si parla sempre. In una campagna elettorale iniziata, ma ancora in sordina, la vita di questo borgo carsico scorre senza particolari perplessità e malumori in vista dell'appuntamento con le urne del prossimo mese. I candidati a sindaco nelle amministrative del 6 e 7 giugno qui sono quattro, e gli elettori che dovranno esprimersi per il rinnovo delle cariche comunali sono circa 1900 (gli altri Comuni interessati dal voto sono Monrupino e San Dorligo della Valle). E, a differenza dei vicini di Monrupino, dove si respira un clima pre-elettorale movimentato, caratterizzato da salti di schieramento e colpi di scena dell'ultimo minuto, a Sgonico il quadro politico sembra essere chiaro e ben delineato. «Qui non si vota mica il partito – dice Giuseppina Milic, moglie del titolare dell'osmiza -. Qui a Sgonico si sceglie la persona, il nome della sua famiglia, il legame con il territorio. Qui ci si conosce tutti perché siamo come una famiglia».

Una famiglia, appunto. A voler mantenere per altri cinque anni il ruolo di "capofamiglia" è il sindaco uscente Mirko Sardoč, che corre con la lista Skupaj-Insieme, alla ricerca del terzo mandato consecutivo in Municipio. Un sindaco che non ha mai nascosto di portarsi con orgoglio addosso quella medaglietta al valore che lo scorso anno una ricerca nazionale conferì al territorio da lui amministrato: Sgonico il più ricco Comune del Nordest. Saranno d'accordo gli elettori? Il responso alle urne.

Sicuramente i *competitor* gli daranno filo da torcere. A tentare di togliergli la poltrona ci sarà ad esempio un nome molto noto in zona: Dimitri Žbogar, che oltre a essere appoggiato dalla Slovenska skupnost, è anche presidente provinciale della Coldiretti (fino a poco tempo fa ricopriva anche la carica di presidente regionale). Un ruolo che, in un'area in cui i legami con la terra e il territorio contano più di ogni altra cosa, potrebbe pesare parecchio nelle cabine elettorali.

LA CORSA ELETTORALE NEL COMUNE DI SGONICO

Dimitri Žbogar	Gianfranco Melillo	Mirko Sardoč	Denis Zigante
appoggiato da Slovenska Skupnost	*appoggiato da* Lega Nord	*appoggiato da* Skupaj-Insieme	*appoggiato da* Il Popolo della Libertà Unione di centro
- Tomaž Žpacapan	- Silvio Maccarrone	- Marco Braida	- Nicola Guarino
- Andrea Blasina	- Barbara Biasiol	- Deborah Colja	- Michele Invernizzi
- Eleonora Goruppi	- Massimo Pegani	- Sergio Ferrari	- Stefano Lazzerini
- Lucija Milic	- Italo-Simone Tracogna	- Monica Hrovatin	- Walter Murri
- Kristina Skerli	- Fabio Urlini	- Aleks Milic	- Marino Pestel
- Andrej Skerlj	- Giuliano Giassi	- Rado Milič	- Giuseppe Caputo
- Zdravko Skupek	- Roberto Reatini	- Adriano Regent	- Gabriella Fullone
- Cvetka Šabec	- Davide Maggio	- Jan Sossi	- Piero Geremia
- Barbara Zivec	- Pierpaolo Roberti	- Paola Zivic	- Giuseppe Guido
	- Radimiro Dragovic	- Stefano Briscik	- Alberto Polacco
	- Serena Tonel	- Vesna Bukavec	- Stefano Rovan
	- Jacopo Nani Mocenigo Bentivoglio d'Aragona		- Silvia Serra

ADARTE

Qui sopra, la chiesa di San Michele Arcangelo a Sgonico. A sinistra, un'immagine dell'abitato del borgo carsico (Foto Lasorte)

«Ognuno vota chi conosce meglio e chi stima di più», commenta un residente. «Sicuramente verrà premiato chi lavora per il territorio, chi fa e non sperpera soldi – dice Stanko Milic –. Nei Comuni piccoli come il nostro, infatti, gli sprechi saltano subito all'occhio. E in particolare oggi, in un clima di crisi economica che si respira anche qui, l'importante è proprio questo: non sbagliare e non sprecare risorse. Ce ne sono così poche che bisogna sfruttarle tutte». A sfidare i due candidati di centrosinistra alle amministrative ci sono la Lega Nord da una parte, e Pdl unito a Udc dall'altra. Due candidati diversi, così come accade anche a Monrupino e a San Dorligo della Valle. Il Carroccio punta su Gianfranco Melillo, anche rappresentante del comitato disabili dell'Altipiano. Pdl e Udc, invece, scommettono sul candidato sindaco Denis Zigante, ex segretario politico della Lista per Trieste, in passato presidente dell'Unione degli Istriani e della Federazione delle associazioni degli esuli Istriani, fiumani e dalmati.

Potrebbero, i due nomi del centrodestra, rappresentare una spina nel fianco per il sindaco uscente Sardoč e per Dimitri Žbogar, in una frazione tradizionalmente nelle mani salde della sinistra? «Fino a poco tempo fa, la Lega, da queste parti non si sentiva nemmeno nominare – commenta un residente di Sgonico – e non so quale sarà il consenso che il partito di Bossi riuscirà a raccogliere da noi. Forse, però, la battaglia della Lega contro la costruzione del campo nomadi a Padriciano ha fatto drizzare le antenne a qualcuno qui in Carso. È stata una vicenda che ha suscitato più di qualche polemica un po' dappertutto». Secondo la maggior parte degli interpellati, però, quello in favore della Lega rappresenta un voto «di protesta», da parte di chi «vuole manifestare apertamente che le cose a livello locale non vanno come dovrebbero». Un altro residente commenta: «Oggi c'è la Lega Nord e ci sono i candidati sindaci di centrodestra perché il nostro Comune è cambiato. Da quando Sgonico è stato scelto come luogo di residenza da parte di molti triestini benestanti – continua – anche il bacino elettorale si è trasformato. Oggi non ci sono più le certezze di una volta».

(2 - segue)

LA CANDIDATA DEL PD ALLE EUROPEE

Serracchiani a Muggia: «L'Europa unita parli con una voce unica»

MUGGIA «L'Europa come ancora di sicurezza per il mondo esterno», con questo slogan Debora Serracchiani si è presentata ieri, davanti ai muggesani in qualità di candidata del Partito Democratico per il Parlamento Europeo. «L'Europa che abbiamo conosciuto fino a oggi e che ci ha dato tanto, basti pensare a 60 anni di pace, crescita economica, la moneta unica e molto altro, ora non ci basta più», ha così esordito la giovane candidata in una sala affollata. La Serracchiani, avvocato del lavoro e consigliere provinciale del Pd a Udine, messasi in luce grazie a un intervento duro e diretto nel corso dell'Assemblea nazionale dei circoli del partito il 21 marzo scorso, considera l'unitarietà dell'Europa, il vero primo e importante obiettivo da conquistare.

Debora Serracchiani

«L'Unione europea è molto distante dal parlare con una voce unica, sia che si tratti di economia quanto di politica estera». Per la Serracchiani sono molto importanti gli strumenti di cui si devono dotare tutti i paesi europei e soprattutto, parlando dell'Italia, quello che manca è un vero spirito europeo. Protesta non solo contro una certa classe politica («che dopo aver candidato veline ora è passata alle "civette", ovvero quelle che fanno campagna elettorale consigliando di non votare per loro ma per il partito, dimostrando una pessima considerazione dell'Europa») ma anche contro l'informazione e i media in generale. «In Italia esiste pochissima informazione europea. Gli altri Paesi hanno tutti un canale nazionale tv tematico prettamente dedicato all'argomento, in Italia ce n'è solo uno satellitare. I giornali parlano di poltrone, di un Parlamento europeo svuotato di significato, e saltano a pari passo le proposte». La Serracchiani sottolinea di essere l'unica candidata, che assieme al suo partito, ha presentato un programma: «Sto faticando molto a parlare di Europa perché nessuno mi chiede quali sono le mie idee». In serata, Debora Serracchiani è intervenuta ad un incontro organizzato dai circoli del Pd di Duino Aurisina, I Circoscrizione Trieste ovest Prosecco e Santa Croce e Sgonico-Monrupino.

Cristina Polselli

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Alberi d'ulivo e olio donati dal Comune

Un momento della cerimonia di ieri in Comune

SAN DORLIGO La sala del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha ospitato ieri, per il secondo anno consecutivo, le donazioni di un albero di ulivo e di una bottiglietta d'olio Bianchera-Belica in purezza, dell'azienda agricola Fior Rosso di Adriana Zeriul, ai genitori di bambini nati nell'ultimo anno e residenti nel territorio comunale.

Al via la stagione del Cantera

A Sistiana serate e musica fino al 12 settembre

Un momento della serata inaugurale (Foto Bruni)

SISTIANA Mise estive, tacchi vertiginosi e pure qualche abito lungo, l'altra sera alla Baia di Sistiana per l'inaugurazione del Cantera, storico locale estivo preso d'assalto ogni stagione da migliaia di giovani e giovanissimi che, da Trieste e dall'Isontino, si spostano in massa per godersi un lusso non da tutti: ballare fino all'alba con il mare alle spalle. Sono arrivati circa in 500, giovedì alle 20.30, per la serata d'avvio della stagione 2009 del Cantera, che proseguirà fino al 12 settembre proponendo un calendario simile a quello dello scorso anno: musica latina, house, anni '90, revival, commerciale, hip-hop, tango argentino. Il tutto si svolgerà all'interno delle due strutture in cui si divide l'offerta del locale: da una parte il Cantera Cafè, rivolto ai teenager, e dall'altra il Cantera social club, pensato per un pubblico con qualche anno in più. È proprio qui che l'altra sera si sono presentati gli ospiti invitati al battesimo della stagione 2009.

Tra assaggi di sushi e ciotole di fritto misto, annaffiati da Cabernet sauvignon e accompagnati da musica carioca live, si è vista anche qualche faccia nota. Presenti il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, con al seguito vari esponenti della sua giunta. E poi alcuni consiglieri regionali, tra i quali i pidiellini Piero Camber e Piero Tononi. E, ancora, il comandante provinciale dei carabinieri Carlo Tartaglione, oltre a numerosi piccoli imprenditori e professionisti triestini. Così è partita la stagione per il Cantera, che ogni estate trasforma la Baia di Sistiana in una discoteca a cielo aperto. Ogni settimana, nelle serate più gettonate, venerdì e sabato, secondo i titolari del locale Stefano Raso, Sergio e Riccardo Fari, la musica del Cantera fa scatenare in pista circa 12mila persone. *(e.c.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

16 MAGGIO

● **IL SANTO**
Sant'Ubaldo

● **IL GIORNO**
è il 136.o giorno dell'anno, ne restano ancora 229

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.30

● **LA LUNA**
Si leva alle 1.34 e tramonta alle 11.34

● **IL PROVERBIO**
Vede più lontano un vecchio seduto che un giovane in piedi.

INIZIATIVA DEGLI AMANTI DELLA NATURA

Festa al bosco del Farneto per celebrare assieme l'Estate che sta arrivando

Oltre alle passeggiate grande spazio verrà dato all'intrattenimento, con vari spettacoli teatrali

Gitanti all'interno del Bosco Farneto, meglio noto come Boschetto

L'Associazione «Eoh San Solo Amanti della Natura» organizza per la prima volta oggi e domani, nel giorno di San Pasquale, una festa al Bosco del Farneto. Il sodalizio ha già promosso lo scorso autunno «La Festa degli Alberi», che celebrava la fine dell'autunno e l'arrivo dell'inverno e desidera ora festeggiare la primavera e l'arrivo dell'estate. «Si tratta di un'altra occasione per portare i triestini a considerare il nostro Boschetto, come avveniva a cavallo tra '800 e '900, come un' area dedicata al tempo libero, una risorsa per lo svago ed il relax, e oggi anche un luogo deputato alle iniziative di sensibilizzazione ambientale – spiega Elena Danielis, dell'associazione - è stata anche l'occasione per coinvolgere tante associazioni locali, che hanno aggiunto la loro voce al coro gioioso che intendiamo far salire dal Ferdinandeo, mettendo in rete le diverse specificità e potenzialità e offrendo alla cittadinanza una bella occasione aggregativa». Tantissime le iniziative proposte, aperte a un pubblico di bambini e adulti, come attività sportive, laboratori creativi, passeggiate naturalistiche, momenti di intrattenimento legati anche alla storia della città e ambientati nel Bosco Farneto.

Grande attenzione in particolare verrà data all' animazione. «Uno degli aspetti caratterizzanti dell'attività dell'associazione è quello teatrale, o meglio quello di fare teatro nel bosco, come già avvenuto in occasione della Festa degli Alberi, con la messa in scena della pièce originale itinerante "Farneticanto", sulla storia del Bosco – ricorda Elena - anche questa volta la compagnia teatrale "I Raccontabosco" metterà in scena uno spettacolo originale, "La Mia bella Favola", che narra la storia romanzata del Barone Revoltella e che chiuderà entrambe le giornate di festa con inizio della rappresentazione alle 18». Tra le tante iniziative in calendario sabato alle 16 spazio allo spettacolo di marionette «Prestige» di Francesca Zoccarato e alle 17 «Danze Folkloristiche del Mediterraneo Folk Club», promosso in collaborazione con l'associazione culturale «Pontes-Mostovi».

Domani alle 11.30 concerto della Banda Arcobaleno, alle 14 ancora un momento di danza, alle 16 sarà il turno del concerto del coro «Il Focolare» e a seguire l'esibizione del coro di bambini «Piccole Melodie». Domenica alle 14 ci sarà anche un torneo cittadino organizzato dalla Bocciofila di San Luigi. L'intero programma è consultabile sul sito dell'associazione www.eohsan.it. «Ci piacerebbe che questa sagra divenisse anche un palcoscenico atto a dare spazio al bambino come giovane cittadino, con un ruolo attivo e costruttivo, hanno infatti appoggiato l'iniziativa l'Area Educazione del Comune di Trieste e l'Ufficio Scolastico Regionale, oltre all'Associazione degli Insegnanti di Scienze Naturali e sono state quindi invitate ad aderire tutte le scuole primarie, alle quali è quasi interamente dedicato il sabato mattina. Inaugureremo anche un mercatino del riuso e del riciclo gestito dai bambini, ovviamente con l'aiuto dei genitori».

Micol Brusaferro

GUIDA DEI PROFESSORI POLDINI E POLLI

Capire il verde? Serve la "Chiave"

La mappa che indica i sentieri del Parco

Passeggiare nel verde riuscendo a distinguere le piante e l'ambiente circostante grazie a un semplice "clic". Nel corso della due giorni di festa verrà anche presentata «La Chiave sul "Boschetto"». Si tratta di una guida, che verrà illustrata nel dettaglio sabato e domenica al Ferdinandeo, realizzata con il contributo del professore Livio Poldini dell'Università di Trieste e del professore Elio Polli, coautore anche del libro sul Bosco Farneto, edito dalle Guardie Forestali. «La guida contiene una chiave per l'identificazione di alberi arbusti e liane, note per l'area di studio. Sfrutta a fondo le peculiarità del palmare, permettendo all'utente di identificare una pianta direttamente in campo, per un'efficace e divertente didattica diretta rivolta anche ai bambini, che, coinvolti in una caccia al tesoro botanico, imparano a riconoscere le piante e i primi rudimenti di botanica – spiegano le organizzatrici della manifestazione - l'uso della chiave è semplice ed intuitivo, grazie alle immagini che illustrano ogni passaggio. Il linguaggio usato è stato semplificato, evitando l'uso di termini specialistici, rendendolo facilmente comprensibile a tutti. La chiave propone ad ogni passaggio una domanda con due possibili risposte. Le domande si riferiscono a caratteri gerarchizzati secondo la facilità di osservazione, dando la priorità a quelli più facili, che non richiedono l'uso di lenti o microscopi e che sono osservabili durante gran parte dell'anno. Le immagini sono utili per un immediato riscontro della correttezza dell'identificazione. Tutte le foto incluse nella chiave sono di Andrea Moro, prodotte nell'ambito del progetto Dryades».

Guide simili si possono utilizzare anche su altri supporti, come sui telefonini di ultima generazione, e sono consultabili, anche attraverso il proprio comupter, al sito www.dryades.eu. Il progetto Dryades è nato da quattro ricerche, che hanno coinvolto più di quindi università in tutta Italia. Scopo dello studio utilizzare la tecnologia e in particolare l'informatica, per lo studio della biodiversità, sfruttando quindi computer, telefonini e palmari. *(mi. b.)*

L'ipertensione, rischio da controllare

Usare meno sale e verificare la pressione gli slogan della quinta Giornata

Nasce sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica Napolitano e con l'appoggio della Croce Rossa italiana la Quinta Giornata mondiale contro l'ipertensione che si svolgerà domani. Una Giornata volta a seguire la strada della Campagna mondiale di sensibilizzazione per la lotta all'ipertensione arteriosa.

Gli slogan di quest'anno? Riduci l'apporto di sale nella dieta e misura e cura la pressione.

A Trieste si è fatto qualcosa in più: è stato creato già da tempo un Centro regionale per le ipertensioni che ha la sua base all'ospedale di Cattinara ed è diretto dal prof. Bellini, a capo di Medicina clinica e della Scuola di specializzazione di nefrologia.

Il prof. Bellini traccia un memorandum per il cittadino: educare le persone fin dalla prima infanzia a non eccedere nell'alimentazione e a non abusare nell'uso di sale da cucina, e fare attività fisica.

Il moto quotidiano è importante a qualsiasi età.

Inoltre: non fare uso di fumo e controllare la quantità di dolci.

E proprio quest'ultimo tema è spesso tralasciato, mentre può diventare determinante nel controllo della pressione.

Naturalmente, le persone con predisposizione familiare alle malattie cardiovascolari devono sottoporsi a controlli medici più precocemente.

Una volta stabilito che il paziente deve essere curato con dei farmaci per il controllo della pressione, del colesterolo, della glicemia, queste sostanze vanno assunte con sistematicità.

Troppo spesso i pazienti, dopo i primi mesi, si dimenticano delle medicine. Compromettendo la cura e peggiorando il quadro clinico.

La Giornata di domani vuole far comprendere a tutti che la pressione è sinonimo di vitalità, ma se è troppo alta provoca patologie pericolose se non letali. Si va dall'occlusione delle arterie negli arti inferiori, alla rottura dell'aorta, dall'ictus cerebrale allo scompenso cardiocircolatorio e infine all'infarto.

Il Centro sarà a disposizione dei cittadini da lunedì 18 a venerdì 22 maggio dalle 9 alle 12 per controlli e consigli (nell'ospedale di Cattinara, Torre medica, al 14.o piano).

Se le gomme della nostra auto sono troppo sgonfie o troppo gonfie ce ne accorgiamo subito e andiamo dal gommista. Altrimenti finiamo fuori strada. Il nostro corpo chiede analoga attenzione.

Domani, in tal senso sarà un giorno per riflettere. *(ro.ca.)*

SAN GIOVANNI

"Svuota le cantine": iniziativa scolastica per la raccolta rifiuti

Si terrà oggi dalle 8.30 alle 12.30, alla Rotonda del Boschetto, nella sede della VI Circoscrizione, la Giornata ecologica per la raccolta differenziata intitolata "Svuota le cantine". L'"evento" concluderà le attività svolte nel corso del terminante anno scolastico nell'ambito del Progetto "3 Erre: Risparmio, Riciclo e Riuso – Gestisco i rifiuti, proteggo l'ambiente", promosso e finanziato dalla Provincia di Trieste a favore dei Comuni, che vede quale "capofila" il Comune di Trieste con le sue Aree Sviluppo Economico e Turismo ed Educazione Università e Ricerca. Promuove la "giornata" l'Istituto Comprensivo scolastico San Giovanni.

LA REGISTA PARLA DELL'ANTENATO

Minerva, in scena gli Scaramuzza

Il secondo incontro culturale di maggio promosso dalla Società di Minerva – oggi alle 17.30 al Civico Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII – avrà come ospite l'attrice e regista teatrale triestina Alessandra Scaramuzza che, introdotta dal presidente del sodalizio Gino Pavan, parlerà per la prima volta del suo illustre antenato Sebastiano Scaramuzza, nato a Grado nel 1829 e morto a Vicenza nel 1913.

Personalità di notevolissimo spessore, docente di filosofia teoretica e morale all'Università di Padova, benemerito della causa nazionale e segretario del Comitato politico centrale veneto, Scaramuzza fu un patriota (nel 1848 partecipò ai moti rivoluzionari veneti) che per tutta la vita si battè per l'italianità delle terre irredente. Da Vittorio Emanuele II a Umberto I fu insignito delle onorificenze di cavaliere e ufficiali dei Santi Maurizio e Lazzaro, e cavaliere e ufficiale della Corona d'Italia. Ma non fu solo patriota, Scaramuzza, bensì anche scrittore, autore di pagine di carattere politico, sociale, filosofico; la sua firma appariva in giornali quali «L'Osservatore triestino», «Il Corriere» di Gorizia, «L'Adriatico» di Venezia, «Il Corriere Veneto» di Padova, e altri ancora. Intense poi, le sue frequentazioni con i più importanti uomini politici del tempo: Giuseppe Garibaldi, Nicolò Tommaseo, Carlo Combi per citare solo alcuni.

La relatrice porrà in risalto anche la passione del suo celebre antenato per la filologia, che lo sollecitò sin da ragazzo a studiare la parlata gradese. Scaramuzza fu anche uno strenuo difensore degli uomini e delle donne di religione ebraica.

Alessandra Scaramuzza esordì appena diciottenne, come attrice teatrale a Roma, negli anni '90 è diventata regista. Il suo primo film girato a Trieste nel 1995 ha vinto il Premio della critica come miglior opera prima; a questo impegno sono seguiti 15 reportage, e 5 docu-fiction che l'hanno vista vincitrice con «C'era una volta la città dei matti» del Net Indipendent film festival. In questi ultimi anni a Trieste ha firmato alcune regie per il Verdi.

Grazia Palmisano

IL PICCOLO

50 ANNI FA

16 maggio 1959 di R. Gruden

● Lungamente applaudito ieri sera il violinista Cesare Barison che, per la ripresa della sua attività concertistica, si è esibito ai «Venerdì musicali italiani», promossi dal locale sindacato regionale musicisti.

● Presenti molte autorità cittadine, fra cui il sindaco dott. Franzil e il Commissario dott. Palamara, è stato inaugurato a Grignano il nuovo albergo «Riviera».

● Identificato l'uomo, i cui resti erano nella foiba denominata «Pozzo di Padriciano». Si tratta di un cursore dell'Acegat che, uscito di casa una mattina del settembre 1944, non vi era più ritornato.

FARMACIE

■ **DALL'11 AL 16 MAGGIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 14	tel. 040-572015
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	
via Costalunga 318/A	
via Dante 7	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040-630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	170,2
Via Carpineto	μg/m³	138,2
Via Svevo	μg/m³	102,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	18
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	77
Monte San Pantaleone	μg/m³	118

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI LA PEDALATA NON AGONISTICA

Trieste in bicicletta, nel ricordo di Giordano Cottur

La Società Ciclistica Cottur A.S.D. organizza domani la 33a edizione della pedalata ecologica Trieste in Bicicletta - IV Memorial Giordano Cottur, valida anche quale terza prova del Palio di Trieste. La manifestazione, aperta a tutti e il cui scopo e' quello di raccogliere fondi da donare all'Unicef, e' organizzata in collaborazione con il Comitato "Trieste in Palio" oltre che con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Trieste e con il contributo della Provincia di Trieste.

Il percorso si snoda da Piazza Unita' fino al Bivio Miramare, poi Barcola, le Rive, Campo Marzio, largo Irneri e ritorno in Piazza Unita' per un totale di 21 kilometri. Un percorso che quest'anno ancora di più è adatto ai piccoli, che cosi' potranno pedalare per le strade della città in tutta sicurezza.

Il ritrovo avverrà a partire dalle 8.45, mentre la partenza verrà data per le ore 9:45; a meta' percorso e all'arrivo ci saranno punti di ristoro gentilmente offerti dalle Coop. All'arrivo ogni partecipante potra' prendere parte alla lotteria con ricchi premi, tra cui spicca la bicicletta offerta da Cicli Cottur.

Trieste in bicicletta nel 2008

Le iscrizioni sono possibili presso il negozio Cottur in Via Crispi 9 ancora oggi dopo le 17.30, oppure domenica direttamente in Piazza Unita' dalle 8.30 fino alle 9.15. Ai primi 200 iscritti verrà consegnato, oltre alla maglietta, anche una piccola sorpresa.

La manifestazione è inserita nel Palio dei Rioni e ricorda il campione del ciclismo triestino Giordano Cottur, scomparso circa 3 anni fa . Per informazioni è anche possibile mandare un'email a scottur@yahoo.it.

HA APERTO I BATTENTI IL CLASSICO MERCATINO

Piazza Europa, un tuffo tra le culture

Un intreccio di lingue diverse, i colori che formano un fantastico mosaico, le novità sulla bancarelle, come le parrucche unisex da indossare sopra i capelli naturali, accanto ai generi tradizionali, come le ceramiche inglesi e il legno intagliato degli artigiani austriaci. "Piazza Europa 2009", il mercato europeo del commercio ambulante, giunto alla sua nona edizione, si è aperto ieri nell'oramai consueto clima di festa e allegria che ne ha sempre caratterizzato la presenza a Trieste. C'era preoccupazione fra gli organizzatori per la giornata inaugurale, perché le previsioni del tempo annunciavano pioggia, che in effetti è arrivata, ma nel pomeriggio, cosicchè i triestini, almeno al mattino hanno potuto girare tranquillamente tra i vari stand. Buona l'affluenza fin dalle prime ore, con un sensibile incremento nel pomeriggio nonostante la pioggia fastidiosa. "Piazza Europa" ha insomma accolto migliaia di visitatori. Le bancarelle hanno proposto ancora una volta una miriade di prodotti e curiosità: lunghissimo il bancone delle ceramiche inglesi sistemato proprio di fronte all'ingresso del Tergesteo, poco più in là gli oggetti in legno e paglia per esterni. Presenti anche stavolta gli espositori africani con le loro chincaglierie e le lavorazioni in cuoio e pelle. Immancabili le bancarelle con i giocattoli per i più piccoli, alcune delle quali hanno scelto uno stile "vintage", con oggetti che sono piaciuti forse di più alle mamme e ai papà, che hanno riconosciuto sui banconi i balocchi delle ore liete della loro infanzia. Successo scontato per gli ambulanti che propongono cibi e bevande: in piazza del Ponterosso, classico punto di ritrovo per gli appassionati di enogastronomia, soprattutto nelle ore canoniche del pranzo e della cena si sono raccolti centinaia di visitatori, pronti ad assaggiare birra tedesca e olandese, pane francese, salsicce austriache. Accanto alla kermesse delle bancarelle, continuano gli eventi collaterali. Stamane alle 11, alla Camera di Commercio, saranno illustrati i contenuti del "Progetto Scuole", iniziativa avviata dal Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio di Trieste, il cui obiettivo è di strutturare un programma di proposte, finalizzate alla diffusione della cultura d'impresa sul territorio triestino. Oggi molti negozi del centro allungheranno l'orario di apertura fino alle 22, per cogliere l'opportunità legata al movimento che animerà l'area del mercato degli ambulanti.

I primi compratori tra le bancarelle di Piazza Europa

Ugo Salvini

MATTINO

● **FAMIGLIA UMAGHESE**
Oggi alle 10.30, alla presenza delle autorità civili e religiose, la Famiglia Umaghese aprirà le celebrazioni per il cinquantenario con l'inaugurazione della sala Chersi dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, della mostra «1959-2009, cinquant'anni di cultura della memoria».

● **AMBIENTE E SALUTE**
Si riunirà oggi al Castello di Duino l'Isde del Fvg (International Society of Doctors for Environment) con gli iscritti agli Ordini provinciali dei medici della Regione Friuli Venezia Giulia, per trattare il tema: «Salvaguardia dell'ambiente. Prevenzione primaria delle malattie neoplastiche e degenerative. Biodiversità e scenari diversi».

● **ORTO LAPIDARIO**
L'Associazione Auser Percorsi solidali promuove oggi una nuova visita guidata al Civico Museo dell'Orto Lapidario. Sito: www.auserpercorsisolidali.

● **DIALOGHI EUROPEI**
Oggi alle 11 alla libreria Minerva di via S. Nicolò 20 presentazione del volume di Giulio Ercolessi «L'Europa verso il suicidio? Senza Unione federale il destino degli europei è segnato», organizzata da «Dialoghi europei». Interverranno, con l'autore, Sergio Bartole, Mitja Gialuz e Giorgio Rossetti (presidente di «Dialoghi Europei».

● **BANCHETTI DI EMERGENCY**
Oggi dalle 10 alle 19.30 in piazza Cavana i volontari saranno presenti con un banchetto dove si potranno trovare le magliette estive, ricevere informazioni sui progetti di Emergency, sulle prossime attività del gruppo, su come diventare volontari di Emergency ed avere informazioni anche su come «adottare» Emergency o uno dei suoi ospedali attraverso la domiciliazione bancaria, un modo diretto e continuativo per contribuire e partecipare all'attività dell'associazione.

● **IL BIBLISTA MAGGI IN CITTÀ**
Oggi e domani sarà a Trieste il noto biblista padre Alberto Maggi dell'Ordine dei Servi di Maria. I suoi interventi in dialogo con il pubblico sul tema «Novità di Cristo nel Vangelo di Marco» si terranno al Teatro della parrocchia di S. Giovanni in via S. Cilino 99/1 a partire dalle 9.30 e fino alle 18.30 di oggi e a partire dalle 9 fino alle 12 di domani. Le conversazioni bibliche di padre Maggi sono aperte a tutti.

POMERIGGIO

● **ALLIEVI TRIO DI TRIESTE**
Oggi alle 17 all'auditorium del Museo Revoltella, si terrà un concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste-Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. L'ingresso è libero.

● **YOGA AL JOYTINAT**
Oggi dalle 14 alle 19 presentiamo un programma su «Guida essenziale allo yoga», una introduzione a mantra, respiro, posizioni, filosofia e psicologia dello yoga, con gli insegnanti Michele Nonis e Tashi al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20, segreteria lun.-mer.-ven. ore 18-20, tel. 040-3220384, info 345-603318.

● **IL SARTORIO RITROVATO**
Oggi, con apertura straordinaria, alle 17 al Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura della dott. Anna Krekic. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno del biglietto d'ingresso al museo, comprensivo di visita guidata, al prezzo di euro 2,60.

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Oggi alle 17 in via Belpoggio 29/1 verrà presentata la commedia «Vigor» recitata dal gruppo teatrale dell'Università delle Liberetà Auser di Trieste. Ingresso libero per tutti.

● **CORO ALPI GIULIE**
Oggi alla Chiesa evangelica luterana di largo Panfili, con inizio alle 18.30, concerto di beneficenza del coro Alpi Giulie di Trieste pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. Entrata libera.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, pomeriggio con la tombola. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ**
Un nuovo incontro con «I poeti di Poesia e Solidarietà» oggi nell'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) alle 18 reading di poesie di Mariagrazia Stepan e di Franco Naglein. Ingresso libero.

● **CATTOLICI TEDESCHI**
Inizia oggi alle 17 un rito per la comunità cattolica tedesca nella chiesa di via dell'Istria 61. Segue rinfresco.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19. Info 339-7809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **CIRCOLO SOTTUFFICIALI**
Oggi alle 17.30, al circolo sottufficiali di Trieste, in via Cumano 5: spartiti di luce nello sguardo di Maria Pia Caggianelli. Introduce il pres. Club Incontri Vincenzo Acciarino, presentazione della direttrice artistica MariaGrazia Mora, letture dell'autrice e al pianoforte Giulio Caggianelli.

● **MEMORIAL PRESTA**
Sei anni fa moriva Carlo Alberto Presta, già presidente di sezione della corte d'appello di Trieste. È stato l'animatore in campo e fuori della squadra del tribunale, in tornei ed incontri con le omologhe squadre di tutta Italia, il Crog, circolo ricreativo operatori di giustizia lo ricorda con l'incontro di calcio tra Ac Forense Trieste e Jusport Padova che si svolgerà oggi alle 16 sul campo di Visogliano Sistiana.

SERA

● **SAGRA DI SAN LUCA**
A Melara chioschi enogastronomici, specialità alla griglia. Alla domenica i chioschi saranno aperti dalle 12 alle 14. Musica con gli Anelli Mancanti e Andrea e Manuela.

DOMANI

● **ASSOCIAZIONE DE BANFIELD**
Domani nel mercatino del Ghetto, in via del Ponte, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di oggetti curiosi. Il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

● **IN RICORDO DI TATULLI**
Riccorre il 35.o anniversario della scomparsa del maestro Vincenzo Tatulli. I suoi allievi di un tempo ricorderanno la figura del loro maestro di musica e di vita nel corso di un incontro organizzato domani, alle 10, al ricreatorio comunale E. Toti di via del Castello, a cura dell'Associazione Rena Cittavecchia. Sarà particolarmente gradita la partecipazione di tutti coloro che ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del caro papà comm. Pino Novi Ussai nel XLI anniv. (9/5) dalla figlia Livia 30 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 30 pro Accri (Missione Triestina nel Kenya), 30 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Oreste Segrè nel 43.o anniv. dalla figlia Laura 30 pro Itis.
- In memoria di Franca Bellato nel XI anniv. (16/5) dalla sorella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvio Cravos per il V anniv. (16/5) dalla mamma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Manuela Perlitz per il compleanno da mamma e papà 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalle famiglie Agnoletto 50 pro Airc.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/5) da Claudio, Alga e Jessica 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Giuseppe Rossi (16/5) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elda Sessi Andri nel VII anniv. (16/5) da Moris 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Sinopoli nel X anniv. (16/5) dalla moglie Chiara e dai figli Cinzia e Alessandro 30 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Luca Vascotto e Maria Dussi nell'anniv. (16/5) da Gilda Sain 70 pro Ist. tecnico nautico (Fondo Luca Vascotto).
- In memoria di Silvana Zancotti dalle famiglie Zancotti, Corazza, Bubich, Segato 280 pro Ass. Azzurra malattie rare.

VARIE

OGGETTI SMARRITI

■ All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune in piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato stanza n. 37, sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti in aprile: telefono cellulare, anello, orologio, occhiali, guanti, scarpe, valuta e chiavi varie. Gli stessi potranno venire ritirati dai legittimi proprietari dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Altri oggetti rinvenuti sono visibili presso Trieste Trasporti Spa, via dei Lavoratori 2, e Trenitalia, sede locale piazza Libertà 8.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Perso targa auto, vecchio tipo, TS140700. Chi l'ha trovata è cortesemente pregato di telefonare con urgenza allo 040-944971. Ricompensa.

INIZIATIVA ANCHE DI BOOKCROSSING

Orienteering, ricreatori in gara a Miramare

Una gara di orienteering

Sarà il Parco di Miramare a ospitare oggi la gara dei ricreatori comunali organizzata nell'ambito delle attività di orienteering, nel corso della quale verranno rilasciate alcune copie del libro "Tre avventurieri all'improvviso", ideato, scritto e illustrato da quattro ragazzi del ricreatorio Fonda Savio e dotato di etichetta per il bookcrossing: la cultura della condivisione gratuita della conoscenza viene promossa da parecchi anni mediante il rilascio di copie di libri (ma non solo) "in the wild" di cui, una volta ottenuto il codice su un sito internet, è possibile seguire il viaggio fisico e spirituale. Quindi, tutti i prossimi visitatori del Parco di Miramare potrebbero imbattersi in copie del libro apparentemente abbandonate, da leggere, commentare sul sito bookcrossing-italy.com e poi liberare di nuovo, perché il viaggio non abbia mai fine.

L'orienteering è una disciplina sportiva che ha trovato spazio nei ricreatori a partire dal 2003. L'attività si concluderà con la tradizionale festa finale che quest'anno si svolgerà il 27 maggio al centro sportivo dell'Associazione Gaja di Padriciano.

ANCHE UN CONVEGNO A "CAR DESIGN"

L'auto? Nasce a matita Concorso al "Revoltella"

Ci saranno anche modelli storici come la Bugatti Type 57, una Cisitalia 202 e la mitica Aston Martin DB6 in esposizione nell'ambito del concorso ""Car design", e al convegno, dal titolo "l'Automobile a matita", in programma oggi all'auditorium del Museo Revoltella (9- 13). Si tratta di un concorso internazionale di disegno a mano libera promosso dalla sede accademica triestina, in collaborazione con l'Associazione Amatori Veicoli Storici, e suddiviso in due categorie: "Car design" - riservato a laureati o studenti, sotto i 35 anni, singoli o a gruppi, delle facoltà di Architettura, Design, Ingegneria e Accademia delle Belle Arti - e "Car design without limits", per quanti non rientrano nella prima tipologia di partecipanti.

Saranno esposti ben 46 progetti, di cui 20 provenienti da Paesi come Giappone, Indonesia, Corea, Giordania e Stati Uniti. Tre le tipologie di automobile indicate nel concorso: la Family car, la City car e la Dream car.

Attorno alle 12 e 30 è in programma il convegno "l'Automobile in matita", durante il quale verranno premiati i vincitori ed esposti tutti gli elaborati, presenti esperti come Lorenzo Boscarelli, presidente della Aisa (Associazione Italiana Storia della Automobile), Noriho Harada e Paolo di Taranto, chief designer e responsabile marketing della Zagato.

AUGURI

VANNA Per i suoi splendidi 50 anni tantissimi auguri dal marito Michele e dai figli Matteo e Martina

AMELIA-UMBERTO Cinquanta anni assieme: decisamente un traguardo invidiabile e degno di nota per il quale Amelia e Umberto ricevono tantissimi auguri dai figli Sergio e Gabriella, dalle nipoti e da Ester

BRUNA Tantissimi auguri alla "mula de Rojan" che oggi compie 50 anni da Fabrizio, Stefano, parenti e amici tutti

SERGIO "El mulo" Sergio al traguardo delle 80 candeline. Auguri dalla moglie Marisa, figlio Edi con Fulvia e nipoti Erika e Davide

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

APPELLO

Troppo lontano il cimitero degli animali

Ho affrontato di recente il problema della morte della mia adorata cagnolina. Oltre al dolore e al vuoto immenso che i nostri piccoli amici lasciano dentro di noi, in frangenti come questi, siamo costretti ad affrontare questioni «pratiche» quali la loro collocazione, sepoltura ovvero cremazione.
Lo spazio più vicino a noi in regione dedicato al riposo dei nostri piccoli amici è in Friuli a Rive d'Arcano. A Trieste è offerto un servizio di cremazione, purtroppo, «non singola» ma di gruppo. Il luogo più vicino ove effettuare una cremazione singola è Padova.
Insomma, ho trascorso il mio giorno di lutto tentando di contattare qualcuno, il più vicino possibile, che mi aiutasse a dare alla mia amatissima cagnetta una degna sepoltura. La presente è rivolta al sindaco, in nome e per conto di tutti coloro che in queste ultime ventiquattro ore mi hanno raccontato i salti mortali a cui sono stati costretti dopo aver perso il proprio amico a quattro zampe.
La creazione di un piccolo spazio ove far riposare i nostri animaletti avrebbe anche un positivo risvolto sociale, soprattutto per le persone anziane e le persone sole che riversano tutto il loro amore e la loro devozione nei propri amici col pelo. Non fateci pellegrinare tra Friuli e Veneto, concedeteci un posto dove esser sempre certi di ritrovarli.

Lettera firmata

PETIZIONE

Pedane per i bus

Lettera rivolta al sindaco Dipiazza affinché, con la stessa determinazione manifestata quando ha preso a calci la segnaletica che rallentava il traffico sulle rive, si attivi per far sistemare pedane salvagente alle fermate dei bus occupate abusivamente, con disagi e pericoli per gli utenti «suoi clienti». Che il sindaco Dipiazza si arrabbi per le interruzioni del traffico non è una novità, altre due volte ha dovuto rimproverare gli uffici, come ci è stato riferito all'epoca da questo giornale. Lo giustifico perché con il suo carattere e la capacità del fare, può anche permetterselo, mi lascia perplesso però il fatto che prendendosela con i suoi collaboratori, schiumando rabbia, abbia detto: siamo al servizio dei clienti che pagano le tasse e non devono far la fila. Ma questo giudizio lo applica sempre? A questo punto, gli rammento che quando all'inizio del suo mandato, durante un incontro, gli feci capire che centinaia di utenti di bus avevano gravi difficoltà d'accesso al mezzo pubblico, in quanto le fermate erano abusivamente occupate e che solo delle pedane innovative avrebbero risolto il problema, si rivolse al dott. Vatta che mi accompagnava con queste parole: «Vada dall'ing. Bernetti e gli dica di ordinare 10 pedane». Ne hanno costruito una sola, lasciando in «fila» e nel disagio per anni, non per alcune decine di minuti, anche questi «suoi clienti» che pagano le tasse. A questo punto, visto che l'ordine non è stato eseguito, gli chiedo ora che provveda, senza prendere a calci i veicoli abusivi, a mettere in sicurezza le fermate bus, come han chiesto mille «clienti» con una petizione.

Umberto Giona

PRECISAZIONE

Non era infermiera

In riferimento all'articolo comparso sulla stampa quotidiana dal titolo «Medicinali presi in ospedale, condannata un'infermiera», desideravo comunicare che la dipendente non è come riportato un'infermiera professionale ma ha la qualifica di Oss. Un tanto a tutela dell'immagine dei professionisti del Collegio provinciale Ipasvi di Trieste.

Dino Roggi
coordinatore infermieristico del Pronto soccorso Ts
presidente di Ipasvi Trieste

DIONEA

Cantiere Felszegy

Sul Piccolo compare l'articolo sulla Dionea e Ambriabella. Purtroppo viene riportato il nome del cantiere muggesano erroneamente, con una «t» che non c'era. Il vero nome è Felszegy, nella versione originale ungherese, che italianizzato diventa de Felszegi. Un tanto come nipote del fondatore del cantiere.

Bruno Betz-Guttner de Felszegi

BERLUSCONI

La signora Lario

Quanto insignificante mi sembra questa moglie di Berlusconi che chiede il divorzio su argomentazioni tratte da pettegolezzi giornalistici, mi pare fin impossibile. Non credo poi che la sua stessa vita sia immacolata, immacolato a questo mondo non c'è nessuno. Se Berlusconi la perde, credo che ci guadagnerà anche in prestigio.

Ezio Franzutti

FICTION

Mattei in tv

Ho visto lo sceneggiato su Mattei e mi ha colpito che i cattivi fossero gli americani con gli interessi che avevano sul petrolio. L'Italia cominciava a crescere e gli si può raccontare poco alla volta che il mondo non è del tutto rosa e anche sporco. Matteotti fu fatto ammazzare da Mussolini perché voleva informare la Camera sulle tangenti che Mussolini prendeva dai petrolieri americani.

Maurizio Urbano

L'ALBUM

Nozze d'argento con il Comune per un'ottantina di dipendenti

«Nozze d'argento» con il Comune per un'ottantina di dipendenti, festeggiati dall'assessore Michele Lobianco e dalla direttrice del personale, Romana Meula, per i loro venticinque anni al servizio dell'amministrazione, dove vennero assunti nel 1983. Ai dipendenti è stato consegnato un artistico diploma su pergamena e una medaglia riproducente il sigillo trecentesco con incisa la cifra "25". La pergamena, "Con apprezzamento e stima per il lavoro svolto in questi 25 anni al servizio dell'amministrazione e della città", è stata consegnata a ciascuno da Lobianco, nella foto con una delle premiate.

PIAZZA SANT'ANTONIO

Musica all'aperto (1)

È arrivata la bella stagione che in questa città è ormai «allietata» da concerti «rock» all'aperto. Come quello tenutasi a piazza Sant'Antonio. Ormai l'arrivo dell'estate è diventato un incubo, se tutto va bene si riesce ad avere un po' di silenzio a mezzanotte passata, dopo che per quattro ore le mura di casa hanno tremato e rimbombato a causa dei bassi di qualche amplificazione demenziale pensata per uno stadio olimpico quando dovrebbe invece servire una piazza con un centinaio di spettatori.
Chi è che autorizza l'esibizione di questi gruppi senza arte né parte, che si producono in rumori assordanti e che con la loro imperizia tecnica usano l'amplificazione nel modo più scorretto? Si può tollerare questo strazio per tutta l'estate a venire? Non tutti possono passare le notti d'estate all'aperto, molti la sera lavorano in casa, altri devono andare al lavoro presto e vorrebbero anche riuscire a dormire prima di mezzanotte.
Questo si chiama inquinamento sonoro e a lungo andare fa diventare pazzi. Possibile che non ci sia la possibilità di controllare i decibel tollerabili emessi dagli amplificatori in città? Che nessuno possa esercitare un controllo?
Come mai quando è venuta la troupe di Mtv (professionisti / buona musica) non tremava niente e quando arrivano questi scalzacani trema tutto?

Elisabetta d'Erme

PIAZZA SANT'ANTONIO

Musica all'aperto (2)

La sottoscritta, come sicuramente altre centinaia di persone che affollavano piazza Sant'Antonio nella bella serata live anni '70/80 organizzata sabato 9 maggio 2009, desidererebbe ricevere spiegazioni in merito alla brusca interruzione dell'esibizione canora dell'artista Den Harrow, avvenuta alle 23.35 sorprendendo lo stesso cantante mentre si apprestava a concludere la sua seconda canzone. Ritengo di aver intuito, dalle poche parole pronunciate subito dopo dal conduttore a microfoni spenti e con evidente imbarazzo, che la natura del problema fosse legata al rispetto del silenzio: «Non possiamo più andare avanti altrimenti mi ficcano dentro». Posto che sono la prima a rispettare le regole, mi chiedo come sia possibile che i pochi eventi organizzati a Trieste (eccezion fatta per quest'ultimo periodo) debbano terminare categoricamente entro la mezzanotte.
Perché non stare qualche volta dalla parte delle famiglie e degli stessi giovani che troverebbero come valida alternativa trascorrere un bel sabato sera nelle piazze cittadine con orario più flessibile? Basterebbe un'ora in più.
Demagogia a parte, spesso mi reco fuori Trieste per degli spettacoli in piazza, ma non mi era ancora capitato di assistere a un simile copfifuoco: ore 23.35 taglio netto dell'energia elettrica, cantante impietrito, conduttore imbarazzato e pubblico incredulo.
Ciò che è bizzarro, è che nella medesima serata, allontanandomi da piazza Sant'Antonio in direzione piazza dell'Unità, ho dovuto tirare indietro le lancette del mio orologio perché, incredibile ma vero, lì era ancora presto, infatti e fortunatamente, a mezzanotte c'era ancora tanta musica che proveniva da alcuni discobar ubicati nelle adiacenze di piazza della Borsa. Ecco perché chiedo, a maggior ragione, cosa sia successo in piazza Sant'Antonio sabato 9 maggio alle ore 23.35.

Enza Grassi

PER IL GIRO

Musica all'aperto (3)

Se per un evento importante come il 100° Giro d'Italia il Comune aveva concesso di fare concerti e musica oltre le 23, fino all'una di notte, non mi sembra giusto che centinaia di persone abbiano dovuto rinunciare a circa un'ora e mezzo di musica, solo perché un solo cittadino si è lamentato per il rumore!
Piuttosto, non sarebbe molto più ragionevole che dopo le 23 e dopo la mezzanotte, il volume della musica venga abbassato a un livello abbastanza ragionevole, da non causare danni all'udito di chi si diverte alla manifestazione, né recare troppo disturbo ad altri cittadini che abitano nelle vicinanze? A questi concerti il volume della musica è sempre troppo alto. La cosa sarebbe vantaggiosa per ambo le parti, più salutare e darebbe più vita a Trieste, che per alcuni è una città morta!

Aldo Gelletti

BOTTA E RISPOSTA

«Guardare al contemporaneo è un compito delle Fondazioni liriche»

Il 22 aprile sono stata al Teatro Verdi ad assistere al settimo spettacolo in programma per la stagione lirica e di balletto (sono abbonata da 30 anni).
Si rappresentava il dittico formato da un'opera contemporanea in prima assoluta, «Il carro e i canti» e un balletto intitolato «BB & BB - Bach, Berio & Break Beats» proposto da Maggio Danza.
Da giovanissima facevo ore di fila per ascoltare la lirica, ma quello cui ho assistito non ricordo d'averlo mai visto.
Non so da chi dipenda la scelta degli spettacoli, ma propinarci una "cosa" simile è vergognoso.
Si programmi uno spettacolo in meno ma non ci si rifili più una porcheria del genere!

Lucia Borri

Con riferimento alla lettera a «Segnalazioni» relativa allo spettacolo «Il carro e i canti» voglio giustapporre che esiste anche una percentuale non insignificante di spettatori che richiedono e apprezzano anche l'opera «contemporanea» e che è compito di tutte le fondazioni lirico sinfoniche ed istituzioni musicali italiane favorire la diffusione di questo genere musicale, salvaguardando naturalmente il grande patrimonio della tradizione lirica del nostro Paese. Questo accade nei più importanti teatri italiani ed esteri e il nostro teatro Verdi è un'istituzione che storicamente si affianca con onore a tutte le altre istituzioni.
Per questi motivi, abbiamo commissionato ad Alessandro Solbiati (compositore di fama internazionale) un'opera alla quale abbiamo abbinato il balletto di Maggiodanza del Maggio musicale fiorentino. La lirica viva, che è quella che si respira al teatro Verdi, ha diviso in questo caso i consensi: alcuni la pensavano come lei, molti altri hanno apprezzato e soprattutto capito il perché di questa operazione.
In quest'occasione i fari dei media nazionali e internazionali si sono accesi su Trieste tanto è vero che, mi risulta per la prima volta nella storia del nostro teatro, erano presenti in sala ben 33 giornalisti, una troupe di Radio Rai che ha ripreso integralmente l'opera e la televisione austriaca la quale è venuta appositamente nel nostro Teatro per un servizio dedicato a questa importante occasione di stampo internazionale.

Umberto Fanni
direttore artistico
Fondazione teatro lirico
«G. Verdi» di Trieste

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Le origini della "sbessola" ci riportano al latino

Certe anomalie non sono veri e propri difetti fisici ma distinguono vistosamente alcune persone dalla media delle altre e coloro che ne sono caratterizzati (o meglio afflitti) imparano sin da bambini a sentirsi indicare con sgraditi appellativi o, peggio, affibbiare nomignoli. Poi, da adulti, se hanno la ventura di acquistare abbastanza notorietà da indurre i giornali non solo a pubblicare le loro fotografie ma anche ad affidare ad aggressivi disegnatori il compito di caricaturarli, ecco che il naso lungo, le orecchie a punta, la statura ridotta o l'insolita magrezza, li trasformano in Pinocchio, Mefistofele , nani da circo o scheletri ambulanti. Al contrario di chi passa la vita ad angustiarsi perché è fuori norma (ma un aspetto perfettamente normale l'hanno soltanto i manichini dei negozi di vestiti e le cipolle convalidate da Nostra Signora l'Unione Europea) e cerca in tutti i modi di camuffare le caratteristiche delle quali vorrebbe poter fare a meno, ci sono anche quelli che, con la speranza di sfuggire all'anonimato, adottano di proposito segni distintivi, magari buffi e facilmente rimuovibili come baffi e barbe di strane fogge.
Una peculiarità, non sempre sgradevole alla vista, di talune fisionomie, nel nostro e in molti altri dialetti di stampo veneto viene chiamata con il curioso nome di "sbèssola". Chi ce l'ha , se è uomo, appena diventato maggiorenne, si lascia crescere una barba che spera rigogliosa, ma il più delle volte il pelo stenta ad allignare sui menti di proporzioni non regolamentari e quasi sempre, invece di nasconderli, finisce col rivestirli di trasparente lanugine); se è donna, anziché fare assegnamento sui nuovissimi prodigi della chirurghia estetica in grado di tornire sederi, rimuovere pance, enfatizzare seni, gonfiare labbra e illeggiadrire nasi, le conviene restare sé stessa.
A "sbessola" il vocabolario del Kosovitz dedicò, nell'edizione del 1889, soltanto due righe, peraltro esaurienti: "bazza, bietta, mento in fuori, o mento innanzi; bazzone". Nella voce "bietta", presente anche nei dizionari più recenti con il significato di "cuneo, zeppa" (ma non più come sinonimo di bazza) è vano cercare la chiave delle ugualmente discusse origini del termine triestino e di quello italiano: infatti il Rigutini-Fanfani, coevo del Kosovitz, rivela che si tratta d'un arcaico modo "familiare" di alludere all'altrui mento prominente suggerito dalla forma a tronco di cono delle zeppe o cunei.
Il problema dell'etimologia di sbessola è complicato dall'esistenza di due bazze uguali e distinte: la prima equivalente alla nostrana sbessola e la seconda alla "carta presa all'avversario di gioco" (il noto "piglio"), ma altresì alla fortuna (il che farebbe pensare a una più onerosa prominenza considerata di buon augurio da chi non ce l'ha). Per alcuni dialettologi sbessola sarebbe apparentabile al pre-romano "beciula", per altri al verbo vicentino "sbessolare" , ovvero balbettare (ma non si vede perché il mento in fuori dovrebbe aver qualcosa in comune con la balbuzie). L'ipotesi più attendibile è quella, a un tempo ingegnosa e dotta, di chi fa derivare sbessola da "subvexa", cioè "rivolta all'insù" spiegando l'aggettivo al femminile con il fatto che, nel latino e nei dialetti italiani, il mento (vedi il triestino "barbùz") fece e fa spesso tutt'uno con la barba.

SENTENZA

Assicurazioni truffate

In data 24 giugno 2006, il giornale «Il Piccolo», pubblicava in prima pagina un articolo dal titolo «Assicurazioni truffate: venti indagati. Ex maresciallo della Finanza denuncia otto incidenti in 18 mesi». Veniva anche fatto esplicitamente il mio nome nel corpo dell'articolo. In effetti, da circa un anno io rivestivo, con altre 19 persone, il ruolo di indagato in un processo penale per truffa, in seguito al quale ero stato interrogato e perquisito nel domicilio dalla Polizia Giudiziaria, con esito negativo. Vale appena il caso di rammentare qui che il cittadino è, ai sensi della Costituzione, innocente fino a sentenza definitiva, e ha diritto alla tutela della sua rispettabilità, ai sensi del Codice di procedura penale, allorché riceve avvisi di garanzia. Nel mio caso non è stato così. Del resto, non essendosi mosso a tutela di questo mio diritto violato nessun organo giudiziario, non è qui il caso di insistere, ma, forse, quella notizia giornalistica avrebbe potuto essere data a titolo di cronaca, con maggiore cautela. Ma, veniamo ora al seguito della vicenda, e alla sua conclusione. In data 7 aprile 2009, con i tempi tecnici cioè tipici del processo italiano, che dura anni, è stata depositata in Cancelleria l'archiviazione del procedimento che riguarda tutti e venti gli indiziati che erano stati, a partire dal 2004, inquisiti, interrogati, perquisiti e così via, in seguito a un evidentemente non fondato esposto presentato dalle assicurazioni Lloyd Adriatico e Ras attualmente Gruppo Allianz contro ben venti dei suoi clienti: è interessante conoscere più a fondo le motivazioni: in primo luogo, i liquidatori avevano già corrisposto quanto dovuto per i sinistri, ma nessun liquidatore risulta accusato con noi clienti. Strana situazione dunque! Ma anche noi clienti, ben venti, ripeto tutti prosciolti e senza rinvio a giudizio non pare avessimo dato grandi motivi di lamentele. Il Giudice, nel proscioglierci, parla chiaro: non sono stati acquisiti elementi documentali o testimoniali a supporto dell'ipotesi che i sinistri fossero simulati e la documentazione medica fosse falsa. Dunque, l'accusa era frutto di pura fantasia, nata tra le pareti d'ufficio di una società assicurativa, Lloyd Adriatico e Ras. Si può accusare gente onesta solo per elaborazioni mentali non supportate da elementi processualmente probanti?

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

A conclusione di queste due splendide giornate, durante le quali il giro ciclistico d'Italia è transitato nella nostra Regione, desidero ringraziare vivamente l'Amministrazione regionale, ed in particolar modo il vicepresidente Luca Ciriani, per il sostegno offerto a questa manifestazione che ha onorato lo sport e che attraverso la televisione ha proposto a milioni di telespettatori immagini stupende del Friuli Venezia Giulia.
L'accoglienza che esso ha avuto lungo le nostre strade, da parte di migliaia di appassionati, suggella l'impegno e l'entusiasmo profuso da Enzo Cainero, che ha trovato nelle amministrazioni di Trieste e di Grado un prezioso e valido contributo.
Mi sembra doveroso inoltre, esprimere agli assessori di Trieste, Lippi e Bandelli e all'assessore Marin del Comune di Grado il più vivo ringraziamento per quanto da loro fatto perché le due città e la Regione tutta fossero esaltate nella maniera che si meritano.
All'assessore Bandelli, aggiungo un ulteriore ringraziamento per aver sostenuto la pubblicazione del libro su Giordano Cottur, realizzato dalla dottoressa Giuliana Fantuz, scritto proprio quando il giro compiva i suoi 100 anni di vita, durante i quali il nostro Giordano è stato un formidabile interprete.

Emilio Felluga

Sabato mattina 9 maggio, sono caduta violentemente a terra, a causa di una buca sull'asfalto. Il fatto è accaduto in via Maiolica, verso le 9.30. Ho avuto anche una lieve perdita di conoscenza, che non mi ha impedito però di vedere, vicino a me, due angeli in gonnella. Due gentili signore mi hanno soccorsa e rincuorata. La grande umanità e disponibilità, che purtroppo non è frequente, mi hanno colpito molto, e vorrei ringraziarle personalmente. Spero che leggano queste righe e mi contattino al recapito telefonico che ho lasciato presso la redazione.

Maria Luisa Lapel

PROMEMORIA

Oggi alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà un Concerto degli allievi della Scuola del Trio di Trieste-Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Si chiude così il ventesimo anno accademico. Due le formazioni: il Duo milanese Giulia Maglietti-Mattia Mugnai e il palermitano Trio Arté.

L'opera di Pier Paolo Pasolini arriva nel mondo arabo: da alcuni giorni, e in vendita nelle librerie di Beirut "Porcile", una corposa selezione di poesie edita dalla casa editrice libanese al Jamal. Il libro prende nome da uno dei film dello scrittore di Casarsa.

"LA FORTUNA NON ESISTE" EDITO DA MONDADORI

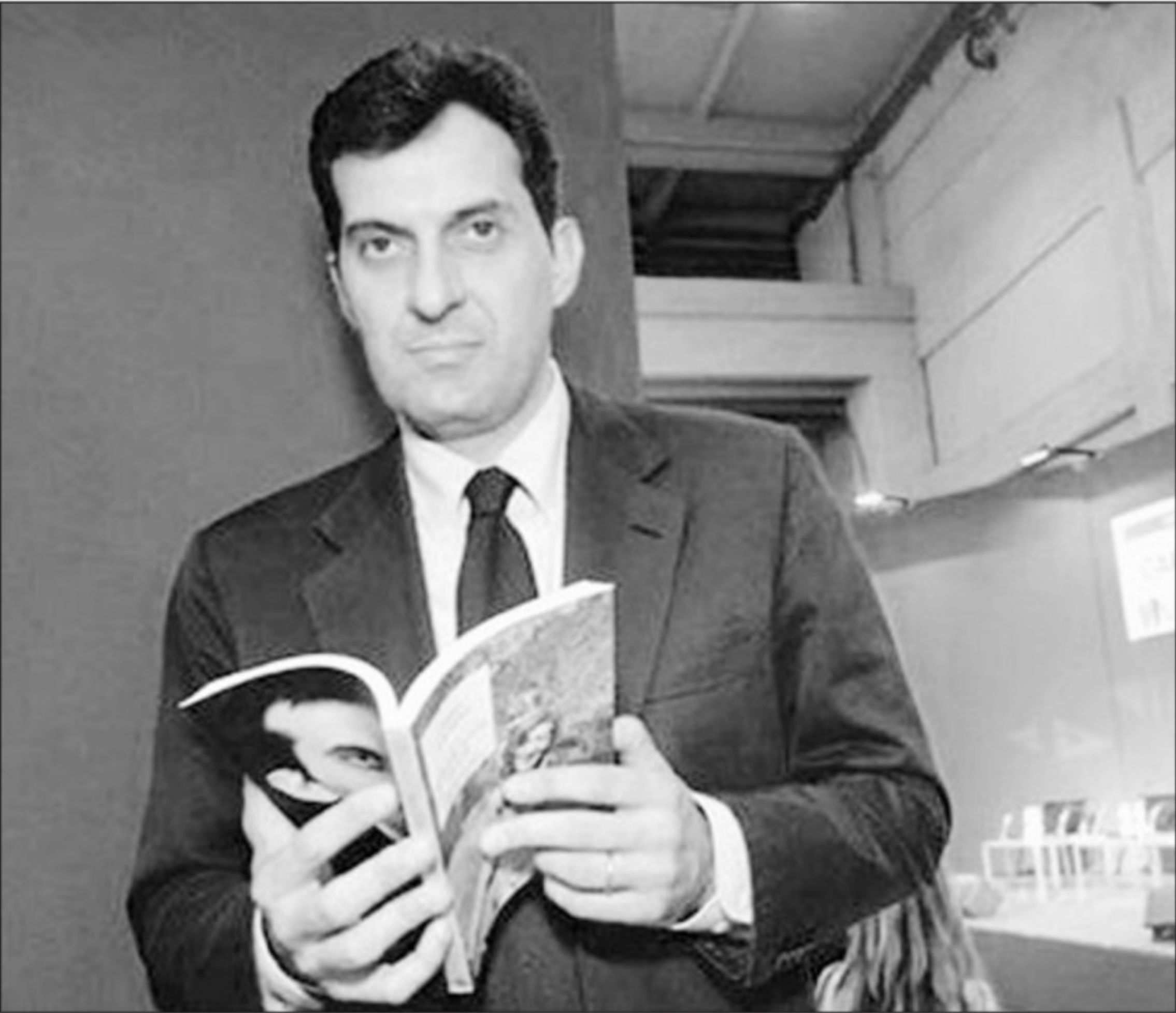
Il bambino afghano che è diventato consulente in America dei democratici raccontato dal direttore della "Stampa"

Calabresi e il piccolo Jawad tornato alla vita a Trieste

di ROBERTO BERTINETTI

«Dovresti andare a cercare Jawad Joya, sta per laurearsi in Indiana, se lo trovi avrai tra le mani una storia meravigliosa». **Mario Calabresi** stava raccogliendo materiale per il suo libro dedicato agli americani che, dopo aver perso tutto, sono riusciti a trovare la forza e il coraggio per rialzarsi e ripartire quando ricevette questa mail da Paolo Rumiz. In effetti la vicenda che ha per protagonista Jawad Joya, è "meravigliosa". Calabresi la propone in "**La fortuna non esiste" (Mondadori, pagg. 156, euro 16,50)**, un volume nel quale il giornalista, che ora dirige "La Stampa" dopo essere stato a lungo corrispondente dagli Usa de la Repubblica, riassume attraverso undici ritratti l'infinita energia vitale di una nazione piena di ordinary people sempre a caccia di nuove possibilità, di persone decise a inventarsi un futuro a dispetto di ogni circostanza avversa.

Quando lo ha rintracciato a Washington, Jawad Joya gli ha raccontato come un bimbo nato a Kabul da una famiglia di musulmani sciiti di etnia turca, analfabeta sino a tredici anni, affetto da una grave forma di poliomielite, sia riuscito giovanissimo a diventare un prezioso consulente dei democratici. L'Italia ha avuto un ruolo decisivo per Jawad, che prima è stato curato in Afghanistan dal dottor Alberto Cairo e poi, grazie a Rumiz, ha potuto frequentare il Collegio del Mondo Unito di Duino. «Jawad – scrive Calabresi – è stato adottato dalla triestina Sonia Dukcevich, che produce prosciutto a San Daniele e che lui considera quasi come una madre: Mi si è avvicinata e mi ha detto: "Non sei solo in Italia, la mia famiglia sarà la tua". E stata di parola».

A Trieste il piccolo afghano senza gambe, che si muove su una sedia a rotelle, è rimasto due anni prima di volare in America per seguire i corsi universitari all'Earlham College e specializzarsi in sociologia, economia e antropologia. C'è comunque ancora l'Afghanistan in cima ai suoi pensieri e su questo tema ha preparato un rapporto letto alla Casa Bianca. Sulla miglior strategia da adottare in quell'area ha idee chiarissime: «L'unica cosa che può e deve fare l'America è aiutare la gente normale a vivere una vita normale, a tirarsi fuori, ma devono ascoltarla, mettersi dalla sua parte», spiega. E Calabresi, colpito dalla sua straordinaria determinazione, commenta: «Si potrebbe dire che Jawad è stato fortunato nei suoi incontri, ma è pensando a lui che mi è sembrata perfetta la frase che tanti hanno attribuito a Seneca: non esiste la fortuna, esiste il momento in cui il talento incontra l'occasione».

Negli Stati Uniti devastati da una crisi economica senza precedenti sono in molti a aver deciso che nuove opportunità possono essere a portata di mano a patto di cercarle. Ad esempio gli abitanti di Janesville, in Wisconsin, dove la General Motors ha chiuso dopo novant'anni di attività una fabbrica di auto e in tanti si sono trovati all'improvviso senza lavoro decidendo di ripartire dai banchi di una scuola. Racconta Calabresi: «Tra la fabbrica e il college ci sono nove chilometri, un percorso facile che si può fare in meno di dieci minuti di macchina, ma che costa tantissimo in termini di orgoglio, coraggio e forza di volontà. Lo hanno affrontato quasi in ottocento: si sono iscritti a corsi che dureranno due anni per poter cambiare vita e carriera, per ripartire da un'altra parte. Per alzarsi da soli con l'orgoglio di essersi reinventati».

La filosofia che ispira gli operai tornati nelle aule e quella del responsabile del college che ha organizzato i corsi è la stessa che ha segnato la campagna elettorale di Obama, sintetizzata nello slogan "Yes we can". Il preside del college chiama in causa proprio il nuovo inquilino della Casa Bianca quando sostiene che «dobbiamo scommettere sulla speranza e sul cambiamento». Lui, dal canto suo, ha scelto di investire sull'economia verde perché, aggiunge, «il futuro della nostra comunità sarà fatto di tanti piccoli e medi lavori che tutti insieme sostituiranno quella che è stata la General Motors. Ma dovranno essere di qualità, specializzati e avranno bisogno di studio e preparazione».

Un'incrollabile fiducia in se stessa ha restituito alla vita il capitano Tammy Duckwork, comandante di un elicottero abbattuto in Iraq cinque anni fa. Tammy, nata in Thailandia, in quella circostanza aveva perso entrambe le gambe, ora è numero due del dipartimento che si occupa dei veterani e dirige i programmi per i soldati che sono senza casa o hanno bisogno di cure mediche, si è fatta dipingere un paio di ballerine rosse bordate di nero al posto dei piedi sulle protesi, ha partecipato alla maratona di Chicago, si è candidata senza fortuna per un seggio al Congresso tra le file democratiche e forse in futuro correrà per il Senato con l'appoggio di Obama. Dopo trenta operazioni e tanto dolore sopportato dice a Calabresi: «Potrei chiudermi in casa, restare a letto in silenzio, piangere tutto il giorno. Oppure posso cercare di tornare a fare quello che facevo prima, quello che amavo e che mi divertiva, insomma vivere fino in fondo e con passione». Quando ha dovuto scegliere non ha avuto esitazioni: bisognava andare avanti senza rimpianti.

Non è certo un Eden l'America raccontata da Calabresi. Ma questa nazione dalle mille contraddizioni è una terra venata di ottimismo per la sua storia e la sua natura, capace di accogliere gli uomini e le donne che arrivano da ogni angolo del pianeta e, soprattutto, che ha nel suo Dna l'orgoglio che le permette di affrontare qualunque sfida e una ferrea determinazione a risollevarsi dopo ogni tracollo con umiltà e pazienza. "Yes we can", lasciano intendere al giornalista italiano tutti gli statunitensi che ha incontrato durante il viaggio. Le undici storie raccolte da Calabresi propongono la sintesi dello spirito Usa all'inizio del XXI secolo e chiariscono le ragioni profonde che hanno portato Obama alla Casa Bianca. Il segreto è non abbandonarsi mai allo sconforto. Perché nella vita si cade. Ma se si ha la giusta determinazione si possono ribaltare a proprio vantaggio anche le circostanze più sfavorevoli. A patto di avere il coraggio necessario per rimettersi in moto e ripartire.

A Torino di Georges Simenon ha parlato il figlio John

IL FIGLIO ALLA FIERA DI TORINO

Quando Simenon si batté per far avere a Fellini la Palma d'oro di Cannes

di SERGIO BUONADONNA

TORINO John Simenon, 60 anni in settembre, è uno dei figli americani del grande George. E nato a Tucson dopo che il padre aveva lasciato polemicamente Parigi e l'editore Gallimard. Da tempo è il messaggero dell'opera del padre del commissario Maigret, di quel poliziesco di cui abitualmente i critici anticipavano la morte imminente e invece ancora alimenta narrativa e finanze editoriali. Ne è prova la riedizione delle opere integrali che Adelphi fa dal 1985.

Per questo alla Fiera del libro di Torino gli appassionati hanno affollato la Sala in cui il figlio ricordava il padre morto nel 1989.

La friulana Federica Manzon: «Da piccola mi raccontavo le cose come se dovessi davvero scriverle ma solo ora ho trovato il coraggio di debuttare con un romanzo»

Di romanzi gialli e non, George Simenon ne scrisse 450, ma ieri John ha dedicato uno spazio particolare ai rapporti del padre con l'Italia e un ricordo affettuoso a Teresa Sberulin, la domestica di origini friulane, che negli ultimi 25 anni aveva assistito George al punto che lo scrittore belga volle anche sposarla.

«Alla fine degli Anni '20 – ha esordito - l'Italia è stato uno dei rari Paesi a pubblicare numerosi romanzi d'avventura scritti sotto pseudonimo da mio padre poco più che adolescente, con titoli che facevano sognare: "L'occhio dell'Utah", "La casa dell'inquietudine", "La bella senza nome", "La signorina Milione" e "Il lago dell'angoscia". E nel 1932 Arnoldo Mondadori è il primo fuori di Francia a credere a Maigret, pubblicando "L'ombra cinese" nella collana "I Libri Neri", che sfoggiano rivoluzionarie copertine fotografiche concepite dallo stesso Simenon. Sarà l'inizio di un rapporto durato più di 50 anni, il più lungo che mio padre abbia avuto con i suoi editori».

Dell'Italia lo cattura il mare tanto che «quando nel 1934 intraprende il tour del Mediterraneo per scrivere una serie di reportage poi pubblicati con il titolo di "Mare Nostrum", noleggia a Genova un veliero italiano, l'Araldo, navigando tra Genova, Sanremo (dove scrisse "45° all'ombra"), Napoli, Messina, Siracusa e Cagliari».

Altra storia quella che comincia nel 1937. Per scrivere "Corte d'assise" Simenon si ritira all'Hotel Verbano nell'isola dei pescatori, ma sarà nel 1955, dopo il ritorno della famiglia in Europa, che l'Italia diventa meta di viaggi regolari: a Firenze, Roma, Venezia e Milano.

Ma altre chicche animano John Simenon soprattutto quando si parla di cinema e dei rapporti tra il padre e Fellini. «Nel 1960 – ricorda - in veste di Presidente del Festival di Cannes si batte per fare avere la Palma d'oro a "La dolce vita". È uno dei primi a riconoscere il genio di Fellini, di cui diventa amico. La loro lunga corrispondenza è raccolta nel volume "Carissimo Simenon, mon cher Fellini". Col grande Federico, Simenon accetta poi su proposta del figlio di partecipare al lancio di "Casanova". «L'Express – racconta John – organizza l'incontro tra i due amici nella piccola casa rosa di Losanna, e non lontano a Montreux anni prima il grande Gino Cervi volle incontrare mio padre per sapere se approvava il Maigret italiano. Era un uomo quieto ma buono, papà, nonostante le molte sciocchezze dette e scritte su di lui, ma la vera serenità la trovò con Teresa Sberulin».

Cambiamo scena e andiamo nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia dove la giovane e promettente Federica Manzon ha risposto alle domande del pubblico sul suo romanzo d'esordio "Come si dice addio", pubblicato da Mondadori di cui l'autrice è da anni editor. «Da piccola mi raccontavo le cose se mentalmente come se dovessero essere veramente scritte ma il coraggio l'ho trovato solo di recente e la cosa buffa è che ho ambientato in Grecia in una brutta cittadina vicino Corinto la storia dei miei giovani tutti iperqualificati, poliglotti, ma incapaci di affrontare la realtà concreta. Appunto in un paese in cui il primo ostacolo è la lingua».

SOCIETÀ. OGGI LA PRESENTAZIONE A TRIESTE

Perché l'Unione europea non decolla? Lo spiega un libro di Giulio Ercolessi

di PIETRO SPIRITO

Il sottotitolo è esplicito: "Senza Unione federale il destino degli europei è segnato". Ma anche il titolo non scherza: **"L'Europa verso il suicidio?"**. Non conosce mezzi termini il triestino **Giulio Ercolessi**, ex dirigente del Partito radicale, politologo e, tra l'altro, editorialista della rivista "Critica liberale", in questo pamphlet pubblicato dalle **Edizioni Dedalo (pagg. 187, euro 16)** in cui si dimostra la tesi secondo la quale solo attraverso una vera e operativa unione federale gli europei potranno ancora contare qualcosa nel mondo globale.

Solo così anche l'Italia, per quanto governata da quello che in prefazione Federico Orlando definisce un "monopolarismo bipartitico" che ha portato dritto a una "Führerdemokratie", potrà forse evitare il disastro civile ed economico. Pagine che faranno discutere e da subito: il libro di Ercolessi sarà presentato oggi a Trieste alle 11, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, e si confronteranno con con l'autore Sergio Bartole (Università di Trieste), Mitja Gialuz (Università di Trieste) e Giorgio Rossetti (presidente di Dialoghi Europei).

La tesi di Ercolessi è semplice e deprimente: ormai gli europei sono riconosciuti dal resto del mondo, ma nonostante questo l'Europa non riesce ancora ad essere un elemento decisivo della nostra identità civile. In sostanza, scriva Ercolessi, "un vero governo federale dell'Europa non può essere considerato la nobile aspirazione di qualche idealista visionario, ma è una necessità indispensabile e vitale se gli europei vogliono ancora avere una voce minimamente rilevante nelle vicende del mondo globale". Il problema è che tutto sta portando nella direzione opposta: il "deficit democratico" di un'Europa retta da governi ripiegati su se stessi, le continue paralisi decisionali, il "carattere astruso e privo di un comprensibile filo logico dei suoi trattati", stanno facendo scivolare gli Stati europei verso "un populismo demagogico e autolesionista".

Che fare? Secondo Ercolessi la strada per una vera e salvifica integrazione passa attraverso un'accelerazione federalista di alcuni Stati membri con la costituzione "all'interno dell'Unione di 'nucleo duro' maggiormente integrato e funzionante come una normale democrazia federale". Potrebbe l'Italia, paese-padre del federalismo europeo, farne parte? Difficile, con quello che sta accadendo dalle nostre parti. Di certo però, conclude Ercolessi, anche solo cominciare a muoversi in quella direzione "potrebbe forse essere la scossa in grado di indurre finalmente un po' resipiscenza" negli italiani stessi.

RASSEGNA. A DIECI ANNI DALLA SUA MORTE

Forum Tomizza: sulle tracce dello scrittore che anticipò l'abolizione dei confini

Quando uscì "Materada", nel 1960, fu un nuovo capitolo per la letteratura di frontiera. L'identità di Tomizza, scrittore diviso tra l'Italia e l'Istria, non si può certo trovare in un luogo preciso.

Autore che ha abitato una visione più larga, più umana, che trae energia da un dove sconfinato e che proprio per questi caratteri raggiunge un'eco che varca qualsiasi frontiera. È anche la formula del Forum Tomizza, nell'occasione del decennale della morte, che a Trieste sarà attivo dal 20 maggio al 27 giugno grazie all'organizzazione delle Associazioni Gruppo 85, Altamarea e al Circolo di Cultura Istro-Veneta "Istria". Un'iniziativa che dopo Trieste sarà presente a Umago e a Capodistria su progetto di Milan Rakobac e Irena Urbic.

Lo scrittore Fulvio Tomizza

Che cos'è rimasto nella memoria collettiva di queste tre frontiere? È una delle domande, come osserva Rakobac, da cui prenderà spunto il Forum, tramite di una riflessione sociale e culturale. Il cuore dell'iniziativa prevede un convegno diviso in due capitoli (27 maggio, Sala Tessitori, ore 9.30). La prima parte sarà dedicata alla poetica dell'autore istriano, "Tomizza Ten Years After", con la partecipazione di Deghenghi, Moretto, Neirotti, Orlic, Roic e Vocci.

Seguirà, dalle 15.30, il "Forum Tomizza-Crossover", declinato a una contaminazione tra i generi, a cui prenderanno parte Brezigar, Del Campo, Morena, Pastrello, Rossetti e Senardi. La giornata si concluderà alla Casa della Musica in un incontro di musica e poesia.

Il 20 maggio sarà invece proiettato al Teatro Miela (ore 21) il film prodotto da Kinoatelje Gorizia, "Et(h)nos: Darko Bratina e Fulvio Tomizza". Sul versante video è prevista inoltre la proiezione de "Gli sposi di via Rossetti" (25 maggio Auditorium Revoltella, 17.30).

Singolari le iniziative dedicate ai luoghi tomizziani, previste il 23 maggio (ritrovo Piazza Oberdan, 15.30), il 6 e il 20 giugno (Piazza Oberdan 9.30), mentre il 27 giugno le planimetrie tomizziane sconfineranno da Trieste a Materada, Umago, Capodistria. Per iscrizioni telefonare al numero 3472112218.

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

A. L'IGLOO Molino a Vento alta panoramicissimo con posto auto: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Giusto palazzo d'epoca appartamento in buonissime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale con cabina guardaroba, stanzetta, servizi separati e poggioletto. Euro 112.000. Tel. 0407600243.

CASACITTÀ Bagnoli della Rosandra casetta su due livelli con cortile e accesso auto, soggiorno, due camere, cucina, bagno completo, cantina, ampia taverna, buone condizioni. Euro 205.000. 040362508.

GRADO città giardino vendo appartamento arredato piano rialzato con vista aperta cinque posti letto con posto auto tel. 3332123955.

MONFALCONE via Lussini privato vende porzione bifamiliare soleggiata 60 mq + giardino da riattare. 3771551748. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30. (A2111)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI gestione bar autogrill in Udine Tangenziale importante, per gestione autonoma di tre persone, in possesso di partita Iva. Tel. 3348485616. (Fil7007)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca impiegato/a contabile con provata esperienza; requisiti minimi: tenuta prima nota e libro giornale, gestione provvigioni e enasarco, gestione cespiti ed ammortamenti, gestione ritenute d'acconto, predisposizione bilancio annuale e infrannuale, liquidazione periodica Iva, dichiarazione Iva annuale, deleghe F24, Intra-CEE. Ricerca anche magazziniere esperto carrelli elevatori e retrattili possibilmente con patente. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo 0481950811.

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama bofrost*: 0481484138. (A00)

EUROCAR Italia, concessionario dei marchi VW, Audi, Porsche e Skoda cerca per la sede operativa a Trieste in via Flavia 27 un meccanico con esperienza. Prego inviare curriculum a Eurocar Trieste, via Flavia 27.

IMPRESA cerca a Trieste insegnanti corsi Autocad orari extralavorativi. Pragma Padova 3347171266.

PIZZERIA per asporto cerca pizzaiolo con esperienza e serietà. Tel. 3288289591. (A2324)

SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it. (Fil 2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.6 Ambition 1997 km 101.000 visone met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic, Sound System Concinnitas tel. 040307710

BMW 330d Sport, anno 2006, argento met. km 28.800, clima, xenon, park sensor, euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige condizioni eccezionali Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas tel. 04030771.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, parktronic Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags Concinnitas tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 16 v Sport 3 p 4WD 1999 km 127.000 nero Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Dedra SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met. alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007 argento met. km 31.800 Euro 16.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili, Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Beverly 400 2007 km 14.000 blu met.bauletto parabrezza Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 34.a pagina

IL PICCOLO

VOTA il tuo PREFERITO!

Rendetevi protagonisti di un Premio Speciale scegliendo tra i 5 finalisti al concerto che avrà luogo sabato 23 maggio alla Sala Tripcovich a partire dalle 20.30. Ascoltateli e votate il vostro preferito al termine della serata imbucando la scheda nell'urna posta all'ingresso della Sala.

IL COMPLESSO CHE PREFERISCO È

____

PREMIO. LUNEDÌ PRENDE IL VIA L'UNDICESIMA EDIZIONE

Complessi da 18 Paesi in lizza al Trio di Trieste

Ammessi al concorso quindici Trii e quattro Quartetti con pianoforte e archi

TRIESTE Il Concorso "Premio Trio di Trieste" è in attesa solo dello starter e sui particolari, sulle novità di questa undicesima edizione l'organizzatrice Chamber Music ha incontrato la stampa. A fare gli onori di casa il vicepresidente Michele Lacalamita ed il direttore artistico Fedra Florit, che ha evitato di soffermarsi sulle difficoltà finanziarie, sottolineando solo che «incertezze e voci fluttuanti sono forse peggiori degli stessi tagli, più logoranti». Nato da un'idea della stessa Fedra Florit nel 1996 per perpetuare un certo modo di fare musica d'insieme, "unico" e peculiare del Trio di Trieste, il Concorso fu dedicato ai complessi da camera con base unificante la partecipazione del pianoforte. Diventato biennale, da questa edizione è stato riservato esclusivamente ai Trii ed ai Quartetti.

Definitivamente abbandonate le formazioni di Duo, che fin qui hanno connotato il Concorso triestino? Alla domanda Fedra Florit comunica che ai Duo sarà riservata l'edizione prossima, quella del 2011. Il presente Concorso si varrà del giudizio di una qualificata giuria internazionale: Elisso Virsaladze, Dario De Rosa, Noel Flores, Oleg Maisenberg, Carla Moreni, Conrad Muck, Francesco Strano, Torlei Thedéen e Krzysztof Wegrzyn.

In Sala Tripcovich, acusticamente approntata dall'Azienda specializzata "Suono vivo", dal lunedì mattina sfileranno quindici Trii - tra cui il tedesco Trio Adorno, il ceco Puella Trio, l'italiano Trio Maurice - e quattro Quartetti (Broz Piano, Et Arsis, Anthos e Avos), provenienti da 18 diversi Paesi. Per alcuni cadranno le prime speranze, ma i migliori proseguiranno lungo l'arco dell'intera settimana, mercoledì inizierà la seconda eliminatoria con il brano d'obbligo del contemporaneo Azio Corghi. Il pubblico è ammesso alle prove.

La fase finale, alla quale accederanno i migliori con un programma a libera scelta, inizierà venerdì, sabato sera la cerimonia ed il concerto dei premiati. Il complesso vincitore, al quale andrà un assegno di 20 mila euro oltre ad un consistente pacchetto di concerti-premio, non solo in Europa, si esibirà anche nel Palazzo del Governo lunedì 25 maggio. Nell'occasione verrà assegnato il Premio del pubblico messo in palio dal quotidiano "Il Piccolo".

Claudio Gherbitz

Le ragazze del Puella Trio provenienti dalla Repubblica Ceca

RASSEGNA. DOPO TOMMY EMMANUEL E SARAH JANE MORRIS

Maria João: «Vi porto la mia musica nuova»

Con "Ogre" sarà questa sera sul palco di Jazz&Wine al Teatro Comunale di Cormons

di ALEX PESSOTTO

CORMONS «Alla mano destra il pianoforte, alla mano sinistra il contrabbasso». Il funambolico chitarrista Tommy Emmanuel presenta così la sua "one-man-band" nel concerto che giovedì sera ha stregato il Teatro Comunale di Cormons strapieno di pubblico nella serata inaugurale di Jazz&Wine of Peace Collio. Il maestro del fingerpicking, preceduto dalla cantautrice statunitense Pam Rose, dà fondo alla sua tecnica incredibile dal virtuosismo estremo, traendo dal corpo delle sue chitarre classiche (sverniciate dall'uso) crescendo imprevedibili, che riecheggiano contemporaneamente suoni d'arpa, banjo, basso e contrabbasso, persino percussioni, pianoforte e mandolino. Lo fa in modo anche giocoso e divertente. Ogni tanto una battuta: «È meglio una chitarra in mano che una pistola», oppure «suono da 50 anni ormai, cerco di diventare bravo: la prossima volta vi prometto che sarò migliorato».

L'artista australiano strappa applausi con una raffica di classici non solo jazz (da "Questions" a "Classic gas" al medley dei Beatles), regalando al pubblico un'euforia degna della "città del vino" ("cazzarola!" esclama mostrandosi non proprio oxfordiano). Alla fine tutti in piedi. Standing Ovation.

Dopo il concerto di ieri sera con la rossa britannica Sarah Jane Morris, oggi, alle 21, è in programma Maria João con "Ogre". Con lei sul palco del Teatro Comunale, ci saranno João Farinha (al Fender Rhodes, un particolare pianoforte elettrico), Júlio Resende (piano), Joel Silva (batteria), André Nascimento (elettronica). Abbiamo raggiunto telefonicamente Maria João, che, per l'occasione, ha sfoggiato un ottimo italiano.

Signora João, vogliamo parlare di questo nuovo progetto che riguarda l'elettronica?

«È un progetto nuovo che è cominciato nei primissimi mesi di quest'anno e si è concretizzato con alcuni concerti. Questa sera, per la prima volta, lo presenteremo al di fuori del Portogallo: si tratta, quindi, di un'anteprima assoluta. Era da molto che desideravo intarprendere questa avventura, ma, per mancanza di tempo, non riuscivo mai a farcela. Ora, finalmente, il tempo s'è trovato ed è una gioia poter lavorare con il mio gruppo composto da giovani musicisti portoghesi. Questa sera potrete ascoltare molta musica originale del Portogallo ma anche dell'Inghilterra con alcuni chiari risvolti jazz e di world-music. Sarà un concerto senza intervalli: credo sia la cosa migliore».

La portoghese Maria Joao

Questa sera abbraccerà anche il fado, la musica popolare portoghese?

«Non proprio, il fado mi piace molto ascoltarlo ma non cantarlo, non è un genere vicino alla mia sensibilità, alla mia cultura. In me ci sono maggiormente le componenti di allegria e colore tipiche dell'Africa, non a caso mia madre è nata in Mozambico. Il fado, invece, è un genere più malinconico. Io ascolto tutto il possibile e la mia musica è un mix di vari generi che vengono da me assimilati: all'interno di tutti questi vari generi, forse, un posto speciale spetta alla musica jazz».

Lei è anche insegnante di canto.

«Sì, in una scuola di Lisbona. Insegnare canto a giovani e meno giovani è un'esperienza meravigliosa e appagante».

Qual è il suo rapporto con l'Italia?

«L'Italia è simile al Portogallo anche per il temperamento dei suoi abitanti. Il vostro è un paese che non ho frequentato moltissimo ma quando ho potuto farlo mi ci sono sempre trovata molto bene notando sempre un grande calore umano. Per non parlare della vostra cucina (gli spaghetti, la pizza) che è ottima».

Si dice che nei suoi concerti lei riesca a trasmettere energia, voglia di vivere.

«Così dicono e sono molto contenta lo si noti. Non so come ho tanta energia, forse tanta forza mi è data dalla mia famiglia. In effetti ho una gran voglia di vivere!».

LA FIGLIA DI ARDITO DESIO

«Basta gettare fango sulla spedizione del K2»

AOSTA «Sono veramente frastornata, perchè un amico, Achille Compagnoni, è mancato all'affetto dei suoi famigliari e degli amici, e io sono una di loro. Ma sono anche e particolarmente frastornata, perchè i giornali buttano fango su inutili e vecchie polemiche». Lo ha detto Maria Emanuela Desio, figlia di Ardito Desio, organizzatore e capo della spedizione che il 31 luglio 1954 conquistò la vetta del K2 proprio con Compagnoni (ieri si sono svolti i funerali a Cervinia) e Lino Lacedelli, e di cui faceva parte anche lo scienziato triestino Antonio marussi. «Trovo vergognoso questo comportamento: chi riceve questo fango non può più difendersi». In conclusione la figlia di Desio chiede «un po' di rispetto di fronte al dolore».

Desio e Compagnoni furono protagonisti della polemica con Walter Bonatti sul ruolo di quest'ultimo nella scalata.

PERSONAGGI. OGGI OSPITE DI FAZIO IN TV

Pamuk accusato di vilipendio alla Turchia

ROMA Lo scrittore e saggista Orhan Pamuk, il primo artista turco ad essere stato insignito, nel 2006, del Premio Nobel per la letteratura, questa sera, alle 20.10, sarà intervistato da Fabio Fazio nel corso della trasmissione "Che tempo che fa", di cui saranno ospiti anche il cantautore Claudio Baglioni e l'antropologo Marc Augè.

Un incontro di scottante attualità, poichè proprio ieri da Ankara è giunta notizia che Pamuk tornerà sotto processo con l'accusa di «vilipendio dell'identità nazionale turca» per una sua dichiarazione circa i massacri di armeni avvenuti ai tempi dell'Impero ottomano. La sentenza è stata emessa giovedì dalla Cassazione turca, che per la seconda volta in poco più di un anno ha rigettato il precedente giudizio di un tribunale di Istanbul, che aveva respinto le accuse rivolte a Pamuk e chiuso il processo intentatogli.

Secondo i giudici della Suprema Corte, infatti, le querele sporte nei confronti di Pamuk per aver vilipeso la nazione turca erano valide e il tribunale di prima istanza commise un errore quando, nel giugno 2006, decise di respingerle e di non doversi procedere contro lo scrittore perchè i querelanti non potevano rappresentare l'intero Paese. Intervistato da una rivista elvetica, Pamuk aveva dichiarato: «Noi turchi abbiamo ucciso 30 mila curdi ed un milione di armeni e nessuno, tranne me, osa parlarne in Turchia».

Lo scrittore turco Orhan Pamuk

Questa dichiarazione che, secondo molti turchi, sarebbe stata «una vera autocandidatura di Pamuk al Premio Nobel e la vera ragione del suo premio», scatenò molte polemiche in Turchia e ferì la sensibilità di molti: i parenti degli oltre 30 mila morti vittime della lotta armata del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk, considerato terrorista anche da Usa e Ue) contro lo stato turco.

CINEMA. APPLAUDITO RITORNO DI JANE CAMPION AL FESTIVAL

Jerry Lewis a Cannes: «Farò un film sugli anziani»

Fischi e risate per lo psico-thriller francese con Monica Bellucci e Sophie Marceau

CANNES Una ventata di romanticismo, affatto sdolcinato anzi pieno di struggimento e di morte, è arrivata ieri al festival di Cannes trascinata dai versi di John Keats evocati da **"Bright Star"**, il film di Jane Campion in concorso. «Non è una biografia su Keats, ma il racconto di una meravigliosa storia d'amore», ha voluto precisare la regista australiana, applaudita ieri dalla stampa, al suo ritorno a Cannes dopo molti anni, dal '93 quando vinse la Palma d'oro per "Lezioni di Piano". «Un libro di Andrew Motion su Keats mi ha impressionato, mi ha fatto conoscere le lettere che il giovane poeta scriveva alla sua vicina di casa Fanny Brawne diventata la sua musa e mi ha rivelato un mondo di emozioni», ha spiegato la Campion che ha individuato in Abbie Cornish (una piccola Nicole Kidman, già vista "in Elizabeth") e Ben Whishaw (uno dei Bob Dylan di "Io non sono qui"), gli «interpreti carismatici» per i due protagonisti.

Fischi e persino risate, invece, per **"Ne te retourne pas"**, presentato fuori concorso dalla regista francese Marina De Van con Monica Bellucci e Sophie Marceau nel ruolo dello stesso personaggio, Jeanne. Questo perchè a un certo punto la Marceau non è più la Marceau. Metà del suo viso è infatti quello della Bellucci (un effetto speciale tanto impressionante quanto poco apprezzato in sala) finchè la trasformazione diventa completa, dopo una sorta di terremoto facciale.

Jerry Lewis, 83 anni

Meglio **Jerry Lewis** sul tappeto rosso. 83 anni e la voglia di non arrendersi, all'età e alle malattie che da anni lo colpiscono. Arzillo e scatenato, con quella mimica straordinaria sul viso che sfida il tempo, ha trasformato il suo arrivo in happening, nella serata picchiatella che tutti, soprattutto i fotografi, si aspettavano. Stringe in mano l'Oscar appena ricevuto, il Jean Hersholt Humanitarian Award assegnato da quell'Academy of Motion Picterus che non glielo ha mai concesso come attore (Venezia invece sì, un Leone alla carriera 10 anni fa) e annuncia un ritorno sulle scene cinematografiche con il film "Max Rose", che s'inizierà a girare in autunno: «Racconta la storia toccante di un anziano vedovo, un ottantenne come me - dice Lewis, - che recuperando il rapporto con la figlia ritroverà la gioia di vivere. Voglio dare un grande messaggio positivo alle persone della mia età e se tutti i vecchietti a spasso mi seguiranno al cinema sarà un grande successo».

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI — 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 15.30, 17.45, 20.00, 22.15).

■ ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

CHE - GUERRIGLIA — 16.00, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro.

CHE - L'ARGENTINO — 18.30

Solo mercoledì e giovedì TULPAN.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ANGELI E DEMONI — 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.00, 21.15, 22.00
Dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 19.15, 22.00 (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15).

17 AGAIN RITORNO AL LICEO — 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Zac Efron (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D — 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! (Domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10). Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK — 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
Dal creatore di Lost (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE — 15.20, 17.40, 22.10
con Hugh Jackman (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

STATE OF PLAY — 19.50
con Russell Crowe e Ben Affleck.

HANNAH MONTANA: THE MOVIE — 15.00
con Miley Cyrus (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

Da mercoledì 20 maggio VINCERE 17.30, 20.00, 22.20 di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi, in concorso al Festival di Cannes.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX — 15.30, 17.00
Animazione. A solo 4 €.

LEZIONI D'AMORE — 18.30, 20.20, 22.00
Con i premi Oscar: Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI — 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard con Tom Hanks (anche all'Ambasciatori alle 16.30, 18.50, 21.15).

STATE OF PLAY — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

IL SANGUE DEI VINTI — 15.40, 17.35, 19.50, 21.50
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Stefano Dionisi. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO — 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

STAR TREK — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE — 15.15, 17.00
dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO — 18.40, 20.30
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

GRAN TORINO — 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ SUPER

LA BELLA ADDORMENTATA SUL PISELLO — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI — 17.00, 18.00, 19.40, 20.30, 22.10

STAR TREK — 20.00, 22.15

EARTH - LA NOSTRA TERRA — 16.30, 18.15
Straordinario documentario Disney

SAN VALENTINO DI SANGUE — 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

17 AGAIN - RITORNO AL LICEO — 17.30, 20.00, 22.10

Lunedì 18 e martedì 19 maggio rassegna Kinemax d'autore: TUTTA COLPA DI GIUDA di Davide Ferrario.

GORIZIA

■ KINEMAX

ANGELI E DEMONI — 16.00, 18.30, 21.15

THE READER — 19.45, 22.00

EARTH - LA NOSTRA TERRA — 16.15, 18.00

STAR SYSTEM - SE NON CI SEI NON ESISTI — 20.00, 22.00

HANNAH MONTANA: THE MOVIE — 17.50

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 15-18. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi, ultima rappresentazione oggi, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «RUMORI FUORI SCENA» di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Turno C. 2h30'.

■ SALA BARTOLI. 21.00 «TRITTICO» con Arearea, Sharon Fridman, Arteffetto Danza. Nell'ambito del festival «Trieste per la danza 2009». 1h.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2009 - Integrale concerti di Beethoven per pianoforte e orchestra - Sala Tripcovich ore 20.30.

Sabato 16 maggio - ELISSO VIRSALADZE con i VIRTUOSI ITALIANI.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276 - Acm tel. 040-3480598 - www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO MIELA

«SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie - domani, ore 21.15: «UN VIOLONCELLO PER SATIE» concerto di Giovanni Sollima, per la prima volta a Trieste, dedicherà ad Erik Satie pezzi inediti in prima assoluta. Ingresso € 18. Prevendita: biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Premiazioni «14.a Rassegna nazionale un castello di... risate!» sabato 16 maggio, ore 20.45 «IL MATRIMONIO PUÒ ATTENDERE» di Mauro Fontanini - Terzo Teatro/Gorizia. Biglietti: interi € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

EVENTO MUSICALE
IN DIRETTA TELEVISIVA

Sul palcoscenico si alterneranno Arisa, i Dari, Nek, Lost
Max Pezzali, Gemelli Diversi, Sonohra, Giusy Ferreri

A Cesare Cremonini un premio speciale alla carriera
Tra gli ospiti ci saranno Martina Stella, Melita Toniolo

CON MTV UNA NOTTE DI NOTE A TRIESTE
In piazza Unità arrivano i Trl Awards 2009

A sinistra, Elisabetta Canalis fotografata a Trieste da Francesco Bruni. Sopra i Dari e Lene Marlin, ospiti dei Trl Awards 2009

Sarà la sigla cantata dal backstage da J-Ax ad aprire la lunga serata della musica in piazza Unità, presentata da Carlo Pastore e Elisabetta Canalis, che proporrà una bella rappresentanza dei musicisti più amati dai giovani

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Mtv ritorna oggi a Trieste, in piazza dell'Unità. Nel luglio del 2005 il fantasmagorico mondo che ruota attorno alla più famosa emittente musicale dell'era globalizzata aveva già messo le tende quassù con "Isle of Mtv". Attirando chi dice 50, chi addirittura 100 mila giovani (valutazioni sempre difficili da fare, nei grandi spazi all'aperto, quando l'ingresso gratuito non concede l'evidenza del numero di biglietti venduti...).

Stasera, a partire dalle 21, in diretta su Mtv, sono di scena i Trl Awards 2009, manifestazione giunta in Italia alla quarta edizione (ma la versione Usa è nata sette anni fa, e i premi sono ormai molto ambiti), dopo le prime due svoltesi a Milano, in piazza Duomo, e quella dello scorso anno a Napoli, in piazza del Plebiscito. Sempre con folle nell'ordine di quella triestina di quattro anni fa.

Dunque, condizioni climatiche permettendo, che la nuova grande festa triestina cominci. Alle 20.30 si parte con "Trl Awards Warm Up", che poi altro non è se non la parata delle star che partecipano all'evento. Alle 21 comincia lo show vero e proprio, con l'esibizione dal vivo degli artisti, le premiazioni dei vincitori e - promettono gli organizzatori - "gradite sorprese".

Presentano Carlo Pastore (vj veterano di Mtv) ed Elisabetta Canalis, al debutto sul canale musicale, che prende il posto di Elena Santarelli, all'ottavo mese di gravidanza. E la prima chicca sarà già la sigla di apertura, cantata dal backstage da J-Ax. Poi sotto con Marco Carta, Arisa, Cesare Cremonini (cui andrà il "Trl History Award", sorta di premio alla carriera), Max Pezzali, Dari, Alesha Dixon, Dolcenera, Finley, Gemelli Diversi, Giusy Ferreri, Lost, Nek, Lene Marlin, Sonohra, Zero Assoluto, lo stesso J-Ax.

Insomma, una bella rappresentanza degli artisti più amati da giovani e giovanissimi, con l'aggiunta di qualche ospitata dallo show-biz cinetelevisivo (Martina Stella, Melita Toniolo, alcuni protagonisti dei "Cesaroni" e dei "Liceali"...).

Ieri pomeriggio, intanto, mentre i lavori attorno al megapalco continuavano nonostante la pioggia, presentazione ufficiale della manifestazione nel Salotto Azzurro del Municipio. Dove di lì a poco era atteso il ministro Frattini: arrivo che mette un po' di fretta al sindaco Dipiazza, ma non gli impedisce di allestire uno dei suoi siparietti abituali quando arrivano ospiti di una certa fama.

La star, nell'occasione, è ovviamente la fascinosa Elisabetta Canalis, magrissima, tacco dodici, jeans, maglietta col faccione di David Bowie modello Ziggy Stardust. Mentre gli assessori Lippi e Bandelli se la contendono, il sindaco sibila ridendo al secondo: «Ti stai giocando la delega...». Risposta: «Ma come, fino a ieri ero il migliore...».

Si prosegue con frizzi, lazzi e un regalino del sindaco piacione all'ex Velina: una targhetta ricordo della città, con dietro incisa la scritta "il sindaco di Trieste" («e c'è anche il numero di telefono...», rivelerà lei più tardi). La bella Elisabetta dice anche: «Sono contenta di vedere Trieste per la prima volta. Ringrazio Mtv che mi permette di entrare dalla porta principale in un programma musicale già rodato. Dopo tanti anni finalmente mi occupo di musica, che è la mia passione...».

Dipiazza omaggia Carlo Pastore di una spillina con l'alabarda e poi, quando qualcuno minaccia «Ora abbiamo un video...», lui se la mocca alla grande con la scusa di Frattini che sta per arrivare. Poco male, la presentazione prosegue appunto con il video della manifestazione e altri dati tecnici sulla stessa.

Stasera, dalle 19 Dj Set («con dei ragazzi goriziani...», rivela Carlo Pastore). Poi spazio alle star. La serata non sarà ripresa solo da Mtv "in chiaro": le telecamere di Mtv Pulse (Sky, canale 707) seguiranno la serata dal backstage, con la conduzione dei Gemelli Diversi e di Valentina Correani.

Dopo la vernice triestina, "Trl on Tour" prosegue per tutta l'estate, portando lo show di Mtv in giro per l'Italia.

Elisabetta Canalis debutta sul palco
Carlo Pastore è invece al timone di Total Request Live da un anno

Carlo Pastore (Lasorte)

TRIESTE Elisabetta Canalis debutta ufficialmente alla conduzione di Trl proprio sul palco di Trieste. Nel suo passato c'è già il Festivalbar, ma esordire a Mtv è un'altra storia: «Entro in punta dei piedi in un programma collaudato - dice Elisabetta. - Occuparmi costantemente di musica è la realizzazione di un sogno, lo preferisco a qualsiasi altra cosa. Mtv è il canale musicale per eccellenza: mi sembra il coronamento di un percorso professionale. Mi piace scegliere strade magari non omologate». L'estate sarà occupata dal Trl Tour ma, contemporaneamente, la Canalis sta girando una fiction che andrà in onda nel 2010 su Canale 5, con Massimo Boldi, Enzo Salvi e Gloria Guida, al ritorno sulle scene. Poi, ci sarà spazio «per un progetto tutto mio, qualcosa che non ho mai fatto e che non posso ancora anticipare».

Carlo Pastore invece, al timone di Total Request Live da un anno, è uno che mastica musica fin da adolescente: a sedici anni comincia a collaborare con la webzine Rockit, diventa caporedattore, s'inventa il Mi Ami, festival di riferimento per la musica indie italiana, e ha appena pubblicato il romanzo "Se fai un bel respiro" (Mondadori). «Mi trovo molto bene da queste parti, forse perché c'è una sensibilità comune con la provincia dalla quale provengo, quella di Novara. Sento molto entusiasmo qui e la piazza è splendida: penso ci siano tutte le carte perché esca qualcosa di memorabile», dice Pastore.

Dal suo doppio punto di vedetta, Trl e Rockit, la scena musicale italiana gli sembra in fermento: «Però viviamo in un paese gerontocratico dove c'è poca possibilità di farsi vedere. Manca nelle strutture professionali la capacità di creare un fenomeno: in questo momento, le band non possono uscire solo per le loro canzoni. Adesso non c'è neppure più il Festivalbar: il presente, per la musica pop live in televisione, è solo Trl. È nato prima dei talent show e andrà molto oltre. Merito anche di Mtv, che ha avuto la capacità di creare un mondo con una fisionomia, un linguaggio, un'estetica di cui i giovani vogliono far parte».

Elisa Grando

Tutte le foto dell'evento Mtv sul sito del Piccolo
www.ilpiccolo.it

A GIUGNO IN CONCERTO A LIGNANO

Walter Fontana dei Lost: «Canto con la voce dei Good Charlotte»
La band presenta dal vivo il singolo "Sulla mia pelle" insieme a Joel Madden

TRIESTE In tre anni, i Lost sono passati dalla dura vita della band di provincia (vengono da Thiene, Vicenza) a essere uno dei gruppi-scommessa di Mtv, tanto che stasera si giocano ben quattro premi ai Trl Awards.

In mezzo c'è Internet: i Lost caricano i loro pezzi su Myspace, raccolgono fan, moltiplicano i live in tutta Italia e si ritrovano a una puntata di Trl con centinaia di ragazzi che li conoscono prima dell'uscita del loro album d'esordio "XD", uscito a gennaio 2008. Il nuovo disco "Sospeso" arriva invece il 29 maggio: stasera i Lost presenteranno dal vivo il singolo "Sulla mia pelle", in cui il leader Walter Fontata duetta con Joel Madden dei Good Charlotte.

Walter Fontana dei Lost

«Questa collaborazione significa moltissimo per me: mi sono tatuato sul braccio alcuni versi di una loro canzone - racconta Fontana -. Anche questa occasione è nata da Internet: ho contattato Madden, gli ho mostrato le foto del tatuaggio, gli ho mandato il brano e gli è piaciuto». Il nuovo disco «avrà pezzi molto rock, ma con due strade diverse: una più energica che si sente anche in "Sulla mia pelle" e una più emozionale dovuta all'ascolto di band come Coldplay, Stereophonics». Poi si parte in tour: il 27 giugno saranno a Lignano con i Metro Station. *(e.g.)*

PARTE CON QUATTRO NOMINATION AI TRL AWARDS 2009

MARCO CARTA: «CHE SOGNO, ADESSO CANTO»

Attesissimo in piazza Unità dai giovani fan il vincitore del Festival di Sanremo e "Amici"

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Marco Carta è forse la star più attesa dai giovanissimi che stasera affolleranno piazza Unità. Cagliaritano, ventiquattro anni fra pochi giorni (li compie giovedì), il vincitore dell'ultimo Sanremo è passato in pochi mesi dal quasi anonimato alle folle che invocano il suo nome. L'altra sera, a Roma, un suo concerto è stato interrotto per motivi di ordine pubblico...

«È successo - spiega Marco Carta, che stasera parte con quattro nomination per i "Trl Awards" - che dovevo cantare al Palalottomatica, poi per motivi organizzativi il concerto è stato spostato alla Sala Atlantico, che ha duemila posti. Ma si sono presentati in diecimila con regolare biglietto. C'erano molti bambini, e dunque le forze dell'ordine dopo tre canzoni hanno detto stop».

Dal palco ha avvertito una situazione di pericolo?

«Per la verità no. C'era un ambiente incandescente, questo sì. Ed ero convinto di fare il più bel concerto della mia vita. Peccato, ma a Roma torneremo presto».

Perché i giovanissimi la amano?

«Credo che abbiano colto la mia sincerità, la schiettezza, la voglia di mettermi in gioco. E poi amano le mie canzoni, spero il mio modo di cantare, forse anche il mio essere un po' emotivo».

Quando ha capito di avercela fatta?

«Me ne sto accorgendo ora, in questi mesi, dopo la vittoria a Sanremo, che davvero non mi aspettavo assolutamente. Per me era già un sogno essere sul palco dell'Ariston fra i big. E un sogno ancor più grande trovarmi fra i tre finalisti: ero convinto che avrebbe vinto Povia, speravo al massimo di piazzarmi secondo, davanti a Sal Da Vinci».

Facciamo un passo indietro. Un anno fa lei vinceva "Amici".

«Ci avevo provato quattro volte, prima di essere ammesso. Ai concorsi regionali, in Sardegna, arrivavo sempre primo. Ma alle cose importanti non passavo. A diciassette anni ho provato Sanremo Giovani: niente. E niente nei precedenti tentativi ad "Amici"...».

Fino all'anno scorso.

«Sì, ricordo ancora la data: era il 20 ottobre 2007. Quando hanno chiamato il mio nome, sulle prime non avevo capito che ero stato ammesso. Temevo un'altra bocciatura, un'altra delusione. E invece è andata, fino alla vittoria finale».

Cos'era cambiato, rispetto alle bocciature?

«Solo dopo ho capito che ai provini portavo i pezzi sbagliati. Io amo la musica nera, da bambino mi piacevano Lucio Battisti e Laura Pausini ma anche il gospel. L'anno scorso finalmente ho fatto il percorso giusto: Lionel Richie, Ricky Fantè, Alex Baroni...».

Marco Carta è nato a Cagliari il 21 maggio 1985; quest'anno ha vinto Sanremo, l'anno scorso "Amici"

Le manca la Sardegna?

«Sono molto legato alle mie origini e alla mia famiglia. Da quando è cominciata l'avventura di "Amici" vivo a Roma, ormai sono quasi due anni, ma quando posso torno a casa. Io ho perso i miei genitori da bambino, sono stato cresciuto dai nonni, che hanno fatto molti sacrifici per permettermi di coltivare il mio sogno. Non lo dimentico».

E oggi che il sogno è realtà?

«Ho il cuore gonfio di gioia. E la sera, prima di addormentarmi, non mi sembra vero che questa fortuna sia capitata proprio a me. Ricordo che quando compii sei anni promisi a me stesso che da grande avrei fatto il cantante. Oggi posso dire di esserci riuscito. Finalmente».

Il futuro?

«Mi sto godendo il successo di questo tour e dell'album "La forza mia", che è già doppio disco di platino. Proprio come il precedente "Ti rincontrerò", mio album d'esordio, uscito lo scorso anno. Ma ora con la Warner stiamo preparando lo sbarco in Spagna e in Messico: un mercato per il quale farò le versioni spagnole delle mie canzoni».

Come Ramazzotti?

«Sì, lo so che mi hanno accomunato a Eros. E la cosa mi fa piacere. Ma lui è un colosso, io ho ancora tanta strada da fare...».

CASTING IN PIAZZA VERDI

Decine di ragazze in fila sognano di diventare vj

Soprattutto italiane ma anche slovene brasiliane e spagnole

TRIESTE Oltre 50 ragazze al giorno, tra ieri e l'altro ieri, tutte in fila davanti al pullman di Mtv parcheggiato davanti al Teatro Verdi, per realizzare un sogno: diventare la nuova Vj per il canale satellitare Mtv Pulse. Per alcune è il desiderio di una vita, per altre solo un gioco, ma intanto per partecipare al casting, promosso da Trl e Maybelline, sono arrivate a Trieste da tutto il Friuli Venezia Giulia e alcune addirittura si sono sobbarcate il viaggio in treno da Napoli.

La posta in gioco è alta: la vincitrice affiancherà per una settimana i due resident Vj di Trl, Carlo Pastore ed Elisabetta Canalis, entrando nello staff di Mtv. «Stiamo cercando una ragazza dai 18 ai 30 anni - spiega Simona Gamba, una delle responsabili del casting; - che sia spigliata, estroversa, carismatica. La bella presenza conta, ma non è il requisito essenziale: per bucare il video serve altro. Per partecipare al casting - continua - ci sono varie possibilità: seguire il nostro pullman nelle varie tappe (dopo Trieste, il 23 e 24 maggio a Palermo) oppure caricare direttamente sul sito www.mtv.it/maybelline i propri video o foto. Attraverso i provini e i video uploadati sul web selezioneremo una rosa di 10 candidate, che sosterranno a Milano un'ultima prova prima della scelta definitiva».

Durante il casting

«Il livello delle concorrenti è mediamente alto - aggiunge Simona: - quasi tutte le ragazze si sono preparate, come per un colloquio di lavoro. Siamo anche rimaste piacevolmente colpite dalla loro varietà etnico-linguistica. Tante italiane, ma anche slovene, brasiliane, spagnole. Studentesse, ma anche lavoratrici».

Dopo essere passate sotto le sapienti mani della truccatrice, le ragazze entrano ed escono dal grande van giallo-viola di Mtv, dando vita a veri e propri mini spettacoli. Ma quali sono le domande tipo di un provino per Mtv? «Dopo avere chiesto alle ragazze di presentarsi - racconta Simona - cerchiamo di capire le loro passioni e, di conseguenza, chiediamo di ballare, cantare, recitare. Le domande sono varie e divertenti: possiamo chiedere i nomi dei sette nani, ma anche di recitare uno scioglilingua o di elencare i prodotti che tengono nella borsetta».

Le aspiranti Vj che partecipano al casting lo fanno con le motivazioni più varie. Per Giulia, 19 anni di Gorizia, fare la Vj potrebbe essere un modo per sentirsi realizzata: «Ho tanta energia, amo la musica e fin da piccola mi sono esibita davanti alle telecamere. Fare la Vj mi permetterebbe di trasmettere la mia energia anche agli altri». Invece Giada, 20 anni, studentessa di architettura, è capitata al casting per caso: «Passavo di qui, dovevo incontrarmi con una mia amica per un caffè, ho visto il pullman di Mtv e ho deciso di tentare il provino. Non si sa mai...».

Giulia Basso

SICUREZZA

Dalle 19 sarà chiuso un tratto delle Rive

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Organizzatori, forze dell'ordine e Comune ipotizzano una presenza da 30-35mila persone in piazza Unità. E, a prescindere dal tradizionale balletto dei numeri che si innescherà da domani in poi in sede di bilancio, prevedono un'affluenza massiccia anche se comunque inferiore all'Isle Mtv del 2005. Per avere un'idea precisa della risposta di fan e appassionati di musica che questa sera si riverseranno sotto il palco degli Mtv Trl Awards, bisognerà in ogni caso aspettare questa sera.

Per l'appuntamento odierno, il Comune di Trieste ha fatto scattare un unico provvedimento di modifica alla viabilità ordinaria. Dalle 19 in poi, infatti, verrà chiuso al traffico veicolare il tratto delle Rive compreso fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio, sostanzialmente quello davanti a piazza Unità. Esiste però una postilla: qualora, infatti, la massa di pubblico presente già prima in piazza dovesse essere tale da strabordare da piazza Unità fin sulla carreggiata, con conseguenti pericoli, allora la chiusura verrà anticipata.

Maggiormente articolato, invece, il panorama delle restrizioni che interesserà i pubblici esercizi della zona. Verrà sospesa per undici ore consecutive, dalle 14 all'1, la somministrazione di superalcolici da parte dei locali dell'area inclusa fra via del Mercato vecchio e via Einaudi. Questi potranno normalmente vendere bevande alcoliche come birra o vino, ma solamente in bicchieri di plastica e all'interno delle proprie strutture, non da chioschi esterni. Altre due forme di tutela in chiave sicurezza.

Inoltre, rispetto alle quotidiane abitudini, gli esercizi pubblici di via dell'Orologio, Capo di piazza Santin, Capo di piazza Bartoli, via del Teatro, Passo di piazza Fonda Savio e piazza Verdi non potranno sistemare i loro tavolini all'esterno. «Sono state temporaneamente sospese le varie autorizzazioni all'utilizzo del suolo pubblico», ha spiegato ieri l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis. Quei tratti di strada dovranno essere liberi per assicurare il giusto spazio riservato alle cosiddette vie di fuga. A proposito di sicurezza, un'unità mobile di soccorso troverà sistemazione in piazza Verdi. Una curiosità: lo storico pontone Ursus, fino a ieri sistemato davanti a piazza Unità, dovrà essere spostato oggi per esigenze televisive. Incerta la collocazione.

La cantante palermitana Giusy Ferreri, vincitrice della prima edizione di "X Factor", l'anno scorso ha venduto più di 600 mila copie di dischi solo in Italia

Sono attesi 30-35 mila spettatori

Una unità mobile di soccorso sarà sistemata in piazza Verdi

Intanto, pur in assenza di cifre ufficiali, sembra che l'ennesimo weekend triestino di maggio all'insegna degli eventi stia regalando - già a partire da ieri - buone soddisfazioni agli albergatori locali. «La città è piena - afferma Claudio Giorgi, vicepresidente della Federalberghi -. Per quanto riguarda le nostre strutture (gestisce un hotel e un residence, *ndr*) siamo andati in overbooking con clienti di tutte le età arrivati qui. È probabile sia accaduto lo stesso negli altri alberghi, almeno in quelli del centro». Clientela variegata, dunque, e non solo giovani, annunciati fruitori principali dello spettacolo organizzato dall'emittente musicale. Più della componente d'attrazione rappresentata da Mtv e dal suo parco di celebrità musicali, pare tuttavia che a contare in questo senso sia stato soprattutto l'*appeal* di Trieste: «La città inizia ad essere apprezzata davvero - aggiunge Giorgi -, c'è movimento in generale. Siamo agli inizi di una stagione che ci auguriamo possa essere particolarmente positiva. Incrociamo le dita».

Il gruppo milanese dei Gemelli Diversi ritorna questa stasera in piazza dell'Unità dove furono protagonisti del Tim Tour 2004

Fra le strutture ricettive del centro, particolare successo ha registrato nuovamente l'hotel Duchi d'Aosta, anche per un motivo strettamente collegato allo show: «Da noi si è sistemata gran parte dello staff di Mtv», ha confermato il gestore dell'albergo, Gilberto Benvenuti.

Degli Esposti: «Vorrei interpretare un Tenente Colombo in gonnella»

ROMA Dopo il successo personale ottenuto nei mesi scorsi nella serie "Tutti Pazzi per amore" (che aveva fra gli interpreti anche la triestina Ariella Reggio; ndr), su Raiuno, l'attrice Piera Degli Esposti rivela di avere un sogno televisivo da realizzare: «Vorrei interpretare una serie su un commissario, una specie di Tenente Colombo in gonnella. È un genere che mi appassiona, sono un'indagatrice per natura» dice l'attrice.

La Degli Esposti, che è fra gli interpreti del film "Giulia non esce la sera" di Giuseppe Piccioni, insieme con Valerio Mastandrea, Valeria Golino, Sonia Bergamasco, aggiunge: «Prima dell'estate dovremmo cominciare le riprese della seconda serie di tutti "Pazzi per amore". Il successo che ha avuto questa fiction è sorprendente, anche per il mio personaggio, la mamma glaciale di Stefania Rocca. Mi dicono che l'hanno ribattezzata "l'antimadre" e ho sentito una mamma che mi indicava ad esempio su come educare i figli. Va a finire che abbiamo creato un altro metodo Montessori» commenta sorridendo.

L'attrice bolognese - che ha festeggiato 70 anni il 12 marzo scorso - negli ultimi mesi ha lasciato da parte il teatro per privilegiare cinema e tv. Oltre a quello di Piccioni, ha girato altri tre film: il nuovo di Lina Wertmuller, "Mannaggia alla miseria!"; "Principessa partime" di Giorgio Arcelli, che dovrebbe uscire a maggio, e "Il compleanno" di Marco Filiberti con Alessandro Gassman e Maria De Medeiros.

Piera Degli Esposti

Per Piera Degli Esposti è ancora vivissima, inoltre, l'emozione per la sua performance nella serata finale del rinato Festival di Sanremo, condotto da Paolo Bonolis, quando ha letto un testo di Dacia Maraini: «È stata un'esperienza straordinaria salire su quel palcoscenico poco prima che annunciassero il verdetto, si sentiva una tensione fortissima nell' aria».

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 8.50
DONIZETTI DA TRIESTE

"Loggione" presenta oggi una puntata monografica dedicata a Gaetano Donizetti e alla sua opera "La fille du regiment" in scena ancora oggi al Teatro Verdi di Trieste per la regia di Davide Livermore, le scene di Pier Paolo Bisleri, i costumi di Gianluca Falaschi. Protagonisti il soprano Eva Mei e Antonino Siragusa.

RAITRE ORE 21.30
TSUNAMI E BOMBARDIERI

Si parlerà delle gigantesche onde degli tsunami oggi a "Ulisse" il piacere della scoperta. Il conduttore Alberto Angela racconterà anche l'avventurosa storia del recupero della carcassa di un aereo B29, i micidiali bombardieri americani. E ancora, il punto sulle esplorazioni spaziali.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
PARLA IL QUESTORE DI UDINE

Una lunga intervista di Giovanni Marzini a Giuseppe Padulano, questore di Udine, è il servizio centrale della puntata odierna de "Il Settimanale", il rotocalco della Tgr Rai del Friuli Venezia Giulia. In sommario anche un servizio su Trieste porto del caffè e sull'Isonzo raccontato dai pescatori.

LA 7 ORE 10.10
L'INTERVISTA DI ELKANN

Salvatore Nastasi, commissario straordinario del Teatro San Carlo di Napoli, la massima istituzione lirico-musicale del capoluogo della Campania, nonchè capo di gabinetto del ministro per i Beni culturali, è l'ospite di Alain Elkann oggi a "L'Intervista".

I FILM DI OGGI

CHESTNUT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE
di Robert Vince con Makensie Vega, Abigail Breslin, Christine Tucci e Barry Bowstick.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.10

I genitori adottivi di due gemelline non ammettono cani in casa. Che cosa fare allora con Chestnut, un cucciolo di alano abbandonato da una coppia di ladri, che le gemelline vogliono adottare? Simpatica storiella formato famiglia. Protagonista naturalmente il cagnolone.

DOUBLE TEAM - GIOCO DI SQUADRA
di Hark Tsui con Claude Van Damme (nella foto) e Mickey Rourke.
GENERE: AZIONE (Usa, 1998)

RETE 4 21.10

Fallita una missione, un agente Usa viene spedito per punizione in una "colonia" che ospita persone scomparse.

LE PISTOLE DEI MAGNIFICI 7
di Paul Wendkos con George Kennedy, Bernie Casey, Monte Markham e Fernando Rey.
GENERE: WESTERN (Usa, 1969)

LA 7 21.10

Un famoso e abile pistolero viene incaricato da un gruppo di rivoluzionari messicani di liberare alcuni loro compagni incarcerati. Terzo episodio della serie dei "Magnifici 7". Ma è un prodotto di pura routine.

ORIGINAL SIN
di Michael Cristofer con Antonio Banderas e Angelina Jolie (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

CANALE 5 23.30

Un commerciante cubano sposa una bellissima ragazza conosciuta per corrispondenza. Ma lei non è chi dice di essere. E sono guai.

THE BREED - LA RAZZA DEL MALE
di Nick Mastandrea con Michelle Rodriguedz, Eric Lively e Oliver Hudson.
GENERE: THRILLER (Sudafrica/Usa, 2005)

ITALIA 1 22.55

Cinque studenti partono alla volta di un'isola che credono deserta. Purtroppo per loro, li attendono misteriosi abitanti per nulla amichevoli. Sarà un'iniezione di paura allo stato puro. Il produttore esecutivo è un maestro del genere, Wes Craven.

IO, DUE FIGLIE, TRE VALIGIE
di Edouard Molinaro con Claude Rich, Louis De Funes (nella foto) e Mario David.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1967)

LA 7 10.45

C'è una valigia, piena di gioielli e soldi, e c'è un imbroglio di figlie legittime e naturali, ciascuna con un corteggiatore che vuol sposarla.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Effetto Sabato. Con Lorella Landi, Luca Calvani, Giampiero Galeazzi.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone** *Conduce Antonella Clerici.* Piccoli talenti in diretta da Sanremo.

00.05 Tg 1
00.10 Concerto per la Festa d'Europa. Con Nicoletta Conti, Orchestra del Conservatorio di musica di S.Cecilia.
01.00 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.40 TG 1 Notte
01.50 Che tempo fa
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Appuntamento al cinema

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 - Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling.
14.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 J.A.G. Avvocati in divisa.
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Scorie di Scorie. Con Nicola Savino, Dj Angelo.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case.** *Con Kathryn Morris.* Dopo il suicidio di Terry, la madre accusa il dipartimento di averlo vessato.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 Tg 2
23.30 Pugilato: Campionato mondiale pesi Massimi Leggeri WBC
00.30 Tg 2 - Storie
01.15 Tg 2 Mizar
01.45 Tg 2 Motori
01.50 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.

RAITRE

08.00 Il videogiornale del Fantabosco
09.00 Rai Educational - TV Talk
10.00 Rai Educational - Art News
10.30 TGR I nostri soldi
10.45 TGR EstOvest
11.00 TGR Levante
11.15 TGR Italia Agricoltura
11.30 92° Giro d'Italia Si gira - 8a tappa
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3 / Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sportabilia
16.10 Calcio: Magazine Champions League
16.35 92° Giro d'Italia 8a tappa
18.10 90° minuto - Serie B.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela.* Un incontro con la forza dello tsunami.

23.20 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich.
00.40 Tg 3
00.50 TG 3 Agenda nel mondo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Topolino spazzino
20.30 Tgr; Vangelo vivo
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.10 TG4 - Rassegna stampa
06.35 West wing - Tutti gli uomini del Presidente.
07.10 Media Shopping
07.40 Vita da strega.
08.10 MacGyver.
09.05 Stasera a teatro
09.25 Vivere meglio. Con Fabrizio Tecca.
11.00 Anteprima Cuochi senza frontiere.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot
17.00 Detective Monk.
18.00 Il serpente gigante
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Meteo
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM
> **Double team** *Di T. Hark. Con J. C. Van Damme.* Un agente sgreto viene "ghettizzato" dopo un fallimento.

23.10 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Susanna Petrone, Maurizio Pistocchi.
00.00 Law & Order - Unità speciale. Con Mariska Hargitay, Christopher Meloni, Richard Belzer.
00.40 Passwor*d il mondo in casa. Con Emilio Fede.
01.40 TG4 - Rassegna stampa

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super partes
10.20 Il Supermercato.
10.50 Dietro le quinte.
10.55 Casa dolce Casa. Film Tv (commedia '03). Con Christine Lahti.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.40 La scelta di Laura
13.47 Dietro le quinte
14.00 Amici casting. Con Maria De Filippi.
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini.
18.15 Il Mammo
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 SHOW
> **No scherzi no party.** *Conduce Claudio Amendola.* Il meglio degli scherzi architettati ai danni dei vip.

23.30 Original Sin. Film (drammatico '01). Di Michael Cristofer. Con Antonio Banderas, Angelina Jolie, Thomas Jane, Jack Thompson.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Media shopping
02.45 Quai n.1

ITALIA1

07.25 Baby Looney Tunes
07.40 Tom & Jerry Kids
07.55 Il laboratorio di Dexter
08.10 I Puffi / Le avventure di Piggley Winks
08.40 Twin Princess
09.05 Mermaid Melody
09.35 Cattivik
09.50 Spiders Riders
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Dharma & Greg
11.20 V.I.P.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.30 Grand Prix Moto
13.55 Campionato Mondiale Motociclismo G.P. Francia
16.05 TgCom
16.10 Goal! Il film. Film (commedia '05). Con Kuno Becker.
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Tutto in famiglia.
19.30 Beethoven. Film (commedia '92). Con Charles Grodin.

21.10 FILM
> **Chestnut - Un eroe a quattro zampe.** *Di R. Vince. Con M. Vega.* Due bambine e un "ingobrante" alano.

22.55 The Breed - La razza del male. Film (horror '06). Con Michelle Rodriguez, Eric Lively, Oliver Hudson.
00.40 Poker1mania
01.35 Studio Sport
02.15 Media Shopping
02.40 Viaggio senza ritorno. Film (drammatico '97). Con Vincent Gallo, Kiefer Sutherland, Mykelti Williamson.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella.
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Io, due figlie, tre valigie. Film (commedia '67). Di Edouard Molinaro. Con Claude Rich, Louis De Funès, Mario David.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Diane.
15.00 Superbike: Round 6 Africa - kyalami superpole
16.10 Movie Flash
16.15 Relic Hunter.
17.15 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.

21.10 FILM
> **Le pistole dei magnifici sette.** *Di P. Wendkos. Con G. Kennedy.* Ancora in sette per liberare Quintero.

23.05 Grazie al cielo sei qui. Con Leonardo Manera.
23.10 La contropartita. Film (poliziesco '88). Di Jerry Schatzberg. Con Andy Garcia, Ellen Barkin, Morgan Freeman.
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 M.O.D.A.
02.10 La 25° ora - Il cinema espanso

SKY 1

07.00 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine.
08.40 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry.
10.15 Caos calmo. Film (drammatico '08). Con Nanni Moretti.
13.40 War, Inc. - La fabbrica della guerra. Film (commedia '08). Con J. Cusack.
15.30 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Abigail Breslin, Jodie Foster.
17.25 Colpo d'occhio. Film (giallo '08). Con Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini.
19.25 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox.

0.0 FILM
> **Non pensarci** *Di G. Zanasi. Con V. Mastandrea.* Stefano abbandona i sogni da rock star e ritorna a Rimini.

22.55 Superhero - Il più dotato fra i supereroi. Film (commedia '08). Con Drake Bell.
00.45 Human Trafficking. Le schiave. Con Mira Sorvino.
02.20 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine
04.00 Colpo d'occhio. Film (giallo '08).

SKY 3

11.55 Come d'incanto. Film (fantastico '07). Con Amy Adams.
13.45 Ace Ventura - Missione Africa. Film (commedia '95). Con Jim Carrey.
15.25 Mansfield Park. Film (drammatico '00). Con Embeth Davidtz.
17.25 Winx Club - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07).
19.20 Superfantagenio. Film (fantastico '86). Con Bud Spencer.
21.00 Tutto quella notte. Film (avventura '88). Con Elisabeth Shue.
22.55 Il diario di una tata. Film (commedia '06). Con Scarlett Johansson, Laura Linney.

SKY MAX

12.10 House of 9. Film (thriller '05). Con Dennis Hopper.
14.00 Signs. Film (fantascienza '02). Con Mel Gibson.
15.50 Alien Agent. Film (azione '07). Con Mark Dacascos.
17.30 Turbolence - La paura è nell'aria. Film (azione '97). Con R. Liotta.
19.20 Post impact - La sfida del giorno dopo. Film (fantascienza '04). Con Dean Cain.
21.00 Il tesoro perduto. Film (avventura '03). Con S. Baldwin.
22.35 Scandalosa Gilda. Film (drammatico '85). Con Monica Guerritore.

SKY SPORT

10.30 Euro Calcio Show
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show
12.30 Fantascudetto
13.00 Special100one
13.30 Euro Calcio
13.45 Premier League: Manchester Utd. - Arsenal
15.45 Euro Calcio
16.00 Premier League
18.00 Euro Calcio
18.15 Bundesliga
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 I signori del calcio
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Catania

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia. Con Valeria Correani.
14.00 Greek
15.00 Nobile Mobile
15.30 Room Riders
16.00 MTV 10 of the Best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Best Driver
19.00 Flash
19.05 Making the movie
19.30 MTV Movie Awards
20.00 Flash
20.05 Top 10
20.30 TRL Awards 2009
23.30 Flash
00.00 Randy Jackson presents
01.00 Yo!

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Classifica Album
22.00 Rapture
23.00 Night rmx
01.00 Metallo
02.00 The Club
03.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Palco, gli eventi in tv
12.40 Musa TV
12.50 Volley Time
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Videomotori
14.05 Documentari sulla natura
14.55 Hard Treck
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Colpo grosso. Film (commedia '90). Con Heather Locklear.
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Biker explorer
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Sissi: La Principessa della diserzione
21.00 Eurofestival 2009
23.00 Tuttoggi
00.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.50: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Italiano Serie A; 18.50: GR 1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Italiano Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock Wave; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18:15 Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Ekaterina Richter, pianoforte; 11.15: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; Music box; 18.00: Piccola scena: Cvetka Bevc: Francesco - originale radiofonico per la regia di Marko Sosic; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 3.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

Ore 13.25 - Raidue: Dribbling
13.40 - Sky 1: calcio, Premier league. Manchester-Arsenal
13.55 - Italia1: motomondiale Gp Francia. Prove Motogp
16.00 - Sky: serie B
16.35 - Raitre: ciclismo, Giro d'Italia. 8a tappa

18.00 - Sky calcio: Roma-Catania
18.10 - Raitre: 90° minuto serie B
20.25 - Sky sport 1: calcio serie A. Udinese-Milan
21.55 - Sky 3: calcio, Liga. Villarreal-Real Madrid

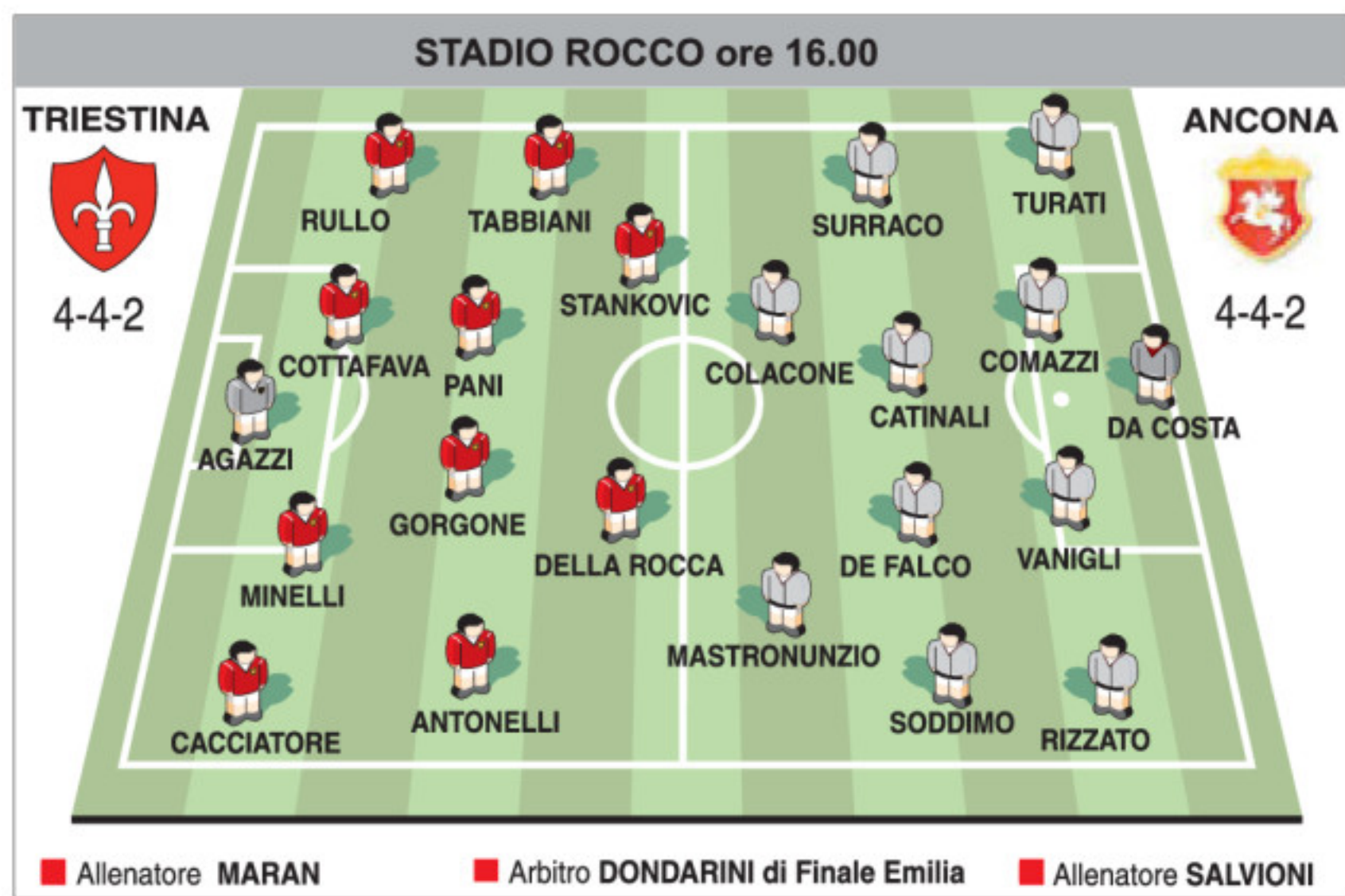
L'undici alabardato oggi affronta un'Ancona a caccia della salvezza

L'allenatore conferma la formazione che ha espugnato il «Picchi»

Unione, una chance per riconquistare il Rocco

Tre punti d'obbligo in chiave play-off. Il tecnico Maran: «Gara difficile ma siamo sereni»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Il segnale di Livorno è arrivato forte e chiaro sul piano del risultato, sulla compattezza della squadra, su un ritrovato vigore fisico e soprattutto psicologico. Un segnale che dovrebbe essere in grado di scalfire la freddezza del Rocco. Ma, nonostante l'appello del presidente Fantinel e dei giocatori, non c'è da scommetterci. Solo una prestazione convincente e soprattutto vincente contro l'Ancona sarà in grado di risvegliare quell'entusiasmo avvertito fino a due mesi fa e scemato dopo una lunga serie negativa. Comunque pubblico, o non pubblico (il cui sostegno certamente darebbe una mano agli alabardati), oggi la Triestina può dimostrare di essere uscita completamente dal tunnel e di poter quindi affrontare il rush finale con concrete possibilità di tagliare il traguardo dei play-off. «A Livorno ci siamo scrollati di dosso quell'ansia manifestata nei match precedenti - dice il tecnico Maran - e adesso dobbiamo ripetere quella prestazione in casa dove finora abbiamo incontrato più difficoltà a esprimerci al meglio. Siamo più sereni e i giocatori si sono preparati bene per affrontare un avversario che ha bisogno di punti per salvarsi e che sabato ha battuto il Sassuolo con una rimonta nei minuti finali. Questo significa che i marchigiani stanno bene. Vincerà che sarà più determinato a sfruttare gli episodi che capitano nell'arco dei 90'. Il pubblico? Noi vorremmo che ci desse sempre una mano».

Maran comunque punta sulla formazione che è uscita vittoriosa dal Picchi. Il recupero pieno di Rullo e la crescita di Cacciatore sembra aver dato equilibrio alla difesa. A centrocampo confermatissima la coppia Pani-Gorgone (Princivalli resta in panca), con Tabbiani sulla sinistra e Antonelli sull'altra fascia. La novità è che Stankovic affiancherà in avanti Della Rocca per l'infortunio di Testini. Per l'austriaco è una grande occasione da sfruttare. Il futuro dell'Unione (non solo in questa stagione) dipende anche da lui.

L'INSERIMENTO

Stankovic partirà dal 1' per sostituire l'infortunato Testini. A centrocampo fiducia a Pani

Gli altri incontri: il Sassuolo ospita il Livorno, Empoli a Mantova

TRIESTE Il terzultimo turno della serie B riveste particolare importanza sia per le squadra di testa sia per quelle in lotta per evitare la retrocessione. La Triestina terrà d'occhio in particolare la sfida tra Sassuolo e Livorno, Mantova-Empoli e AlbinoLeffe-Rimini. L'altro scontro diretto, quello tra Brescia e Grosseto, si gioca lunedì alle 20.45.

Intanto nell'anticipo di ieri il Piacenza ha vinto sul campo il Pisa per 3-1 (reti di Moscardelli, Genevier, Riccio e Calderoni).

Le altre partite di oggi: AlbinoLeffe-Rimini, Ascoli-Salernitana, Avellino-Treviso, Bari-Modena, Cittadella-Parma, Mantova-Empoli, Sassuolo-Livorno, Vicenza-Frosinone.

La classifica: Bari 74, Parma 71, Livorno 62, Brescia 61, Empoli 60, Sassuolo 59, Grosseto 57, Triestina 56, AlbinoLeffe 55, Piacenza e Vicenza 52, Ascoli 50, Mantova, Pisa e Frosinone 47, Rimini e Cittadella 46, Ancona e Modena 45, Salernitana 44, Avellino 37, Treviso 34.

GLI AVVERSARI

Salvioni deve fare a meno del talentuoso Miramontes

TRIESTE Se per la Triestina quello di oggi è un match fondamentale per imboccare la strada per il paradiso, per l'Ancona lo è altrettanto per evitare l'inferno. Annata difficile quella dei marchigiani, culminata una decina di giorni fa nell'esonero dell'allenatore Monaco. All'arrivo del nuovo mister Sandro Salvioni, c'è stato l'ammutinamento della squadra, che però non ce l'aveva con il nuovo tecnico, bensì con la società, in grave ritardo con gli stipendi e spesso assente durante la stagione. Insomma i giocatori non ritenevano Monaco l'unico responsabile della situazione. Ora comunque almeno con Salvioni è tutto risolto. Il nuovo tecnico lavora da una decina di giorni: è un sacchiano convinto, grande pressing, difesa alta e squadra corta. E ha subito debuttato con una vittoria sul Sassuolo.

A testimoniare l'importanza della partita odierna per l'Ancona, il fatto che i marchigiani si trovano in ritiro a Duino già da giovedì sera. Sembrano risolti gli ultimi dubbi riguardo il capitano Rizzato (che aveva una contusione alla coscia) e l'uruguaiano Surraco (che lamentava un problema alla caviglia sinistra): entrambi infatti appaiono recuperati e dovrebbero essere schierati dal primo minuto contro la Triestina. Sono rimasti a casa invece Di Fausto e Masiero, ma questo non impedirà a Salvioni di schierare lo stesso undici che ha sconfitto il Sassuolo, con l'unica eccezione di Miramontes, squalificato. Al suo posto giocherà Soddimo. L'Ancona quindi si schiererà con un 4-4-2 con Da Costa fra i pali, Comazzi e Vanigli coppia centrale di difesa, Turati a destra e Rizzato a sinistra. A centrocampo Surraco e Soddimo sulle fasce e Catinali-De Falco nel mezzo. La coppia d'attacco sarà composta da Colacone e Mastronunzio. Ad arbitrare sarà Paolo Dondarini, bolognese della sezione di Finale Emilia, uno dei coinvolti nello scandalo di calciopoli. L'arbitro fu prosciolto a titolo definitivo dalla Corte Federale per quanto riguarda la giustizia sportiva, ma è stato rinviato a giudizio per frode sportiva nel processo penale di Napoli, per il quale ha chiesto il rito abbreviato. La recente richiesta di condanna dei pm è di due anni. Per quanto riguarda i precedenti, la Triestina con lui ha ottenuto 1 vittoria, 4 pareggi e 2 sconfitte. *(a.r.)*

IL PERSONAGGIO

Un giocatore che dà equilibrio

TRIESTE Quando si parla di Luca Tabbiani, si dice sempre che è il classico giocatore che dà equilibrio alla squadra. E infatti, quando è mancato, la sua assenza è sempre pesata. Quest'anno ha dovuto adattarsi a giocare a sinistra: fa lo stantuffo sulla fascia, aiuta il terzino, ma è capace anche di ficcanti puntate in avanti.

Tabbiani sa dare equilibrio al gioco dell'Unione

Tabbiani: «Pazienza e contropiede»

La ricetta dell'esterno di centrocampo per superare l'Ancona

Tabbiani, la Triestina è in ripresa, ma anche l'Ancona che arriva al Rocco ha dimostrato di stare bene.

«Il fatto è che a partire il Vicenza e ormai il Treviso, tutti in queste ultime giornate giocano per qualche obiettivo, e credo che questo finale di serie B sia affascinante anche per questo. E' un altro motivo per essere al massimo, perché incontriamo una squadra che lotta per salvarsi, ma che è ancora bella viva, come dimostra il successo sul Sassuolo».

Che atteggiamento dovrete avere?

«Dobbiamo semplicemente giocare sfruttando le nostre caratteristiche: avere pazienza e calma se loro si chiudono, ma a volte anche stare bassi e ripartire veloci. Di sicuro ci sarà equilibrio: mai come quest'anno la differenza tra chi lotta per i play-off e per i play-out è minima, basta vedere la classifica piuttosto raccolta».

Stavolta però, rispetto alle ultime occasioni, avete il morale in netta ascesa.

«So che adesso, dopo la partita di Livorno, sembra facile dirlo, ma noi ci abbiamo sempre creduto, anche quando magari in campo non riuscivamo a dimostrarlo. Solo che ora dobbiamo continuare con l'Ancona: ormai è inutili mettersi a far calcoli, dobbiamo vincere tutte e tre le partite che rimangono».

La squadra è apparsa di nuovo in crescita sul piano fisico. O è solo una questione di testa?

«Quel gol di Antonelli ci ha sicuramente aiutato, ma la squadra secondo me è comunque in crescita. Sia sotto l'aspetto fisico che da quello mentale, anche perché le due cose sono legate fra loro. Noi oltre a sfruttare quell'episodio abbiamo fatto una buona prestazione. Speravamo tutti di uscire da quel momentaccio il prima possibile, e il successo ci ha dato morale e fiducia, oltre che i punti».

Al Picchi c'è stata anche la conferma che per voi in questo momento era meglio giocare fuori casa.

«Ma non è che ci siano motivi particolari, è proprio per le nostre caratteristiche che giochiamo meglio in trasferta, mentre in casa con le squadre che tendono a chiudersi facciamo più fatica».

E la questione ambientale del Rocco?

«Non voglio discutere se sia stato giusto o no, però contro il Piacenza per un motivo o per l'altro non siamo stati aiutati molto dal pubblico. E questo, in un momento che per noi era già delicato, non ci ha reso le cose più facili. Probabilmente è un nostro difetto quello di risentire troppo di un ambiente senza tanto calore. Ma spero che oggi allo stadio troveremo tanto entusiasmo».

«Il nostro pubblico contro il Piacenza non ci ha certo aiutati»

Antonello Rodio

Marino: «Affrontiamo un Milan che non è in disarmo»

L'Udinese al Friuli al gran completo. Nell'anticipo pomeridiano la Roma se la deve vedere col Catania

UDINE All'assenza di Beckham e a una presunta destabilizzazione in seno al clan rossonero creata dalle voci di un prossimo approdo di Carletto Ancelotti al Chelsea, Pasquale Marino dichiaratamente non dà peso. «Beckham o non Beckham, il Milan dispone comunque di un organico importante - sottolinea il tecnico dei friulani - In quanto alla possibile partenza dell'allenatore credo si tratti di un rumor che certamente non influirà minimamente sulla sua prestazione contro di noi».

E' pragmatico, Marino, e alle chiacchiere preferisce la concretezza, quella che parla oggi di una Udinese rientrata di prepotenza in corsa per l'Europa League, nuova denominazione della Coppa Uefa, e di un Milan che a suo avviso ha possibilità zero di vincere lo scudetto ma che a Udine stasera nell'anticipo serale (ore 20.30) punterà alla vittoria per rafforzare la posizione Champions alle spalle dei cugini nerazzurri.

«Noi, dal canto nostro, di stimoli ne abbiamo a go-go - evidenzia il trainer dei friulani - dalla ricerca, perché no, della sesta vittoria consecutiva alla voglia di riscattare quel 5-1 dell'andata, quando a San Siro noi incappammo in una giornata nerissima e il Milan ne approfittò per divertirsi».

Gli antidoti alla forza di un avversario uscito vincitore dal Friuli nei tre precedenti campionati Marino li ha ben chiari in mente e li snocciola senza sollevare cortine fumogene: «Il gioco del Milan è basato sul palleggio e sul possesso palla, con Kakà e Seedorf bravi a incunearsi tra le linee avversarie e Inzaghi pericoloso finalizzatore d'area. Noi non dovremo perciò lasciare spazi liberi, rimanendo corti e attuando nel contempo coperture preventive anche quando saremo in situazione di possesso palla, con concentrazione massima, senza distrazioni».

Ogni partita fa storia a sé, sostiene Marino, e appare perciò inutile rifarsi a una qualsiasi delle recenti cinque vittorie consecutive per stendere un ipotetico canovaccio anti-Milan. «I rossoneri, come del resto anche l'Udinese, stanno vivendo un buon momento di forma e importante sarà per noi avvicinare al meglio l'incontro sin dall'inizio. Pasquale e Lukovic sono stati recuperati, quindi potrò schierare una squadra in condizione, sulla falsariga di quelle messe in campo nei turni precedenti».

Facile dunque ipotizzare un undici d'avvio con Handanovic tra i pali, Isla e Pasquale o Lukovic esterni difensivi e Zapata e Felipe centrali, Inler, D'Agostino e Asamoah a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Floro Flores, che sembra farsi preferire a Sanchez, in attacco.

Con Beckham in tribuna, Ancelotti schiererà Dida in porta, Zambrotta, Maldini, Senderos e Jankulovski da destra a sinistra in difesa, Flamini, Seedorf, Pirlo e Ambrosini a rombo a centrocampo e Kakà e Inzaghi di punta, con Pato pronto in panchina.

Nel pomeriggio nell'altro anticipo, la Roma se la vede col Catania. I giallorossi inseguono almeno un posto in Coppa Uefa.

Edi Fabris

Lukovic potrebbe rientrare proprio contro il Milan

DOPO LA PARTITA AL FRIULI

Ancelotti annuncerà il suo addio ai rossoneri

LONDRA Già sabato sera, in caso di vittoria contro l'Udinese, Carlo Ancelotti annuncerà il suo passaggio al Chelsea: questa almeno la convinzione del tabloid 'Sun' sicuro dell'arrivo del tecnico rossonero a Stamford Bridge la prossima stagione. Da tempo il tabloid britannico, così come quasi l'unanime stampa d'Oltremanica, dà per certo l'arrivo di Ancelotti, 49 anni, sulla panchina del Chelsea. E una volta conquistata la matematica certezza della qualificazione in Champions League, l'ufficializzazione non verrà più rimandata.

Soprattutto dopo le recenti critiche attribuite al presidente Silvio Berlusconi che dall'Egitto avrebbe imputato al suo allenatore molte responsabilità del mancato scudetto.

Secondo il Sun, Ancelotti nelle ultime settimane sarebbe stato in stretto contatto con il Chelsea, abbozzando la prossima campagna acquisti. Il primo obiettivo è l'attaccante dell'Aston Villa Ashley Young, ma anche Emmanuel Adebayor, che già la scorsa estate Ancelotti voleva portare a San Siro, resta nel mirino. Soprattutto dopo che Arsene Wenger si è detto pronto a cedere il centravanti del Togo ad un'avversaria della Premier League di fronte a un'offerta importante.

«Ci sono dei nomi in giro ma con la società non abbiamo parlato di questo. Tocca ai dirigenti decidere, non è affar mio» - Guus Hiddink smorza così le voci sul prossimo allenatore del Chelsea - «La società in realtà mi tiene al corrente, io so qualcosa, potrei dirlo ma non voglio farlo».

GIRO D'ITALIA. TAPPA FLAGELLATA DAL MALTEMPO E RISOLTA DAL NORVEGESE CON UN FINALE IMPERIOSO

Boasson Hagen sfreccia a Chiavenna

Protesta dei ciclisti Astana: senza stipendi, coprono le maglie con la scritta dello sponsor

di VALENTINO BECCARI

CHIAVENNA Una discesa libera da Innsbruck a Chiavenna vinta da un norvegese di Lillehammer sullo sfondo di un paesaggio invernale con pioggia, freddo e nebbia.

Cartolina invernale da St Moritz e dintorni. E un eroe, sconfitto al traguardo, ma vincitore della classifica morale. L'eroe incompiuto è Alessandro Bertolini, 38 anni, ex grande promessa del nostro ciclismo che da dilettante si giocava i mondiali alla pari con un certo Ullrich.

È lui che accende lo spettacolo e la discesa che dalla Svizzera porta a Chiavenna diventa più cinematografica della salita dell'Alpe di Siusi. Il trentino ha già assaggiato la vittoria di tappa al Giro, vanta successi importanti come Coppa Agostoni, Coppa Placci e altro ancora e sa come si fa a vincere. Scollina in vetta al Passo Maloja e si lancia in picchiata come se fosse sulla mitica pista Saslong.

Da sempre corre alla Steve McQueen e anche a Chiavenna dà una dimostrazione di vita spericolata: taglia le curve, tocca appena i freni e si raccoglie in una anomala quanto sprovveduta posizione aerodinamica. In pochi chilometri guadagna un minuto mentre dietro gli uomini di classifica scendono sotto scorta. In quattro escono dal gruppo e a una manciata di chilometri dal traguardo riescono ad agguantare il fuggitivo. Nel quintetto ci sono due velocisti importanti come il sudafricano Hunter ed il golden-boy norvegese Boasson Hagen.

Bertolini ci prova ancora ai settecento metri, ma il vikingo è di un altro pianeta e si divora tutto: Bertolini, asfalto e striscione d'arrivo. A soli 22 anni ha già vinto una Gand Wevelgem e una tappa al Giro. Va forte in volata, è solido a cronometro e tiene in salita: il nuovo Armstrong non arriva dall'arido deserto del Texas ma dai fiordi di Norvegia.

E a proposito di Armstrong. È il Giro dell'«onda», non quella del movimento studentesco, ma dei «fuori corso» dell'Astana. I corridori decidono per protesta di gareggiare senza le scritte degli sponsor principali, rei di non corrispondere più gli stipendi da un paio di mesi. E non si tratta di una squadretta artigianale, ma della numero uno del ranking che annovera tra le sue fila campioni del calibro di Contador e Armstrong.

Fa un certo effetto vedere il multimilionario Lance sventolare la bandiera rossa e «picchettare» come un operaio metallurgico in mobilità. Ma si sa, il texano è sensibile alle nobili cause e non si tira indietro. Anzi, sembra addrittura interessato a rilevare il team per consentirgli la partecipazione al Tour de France.

Intendiamoci, non è che gli sponsor kazaki del gruppo sportivo siano alla canna del gas (da quelle parti è proprio il metano la principale fonte di reddito), ma vogliono il reintegro del kazako Vinoukorov, stella del ciclismo della ex repubblica sovietica finito in qualche comunità terapeutica.

Oggi intanto si arriva a Bergamo: ieri i big hanno stretto un patto di non belligeranza, ma la tregua è già finita. Del resto non siamo più in Svizzera.

ELOGIO AL GIOVANE SPRINTER

Petacchi: «Il norvegese è uno fra i migliori degli ultimi anni»

CHIAVENNA «È uno dei giovani più forti degli ultimi anni. Ha un colpo di pedale incredibile, gli manca ancora qualcosa nelle volate di gruppo, ma quando si arriva in pochi è quasi imbattibile». Alessandro Petacchi giudica così il norvegese Boasson Hagen, primo a Chiavenna con una grande progressione. Lo spezzino della Lpr, poi, giura fedeltà alla causa del suo compagno Danilo Di Luca: «La maglia rosa è la più importante del giro, se Danilo sarà al comando anche nell' ultima settimana farò di tutto per farlo vincere, dovessi pure rinunciare alla maglia ciclamino. Una maglia che ho già vinto due volte».

«All'inizio del giro non stavo tanto bene, ogni giorno che passa sto meglio». Alessandro Bertolini ha fatto un gran numero scollinando dal Maloja, ma dopo un arrivo a 5 si è dovuto accontentare del quinto posto. «Ho detto a Simoni che gli avrei fatto prendere la discesa davanti - racconta il trentino della Serramenti Pvc - poi mi sono trovato solo e ci ho provato. Farò di tutto per confermare la vittoria dell'anno scorso». Sulla sua azione in discesa, Bertolini assicura che «non ho mai preso rischi, ho sempre avuto piena coscienza delle curve. La condizione sta crescendo: speriamo che il Gibo si riprenda perchè è stanco».

«Cerchiamo di correre attenti e vogliamo fare bene. Un finale così andava corso con attenzione, quindi davanti». Ivan Basso spiega così la tattica della Liquigas, che non ha attaccato in discesa favorendo anche la fuga ispirata da Bertolini. «Non toccava certo a noi attaccare in discesa - dice il varesino della Liquigas - ma solo limitare i danni. Era una discesa impegnativa e io sono migliorato giusto per restare in gruppo. Il giro comunque è lunghissimo, sta finendo solo la prima settimana».

L'esultanza di Boasson Hagen mentre taglia il traguardo

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo/Abbuono	
1	Edvald Boasson Hagen (Nor)	in 5h56'53"	20"
2	Robert Hunter (Saf)	s.t.	12"
3	Pavel Brutt (Rus)	s.t.	8"
4	Davide Viganò (Ita)	s.t.	
5	Alessandro Bertolini (Ita)	s.t.	
6	Andriy Grivko (Ucr)	a 31"	
7	Matthew Harley Goss (Aus)	a 40"	
8	Allan Davis (Aus)	s.t.	
9	Robert Forster (Ger)	s.t.	
10	Ben Swift (Gbr)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	Danilo Di Luca (Ita)	28h08'48"
2	Thomas Lovkvist (Sve)	a 05"
3	Michael Rogers (Aus)	a 36"
4	Levi Leipheimer (Usa)	a 43"
5	Denis Menchov (Rus)	a 50"
6	Ivan Basso (Ita)	a 1'06"
7	Carlos Sastre Candil (Spa)	a 1'16"
8	Christopher Horner (Usa)	a 1'17"
9	Franco Pellizotti (Ita)	a 1'27"
10	David Duran Arroyo (Spa)	a 1'41"

ANSA-CENTIMETRI

MOTO. GP DI FRANCIA

Piove sulle libere Rossi solo sesto

A Le Mans la pole virtuale a Dovizioso Oggi prove ufficiali

LE MANS Dopo il cielo grigio che ha accolto i piloti giovedì, ieri sul circuito di Le Mans ha fatto la sua comparsa anche la pioggia, accompagnata da un forte vento, rendendo la vita difficile ai piloti di 125 prima e di MotoGp, poi. Dalla sessione della classe regina è venuto fuori un risultato a sorpresa, con Andrea Dovizioso davanti a tutti con la sua Repsol Honda. Molti hanno provato la carta assetto e gomme da bagnato, ma le condizioni miste non hanno permesso di ottenere tempi di rilievo e, quindi, il forlivese che aveva fermato il cronometro su 1'36"136 è rimasto in cima alla scala dei tempi. Secondo tempo per la Ducati di Casey Stoner, a 58 millesimi. A chiudere l'ipotetica prima fila la Honda del francese Randy De Puniet a 157 millesimi. In seconda fila trovano spazio la Rizla Suzuki di Chris Vermeulen e l'altra Repsol Honda di Dani Pedrosa. Solo il sesto tempo per Valentino Rossi con la Fiat Yamaha, che ha preceduto il compagno di team Jorge Lorenzo, la Kawasaki di Marco Melandri e l'altra Suzuki di Loris Capirossi. A chiudere la top ten la Yamaha di Colin Edwards.

«Sembra che qui siamo destinati a non aver fortuna con il tempo - dice Valentino Rossi - le condizioni oggi (ieri, *ndr*) non erano facili, faceva freddo e la pista non era al massimo, poi si è messo a piovere e così non abbiamo potuto utilizzare l'intero tempo a disposizione. È stato comunque utile fare un po' di giri con l'asfalto asciutto, anche se non abbiamo appreso tutto ciò che volevamo. Durante il primo scroscio di pioggia avevamo operato alcune modifiche all'assetto ed eravamo convinti di essere sulla strada giusta. Speravamo però di fare qualche altro giro prima della fine della sessione, ma sfortunatamente la pioggia è aumentata, cosicchè non abbiamo avuto la possibilità di controllare il risultato del lavoro svolto. Sappiamo di essere veloci col bagnato, ma personalmente preferisco l'asciutto - ha chiuso Rossi - il problema è che con Le Mans non si sa mai, il tempo cambia ogni cinque minuti».

Nuoto, Phelps battuto al rientro dalla squalifica

CHARLOTTE Rientro amaro per Michael Phelps. Tornato alle gare 9 mesi dopo le 8 medaglie d'oro olimpiche di Pechino e i 3 mesi di squalifica per aver fumato marijuana, è finito secondo nelle batterie dei 200 stile libero al meeting di Charlotte. Il campione americano, detentore del record mondiale della distanza, ha nuotato in 1'50"46, a 35 centesimi dal vincitore, Darvis Tarwater (1'50"11) e ben lontano dal suo record mondiale (1'42"96). Il tempo di Phelps è stato il terzo crono nelle batterie. L'olimpionico americano, appena uscito dalla sospensione dopo le foto pubblicate che lo ritraevano fumare cannabis a una festa studentesca, si è comunque qualificato per la finale.

Phelps ha gareggiato la scorsa notte anche nei 100 farfalla, mentre stanotte sarà impegnato nei 50 stile libero e nei 100 dorso; chiuderà domani con i 100 stile libero.

BASKET B2

È triestino il capo dei vigili di Riva

Bobicchio: occhio a Borgna e Samoggia

L'ex di Bic e Stefanel: «Il playmaker è il vero leader carismatico dei locali»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE A Riva del Garda è il comandante. Non è un soprannome, Walter Bobicchio è davvero il comandante («responsabile», di definisce lui) della Polizia municipale di Riva, dove ormai vive da 15 anni e dove fra pochi giorni sposerà la sua compagna, originaria del luogo, dalla quale ha già avuto due figli. Ma a Trieste ha visto la luce nel 1965, qui è nato cestisticamente e qui ha vissuto anche la parentesi migliore della carriera, giocando in A1 e A2 con le maglie Bic e Stefanel. In riva al Garda la carriera l'ha invece chiusa spaziando fra B1 e B2, prima di diventare a tempo pieno vigile urbano. Chi meglio di lui, dunque, per parlare della finale playoff fra Riva e Trieste, le sue squadre del cuore?

Comandante, come vive Riva del Garda queste ore di vigilia?

C'è un entusiaamo abbastanza contenuto, molto composto. Del resto quest'anno, dopo una retrocessione e con gli obiettivi dichiarati a inizio stagione, il seguito degli appassionati è stato molto tiepido. La squadra è stata sempre seguita, ma con scarso entusiasmo.

Parlava di obiettivi dichiarati: quali sono quelli di Riva?

Non era stato definito un obiettivo esplicito, bastava rifondare la squadra e restituire entusiasmo all'ambiente. Dopo anni sofferti, nei quali progressivamente la gente si era disamorata al basket, l'estate scorsa si è decisa la rifondazione. Se dunque si vince, va bene, ma non c'è l'obbligo di farlo subito. Il primo obiettivo è la crescita del gruppo in chiave futura. Non è così anche a Trieste, con l'arrivo di Bonicioli?

Sì, è così. Ma il cammino fatto finora da Riva (prima in regular season, finale play-off e Coppa Italia di B2) pare quello di chi vuole vincere subito. Non le pare?

A dire la verità, se lo scopo era questo è stato nascosto bene. L'estate scorsa la squadra è stata rifatta per intero, confermando soltanto Pastori del vecchio gruppo base, richiamando Giroldi e prendendo poi tanti giovani, allenatore compreso.

L'Acegas pensa molto a come fermare Samoggia. Secondo lei quali sono i punti di forza di Riva del Garda?

Premetto che quest'anno non ho mai visto la squadra e dunque non posso entrare nel dettaglio. Per quel che ne so, sicuramente dal punto di vista realizzativo Samoggia la terrei d'occhio. Però il leader carismatico in campo è Borgna, il playmaker al quale è stata data la gestione totale del gioco della squadra.

Domenica sarà al palasport?

Verrò in servizio, credo ci saranno discreti problemi di viabilità fra tifosi locali e quelli che arriveranno da Trieste.

E per chi batterà il suo cuore?

Bella domanda. Non mi schiero, ma sicuramente dentro di me tengo per Riva: già fare il vigile è una fatica perchè non sono del posto, se poi mi schiero anche con gli avversari sono finito.

Walter Bobicchio con la maglia di Riva del Garda quando stava per chiudere la carriera agonistica

Il capitano biancorosso Dennis Bocchini sente di nuovo fastidio al polpaccio strappado due mesi fa. Ma domani giocherà lo stesso la prima sfida di finale

TEGOLA ALLA VIGILIA DELLA FINALE

Acegas in ansia per il polpaccio di Bocchini

TRIESTE Nell'amichevole contro la Falconstar, Dennis Bocchini ha sentito riacutizzarsi il dolore al polpaccio che lo aveva costretto a fermarsi due mesi fa. Una leggera scossa, un fastidio: non si è allenato giovedì e ieri, ma non è in dubbio la sua presenza domani alle 18, a Riva del Garda. «Ci sarò - conferma il capitano biancorosso - sapendo che non sono al meglio e che il rischio di uno strappo c'è. Non è questo, comunque, il momento di star fermi. Si va in campo cercando di gestirsi e si gioca». Chi invece non ci sarà è Andrea Cigliani. Negli ultimi giorni aveva ricominciato a correre, ma ieri saltando ha sentito una fitta che lo ha costretto a rimettersi la tuta e fermarsi. Sarà difficile rivederlo in campo in questo finale di stagione. *(l.g.)*

Rugby, la Trevisan in azzurro agli europei di Stoccolma

TRIESTE Alice Trevisan è stata convocata dalla nazionale italiana per partecipare all'europeo in programma a Stoccolma dal 17 al 23 maggio ed è la prima triestina a indossare la casacca dell'Italia. Le azzurre se la vedranno con Spagna, Germania e Spagna durante le qualificazioni. «Si tratta di una grandissima soddisfazione - dice Alice Trevisan - e darò il massimo anche per il mio allenatore e la mia società, la Venjulia».

Si svolgerà domani, con inizio alle 10, il secondo dei due concentramenti organizzati dal Comitato interregionale delle Venezie della Fir a Turriaco. Un mese fa erano stati circa 160 i giovanissimi di età compresa tra i 6 e i 13 anni a scendere in campo allo Stadio Minin, mentre questa volta il numero dei partecipanti previsti sarà di poco inferiore.

Saranno San Donà di Piave, Portogruaro e Trieste a scendere in campo, ospiti della compagine Le Api di Turriaco. Questo concentramento arriva in un momento di grande attività del sodalizio rugbistico bisiaco: i ragazzi più grandi (Under 13) stanno partecipando in queste settimane a una serie di raduni collegiali di categoria che si tengono allo Stadio Gerli di Udine e dopo la prima scrematura della selezione regionale, ce ne sono ancora un paio in lizza per un posto in rappresentativa.

Ieri, invece, è andato in scena sul campo di calcio del Sant'Andrea San Vito di via Locchi il torneo Città di Trieste, manifestazione rivolta alle scuole elementari. La kermesse ha visto la disputa di numerosi mini-tornei suddivisi in base all'età e i vincitori delle varie categorie potranno fregiarsi per un anno del titolo di campioni provinciali di rugby a livello scolastico. *(m.la.)*

Lo Jadran cerca di chiudere a Venezia il discorso play-out

TRIESTE Lo Jadran vuole chiudere in modo indolore e senza ulteriori code la pratica play out della tormentata stagione in C1.

L'ostacolo si chiama Venezia, da affrontare nella gara 2 nella sfida in programma domenica sul parquet veneto, con inizio alle 18. I plavi sono al completo e ben carichi nelle motivazioni, Venezia non sembra però ancora arresa all'idea di un tonfo in C2: «Noi abbiamo ritrovato la giusta consapevolezza nei nostri mezzi - ha annunciato Luca Bresciani, portavoce dello Jadran - tornare a vincere dopo tante battute d'arresto ci ha ridato il morale che mancava».

Al di là del morale servirà ripetere parte dell'atteggiamento tattico che ha disegnato il successo nella gara 1 ad Altura: «Se ripetiamo la prova della scorsa domenica non avremo troppi problemi in effetti - ha aggiunto Bresciani - dobbiamo cioè difendere intensamente sui loro esterni e correre molto, lasciando alto il ritmo. Abbiano dalla nostra una maggiore condizione atletica e vogliamo farla valere anche a Venezia, stando attenti soprattutto a giocatori come Vio, uno dei più pericolosi». Per chiudere la pratica Venezia lo Jadran attende anche la conferma da parte di alcuni singoli, soprattutto per quanto riguarda Coco, grande protagonista all'andata con 14 punti in 14 minuti esatti, con risultati devastanti nel finale. Nel caso Venezia riuscisse a pareggiare il conto, la gara 3 dei play out andrà di scena la prossima domenica, ancora sul parquet casalingo dello Jadran, ad Altura.

Francesco Cardella

PALLANUOTO. SERIE A2 DONNE

Trieste cerca a Mestre il pass per i play-off

Le venete ostiche e molto forti: come l'anno scorso, serve una grande impresa

TRIESTE La tensione è altissima, quella di oggi a Mestre sarà la trasferta più importante della stagione perché a due giornate dal termine del campionato di A2 la Pallanuoto Trieste è in piena corsa per un posto nei play-off. Il derby con le venete è da sempre un incontro alquanto sentito da entrambe le parti. Negli ultimi anni poi in palio non ci sono stati soltanto i canonici 3 punti. Basti pensare che nella stagione passata la vittoria delle giuliane in Veneto è stata il trampolino di lancio verso la promozione in A2. A distanza di quasi 12 mesi, il valore del match in programma oggi (inizio alle 15.15) sarà quasi lo stesso: «Dopo l'impresa dello scorso anno torniamo a Mestre per provare ad agganciare i play-off promozione per la serie A1 - spiega il tecnico delle triestine Franco Pino -. Abbiamo fatto progressi notevoli in questa stagione e questo non può che renderci felici - prosegue il tecnico - anche se sappiamo che la Mestrina è un avversario ostico, molto forte dal punto di vista fisico e preparato sotto il piano del nuoto. Dovremo dare quindi il massimo per ottenere un risultato positivo».

Le partite della penultima giornata di ritorno: Prato-Tolentino, Osimo-Firenze Pallanuoto, Locatelli Genova-Cagliari, Pallanuoto Livorno-Bogliasco, Mestrina-Pallanuoto Trieste. La classifica: Bogliasco p. 39, Tolentino 32, Pallanuoto Trieste e Locatelli Genova 26, Mestrina 23, Cagliari 23, Firenze 16, Livorno 15, Prato 12, Osimo 12 (Bogliasco e Tolentino 1 partita in meno). *(r.t.)*

LA PALLAMANO CERCA LA VITTORIA-PROMOZIONE

Trieste ad Ancona per rientrare nell'Elite

Lo Duca: «L'atmosfera sarà calda ma abbiamo dalla nostra l'esperienza»

di LORENZO GATTO

Ton Tokic sarà uno dei protagonisti della sfida di Ancona

Il tecnico della Pallamano Trieste Fredi Radojkovic

TRIESTE A un passo dal ritorno nell'Elite della pallamano italiana, Trieste viaggia alla volta delle Marche per preparare al meglio la gara di ritorno della finale playoff. Contro Ancona, ore 18.30 arbitri Montagner e Spina, la formazione di Radojkovic si gioca il primo match-point promozione con la tranquillità che la vittoria di sabato scorso a Chiarbola le regala. Dovessero spuntarla i marchigiani, per capitan Mestriner e compagni ci sarebbe il paracadute della gara di spareggio da giocare sabato prossimo ancora una volta sul parquet di Chiarbola. «Partire con questo vantaggio - sottolinea Marco Lo Duca - è indiscutibilmente un aspetto psicologico importante ma questo non condiziona in nessun modo la preparazione della partita. Sappiamo che nei playoff ogni occasione deve essere sfruttata, cercheremo di giocarci le nostre chance ad Ancona per chiudere la serie e conquistare la promozione in due partite». Una dichiarazione d'intenti importante per una squadra abituata a gestire la tensione e la pressione che una gara di finale si porta dietro. Da questo punto di vista la maggior esperienza dei giocatori triestini potrebbe fare la differenza. «Credo che la nostra abitudine a giocare questo tipo di partite continua Lo Duca - si sia vista sabato scorso in gara-uno. Ancona è un'ottima squadra ma a Chiarbola non è riuscita a esprimere tutto il suo potenziale. Questa sera, ne sono certo, sarà diverso. Ho letto che c'è grande attesa per la partita e che i tifosi si stanno mobilitando per sostenere la loro squadra. A livello di approccio e di atteggiamento sul parquet, dunque, troveremo un'avversaria certamente più carica. Starà a noi non farci condizionare dal clima che troveremo in modo da restare concentrati sulla partita e sulle cose che dobbiamo fare in campo. Ma, ripeto, l'esperienza che abbiamo accumulato negli anni ci aiuterà». Settimana serena quella che ha preceduto questa gara-due di finale. Trieste ha lavorato sugli schemi offensivi e difensivi analizzando grazie ai video gli aspetti più interessanti della partita d'andata. «Radojkovic è molto bravo conclude Lo Duca - e ha selezionato gli spezzoni di gara funzionali alla partita di questa sera. Dovremo prestare particolare attenzione al terzetto formato da Campana-Ebner-Lazarevic sapendo che da loro arriveranno i pericoli maggiori per la nostra difesa. In attacco l'obiettivo è ripetere la buona prova di Chiarbola nella quale siamo riusciti a innescare i nostri terzini trovando comunque anche soluzioni alternative che hanno messo in difficoltà i loro portieri».

Curiosità sulla designazione arbitrale con la coppia Montagner- Spina che dirigerà per la terza volta nella stagione la sfida. In parità i precedenti con Trieste che ha vinto la gara di campionato e Ancona che si è presa la rivincita nella gara di coppa Italia disputata a Lavis.

LA MASCHILE IN TRASFERTA

Visita alla corazzata Padova

TRIESTE Se non è la partita più importante della stagione, poco ci manca. Oggi, alle 19.30, la Pallanuoto Trieste sarà di scena al centro sportivo Plebiscito per sfidare i padroni di casa del Padova in serie A2 maschile. Gara delicata per entrambe le formazioni, divise da sole 3 lunghezze. I veneti hanno bisogno di fare bottino pieno per restare vicini alla zona play-off, mentre per la squadra alabardata l'obiettivo è quello di tenere a distanza le dirette rivali nella lotta per la salvezza. A leggere calendario e classifica, questa nona giornata di ritorno (terzultima di campionato) potrebbe essere favorevole a Modena e President Bologna. Carippo e compagni ospitano l'ormai retrocesso Arenzano in una gara dal pronostico chiuso. Più difficile il compito dei bolognesi che attendono alla Sterlino un Bergamo Alta ancora in corsa per i play-off.

Il derby comunque rappresenta un ostacolo piuttosto ostico per la Pallanuoto Trieste (vittoriosa all'andata) anche alla luce del fatto che Padova è una squadra che riesce ad esaltarsi tra le mura amiche. La compagine allenata da Fassina (subentrato a campionato in corso al triestino Cattaruzzi) può contare su alcune individualità di grande spessore come Diego Bacelle e Ray Petronio (ex Triestina Nuoto), capaci in due di realizzare 66 reti, un autentico lusso per la categoria. La batteria dei tiratori patavini comprende i vari Sentic, Filippetto, l'altro Bacelle e Moldavi (affrancato dal ruolo di centroboa e molto pericoloso dalla distanza). Insomma, un collettivo da far invidia a molte squadre in questo campionato e che fino allo scorso anno militava in serie A1. «Dal punto di vista tecnico siamo inferiori ai veneti - afferma l'allenatore triestino Ugo Marinelli -. Proprio per questo dovremo giocare una gara praticamente perfetta. Non possiamo permetterci errori, i ragazzi dovranno lottare con la loro solita tenacia. Possiamo fare risultato, a patto di dare il cento per cento e anche di più».

Marinelli ha preparato il derby come ormai di consueto con la classica sfida infrasettimanale in casa del Koper. Dal punto di vista fisico la squadra è apparsa in forma, a parte qualche problemino per Vicente Henriques, ma la sua presenza non è in dubbio. Le partite odierne: Como-Quinto, Plebiscito Padova-Pallanuoto Trieste, Imperia-Torino 81, Modena-Arenzano, President Bologna-Bergamo Alta, Camogli e Chiavari. La classifica: Imperia p. 51, Camogli 44, Como 34, Quinto 31, Bergamo Alta 29, Torino 81 27, Plebiscito Padova 26, Chiavari 26, Pallanuoto Trieste 23, President Bologna 20, Modena 18, Arenzano 3. *(m.la.)*

CALCIO DILETTANTI

Trofeo il Giulia, Zaule-super e il San Luigi si arrende

TRIESTE Lo Zaule, compagine neo promossa in Prima categoria, atterra il San Luigi, formazione di Eccellenza e regala il primo colpo di scena al trofeo di calcio Il Giulia, in programma sul terreno di San Giovanni.

I viola del tecnico Lorenzo Cernuta hanno piegato i sanluigini per 4-3, al termine della gara più vista all'opera sin ora nell'ambito della Supercoppa Città di Trieste, e non solo per la giostra di gol che ha colorato il derby. In vantaggio il San Luigi nel primo tempo, verso il 10°, con Furlan, pareggio di Danieli al 21° e raddoppio dello Zaule con Palmisciano cinque minuti più tardi; ancora in gol i viola nella ripresa con Castiglione al 15° e secondo gol del San Luigi con Tessaris al minuto 76, prima della quarta rete di Jovanovic all'87° e dell'estremo tentativo di riaprire la gara da parte del San Luigi, con la stoccata di Giorgi, poco prima del 90°.

Attenzione quindi allo Zaule, che pur priva del veterano Stefani (in odore di prestito al San Giovanni) vuole fare dell'entusiasmo e della vitalità le armi da sfoderare nella Supercoppa: «Fare quattro gol ad una bella squadra come il San Luigi non succede spesso - ha sottolineato Cernuta, il tecnico dello Zaule - Sono contento sia per questo che per il fatto che l'intera partita ha divertito il pubblico. In questa manifestazione ci crediamo - ha sentenziato l'allenatore dei viola - dopo una stagione vincente non sarebbe male anche un trofeo come la Supercoppa, da conquistare con la stessa intelaiatura del campionato, senza prestiti quindi».

Procedono anche i tornei giovanili. Ieri sera, per la categoria Giovanissimi, San Giovanni e Ponziana non si sono fatti del male, incanalando la gara sul pareggio con il risultato di 1 - 1. Tutto nel primo tempo: stoccata rossonera al 5° di Angeloro, replica dei veltri al 14° con Petrich e ripresa condita solo da schermaglie indolori.

Oggi a San Giovanni è di scena solo la Supercoppa Città di Trieste dilettanti (20.30) con lo scontro tra Vesna e Sistiana. *(f.c.)*

PATTINAGGIO ARTISTICO. KERMESSE D'ECCEZIONE AL POLET

Regionali, la Romano torna sulla pista di casa

Oltre alla pluricampionessa mondiale in gara anche la stella del Gioni Francesca Roncelli

TRIESTE Tornerà a gareggiare ufficialmente sulla pista che l'ha vista crescere sino a raggiungere il gotha del pattinaggio mondiale.

Quest'oggi Tanja Romano parteciperà all'ultima tappa dei campionati Regionali riservati alle categorie Senior, Junior, Jeunesse e Cadetti.

Al Pikelc la pluricampionessa Mondiale si esibirà negli esercizi obbligatori assieme alla stella del Gioni Francesca Roncelli.

Indubbiamente la gara di oggi non è il punto forte delle due atlete, che domani invece si affronteranno nel programma libero, la specialità che ha portato la Romano a raggiungere l'Olimpo del pattinaggio su rotelle internazionale e che sta dando tante soddisfazioni alla Roncelli. Nelle altre categorie in lizza gli occhi saranno puntati nella categoria Jeunesse su Martina Pecchiar, la fuoriclasse del Jolly.

La atleta azzurra dovrà vedersela con altre dieci atlete tra cui le triestine Valentina Scamperle (Polet), Alessia Ferluga (Gioni), Karen Richter (Jolly) e Astrid Zorzetto (Gioni). Nei Cadetti i riflettori saranno accesi soprattutto su Martina Debernardi una delle migliori promesse del Polet. Assieme a lei presenti altre quattro atlete locali: Francesca Ramani (Gioni), Vanessa Dose, Karen Biasoni e Micol Brezza, tutte e tre tesserate con il Jolly. Nella categoria Juniores Veronica Riccobon (Jolly) incontrerà le gradiscane Camilla Brusa e Andrea Maria Terpin. In questa due giorni al Polet si esibiranno poi anche le coppie artistico. In gara a rappresentare la Venezia Giulia nei Juniores gli atleti Mondiali Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Pieris), negli Allievi Giulia Altran e Daniele Moroni (Gradisca), Sandy Kumar e Daniele Altran (Gradisca), negli Esordienti Angie Domini e Andrea Mason (Pieris), Giada Sterni e Matteo Fabris (Pieris) ed infine nella divisione nazionale A Simone Saracino (Gradisca) in coppia con l'aquileiese Sofiya Stolyar. Oggi sarà la volta dello short, domani invece spazio al programma lungo. *(r.t.)*

HOCKEY IN LINE. TRASFERTA

Edera, contro Vicenza gara-1 per lo scudetto

TRIESTE Questa sera alle 19 l'Edera sarà ospite dei Diavoli Vicenza: in palio gara 1 valida per le semifinali scudetto del massimo campionato di hockey inline. Il collettivo allenato dal friulano Daniele Chiarandini, reduce da un 2 a 0 vissuto tra luci e ombre contro la Libertas Forlì, incontrerà sul proprio cammino un avversario decisamente tosto. I berici infatti, forti anche dell'esperienza dell'ex coach della nazionale Angelo Roffo, godono di ottima salute e gli ultimi risultati conquistati in campionato e negli ultimi due incontri (secco 2 a 0 ai Pirati Civitavecchia) ne sono sicuramente la riprova. Dal canto suo l'Edera partirà con la voglia di cancellare l'eliminazione patita ad inizio stagione in Coppa Italia proprio contro la squadra vicentina e di ribaltare l'opaco 2 a 2 casalingo ottenuto durante l'ultima giornata della regular season. Nelle file dei veneti da sottolineare l'importante rientro di Valentino Vellar, rimasto fuori per tutta la stagione a causa di un infortunio occorso nella prima di campionato contro la Libertas Forlì. In casa Edera la scorpacciata di giocatori di hockey su ghiaccio assoldati dal sodalizio rossonero per tentare l'assalto al tanto agognato scudetto dovrebbero essere sulla carta una certezza per coach Chiarandini e per il consulente tecnico asiaghese Cristian Rela. L'altra semifinale in programma, quella che vedrà la corazzata Asiago Vipers ospite dei Lions Arezzo, si disputerà invece lunedì sera alle 20.45 in diretta su RaiSportSat. *(r.t.)*

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Ancona (alle ore 16 allo stadio Nereo Rocco). Trofeo Il Giulia in viale Sanzio a San Giovanni: tra gli allievi Domio-Esperia Anthares alle 17.30 e tra i dilettanti Vesna-Sistiana alle 20.30. XIX Torneo Cociani Belladonna per giovanissimi sperimentali (in via Felluga 58 a San Luigi): Trieste Calcio-Fincantieri alle 16.30 e Virtus Corno-Valnatisone alle 18. XVI Trofeo Lega nazionale dilettanti/Post campionato regionale juniores: Muggia-Fincantieri (17, stadio Zaccaria), Trieste Calcio-Domio (18.30, Borgo San Sergio), San Luigi-Vesna rinviata a mercoledÃ¬ (alle 19).

BASKET

Serie C2, prima gara dei quarti di finale dei play-off: Servolana-Cbu (20.30, palestra Don Milani di Altura).

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: a Campo Cologna, tra le 8.30 e le 15, si disputa il XIII Trofeo Val Rosandra.

PALLAMANO

Serie B: Alabarda-Klausen Brixen (18.30, Palacova di via degli Alpini 128/1 a Opicina).

NUOTO

Esordienti A e B: alle 16.15, alla piscina Bruno Bianchi, eliminatoria regionale per le squadre di Trieste e Gorizia.

GOLF

Al Golf Club di Padriciano è in programma la prima giornata del Tergeste Gran Gala.

VELA

Gare in programma: a Sistiana il campionato zonale Laser/Trofeo Pino Erriquez (Snp Julia); nel golfo di Trieste la Coppa Nordio/Treleani (Yc Adriaco).

Continuaz. dalla 25.a pagina

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane SW 1.9 Dci 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Celica 1.6 Sti 1993 km 102.000 rosso ABS servosterzo Kit look sportivo Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, euro 16.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Comfortline 5p, anno 2005, argento met. km 35.600, clima, esp, bracciolo euro 11.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, anno 2004, nero, km 62500, clima, abs, esp. Euro 10.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat Var 2.0 tdi highline, anno 2006, argento metal, km 133.000, clima bi-zona, esp euro 14.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777. (A1846)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 8

HOTEL PLAZA offertissima 24-30 maggio euro 280 tutto compreso, pensione completa, scelta menù, acqua e vino ai pasti, spiaggia privata, acquascivolo, piscine, tennis, calcetto, snack bar gratuito. (A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine e prealpine centro occidentali e sul Triveneto con rovesci a carattere sparso. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sulla dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con rovesci e temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su Valle d'Aosta e aree alpine piemontesi con locali fenomeni anche temporaleschi in ulteriore peggioramento con estensione della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani consistenti sulla dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** residua instabilità con locali fenomeni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,1	21,5
Umidità		62%
Vento		9 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1010,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,4	21,8
Umidità		72%
Vento		3,5 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,4	22,4
Umidità		63%
Vento		8 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,3	21,7
Umidità		65%
Vento		1,9 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,6	21,1
Umidità		68%
Vento		3,3 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	14	21,6
Umidità		64%
Vento		6 km/h da S-W

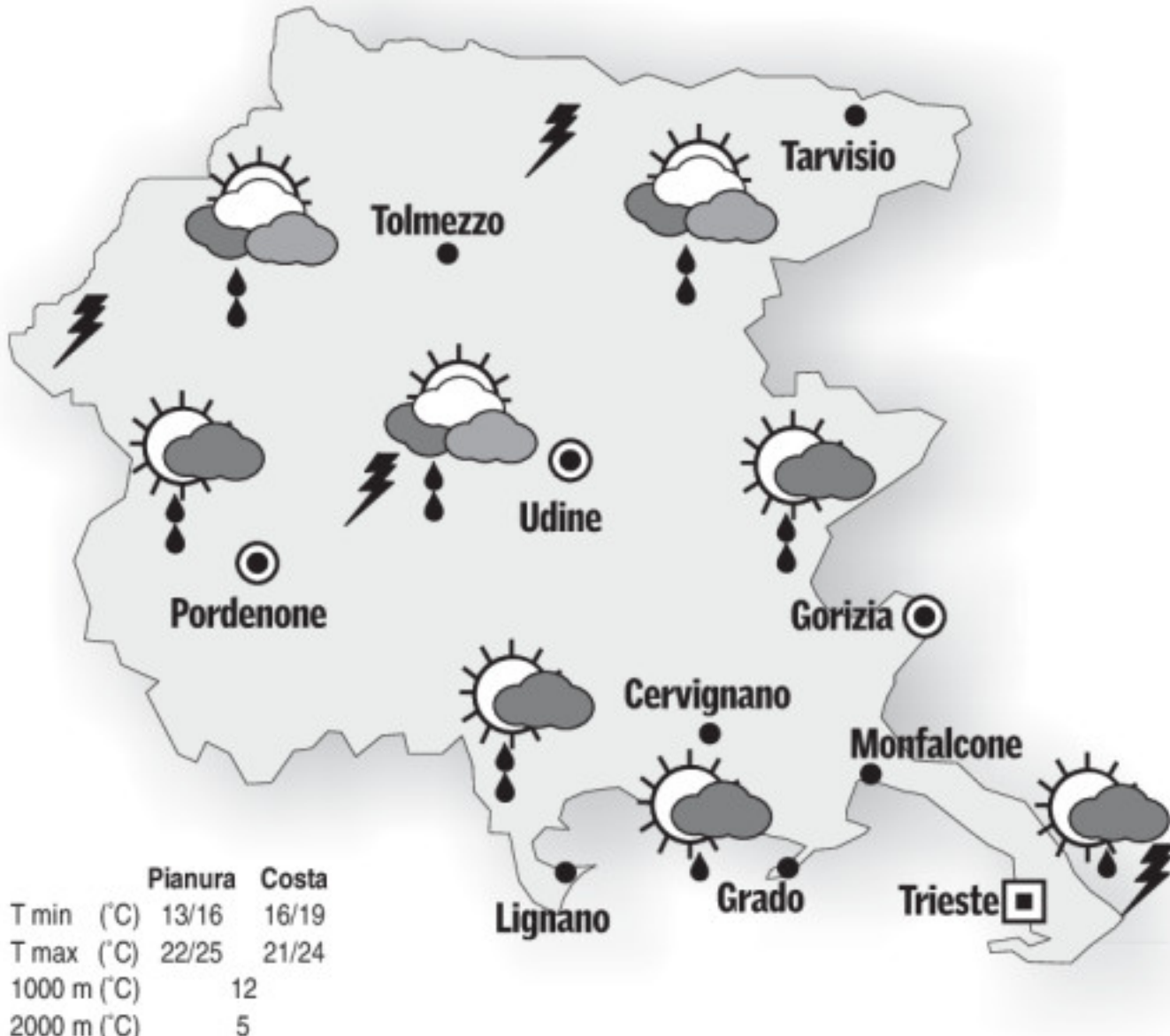
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,4	21,2
Umidità		73%
Vento		6 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	14	22
ANCONA	14	22
AOSTA	10	np
BARI	17	26
BOLOGNA	16	21
BOLZANO	15	17
BRESCIA	17	21
CAGLIARI	16	22
CAMPOBASSO	15	21
CATANIA	18	23
FIRENZE	15	21
GENOVA	16	19
IMPERIA	15	np
L'AQUILA	12	np
MESSINA	20	40
MILANO	14	19
NAPOLI	16	26
PALERMO	18	24
PERUGIA	13	20
PESCARA	15	23
PISA	15	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	25
ROMA	16	23
TORINO	13	14
TREVISO	17	21
VENEZIA	16	19
VERONA	17	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

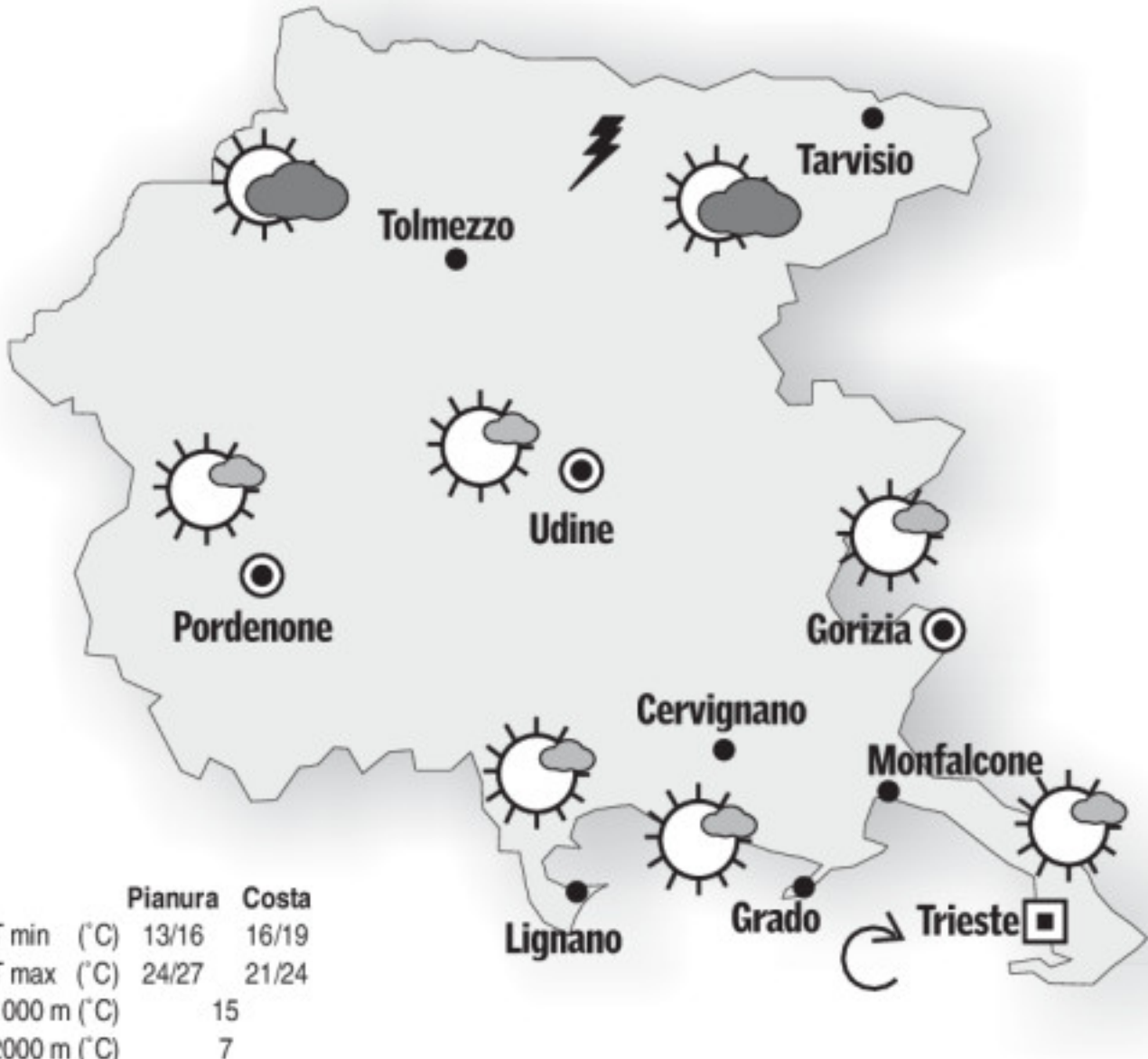
	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	22/25	21/24
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile e saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Miglioramento in tarda serata.

DOMANI. Su tutta la regione il cielo sarà in genere poco nuvoloso, con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo — Tarvisio — Udine — Pordenone — Gorizia — Cervignano — Monfalcone — Lignano — Grado — Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	24/27	21/24
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	7	

Le temperature massime saranno in aumento in pianura, mentre i venti saranno a regime di brezza.

TENDENZA. Lunedì cielo in genere poco nuvoloso, salvo un po' di variabilità in giornata sui monti con qualche isolato rovescio o temporale. Venti a regime di brezza.

OGGI IN EUROPA

Una profonda area di bassa pressione centrata sull'Irlanda determina condizioni di maltempo nell'Europa nord-occidentale: pioverà in Irlanda, Galles, Inghilterra, Scozia, Francia occidentale e settentrionale dove tra l'altro soffieranno venti occidentali di forte intensità fino a sfiorare i 100 km/h lungo le coste esposte delle Isole Britanniche e delle Bretagna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,6	3 nodi E-S-E	17.16 +45	8.42 -7
MONFALCONE	quasi calmo	18,2	4 nodi E-S-E	17.21 +45	8.47 -7
GRADO	mosso	18,3	12 nodi S-E	17.41 +41	9.07 -6
PIRANO	poco mosso	18,8	8 nodi E-S-E	17.11 +45	8.37 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	20	LUBIANA	7	22
AMSTERDAM	13	20	MADRID	7	22
ATENE	14	25	MALTA	18	23
BARCELLONA	13	19	MONACO	11	19
BELGRADO	15	27	MOSCA	7	9
BERLINO	7	np	NEW YORK	13	23
BONN	13	19	NIZZA	17	21
BRUXELLES	13	21	OSLO	1	12
BUCAREST	10	22	PARIGI	13	19
COPENHAGEN	7	14	PRAGA	7	14
FRANCOFORTE	12	18	SALISBURGO	10	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	26
HELSINKI	5	12	STOCCOLMA	3	13
IL CAIRO	18	21	TUNISI	17	25
ISTANBUL	16	24	VARSAVIA	3	17
KLAGENFURT	11	24	VIENNA	9	11
LISBONA	11	19	ZAGABRIA	12	24
LONDRA	13	18	ZURIGO	13	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se svolgete un'attività sportiva a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà anche la possibilità di una nuova storia d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante, prevista per la fine della mattinata. Serenità in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate, a causa di un certo nervosismo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente.

LEONE 23/7 - 22/8

Non forzate la situazione se sentite qualche resistenza da parte della persona che amate. Rimandate ad un'altra occasione il vostro progetto. Pensate un po' anche alla salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il prossimo futuro. Non perdete tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata decisamente favorevole. I maggiori vantaggi li avranno gli artisti e quelli che svolgono un'attività artigianale. Ma non stancatevi troppo. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro pericoloso... Buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete ben disposti a socializzare, contattando nuovi ambienti, incuriositi ed affascinati dalla vostra acutezza di giudizio, saranno in molti a contendersi le vostre valutazioni e pareri.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. IN serata, una sorpresa in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Atto al servizio militare - **5** Titolo onorifico turco - **11** Si tira in certe gare di paese - **12** Ritirare l'ancora - **13** Ronza sulla testa - **14** Malvagi, perversi - **15** Poi... non inizia - **16** Rigidamente serio - **18** Si scambiano le fedi - **19** Al centro della stanza - **20** Una delle Eolie - **22** Fotogramma d'inizio di un film - **24** Il verbo dell'innamorato - **25** Possono essere cardanici - **26** Cuore d'attore - **27** Giulio Carlo tra i critici d'arte - **28** Marc che dipinse «Nevicata» - **30** Con le ore in cuore - **31** Meno di cittadina - **32** fece innamorare Eracle - **33** Prepara cappuccini - **34** Un viaggio organizzato - **35** Asta per misurare le distanze - **36** Hanno tre coniugazioni.

VERTICALI: 1 Pieno di gente - **2** Si attaccano al carro - **3** Fiume tirolese - **4** La fine delle parole - **5** Stretti accordi - **6** Non lo sono le nane - **7** Canto negro - **8** Un filo elettrico - **9** Fiume del Peloponneso - **10** Comprendono le armene - **12** Famosi quelli di Matera - **14** Batte in petto - **16** Vigeva in Sudafrica - **17** Vendono cose vecchie - **18** Città termale belga - **19** C'è l'«op» e la «pop» - **21** Basso, infimo - **22** Ha poche lettere - **23** Una Margret del cinema - **25** Formaggio... o quattrini - **27** Fu martire a Catania - **28** Un aggettivo per lei - **29** Non temono rivali - **30** È aperto ai soci - **31** Il Metheny chitarrista - **32** La banca vaticana - **33** Brescia - **34** Fondo di pignatte.

SCARTO (1,11=11)
Governo contro sindacati

Si parla qui di conservatorismo
al massimo rigore ricorrendo.
Perciò, ad esser franchi, ora mi aspetto
uno... scatenamento generale.

Radar

SCIARATA (1,5/5=5,6)
Un ministro parla della mafia

Si è espresso franco in Parlamento: esiste
un'intesa fra sudboli elementi!
L'affare puzza e un capo ci è coinvolto,
ma – se pure ha creato inasprimenti –
dell'incidente si ha quest'impressione:
c'è di mezzo un gran fesso o uno spaccone.

Martin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL SALVADANAIO

Lucchetto:
CIBO, BOCCA = CICCA